

anno XLIX n. 35 150 lire

RADIOCORRERE

27

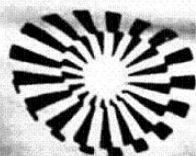
27 settembre 1972

di SERVIZIO

Olimpiadi di Monaco

Guida
completa
dei Giochi
alla
radio e
alla TV

XX Olympiade
Munchen 1972



**NUMERO
SPECIALE**
140 PAGINE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 35 - dal 27 agosto al 2 settembre 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Lorenza Guerrieri, 23 anni, romana, attrice e sportiva appassionata (ippica, tennis e nuoto le sue specialità preferite). La Guerrieri presenta in TV la rubrica Prossimamente ogni domenica sera. Ed è a lei che il nostro giornale ha affidato la presentazione in copertina di questo numero speciale dedicato alle Olimpiadi di Monaco (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

MONACO '72: LA VENTESIMA FIACCOLA	
Da Monaco il colore	20
I nostri e le nostre speranze di Giancarlo Summonte	20-28
Questi i supermen italiani	22-23
Gli inviati della TV e della radio	26-27
I campioni di oggi nascono in laboratorio di Maurizio Barendson	30-35
Alcuni dei supermen stranieri a cura di Maurizio Vallone	32-33
Che aria tira a Monaco di Ernesto Baldo	36-40
Ecco il clima della città bavarese	38-39
Questi gli appuntamenti TV e radio	42-43
Le gare una per una a cura di Emilio Colombino	44-48
Dove i Giochi olimpici	91-93
Per una volta Cenerentolo di Gilberto Evangelisti	94
Gli amori olimpici di G. E.	96
Le vittorie si preparano anche a tavola di Antonino Fugardi	98-100
Una vicenda ricca di personaggi di Paolo Valenti	104-106
Al vento del Baltico	108-109
Stasera musica a cinque tensioni di Giuseppe Tabasso	110-112
E' arrivato in elicottero il vice-Bernacca di Nato Martinori	114-115
Pa-e-ma di Jacovitti	118
Parlami d'amore pop di Donata Gianeri	119-122

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Filodiffusione	82-85
Televisione svizzera	86

Rubriche

Lettere aperte	2-4	Il medico	124
5 minuti insieme	6	Accadde domani	125
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	126
Dischi classici	12	Radio e video	129
Dischi leggeri	14	Moda	130-131
Leggiamo insieme	16-17	Mondonotizie	132
La TV dei ragazzi	51	Il naturalista	132
La prosa alla radio	87	Dimmi come scrivi	134
La musica alla radio	88-89	L'oroscopo	136
Bandiera gialla	90	Piante e fiori	136
		In poltrona	139

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Ancora sulle Facoltà universitarie

«Gentile direttore, frequento l'ultimo anno del Liceo classico e ormai è necessaria una mia scelta per il prosieguo degli studi all'Università. Frequentare le solite facoltà, con il rischio di ritrovarmi dopo anni di sacrificio e di studio con una laurea svalutata, non mi attrae. Ho sentito dire che a Bologna c'è un corso di laurea in Disciplina delle Arti, Musica e Spettacolo e poiché la musica classica mi piace e uno studio sugli autori, sul loro ambiente e sulle loro opere non mi dispiacerebbe, sarei tentato di scegliere quell'indirizzo di studi. Purtroppo c'è la difficoltà, e vorrei chiederle se mi preclude assolutamente quegli studi, che non avendo frequentato il Conservatorio sono digiuno di una conoscenza tecnica della materia, pur conoscendo moltissima musica che ho ascoltato per mio diletto e conoscendo sufficientemente i principali autori e molti problemi critici delle loro musiche. Perciò le chiedo se può fornirmi delle delucidazioni su questo punto» (Olivo Lippis - Bolzano).

Effettivamente il corso di laurea di cui lei parla nella sua lettera esiste, ed è annesso alla Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna. Per iscriversi basta la maturità. Non c'è alcun bisogno di conoscere la musica, neppure sapere che le note sono sette. Può chiedere informazioni per telefono alla Facoltà: 051/233534, oppure scrivendo in via Zamboni, 33 - Bologna.

«Gentile direttore, sono una laureanda in lettere all'Istituto di Magistero di Genova. So che esistono, per coloro che escono dalla Facoltà di Magistero, dei corsi di psicologia della durata di tre anni, e avrei intenzione di frequentarli; però non so assolutamente nulla di questi corsi. Mi rivolgo dunque a lei per averne notizie, possibilmente dettagliate; in particolare, vorrei sapere quali e quante concrete possibilità vi sono, alla fine del corso, di pronto impiego, e con quale qualifica. Se lei non è in grado di dirmi quanto le chiedo, la pregherei almeno di dirmi a chi devo rivolgermi per tutte le spiegazioni del caso» (Anna Rosa Messina - Genova).

Precisato che lei è laureanda in Materie Letterarie e non in Lettere (ci si deve abituare ad essere esatti anche nella terminologia se si vuole essere bravi psicologi), posso dirle che, a quanto mi risulta, una scuola di specializzazione in psicologia per chi ha la laurea del Magistero esiste a Roma, presso appunto la Facoltà

statale di Magistero, e la sua durata è di tre anni.

Quali «concrete» possibilità vi sono, alla fine del corso di pronto impiego, e con quale qualifica? Una qualifica specifica e precisa non mi risulta che esista, salvo quella di psicologo. Di solito gli psicologi vengono chiamati professori se lavorano nelle scuole alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione; oppure dottori se trovano lavoro presso gli Istituti di Rieducazione per Minorati psichici, negli ospedali, nelle cliniche private per malattie nervose e mentali (dove però si preferiscono gli psichiatri) e negli uffici delle aziende o nelle organizzazioni che hanno l'incarico di assumere e seguire il personale.

A scuola di cartoons

«Gentile signor direttore, ho attitudine per il disegno e desidererei potermi inserire nel mondo dei cartoons o almeno dei fumetti. Alla televisione tempo fa ho seguito un programma in cui si parlava di questa attività e sono convinta che mi sarebbe congeniale. Vorrei perciò sapere se, dopo le Medie obbligatorie, esiste una scuola che specializzi in questo settore e dia possibilità di impiego, se esiste nella mia città (Brescia), oppure nelle vicinanze» (L. P. - Brescia).

Da quanto mi risulta (ben lieto se qualche lettore vorrà correggermi) non esistono scuole o istituti specializzati nella preparazione dei disegnatori di «cartoons» o di fumetti. Perciò, dopo la licenza media, converrà frequentare un liceo artistico, al termine del quale prendere contatto con Case editrici che pubblicano giornali e libri con disegni a fumetti (ad es. Mondadori di Milano). Può chiedere al Provveditorato degli studi di Brescia qual è il liceo artistico più vicino.

Errori? No

«Egregio signor direttore, sono un'assiduo lettore del suo giornale, che purtroppo trova spessissimo degli errori madornali.

Nel numero 25, si è scritto: «Johann Christian Bach», mentre in realtà è «Johann Sebastian Bach». Come si spiega?

Mi spiega anche perché nel mondo dell'opera si usano termini come: romanza, cavatina, lamento, ed altre cose? Poi, siccome sono appassionato della lirica, mi spiegherebbe che cosa significano? Un'ultima cosa: perché non dedicate alla lirica e ai suoi personaggi più pagine?» (A. N. - Volterra).

Lei dice di essere un assiduo lettore del Radiocorriere TV e questo ci fa certa-

segue a pag. 4



LIANA ORFEI

se amate i cavalli del vostro motore

- se apprezzate uno scatto in più
- se volete più Km per ogni litro
- se pretendete più sicurezza per ogni Km

Mobil A-42

l'unica benzina "salvapotenza"

ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

**Mobil**

due ali in più
ai cavalli motore

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 3

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

mente piacere. Quel che non ci rallegra affatto è il suo giudizio su ipotetici errori, madornali e frequenti. Ma è proprio sicuro di quanto afferma così categoricamente? Nel numero 25 del nostro settimanale si parla dei *Brandeburghesi* e l'estensore delle note illustrative ha giustamente scritto che l'autore dei bellissimi «Concerti» è Johann Sebastian Bach.

D'altro canto un Johann Christian Bach non solo esiste — fu un musicista assai ammirato dal sommo Mozart — ma è uno dei figli di secondo letto del compositore di Eisenach, per la precisione l'ultimo. Può darsi benissimo che nello stesso numero 25 del *Radiocorriere TV* figurasse qualche musica di Johann Christian: ma non sono riuscito a trovare la pagina. Non le sembra, comunque, di fare un po' di confusione? Per quel che riguarda i termini come «romanza», «cavatina» eccetera, le dirò che essi stanno a indicare la particolare forma in cui sono scritti i vari pezzi nelle partiture d'opera. La «cavatina», per esempio è una breve aria che non ha le proporzioni della grande aria ed è di struttura alquanto semplice, senza grandi virtuosismi. Tali termini vengono adoperati per distinguere appunto la forma dei vari pezzi nelle opere liriche.

Questioni di lingua

«Pregiatissimo signor direttore, nella trasmissione *Rischiatutto* tra le domande relative alla lingua italiana si chiedeva il plurale di «capotreno». Gli esperti davano per esatta la risposta «capitreno», in contrasto con i concorrenti.

Opinione differente da quella degli esperti è, invece, riportata in un libro edito proprio dalla EIAR nel 1939 (2ª ed.) che è il *Prontuario di pronuncia e di ortografia* di Giulio Bertoni e Francesco A. Ugolini. A pag. 50 si legge: «Veniamo ora ad una terza serie, quella comprendente i nomi risultanti da due sostantivi. Occorre distinguere questi nomi in due gruppi: in un gruppo vanno considerate le parole formate da sostantivi del medesimo genere, nell'altro quelle i cui componenti sono di genere diverso. Al primo gruppo appartengono voci come «capoluogo... pescecane». Esse formano il plurale prendendo la desinenza nel secondo elemento: «capoluoghi... pescecane». Al secondo gruppo appartengono le voci con elementi di genere dissimile, come «capostazione». Queste parole formano il plurale modificando la desinenza del primo sostantivo soltanto: «capistazioni». Dunque «capotreno», che è

formato da elementi dello stesso genere dovrebbe avere il plurale «capotreni».

Mi stupisce il fatto che gli esperti della RAI non si siano peritati di conoscere l'opinione sull'argomento in questione riportata da un testo scritto per l'allora EIAR su ordinazione dell'Ente stesso; in secondo luogo, senza alcun intento polemico nel modo più assoluto, vorrei sapere su quali elementi si basa la teoria secondo la quale il plurale di «capotreno» è «capitreno» anziché «capotreni» (Bruno Guerrieri Crocetti - Genova Quinto).

Grazie per la lunga ed appropriata citazione di quella bella pubblicazione dell'EIAR che è stata il *Prontuario di pronuncia e di ortografia* di Bertoni e Ugolini. Ma dal 1939 ad oggi sono trascorsi ben 33 anni, durante i quali la vita ha camminato, e con la vita — come sempre avviene nei periodi di intensa trasformazione — anche la lingua. Provi a telefonare alla direzione di qualcuna delle numerose aziende industriali della città dove abita, a Genova, e si faccia dire se, nei vari settori, operano i capi-reparto oppure i caporeparti. Le risponderanno i capi-reparto. Quando si riaprirà il Parlamento, legga attentamente le cronache e troverà che il Presidente della Camera (o del Senato) riunisce o convoca i «capi-gruppo», cioè i presidenti dei vari gruppi parlamentari (democristiano, socialista, comunista, liberale, ecc.) e non i «capogruppi». Ciò si deve al fatto che oggi si preferisce formare non «nomi risultanti da due sostantivi» così da farne una parola unica, nuova, autonoma (come appunto pescecane, capoluogo, ecc.) ma una parola composta, specialmente quando il secondo sostantivo viene considerato una entità a se stante, indeclinabile. E così abbiamo i capi-partito, i capi-sezione, i capi-squadra, ecc. E dunque i capi-reparto, i capi-gruppo ed anche i capotreno. Accanto a questo, in certi casi vegeta ed in certi altri prospera, un altro uso: quello di formare con i due sostantivi una parola sola, indeclinabile. Ecco perché le potrà accadere di leggere o di sentire: «vengano da me tutti i caposquadra», «mandi una circolare a tutti i caposezione», «domani sciopero dei capostazione», «il buon andamento delle ferrovie è affidato ai capotreno». Nel caso di *Rischiatutto* io avrei accettato tanto i «capitreno» quanto i «capotreno», ma sarei stato dubbioso su capotreni, dato che ci si riferiva chiaramente a più persone che sovrintendono ad un treno e non ad una persona che presiede al funzionamento e alla percorrenza di più treni.



fantasia a merenda ? cambia il pane !

Nutella è una sola...
e a merenda ci vuole fantasia.
Cambia il pane ma non Nutella.
Guarda di quanti tipi e forme di pane
è ricca la tradizione italiana,
così belli e fragranti...
e sopra un gusto sicuro da non cambiare:
Nutella, una delizia
da spalmare sul pane.



tutti per uno
nutella
per tutti!

Menta Sacco liquore
e ghiaccio tritato

**fresco
MENTA
SACCO**

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.
SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

5 MINUTI INSIEME

Incubi

« E' un periodo che la notte ho degli incubi terribili; non riesco a capire da che cosa dipenda. Tanto più che sono in vacanza e sto tranquilla, mi sento serena. La mia vita non è cambiata, non ho grandi problemi da risolvere che possano giustificare queste sorprese notturne, oltretutto non ho mai sognato »
(G. F. - Roma).



ABA CERCATO

Non credo che lei non abbia mai sognato, è molto più probabile che al mattino non ricordi più nulla, comunque accade alle volte di avere degli incubi o perché forse abbiamo esagerato un po' con il pasto serale o perché, come capita spesso, in conseguenza di episodi avvenuti durante il giorno e che al momento non hanno particolarmente destato la nostra attenzione, riviviamo la notte un'esperienza simile con variazione di luoghi, tempi e naturalmente finali. Alle volte poi si crede di sognare e invece si è ben svegli e gli incubi sono ben diversi, forse peggiori di questa, chiamiamola avventura, che ora mi diverte ma che al momento non ho apprezzato affatto. « Era una notte buia e tempestosa », anzi no, non si può cominciare in questo modo classico dei racconti di avventure anche perché era una notte solo buia, cosa abbastanza normale d'altronde per le notti nelle contrade al di sotto del circolo polare. Una leggera brezza faceva stormire le foglie degli alberi nella campagna circostante. Sdraiata comodamente sul letto mi apprestavo a godermi il meritato riposo nella pace agreste. La giornata era stata piacevole ma abbastanza faticosa e il sonno sopraggiunse presto. All'improvviso, non so se dopo qualche ora o qualche minuto, la sensazione di una presenza estranea vicino a me. Percepisco una specie di forte ansimare interlato da altri indecifrabili rumori provenienti dalla sinistra. Ormai completamente sveglia e con tutti i sensi all'erta cerco di riuscire a capire cosa possa provocare ciò che sento. Perfettamente immobile, nel buio, trattengo il respiro mentre la mia mente è occupata da fosche storie di fantasmi e di delitti. Sarà lo spirito di qualche morto strangolato che vaga rantolando senza pace? Sarà qualche orrendo mostro proveniente da altri pianeti? O sarà un licantropo? Il tempo passa e non so decidermi a tirare le tende per vedere cosa c'è dietro. Faccio la classica prova per rendermi conto se sono sveglia o sto sognando; infine, brandendo l'attizzatoio mi faccio coraggio e scosto la tenda. Un grande occhio mi guarda e... t'amo pio bove, anzi pia mucca perché di una pacifica mucca si tratta, un'assurda mucca che continua tranquillamente a ruminare il suo lauto pasto a base di stupendi fiori del giardino che chissà quante volte aveva guardato con golosità e che finalmente è riuscita a raggiungere grazie alla disattenzione di qualcuno che ha dimenticato la stalla aperta. La mattina dopo mi chiedono se ho dormito bene; ho l'aria un po' stanca. Rispondo di sì evitando di raccontare il mio tentativo di taumachia notturna mentre echeggiano i lamenti disperati del giardiniere.

Voci nuove

Nel n. 30 del *Radiocorriere TV* la signorina Anita Visentin di Padova mi domandava notizie sui concorsi per le voci nuove. Pensando di accontentare anche la signora M. N. che mi ha scritto oggi da Cagliari, riferisco le notizie che mi sono giunte dalla Fondazione Giacomo Puccini di Lucca. La Fondazione, che è sorta per volontà di semplici cittadini con lo scopo di istituire un centro lirico per incoraggiare e sostenere le nuove leve della lirica italiana e per

l'istituzione di un Museo Pucciniano, vuole anche promuovere e organizzare manifestazioni a carattere musicale. Il centro lirico ha bandito un concorso che si terrà a Lucca nei giorni 5, 6 e 7 settembre e ha già inviato i bandi a tutti i Conservatori Musicali, Teatri ed Enti Provinciali per il Turismo dove gli interessati possono rivolgersi per conoscere le modalità di partecipazione. Ringrazio li cav. Cesare Bianchi segretario del Centro Lirico per l'informazione che mi ha fornito.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Giacomo Agostini ha qualcosa da dire
su **apilube**

l'albero a camme

per esempio,

e con esso gli altri numerosi organi che costituiscono il complesso della distribuzione: punterie e loro piattelli, bilancieri, valvole, perni, cuscinetti ecc. Molti di essi sono in rapidissimo movimento alternato o rotatorio, e tutti soggetti a forti attriti radenti o volventi che generano calore e resistenza. Per funzionare in modo perfetto e duraturo devono pertanto lavorare nelle migliori condizioni possibili di lubrificazione, altrimenti gli sfregamenti d'attrito creano giuochi eccessivi che sono causa di rumorosità meccanica, induriscono lo scorrimento delle superfici a contatto, e pregiudicano il buon rendimento del motore. Come si possono prevenire questi inconvenienti? Usando un lubrificante di elevate qualità tecnologiche inalterabili anche nelle più esasperate condizioni d'impiego; un lubrificante di tutta fiducia quale appunto l'**apilube** che uso con piena soddisfazione per i motori delle mie macchine a quattro ed a due ruote.



46/723 G



con  **api** si vola

fette biscottate

aba

MAGGIORA

fragranti come il primo giorno

BSC



DALLA PARTE DEI PICCOLI

Molte persone mi hanno scritto per chiedermi che fine abbia fatto «La biblioteca dei miei ragazzi», una collana di Salani che appassionò i bambini tra gli anni Quaranta e gli anni Cinquanta. Ricordo di averli letti anch'io. Erano volumetti in sedicesimo, dal prezzo modesto. Romanzi avventurosi e divertenti con protagonisti bambini alle prese con l'ordinario e lo straordinario. In un tempo in cui la televisione non arrivava nelle case, erano i primi libri che in modo fantasioso ci parlavano di tanti problemi di bambini come noi, che cercavano di destreggiarsi con genitori troppo autoritari o troppo deboli, o addirittura con rapimenti e intrighi più grandi di loro. Di sapore nostrano o chiaramente esotico, cittadino o campestre, sono stati le prime letture d'una generazione nata in tempo di guerra, ed hanno lasciato nei lettori d'allora la passione per la narrativa concepita come esperienza, immaginaria ma concreta, di altre situazioni di vita. Ma questi libri valgono ancora, in un mondo che non è già più quello di ieri, o non hanno più alcun significato? E, prima di tutto, esistono ancora o sono diventati pezzi da museo?

La biblioteca dei miei ragazzi

Nonostante l'alluvione di Firenze, che trascinò via, col resto, le vecchie copie della «Biblioteca dei miei ragazzi», questa esiste ancora. Anzi è proprio in corso la ristampa, riveduta e corretta. E' diverso il formato: un po' più grande, sempre con rilegatura cartonata però. Un po' più grandi anche i caratteri. Le illustrazioni sono a colori, moderne, in piena pagina. La collana si è divisa in due nuove collane: una ancora dal nome «La biblioteca dei miei ragazzi», l'altra «La biblioteca dei miei bambini», per una ripartizione dei titoli in base all'età di lettura. Il prezzo è ancora accessibile: 700 lire a volume. Se il libraio ne è sprovvisto, ci si può rivolgere all'editore: ancora Salani.

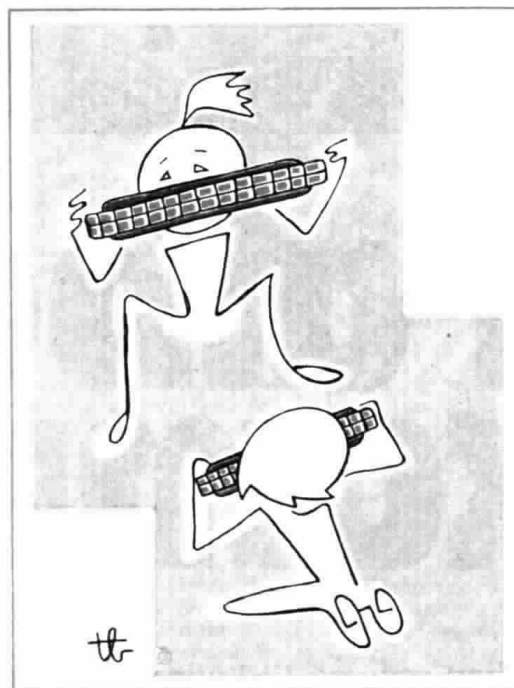
Discorso fra amici

Alcuni genitori, chiedendomi della «Biblioteca dei miei ragazzi», mi dicevano come il fatto di dare ai bambini i libri che essi stessi avevano letto alla loro età, potesse aiutare un'amicizia. E dicevano bene. Chi ha

goduto dello stesso libro può fare un discorso «in chiave» fatto di allusioni e sfumature. Un discorso come si fa tra amici. E' qualcosa di più del libro dei ragazzi che oggi legge il grande. Comunque, i genitori dovrebbero sempre leggere i libri dei loro figli, non per controllarli, ma per avere un terreno d'intesa, scoprire la vita con occhi giovani, ritrovare entusiasmi dimenticati. Ciò può aiutare molto nel difficile lavoro di educatore.

L'ordinario e lo straordinario

Rileggendo questi libri — ne sono usciti già oltre trenta titoli — mi sono stupita di quanto siano poco invecchiati. Quelli che hanno retto di più sono i gialli, come *La teleferica misteriosa*, di Pessina. E' la storia di cinque ragazzini in un collegio moderno che alterna alle lezioni le corse sugli sci e concede permessi d'uscita senza avvertenza. I cinque si trovano quasi per gioco sulle tracce di una banda di falsari e quando il gioco si fa pesante ricorrono alla polizia. Ne *Il signor Tito poliziotto privato* di Giraud, abbiamo in-



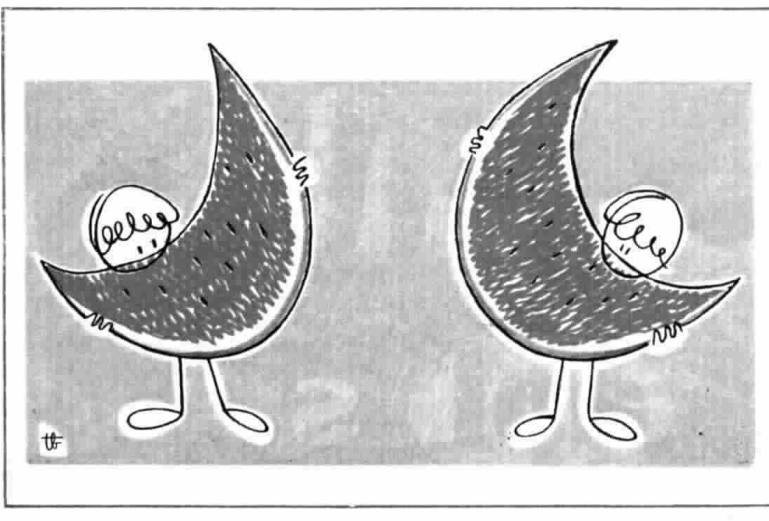
vece la storia di un detective, coadiuvato nelle sue imprese dai due figli: Titino, già adolescente, e la piccola Mariu. Nella nuova ristampa le storie del signor Tito sono già cinque e seguono le regole del giallo per ragazzi: non ci si caccia mai in un'avventura senza consultare i grandi. In altri libri l'accento è piuttosto sui problemi quotidiani: come convivere con un fratellino caparcioso o con una nonna apprensiva, come destreggiarsi tra genitori che bisticciano, e così via. Talvolta ci sono intrighi di famiglia, eredità, rapimenti di bambini, con accenti anche un po' moralistici. Ma sono sempre storie che rendono familiari ai bambini problemi al limite del possibile, mostrandoci come, nonostante tutto, il mondo sia bello, la vita appassionante. Così, il fondo di questi libri è sano. E bisogna dire che il bene ed il male non vi sono mai divisi con una linea netta, perché ogni volta occorre un

ragionamento per decidere cosa sia bene e cosa sia male: una bugia insomma può essere buona e la sincerità cattiva, secondo le circostanze. Ed è cosa importante.

Il parere dei lettori

Io ho provato a far leggere questi libri a diversi ragazzini. E questi ragazzini di oggi, che hanno a disposizione libri calibrati appositamente sulle loro esigenze, li hanno divorati, si sono divertiti. Anche quelli che disertano in genere i libri per i fumetti. C'è un motivo. I bambini oggi imparano a leggere presto. A otto anni sono già grandi per le favole, ma i romanzi impegnativi li stancano. Questi libri non richiedono soverchio impegno, si leggono facilmente, però trattano i bambini da grandi, danno loro spazio, parlano dei loro problemi, anche dei più piccoli. Insomma, coprono un bisogno. Allora, se pure non tutti siano dei capolavori, hanno un senso preciso. I ragazzini li leggono uno dopo l'altro: anche una ventina senza accorgersene. Il loro vocabolario inavvertitamente diventa più ampio, la loro capacità sintattica più piena. E in una scuola verbale come è, nonostante tutto, la nostra, questo è un fatto importante. Perché aiuta il bambino ad essere meno estraneo. Inoltre i bambini che hanno amato questi libri semplici, vedranno sempre, domani, nel libro, un amico: perché è la prima esperienza che conta.

Teresa Buongiorno



Alla scoperta del VERY...



Che differenza c'è tra un americano
e Very Americano?



Very Americano ha in esclusiva
tutta l'esperienza Cora
in drinks di successo!
Per questo è Very Cora Americano.



aaaah!... ecco perchè Very Cora
è l'americano più venduto
in Italia.

IL VERY AMERICANO BATTE BANDIERA CORA

l'americano più venduto in Italia





I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota"

Chiedete a questi esercenti la Guida alla gastronomia tedesca, dalla quale imparerete a conoscere una a una tutte le specialità alimentari della Germania.

PIEMONTE

Cuneo

Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara
Idealmarket
di Galbati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1
angolo C.so Italia

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13 E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Salumeria
Rosaschino Luigi
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114 R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266 R

Latticini Gistri
Via Balbi 125 R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56 R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89 R

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11

Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34 A

LOMBARDIA

Bergamo

Drogheria
Pantera M. Cristina
Via Locatelli 24 A

La Gastronomia
di Airolidi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covo e Cerri
C.so Montforte
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Montforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumai di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 36

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Frigotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO - ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Specialità - Gastronomia
Masé Giacomo
Via Goethe, 18

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Selbstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa
Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14 16

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia
Rezzadore Leone
Largo Poste 4

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Padova

Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13

Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2

Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Matteazzi
P.za XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26 A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4 B

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Gordini 10

Udine
Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermercato
Via Volturmo 22

Supermercato
« Il Lavoratore »
di Antonio Bardelli
Via Canciani 15

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12 15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26

Salumeria

Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 67

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1

Supermercato
F.lli Angelini
V.le Dante 10

Riccione

Supermarket
V.le Dante 10

Rimini

Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglione Della Pescaia
Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Della Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.A.S.
Via Dell'Ariento 51/R

Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Pagani Giuseppe
Via La Farina 10/R

Pizzicheria Dei Bene
Via Degli Artisti 58 R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Porto S. Stefano
Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5

Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia
Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1

Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone
Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Salsamentaria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Ostia

Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36 B

V.le Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22

Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33

Ricerche
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri
Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli
Arté Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Gastronomia Luis e
Via Roma 266/269

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Salumeria
Scarcello Cirò
Via Firenze 26/27

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno
Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento
Alimentari Russo
C.so Italia 120

Via S. Cesario 103
Supermercato « Sorrento »
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila
Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Pineto
Alimentari Petraccia Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari
Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128

Salumeria Modenese
Vittorio Litorri
Via Cardassi 47

BASILICATA

Matera
Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania
Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina
Rosticceria Nunnari
Via U. Bassi 157



**Mangiamo all'italiana
con le genuine specialità della
gastronomia tedesca.**



**Perché porre limiti alla creatività in
cucina? Le specialità della
gastronomia tedesca sono moltissime.**



Dagli insaccati alla birra,



dal formaggio al burro,



dal pesce conservato alle salse,



**dal vino ai dolci
ai succhi di frutta.**



**La loro genuinità è garantita
da una legislazione severissima
che impone il controllo di qualità.**



**Con esse i buongustai italiani
possono realizzare un'infinità**



**di piatti caldi e freddi secondo il
loro gusto, secondo le loro ricette.**



**Cosa non potrà fare in cucina
la fantasia italiana**



**impiegando le genuine specialità
della gastronomia tedesca?**



MUSICA NUOVA IN CUCINA

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350
Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACUTICI ATENI

DISCHI CLASSICI

Un pianoforte a Stalingrado

Crepuscolo romantico è stata intitolata una nuova incisione (« Hit » 30.215) di varie musiche, il cui pezzo forte è costituito da *Un pianoforte a Stalingrado* di Edoardo Brizio. Nelle note al disco si legge: « Durante l'immane, cruenta battaglia di Stalingrado, in un mare di distruzioni, dove solo la morte e il dolore erano le uniche alternative agli uomini che si combattevano, accadde un episodio imprevedibile, unico a tal punto da poterlo considerare quasi fuori posto, ma denso di un profondo, immenso, commovente significato. Mentre era in atto una breve tregua d'armi e i combattenti davano sepoltura ai loro compagni caduti, nel bel mezzo di una piazza un soldato trovò un pianoforte capitato lì Dio solo sa come. Il soldato si avvicinò, le sue mani, ormai avvezze solo al maneggio delle armi, con timidezza si avvicinarono ai tasti e le prime note, forse un po' stridule, impolverate, si innalzarono su quel mondo di morte. Da mille angoli, da cento nascondigli uscirono lentamente, impacciati, stanchi soldati dei due eserciti, civili impauriti e affamati e, quasi come in un sogno, questa massa di individui richiamati da quella musica, che forse evocava loro lontane immagini di pace, fecero corona allo sconosciuto soldato pianista. Il miracolo era compiuto, la pace per un breve tempo era tornata in terra, gli uomini, prima implacabili avversari, erano lì, vicini, la musica li aveva distolti da quel terribile giuoco che è la guerra. Quando accadono tali fatti non si può più dire che l'umanità sia totalmente perduta, l'umanità ha ancora un significato, ha ancora un'anima pura e tutto non è perduto. L'autore ha voluto, con questa compo-

sizione, non solo ricordare quell'episodio, ma rendere un doveroso omaggio a quello sconosciuto soldato che durante una così dura lotta, come fu quella di Stalingrado, seppe trovare in sé il coraggio di tornare ad essere un uomo e seppe ridestare negli animi più sereni sentimenti di pace e di fraternità. La composizione ha tre temi fondamentali: il tema infuocato della battaglia, quello desolato della tregua e infine il tema del pianoforte, tema denso di lirica speranza. Il brano si chiude poi con la ripresa della battaglia, unito però agli altri temi, co-



ENRICO CORTESE

me a simboleggiare che l'episodio aveva destato nuovi fermenti di speranza». Presentato a Trieste nel 1961, *Un pianoforte a Stalingrado* vinse durante una rassegna ritmo-sinfonica il Premio Gershwin. Nel 33 giri il lavoro è affidato nella parte solistica al sensibile pianista romano Enrico Cortese e all'Orchestra Sinfonica di Roma diretta dall'autore. Si tratta di una esecuzione molto apprezzabile e ricca di vive suggestioni, che bene s'intona con gli altri brani del disco, il *Notturmo*, op. 70, n. 1 di Giuseppe Martucci e alcune famose pagine di Grieg: *Il mattino*, *La morte d'Aase*, *La danza d'anitra*, *Nell'antro del re della montagna* e *Canzone di Solvejg*.

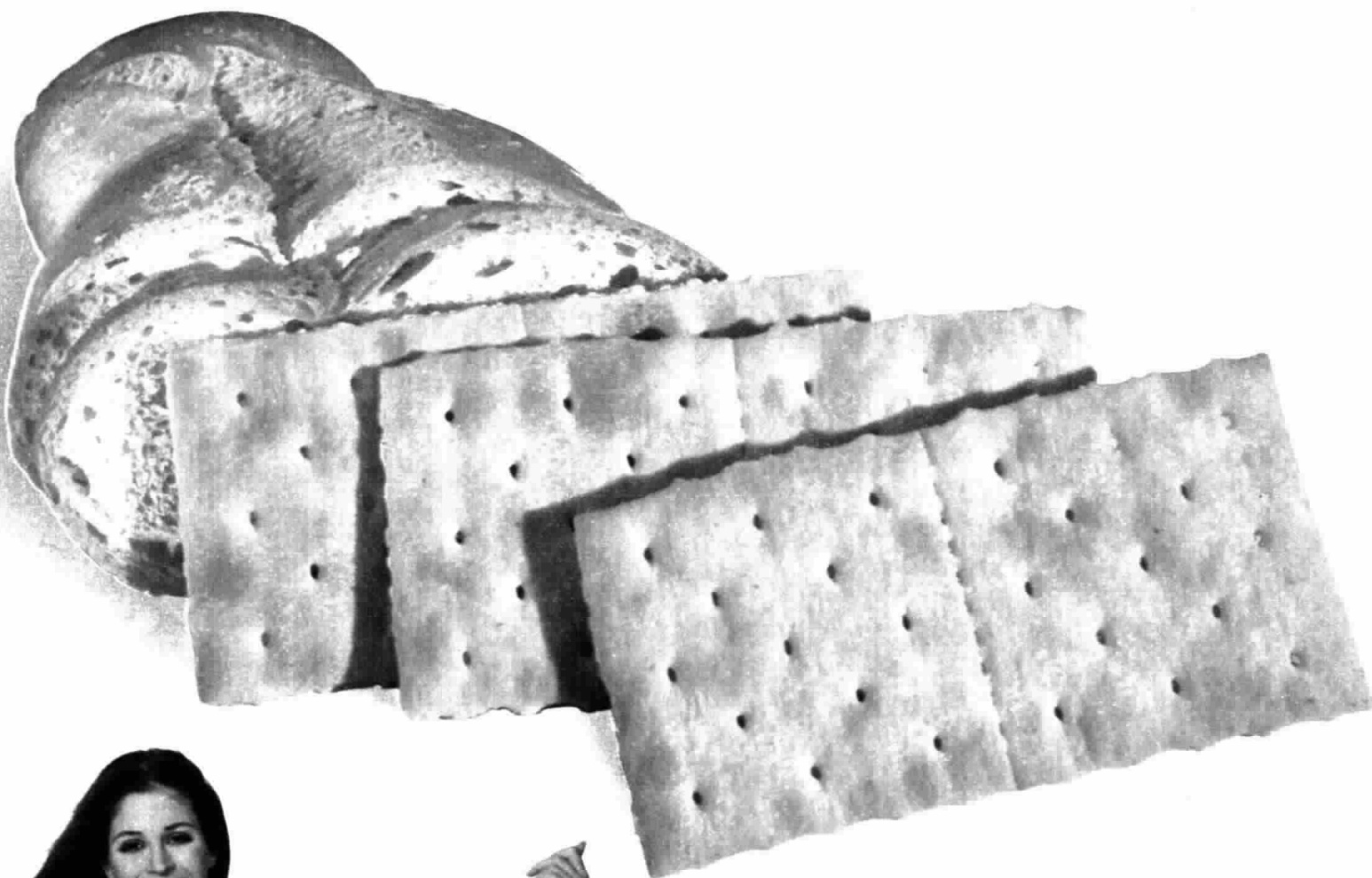
vice

?

CONCORSO? CONCORSO!!!

Tra due settimane
grande concorso
dotato di ricchissimi premi
organizzato da

RADIOCORRIERE TV
MANZOTIN Apri e Gusta



**viva la leggerezza
viva Gran Pavesi!**



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde".
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI



Acciaiaio. e si vede.

Varta Super Dry.
Grazie al suo rivestimento in
acciaio e alla tecnica al
cloruro di zinco, brevettata in
tutto il mondo, Varta è la pila
più sicura contro le fuoriuscite.

Varta Super Dry:
la supercompatta, la superforte,
la superresistente.
Una migliore non esiste.



VARTA
Super Dry.
potenza dorata.
potenza
che non perde.

DISCHI LEGGERI

L'incoerenza



PATTY PRAVO

Un po' una confessione il titolo di questo nuovo 33 giri (30 cm. «Philip») «St... incoerenza» di Patty Pravo. Da quando ha cessato d'essere la «ragazza del Piper», Patty ha invano cercato una collocazione musicale che corrispondesse alla sua apparenza fisica e che, al di fuori delle sue caratteristiche canore che sono sempre state inconfondibili, le offrisse una posizione precisa. Patty è stata vamp e ragazzina, urlatrice e cantante melodica, ha tentato le vie del jazz e quelle del rock, quelle del folk e quelle della canzone all'italiana, senza mai trovare un ramo sul quale posarsi stabilmente. Anche in questo nuovo disco, Nicoletta Strambelli va brancolando fra *A modo mio* (Sinatra) e *Col tempo* (Leo Ferre), tra *Valsinha* (Cico Barque) e *Piccolo* (ancora Leo Ferre). Ma la strada più giusta sembra quella che ha imboccato con Sonny Bono e la sua *Per te amico mio* (*A cowboy's work is never done*), dalla quale risulta che Patty potrebbe finalmente trovare una strada, quella di Cher, che ha tante caratteristiche in comune con lei.

Una vita breve

Janis Joplin è morta all'età di 27 anni, solo quattro anni dopo aver iniziato la sua carriera di cantante. In quel breve periodo ha bruciato le energie di un'intera vita, offrendo tutta se stessa nelle sale di registrazione, ma soprattutto sulle scene, gettando la sua anima in ogni canzone che ha cantato. «Ho bisogno di riposare, devo pur trovare il tempo per riposare» la udiamo dire al pubblico che nel giugno del 1970 assisteva alla sua esibizione al Canadian Express Festival e le chiedeva insistentemente un bis. La registrazione fa parte di un album di due dischi («Joplin in concert», 33 giri, 30 cm. «CBS») in cui sono messi a raffronto due periodi della vita artistica della cantante americana: il 1968 e il 1970, la maturità raggiunta dopo un solo anno dall'esordio al Festival Pop di Monterey ed il tramonto, solo due anni dopo, quando continuando ad esigere sempre di più dalle sue forze, aveva portato alle estreme conseguenze lo sfruttamento del suo talento. L'arte di Janis Joplin non la dimenticheremo pre-

sto: anzi, credo che con il trascorrere del tempo apprezzeremo sempre di più quelle doti istintive che l'hanno portata a precorrere i tempi. Nel disco — tutte riprese dal vivo riversate con tecnica perfetta e con risultati ottimi — è più che documentata la sua capacità di dare tutto di sé in ogni canzone, bruciando in pochi minuti di canto tutte le sue energie. Bastano come esempio le sue interpretazioni di *Bye, bye baby*, di *All is loneliness* e di *Ball and chain* dove sa fondere canto e parola in un modo nel quale mai nessuna artista è riuscita prima di lei.

Senza impegno

I Nuovi Angeli non fanno mistero delle loro intenzioni: intrattenere i ragazzi e divertirli. E se altri saranno attratti dalla spensieratezza della loro musica, tanto meglio. Non si propongono certo di cambiare il mondo con *Singapore* o con *Uakadi-Uakadu*. Per questo il loro nuovo 33 giri («I Nuovi Angeli», 30 cm. «Polydor») è benvenuto in questa stagione cui s'addicono canzoni allegre piuttosto che messaggi, soprattutto quando, come accade in questo disco, le musiche sono simpatiche, il ritmo è sostenuto, le trovate sono varie.

I Mills d'oggi

Il quartetto dei Chilites — quattro ragazzi di colore di Chicago — si formò nell'ormai lontano 1961, ma mai prima d'ora aveva raggiunto una popolarità così vasta. Col tempo, infatti, le voci di Eugene Record, Marshall Thompson, Robert «Squirrel» Lester e Creaded «Red» Jones sono maturate e si sono fuse in un impasto inconfondibile che ci ricorda — non per stile, ma per maestria — quelle dei grandi Mills Brothers. La sorte vuole che essi incidano per la stessa Casa discografica, la «Brunswick», che rese famosi i Mills in tutto il mondo, ed il loro ultimo long-playing, che prende il titolo dalla canzone-guida *Give more power to the people*, è diventato un grosso best-seller. In questo momento in cui il rhythm & blues ha segnato il passo i Chilites lo rilanciano, riuscendo a dare novità al ritmo ossessionante che lo sostiene e a trovare nuovissimi temi musicali. Il 33 giri (30 cm.) è distribuito in Italia dalla «CBS» insieme con due 45 giri che recano il «singolo» best-seller *We are neighbours* e *Have you seen her*.

B. G. Lingua

Questa settimana le rubriche «Il medico» e «Accadde domani» si trovano rispettivamente alle pagine 124 e 125.



Ergee

...calze soffici,
a prova di
lavatrice,
garantite
un anno

passi soffici **Ergolan**

Soffici, morbide, leggere, le calze
Ergolan sono eccezionalmente resistenti.
Anche in lavatrice, mantengono
la loro naturale morbidezza
senza scolorire o infeltrire.
Ergolan: calze nei colori di moda,
per tutta la famiglia, garantite un anno.



Ergolan, calze per uomo, donna, bambino

«Perdicca», un singolare saggio di Leo Pestelli

NEL REAME DELLE PAROLE

Tutti ci divertiamo nei giochi dell'immaginazione: alcuni leggendo i romanzi a fumetti, altri Ludovico Ariosto. Ma vi sono persone più raffinate per le quali il gioco non s'arresta alla costruzione di una serie d'avventure, più o meno possibili, più o meno banali, più o meno poetiche. Vogliono il difficile. E il difficile si trova costruendo, ad esempio, un sistema di filosofia, o una teoria matematica, o fantasticando sugli etimi delle parole. Etimo è sostantivo derivante dall'aggettivo greco «etymos», che significa «vero, reale» e vuol dire, per trasposizione, ciò che all'origine indicava veramente un vocabolo. Nella ricerca di questa origine, a chi ci si diverte, sta per l'appunto il gioco, per-

ché le parole, di derivazione in derivazione, assumono significati sempre più distanti dall'originale. Alessandro Manzoni portava un esempio, comprensibile da tutti, di tal genere di gioco quando osservava che la frase: «Chiamate il signorino», tradotta etimologicamente suonerebbe «sgridate il vecchietto»; giacché «chiamare» viene dal latino «clamare», che significa appunto gridare o sgridare, e «signorino» da «senior», vecchio, e in diminutivo vecchietto.

Su queste premesse, tanto allettanti per i raffinati dell'intelligenza, Leo Pestelli ha costruito un piccolo capolavoro di buon gusto intitolato *Perdicca* (ed. Longanesi, 196 pagine, lire 1500), che vuol essere un libero excursus nel regno

della parola. Nella sovracoperta del libretto si parla di un «don Giovanni alla rovescia», perché la castità di questo saggio è davvero esemplare: con poco o nulla trae insolite voluttà dal dolce piacere della lettura. Le parole sono itinerari ideali di pensieri, di cui l'uno richiama l'altro; e così, di ricordo in ricordo, ci si inoltra nei giardini ove tengono cattedra il divino Platone e il suo interprete poetico più autorevole, messer Francesco Petrarca: «il libretto si riempie di Parole e di Donne, ugualmente sentite, negli alti silenzi dell'intelletto, come raggi dell'Idea».

Forse è meglio anticipare ai lettori un po' di questo cibo intellettuale delizioso, di cui è abbondanza in *Perdicca*:

«Ma perché i piaceri dell'intelligenza non permettono al fruitore di barare (e sarà per questo che sono sempre un po' dolenti), quest'epicureo delle parole, così deamicisiano in vista, era per altro correttissimo nel gioco sino a farsi sanguinare, e quando un'etimologia gli fosse attraversata da un'obiezione ragionevole, poteva soffrire di caduta platonica ma non commettere prepotenze: smagato, passava a un'altra».

Aveva sempre creduto che la nostra latrina avesse per tema il latino *latere*, «nascondere»: stimando che tale idea si confacesse a un luogo come quello. Ma un giorno dovette sapere che veniva da *lavare* (attraverso la forma contratta *lavatrina*, caduta nella seconda sillaba), e che dunque la parola era affatto scevra della pudicizia che lui vi sentiva, e anzi veniva fuori con un certo sussiego igienistico che produceva una grave stonatura.

Il simile gli accadde con gazzetta e tempia, guardate da vicino; andandogli in terra le rispettive illusioni della gazza ciarliera emblematica del giornalismo, e delle tempie che incanutendo segnasero il tempo dell'uomo. Il simile, o peggio, con leggiadro, che bisognò svellere da legge («...leggiadria non è al-

tro che una osservanza di una tacita legge data e promulgata dalla natura a voi, donne...», Firenzuola); e se non fosse stato che l'etimologia convalidata era il provenzale *lenjairia* (leggerezza), e che per i provenzalisti egli aveva una tenerezza speciale e un po' acccata, un cuore nel cuore, lo schianto sarebbe stato due tanti.

Né d'altronde egli era abbastanza artista da fare la legge come un Tommaseo, al quale abbaino, riguardato come finestrina sul tetto con rialto per dar luce e aria a soffitta, si rappresentava come bocca di cane che abbaia, che è immagine graziosa; laddove l'etimologia dal genovese *abbaèn*, «lavagna», che è la vera, è scipidissima».

Inoltrandosi nella lettura del libro, ci si accorge che queste sono le indicazioni minime: che l'etimologia riserva ben altre sorprese. La prima delle quali è di natura poetica, come aveva bene compreso Giacomo Leopardi, che si lasciava trasportare volentieri dalla magia della Parola, sino a costruire su di essa l'ideale della Bellezza: che era quanto voler dar corpo ad uno spirito. Ma esiste davvero qualcosa oltre lo spirito?

Italo de Feo

Da piccoli, ci pensa lei:

gli dà tutto quello che ci vuole per farli star sani. Perfino le vitamine.





La grandiosa vicenda di un piccolo popolo

Un recente film televisivo di Miklos Jancso, *La tecnica e il rito*, ha offerto al pubblico italiano un'originale raffinata interpretazione della personalità di Attila e della cultura, del costume di un popolo, gli Unni, le cui imprese di guerra e di conquista sconvolsero l'Europa.

Attila e la sua gente sono rimasti nella coscienza popolare e nella tradizione occidentale come il simbolo della « barbarie » venuta a sconvolgere l'assetto politico creato dall'egemonia romana: questa visione eurocentrica e parziale non ha consentito, se non agli studiosi, agli specialisti, un'esatta informazione sull'origine degli Unni, sul tipo di società e di cultura ch'essi avevano creato. Il libro di uno storico sovietico, L. N. Gumilev (*Gli Unni*, ed. Einaudi) dissiperà molti equivoci, chiarirà molte idee. E'

la storia del popolo Hsiung-nu che, mosso dall'Asia orientale verso Occidente, trovò stanza nelle vicinanze degli Urali, presso gli Ugri. Con questi si fuse e formò un nuovo popolo che divenne noto appunto col nome di Unni. « Noi vogliamo cercar di capire », scrive Gumilev, « in quale maniera un piccolo popolo nomade abbia creato un tipo di organizzazione e una cultura che gli hanno permesso di conservare la sua indipendenza e la sua individualità per una lunga serie di secoli ». La grandiosa vicenda si sviluppa lungo l'arco di oltre un millennio: dal decimo secolo a.C. fino al quarto d.C.

p. g. m.

L'illustrazione in alto è tratta dalla copertina del libro « *Gli Unni* » (ed. Einaudi)

in vetrina

Titoli del « Mulino »

Fra le collane che hanno maggiormente caratterizzato l'attività editoriale del « Mulino » negli ultimi tempi, due hanno assunto un rilievo particolare: la collana « *La nuova scienza* », che presenta una serie di testi introduttivi a singole discipline o profili di sintesi su problemi specifici nell'ambito della filosofia, della linguistica e critica letteraria, della sociologia, della scienza politica ed economica; e la collana « *Problemi e prospettive* » che, in parallelo, si propone di offrire raccolte di testi critici che problematizzano quanto sinteticamente viene presentato nella « *Nuova scienza* ».

Ecco qualche indicazione su titoli pubblicati recentemente: nella collana « *La nuova scienza* » sono usciti due volumi di particolare interesse: *La linguistica contemporanea* di Malmberg, un profilo storico che permette al lettore di orientarsi fra le varie correnti della linguistica odierna sistematizzando, in maniera chiara e limpida,

un vasto insieme di studi e ricerche; e *Prospettive d'analisi in scienza politica*, di Young, una presentazione sintetica delle « scuole » oggi maggiormente influenti nell'ambito della scienza politica.

E' inoltre uscito il primo volume di autore italiano in questa collana (non è facile procurarsi un buon testo italiano che risponda alle caratteristiche di sintesi e, al tempo stesso, di rigore proprie della collana): *Teoria dello sviluppo economico* di Terenzio Cozzi, una introduzione rigorosa alla dinamica economica che fornisce i principali strumenti per l'analisi dei problemi di sviluppo tipici delle economie mature.

Fra i volumi più recenti usciti nella collana « *Problemi e prospettive* » segnaliamo: *Scuola, potere e ideologia*, a cura di Marzio Baggagli; *La distribuzione del reddito*, a cura di Sergio Ricossa; *Partiti e gruppi di pressione*, a cura di Domenico Fisichella e *Sociologia della letteratura* a cura di Graziella Pagliano Ungari.

Come si vede le due serie del « Mulino » offrono allo specialista come all'uomo di cultura validi strumenti di studio e aggiornamento.

Da grandi, ci pensa Kitekat:

carne, fegato, pollo, pesce, riso
e pensate, perfino le vitamine A, E, B₁.





Potete chiedere molto a Cinzano Bianco.

Cose reali che danno più piacere di un sogno, potete chiedere: sapore, freschezza, un colore brillante, momenti

di serenità e piacevolezza.

In qualsiasi momento e ovunque: a casa, al bar, con gli amici.



**SPECIALE
MONACO**

Questo numero del «Radio-corriere TV» è quasi interamente dedicato alle Olimpiadi 1972 che si svolgono a Monaco di Baviera dal 26

agosto al 10 settembre. Il grande avvenimento sportivo viene seguito dalla televisione e dalla radio nell'arco di 16 giorni con circa 300 ore di trasmissioni. Le Olimpiadi '72 segnano altresì l'inizio dei programmi televisivi sperimentali a colori in Italia. Nelle pagine che seguono ab-

biamo sviluppato i temi principali dei Giochi di Monaco: i più popolari atleti azzurri partecipanti alle gare, i supermen stranieri, il

clima della città bavarese, gli impianti olimpici e le loro caratteristiche tecniche, la dieta dei diecimila concorrenti, i personaggi che hanno fatto la storia delle Olimpiadi. Inoltre la guida completa ai programmi radiotelevisivi, con il dettaglio delle gare, in bianco e nero e a colori



LA VENTESIMA FIACCOLA



L'inizio dei preliminari della XX Olimpiade: l'attrice greca Maria Moscholiou accende la fiaccola dei Giochi con i raggi del sole di Olimpia concentrati da uno specchio concavo

DA MONACO IL COLORE

Roma, agosto

Sabato 26 agosto 1972, ore 15,50: si inizia un periodo sperimentale e transitorio di «TVC» in Italia. Cominciano cioè, in occasione delle Olimpiadi di Monaco, trasmissioni di prova in rete a colori, sul Secondo Programma.

E' stato il governo, esattamente il 12 agosto scorso, ad autorizzare la RAI ad effettuare, proprio in coincidenza con i Giochi di Monaco, l'esperimento a colori, sia con il «PAL» (che significa phase alternation line, ed è il sistema tedesco), sia con il «SECAM» (séquentiel à mémoire, sistema francese).

Le trasmissioni olimpiche infatti avverranno alternativamente con il PAL e il SECAM per garantire a entrambi «un uguale periodo di sperimentazione», come dice il comunicato del Ministero delle Poste, «in modo da fornire gli ulteriori elementi di valutazione in ordine alle caratteristiche tecniche e alle prestazioni dei due sistemi». (A titolo di esempio, si può ricordare che la cerimonia di apertura dei Giochi, nel pomeriggio di sabato, è trasmessa col PAL, mentre la sintesi della stessa cerimonia, la sera, è trasmessa col SECAM).

La RAI, che è in grado di assicurare la trasmissione alternata garantendo l'assoluta parità tra i due sistemi, potrà farlo per il periodo di tempo che il Ministero riterrà necessario.

Già da alcuni anni la RAI si preparava a questo servizio, tenendosi tecnicamente al corrente degli sviluppi che la TV a colori andava a mano a mano assumendo negli altri Paesi. In alcune ore del giorno infatti venivano trasmessi alcuni «spezzoni» tecnico-sperimentali per la messa a punto dei trasmettitori e ad uso delle industrie che producono gli apparecchi.

Il nostro ente televisivo ha ora predisposto che le trasmissioni sperimentali vengano irradiate nella più vasta area possibile: i tecnici sono riusciti a ritoccare, seppure a carattere provvisorio, trentacinque-trentasei dei quarantasette trasmettitori che so-

no installati in tutta la penisola per le emissioni del Secondo Programma.

In linea d'ipotesi teorica è stato calcolato che, se possedessero già un apparecchio-colore, circa due terzi degli italiani potrebbero vedere i programmi della «TVC» sperimentale. Attualmente tuttavia gli apparecchi adatti a ricevere col sistema PAL sono in Italia circa quarantamila, gran parte dei quali sono stati acquistati in passato nel Nord per ricevere le trasmissioni televisive di altri Paesi. Gli apparecchi SECAM (che in Italia devono essere del tipo SECAM-G) sono oggi qualche centinaio.

E, proprio per andare incontro alle esigenze del grosso pubblico che non è ancora fornito di televisori adatti a ricevere il colore, la RAI ha deciso di non mandare in onda, in questo periodo sperimentale, le grandi produzioni filmate finora prodotte a colori per la TV e di attendere, per una programmazione di questo tipo, che sia finita e valutata la fase attuale di sperimentazione e si apra eventualmente, in base alle decisioni degli organi competenti, quella di una programmazione stabilizzata, destinata ad un pubblico più numeroso. Fra i programmi di questa fase sperimentale della «TVC» è prevista una edizione del Telegiornale, alle 21, con apporti anche di colore.

Il debutto del colore in occasione delle Olimpiadi ha posto fra i tanti problemi anche quello, certo meno impegnativo, ma che comunque incuriosisce il pubblico, della scelta del volto femminile che sarebbe apparso per la prima volta ad annunciare le nuove trasmissioni. In un primo momento è stato detto che le annunciatrici bionde non sarebbero adatte al colore perché il biondo non regge, sfoca l'immagine del viso. Ma l'illazione è stata smentita dai tecnici i quali sostengono che, anzi, il biondo per certi aspetti rende molto meglio del bruno. Insomma anche la televisione a colori preferisce le bionde, ma non ha dichiarato guerra alle brune.

Duecentoquaranta
piade moderna alla

I NOSTRI



Un momento della riunione di Viareggio

di Giancarlo Summonte

Roma, agosto

Pietro Mennea, Franco Arrese, Renato Dionisi: i tre moschettieri dell'atletica azzurra per Monaco. C'è naturalmente anche il quarto, D'Artagnan: ed è Marcello Fiasconaro, capelli lunghi e sorriso aperto del gentiluomo d'antico stampo, un forte accento inglese che tradisce la provenienza dal Sud Africa. In teoria questi quattro atleti valgono altrettante medaglie: in pratica forse le cose andranno diversamente. Un'Olimpiade è un ribollente crogiuolo di sensazioni: sportivamente, un'avventura comunque inedita, resa sovente più difficile da condizioni ambientali imprevedibili. Dalla capitale azteca si va in Europa, dall'altura del Messico si scende in Baviera: ma queste, che sono a ragione definite le Olimpiadi tecnologiche, potrebbero



sono gli atleti italiani presenti ai Giochi della ventesima Olimpiade, a cui partecipano oltre diecimila concorrenti di tutti i Paesi

RI E LE NOSTRE SPERANZE



dell'11 e del 12 agosto: quasi una prova generale per alcuni fra gli azzurri prima dell'appuntamento a Monaco con i « mostri » dell'atletica internazionale

proporre nuovi e più complicati problemi. Il mondo dell'atletica cresce in fretta, i limiti raggiunti appaiono già sbalorditivi, ormai i 100 metri vengono corsi sotto i dieci secondi, come hanno dimostrato le selezioni americane di Eugene (Oregon). Siamo di fronte a protagonisti meccanizzati, impenetrabili, capaci di realizzare primati a catena, un freddo computer al posto del cuore.

Nella vecchia Europa sono proprio i tedeschi ad avvicinarsi di più agli americani: e i tedeschi giocheranno in casa. Noi, ancora intrisi di romanticismo, siamo diversi: un bel gesto, un fendente istintivo, un senso di improvvisazione congeniale ai latini. Nel 1960 a Roma il primo e unico moschettiere azzurro, Aramis Berruti, erre moscia e buone maniere, stupì il mondo vincendo la medaglia d'oro nei 200 davanti ai supermen di serie. Fu un exploit sensazionale: nell'albo d'oro dello sport è rimasto il segno di quella sublime stoccata. Genio e

Ecco un ritratto «dal vero» di alcuni dei personaggi più popolari della squadra azzurra: come sono nella realtà di ogni giorno; il loro sistema di vita; i criteri con cui si allenano; quali le possibilità di successo a Monaco

sregolatezza: oggi il compito è più difficile e Pietro Mennea, ventenne di Barletta, la punta più affilata della nostra squadra di atletica, cercherà di rifarsi a quel lontano pomeriggio di sole. Lo conforta il parere dello stesso Berruti: «E' più forte di quanto fossi io, più forte di gambe. Un mostro di naturalezza». Un giudizio che vale.

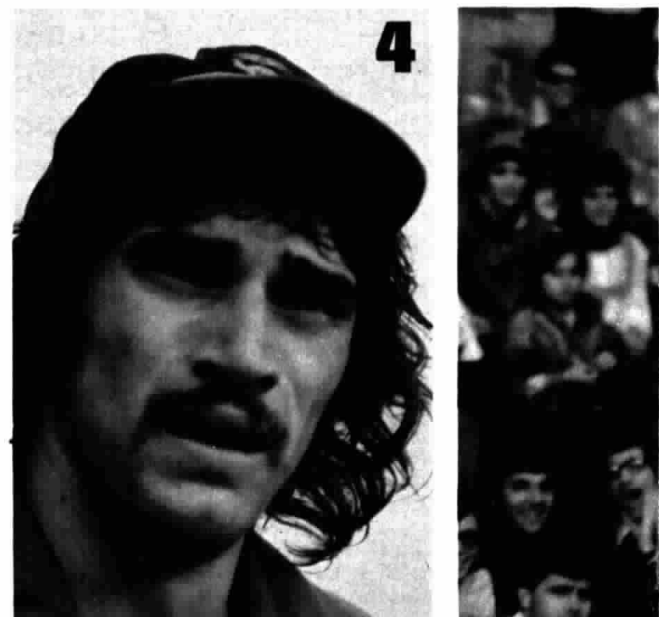
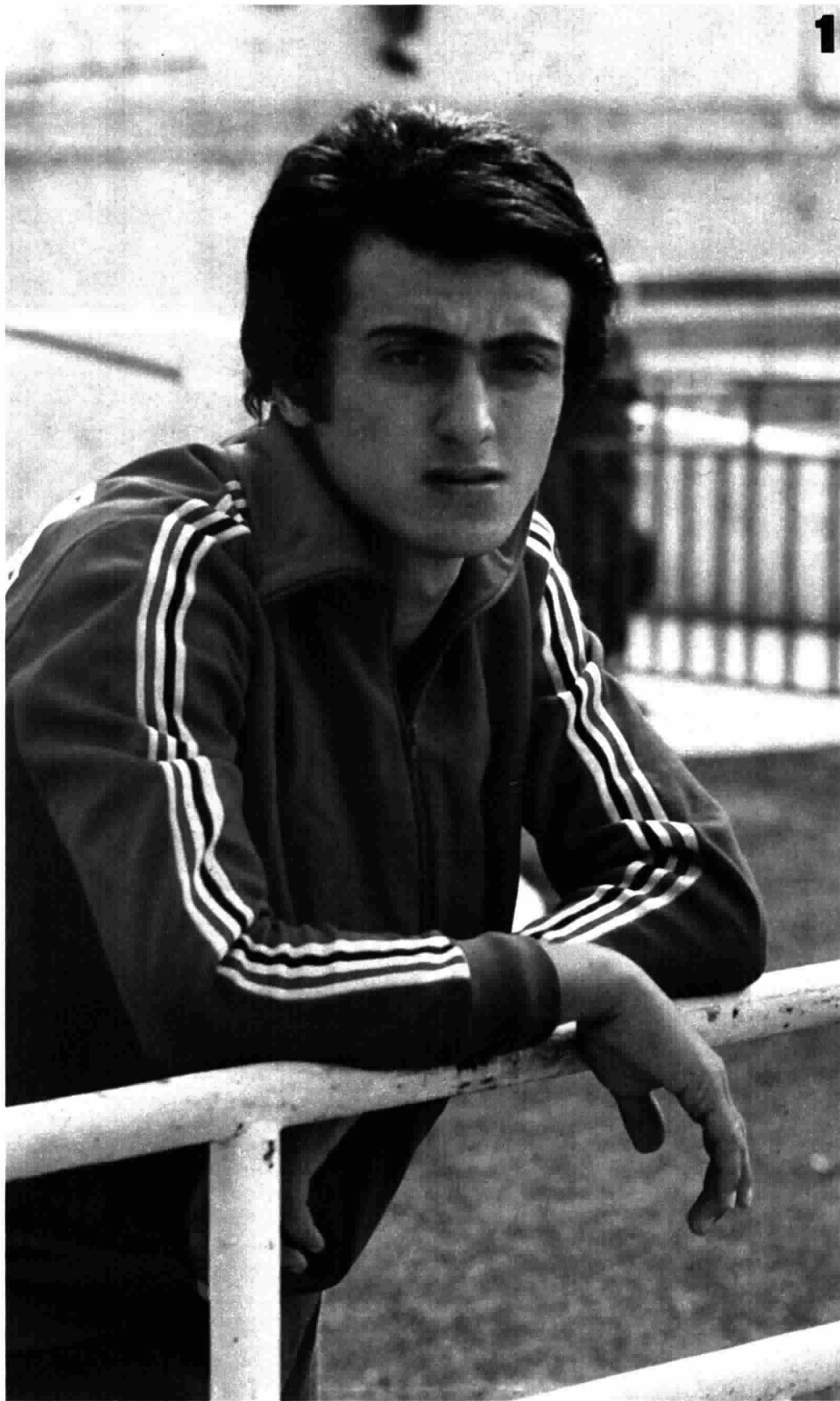
In realtà Pietro Mennea è il primo atleta italiano che riesca a detenere contemporaneamente i due record europei della velocità (100

e 200). Solo per questo egli sarebbe degno a Monaco di una medaglia. E tuttavia questo ragazzo timido e poco loquace si staglia su un fondale tipicamente italiano, anzi, meridionale: un'adolescenza difficile, il padre portantino dell'ospedale civile, sei fratelli da sfamare, una breve esperienza in seminario, l'innocente fuga da casa. Come tutti i ragazzi, Mennea voleva fare il calciatore: arrivò inutilmente fino a Roma. Un giorno, sfidando e battendo il compagno di scuola più

veloce, certo Pappamolla, si accorse di poter primeggiare in atletica. Ora Pietro Mennea è geometra anche se continua a sognare il calcio: il suo idolo è Causio, attaccante pugliese della Juventus. Ex chierichetto, il segno di croce prima di ogni gara, la messa alla domenica, l'amore per i ravioli e la buona musica, Mozart, Beethoven, tutto ciò può completare il quadro del personaggio. Certo, Pietro non è un robot, ma un ragazzo che ha sofferto: non è uscito da un «college» asettico, ma ha percorso molta strada prima di scegliere la sua specialità.

Il campione europeo Franco Ares, 28 anni, piemontese di Centallo, rappresenta, e non solo geograficamente, l'antitesi di Mennea. Anche lui è in lizza per una medaglia nei 1500 metri. Scartato alla visita medica del '64 a Torino per «debolezza costituzionale», è nato si può dire con il mezzofondo nelle gambe. Un'idea fissa. Niente chimere, fughe,

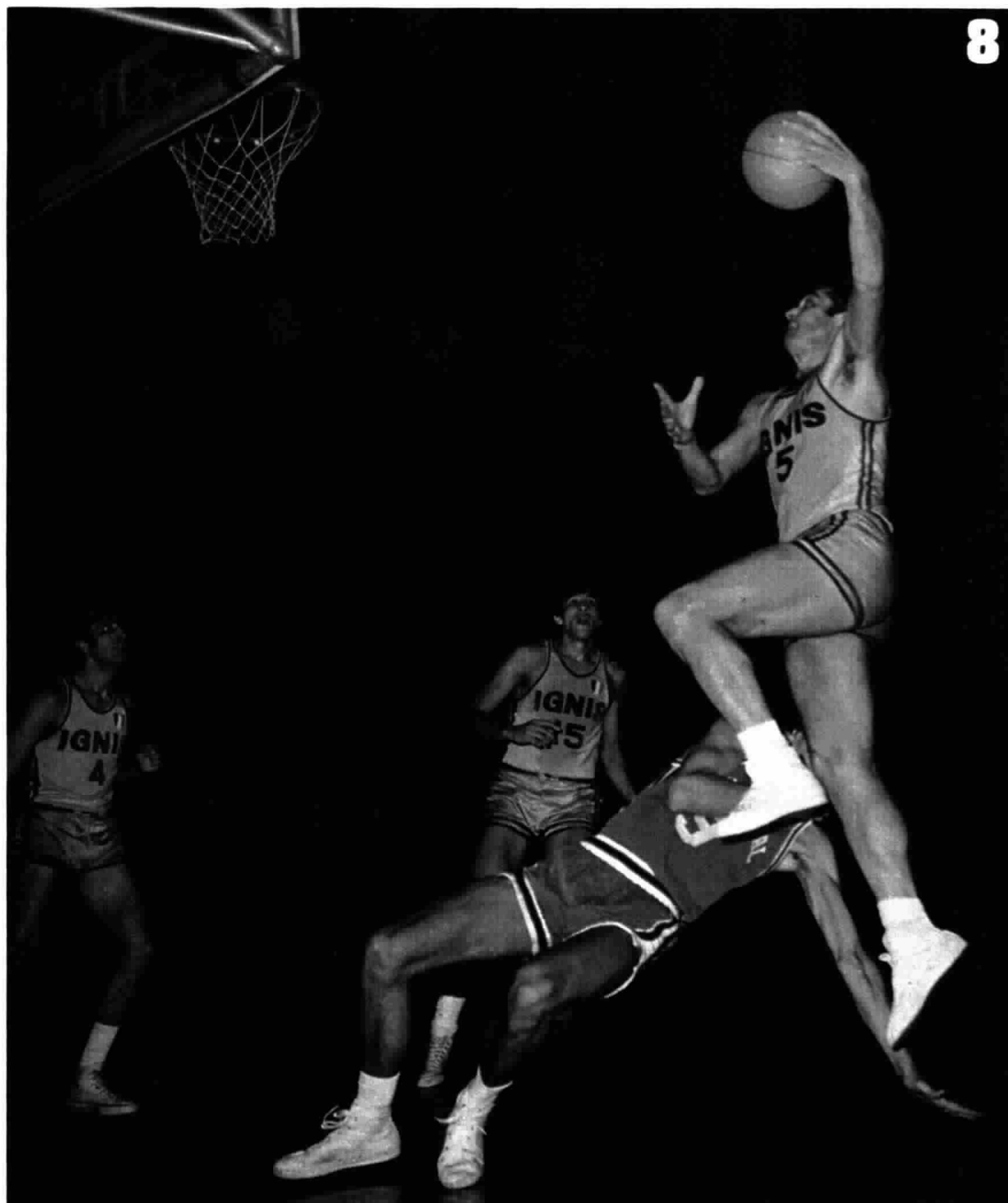
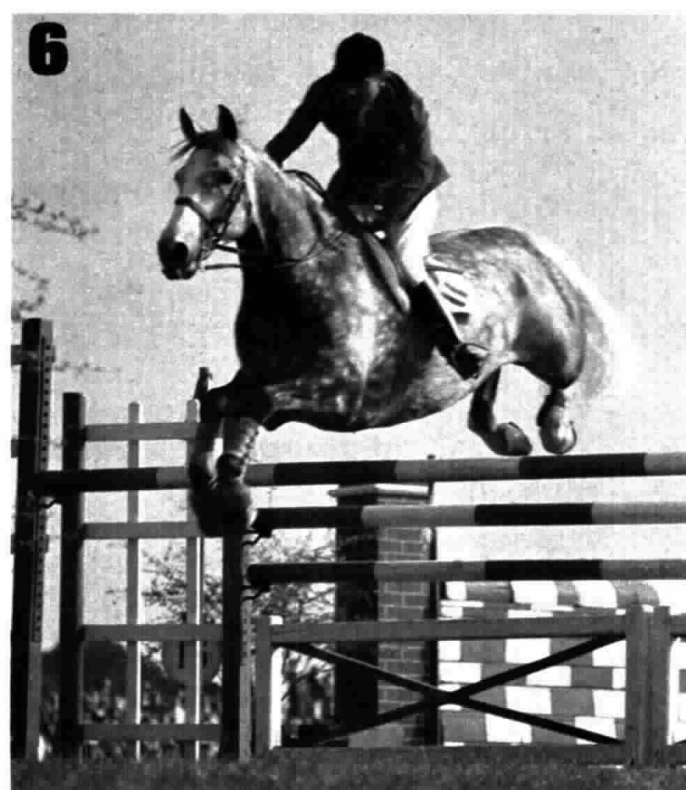
segue a pag. 24



Secondo un'indagine svolta da un quotidiano sportivo tedesco l'Italia dovrebbe conquistare non meno di venti medaglie ai Giochi di Monaco. Il giornale ha anche indicato le specialità in cui gli azzurri hanno la possibilità di affermarsi. Presentiamo in questa galleria alcuni degli atleti più rappresentativi della nostra squadra. ❶ Pietro Mennea, vent'anni, di Barletta: è l'ultima scoperta dell'atletica leggera (è venuto fuori improvvisamente l'anno scorso agli europei di Helsinki); detiene i record europei dei 100 e 200 metri rispettivamente con il tempo di 10" netti e 20" e 2. ❷ Franco Arese, ventotto anni, di Centallo: è considerato l'erede di Beccali (medaglia d'oro nel mezzofondo a Los Angeles); detiene tutti i record italiani dagli 800 ai 10 mila metri. ❸ Franco Cagnotto, venticinque anni, torinese, campione europeo dal trampolino: finora non ha avuto molta fortuna ai Giochi olimpici; può rifarsi a Monaco. ❹ Marcello Fiasconaro, ventitré anni, nato a Città del Capo da padre italiano: primatista italiano dei 400 metri con 45" e 5, tempo che gli ha fruttato il secondo posto agli europei di Helsinki, la sua affermazione ai Giochi olimpici è legata al superamento di malanni fisici e psicologici che lo affliggono da alcuni mesi.



5 Novella Calligaris, diciassette anni, padovana: negli 800 e 400 stile libero l'azzurra figura tra le prime nuotatrici del mondo nelle classifiche '72. **6** Graziano Mancinelli, trentacinque anni, milanese: vicecampione del mondo a La Baule nel 1970 e medaglia di bronzo a Tokio; viene indicato come il cavaliere più continuo della formazione azzurra. **7** Klaus Dibiasi, nato a Hall in Austria venticinque anni fa: medaglia d'oro a Città del Messico e d'argento a Tokio, sempre dalla piattaforma. Numero uno in campo mondiale, è l'atleta da battere anche a Monaco. **8** Ottorino Flaborea, trentadue anni, veneto (è nato a Concordia Sagittaria): è un veterano della squadra azzurra di basket con più di cento presenze nella nazionale A, due Olimpiadi (Tokio e Città del Messico), tre campionati d'Europa; è stato riserva ai mondiali del 1963 e titolare nella squadra azzurra che ha conquistato il quarto posto ai mondiali del '70 a Lubiana. **9** Paola Pigni, ventisei anni, milanese, è considerata una delle favorite a Monaco nella gara dei 1500 insieme con la sovietica Bragina (ventinove anni). E' tornata clamorosamente alla ribalta quest'anno dopo la maternità



"Power stars" Osram luce per le Olimpiadi

Monaco 1972: le Olimpiadi dei superlativi sono illuminate con uno dei più potenti impianti del mondo.

Stadio Olimpico: gli spettatori (e milioni di telespettatori) assistono al più luminoso spettacolo mai visto. Luce "televisiva": le lampade OSRAM HQI "Power Stars" (550 illuminano con oltre 1.800 lux verticali lo Stadio) hanno caratteristiche eccezionali sia di resa dei colori sia di temperatura di colore (6000° K). Garantiscono così la perfetta riuscita delle riprese foto-cine-TV.

Soluzione esemplare anche sotto il profilo economico, le "Power Stars" si inseriscono nell'illuminazione industriale, di edifici, monumenti, grandi aree, padiglioni, grandi magazzini.

Il futuro è delle lampade "Power Stars" e della loro superiore potenza luminosa.



OSRAM

nuova luce per il nostro tempo

OSRAM
Società Riunite
Osram Edison-Clerici
Milano
Via Savona 101

I NOSTRI E LE NOSTRE SPERANZE

segue da pag. 21

seduzioni. Arese ha intrapreso lo sport con il passo dell'asceta, come un vero autentico professionista, anche se è rimasto dilettante. Questo ossuto campione sembra uscire dalle pagine di Fenoglio, il cantore delle Langhe: non v'è giorno che egli non si alleni per le campagne, sfiorando i ritani sfilacciati da frange di nebbia, nuovo « partigiano Johnny » dell'atletica azzurra. Arese compie una trentina di chilometri al giorno, anche se c'è la pioggia o la neve; corre dovunque, a Cuneo, a Torino, fra semafori, vigili e tram. E' un personaggio anacronistico ma in questo profondamente umano ed anche qui la differenza con gli americani tappati nelle loro Università appare stridente. Ora però, dopo lo splendido successo di Helsinki, Arese cova il sospetto di non avere più lo scatto finale di un tempo: è bastata qualche sconfitta ad incrinare il morale. Il moschettiere di ferro non è più sicuro della sua stoccata: ed eccolo voltarsi ad ogni passo, quasi temesse un agguato negli ultimi allucinanti metri di corsa, forse considerando ingiusto perdere allo sprint una prova di mezzofondo.

Renato Dionisi, 24 anni, medaglia di bronzo nell'asta agli europei di Helsinki e patito di motociclette, ha un grosso cruccio: il tendine. Il tendine sinistro che gli impedisce di figurare in Messico nel '68. Quello di Dionisi è un male professionale e lui lo sa: si può parlare, in questo caso, proprio di tallone d'Achille. Da piccolo Renato si divertiva a saltare con la pertica di legno i filari di viti del padre lungo le molli alghe del lungolago. Non immaginava di dover consultare più tardi tutti i più grandi specialisti: Gui, il russo Viernstein, l'argentino Oliva, lo svizzero Huber. Pomate e promesse. La gamba guariva d'inverno e tornava a dolergli d'estate. Un disastro. L'ultima ricetta gli è stata fornita dai settimanali della zona perché pare che i nati di sette mesi abbiano proprietà taumaturgiche: uno di questi è arrivato a consigliargli una mistura di grasso di scorpione maschio e di lingue di pipistrello. Tra luminari e fattucchieri, Dionisi ha preparato in silenzio la sua Olimpiade: per via del tendine, è diventato il moschettiere di vetro, fragile e ombroso, pronto ad appannarsi. Eppure è capace di qualsiasi misura: con Seagren, Nordwig e Isaksson, forma il quartetto dei favoriti. E non è detto che parta battuto.

Marcello Fiasconaro, romantico D'Artagnan, è certamente il più estroverso di tutti forse perché, nato in Sud Africa 23 anni fa da un aviatore prigioniero di guerra, ha degli italiani le virtù ma non i difetti. La stessa vita agiata alla quale era abituato si riflette nelle sue stravaganti tenute di allenamento: una maglietta arancione con in mezzo il nero pipistrello di Batman. Marcello è fiero dei suoi occhiali sottili montati in oro e della bionda fidanzata, Sally, in tailleur grigioverde. Il padre, Gregorio, direttore del Conservatorio di Città del Capo, si fa vedere sempre più spesso in Italia con la scusa di reclutare un tenore per il *Rigoletto*; ora la madre, Mabel, di origine belga, ha lasciato a malincuore le canaste di Città del Capo per volare a Monaco. Un ambiente borghese senza problemi, all'infuori dei pasticcini per il tè o di un do di petto. I problemi erano venuti quando Fiasconaro, applaudito centro tre-quarti, aveva lasciato il rugby per l'atletica. La famiglia ne era rimasta sconvolta. Poi tutti hanno atteso la crisi di Marcello, inevitabile, una sorta di rigetto per un Paese e uno sport bruscamente assimilati dopo tanta ovvia routine. Ora l'ex rugbista non va più come prima e la ragione è che ha concentrato nello sport, ferocemente, le sue ambizioni. Praticamente, da due anni Fiasconaro non vede più un inverno: i suoi giorni sono di tutte estati, basta andare in Africa quando da noi comincia il freddo e lì arriva il caldo. Un atleta che non segue il corso delle stagioni e che sposta continuamente l'orologio diventa un iperteso. Quest'anno s'è visto che Fiasconaro non è più quello dell'inizio anche perché lo stile, possente ma sgraziato, non può soccorrerlo. Ma si tratta pur sempre di una forza della natura, di un vincitore, di un istintivo: appunto di un imprevedibile, chiamato D'Artagnan con tanta classe in corpo. Il problema sarà, fra pochi giorni, di vederlo alla partenza dei 400 metri in una particolare disposizione di spirito. Sarà quello il suo momento?

Abbiamo parlato dei quattro grandi. Poi c'è Giuseppe Cindolo, che ha compiuto 27 anni pochi giorni fa, ma è come se ne avesse cento o molti di più perché Cindolo non ha età, la barba fluente e i baffi che gli incorniciano la parte inferiore del viso. Cindolo è irpino e poiché corre le lunghe distanze pare che arrivi realmente da molto lontano, forse dal Tibet: nodi di sofferenza sembrano buttarlo quel volto di monaco antico. Ma Cindolo non ha fretta, come i saggi della montagna. « Il mio futuro », dice con voce grave, « è sui diecimila. Agli europei del 1974 sarà quella la mia gara. Voglio mettermi alla prova fin da adesso ».

Una citazione merita Mario Vecchiato, 24 anni, della Libertas Udine, che iniziò a fare dello sport a

segue a pag. 26

Si laurea in sei anni spumante "secco" per eccellenza.

In sei anni lo studente uscito dalla scuola superiore può raggiungere qualsiasi tipo di laurea. Dalla raccolta dell'uva alla vestizione della bottiglia di President Reserve Privé la

Riccadonna non impiega di meno.

Sei anni di lavoro, di cure, di attenzioni, di selezioni, e non tutta l'uva prodotta si laurea.

Dai pregiati ceppi « nobili » di uva Pinot si sceglie solo il meglio.

Comincia a questo punto

la fantastica vita del « President ».

Il mosto rimane in speciali fusti di rovere fino a quando la prima fermentazione è terminata e, dopo l'invecchiamento di un anno, il già noto « vino » viene messo in particolari bottiglie che vengono depositate in cantine a temperatura costante,

senza luce e senza rumori.

Qui ha inizio la seconda fermentazione naturale, che dà origine alla spuma, e si produce un deposito che si adagia sulla pancia delle bottiglie accatastate in posizione orizzontale.

E' un lavoro che dura quattro-cinque anni ed è in questo periodo che si caratterizzeranno il profumo e il sapore.

Poi inizia la fase delicata detta « remuage ».

La bottiglia, con particolari cure e accorgimenti, viene posta quasi verticalmente, col collo all'ingiù e infilato in cavità appositamente praticate sui cavalletti « pupitres ».

Giorno per giorno, e per quattro-cinque mesi, il deposito

nella bottiglia viene rimosso

con lenti movimenti manuali.

Il deposito si stacca a poco a poco e va a posarsi tutto sul tappo.

Inizia ora il « degorgement »

Ogni bottiglia è stappata in modo particolare e la pressione espelle tutto il deposito.

Immediatamente si ritappa la bottiglia in modo definitivo.

Dopo un certo periodo la bottiglia viene confezionata e il

« President » è pronto per la gioia di chi sa assaporare e godere delle cose vere e naturali.

« President »

In un mondo all'insegna della sempre più alta velocità, delle contraddizioni, delle sofisticazioni, Riccadonna segue da sempre l'antica e preziosa lavorazione.

Un processo intatto di tipo artigianale, che comporta dei lunghi tempi di lavorazione, esperienze ben specifiche e severissime selezioni.

Non si risparmiano tempo, mezzi, sacrifici per raggiungere l'alto livello di bontà e genuinità e mantenerlo sempre. President Reserve « secco per eccellenza » ne interpreta il giusto gusto. Per le sue particolari caratteristiche può stare sulla tavola ad ogni pranzo: ha il secco che lega col sapore delle pietanze.

E quando si vuole avere un tono in più, President Brut Reserve Privé.



I NOSTRI E LE NOSTRE SPERANZE

segue da pag. 24

sedici anni unicamente per accontentare il suo professore di educazione fisica. Il dramma di Vecchiato è solo quello di gareggiare in una specialità da noi poco popolare quale il martello. «Il pubblico», dice, «apprezza di più una mediocre gara dei 10 mila di un lancio di 70 metri. Non c'è proprio alcuna soddisfazione». In effetti la stessa gabbia metallica che circonda i lanciatori di martello, quasi si trattasse di bestie feroci, sembra limitarne la popolarità; ma il cruciale di Vecchiato è forse quello di vedersi inesorabilmente chiuso dai colossi dell'Est europeo. Ed è un po' il caso di Silvano Simeon, il discobolo ventisettenne reduce da un rischioso intervento al cuore effettuato in America: quei cinque metri che gli impediscono di stare alla pari con i più forti del mondo. La vera barriera è questa. Le possibilità maschili si esauriscono con il romano Giuseppe Gentile, 29 anni, nipote del filosofo, che a Città del Messico ebbe nel salto triplo il suo grande momento prima di venir scavalcato da Sanejev e Prudencio. Gentile vinse il bronzo.

In campo femminile due ragazze sulle altre: l'emiliana Cecilia Molinari, primatista italiana di tutti i tempi sui 100 metri (11"3) e la milanese Paola Pigni, speranza sui 1500 metri. La Molinari è la ragazza più veloce che l'Italia abbia mai saputo esprimere: è una studentessa di medicina nata a Borgotaro. Non sa ballare, quando parla con gli altri diventa rossa, non perché è timida ma perché — sostiene — si arrabbia nel non trovare la risposta giusta. E' rimasta alla Libertas Piacenza rifiutando allettanti offerte, perché il danaro non l'interessa. Gareggia per divertimento, le piace lo sport. Dice: «Come atleta sono curiosa di sapere quanto valgo veramente». Per questo continuerà a correre anche dopo Monaco.

Paola Pigni è sposata con il professor Bruno Cacchi, direttore tecnico della nazionale maschile di atletica. Nel '69 stabilì il record mondiale dei 1500 metri, specialità nella quale si presenta a Monaco. Paola è una ragazza molto magra dal sorriso luminoso. Si è sacrificata a lungo: per anni si è alzata alle sei del mattino per andare ad allenarsi, poi si recava al lavoro, alle 18 tornava in pista e rientrava a casa alle 22. Ora ha una figlia, Chiara: il suo recupero fisico può dirsi completo dopo la maternità.

Nella splendida favola dei Giochi il nuoto viene subito dopo l'atletica. Ma al contrario dell'atletica è nel settore femminile che il nuoto italiano esprime i suoi valori più alti: lo prova il fatto che, mentre Novella Calligaris mieteva allori di valore mondiale, ad un mese dai Giochi soltanto due suoi colleghi maschili riuscivano ad andare sotto il limite olimpico per quanto riguarda le gare individuali: Sergio Irredento e Mauro Calligaris. Novella Calligaris, 17 anni, padovana, ha iscritto di recente per la decima volta il suo nome nell'album dei record europei: il suo primo record lo realizzò a Napoli nel '69 quando non aveva ancora 15 anni. E' una ragazza sconsolata, fugge i giornalisti come la peste, le sue lacrime sono diventate pro-

verbiali. Ma è presto per parlare di medaglie, perché il nuoto è ancora monopolio dei fenomeni australiani, americani e tedeschi. Basterà ricordare Schollander, Spitz, Kinsella, Matthes, la Mayer, la Fraser. Oggi i tempi dell'australiana Shane Gould sono di circa 10" migliori di quelli di Novella: a sua volta la Gould subirà l'attacco della connazionale Moras e di almeno due statunitensi.

E' invece nei tuffi che possiamo nutrire concrete speranze di successo, dopo l'oro conquistato in Messico da Dibiasi. Klaus Dibiasi, 25 anni, di Bolzano, è il nostro miglior rappresentante della specialità anche se ha sofferto a lungo di epicondilita, una forma di tendinite assai dolorosa che si propaga a tutte le articolazioni del braccio, dal gomito alla parte esterna del polso. Si è procurato questa infiammazione eseguendo la posizione «a palla» dalla piattaforma, cioè rag-



GLI INVIATI DELLA

Sono state definite giustamente le «Olimpiadi televisive» e non solo per i presunti 800 milioni di spettatori che possono seguirle, in tutto il mondo, sul piccolo schermo. In effetti, Monaco per sedici giorni si trasforma in una immensa stazione radio-televisiva per soddisfare le esigenze dei 175 enti radio-TV che si sono prenotati per trasmettere le immagini dei Giochi in 92 Paesi. Duemila anni fa 40 mila persone avrebbero assistito ai Giochi sacri di Olimpia. Nel 1896, quando la «maratona» divenne disciplina olimpica, gli spettatori sarebbero stati 70 mila; agli altri non rimaneva che farsi raccontare lo svolgimento. Oggi invece, con l'aiuto di 4 satelliti, non solo si ha la possibilità, in ogni angolo della Terra, di assistere alle gare, ma addirittura di ascoltarne il commento, perché ogni «corpo celeste» dispone di 21 canali di sonoro. Circostanza che permette di soddisfare le numerose richieste delle trasmissioni dirette in molte lingue.

A Monaco, sui campi di gara sono sistemate non meno di cento telecamere elettroniche, telescopi mobili, sale per interviste, 50 impianti per le immagini magnetiche e per lo sviluppo dei film che garantiscono un prodotto finito di almeno duemila metri di pellicola l'ora. Per avere un'idea, basta pensare che le telecamere impiegate sono esattamente il doppio di quelle usate a Città del Messico. L'organizzazione radiotelevisiva è affidata ai due organismi della Germania Occidentale che hanno predisposto un programma mondiale. Ovviamente sono state tenute

presenti le esigenze di tutti i Paesi interessati anche se molti sport inevitabilmente non coinvolgono i telespettatori italiani. Per rimediare all'inconveniente, e soprattutto per consentire la ripresa delle gare in cui sono impegnati gli azzurri, la Radiotelevisione Italiana ha deciso di integrare il programma con trasmissioni realizzate dalla propria «équipe». Gli inviati della RAI sono 56, fra cui 14 giornalisti della televisione e 11 della radio. Il resto dell'«équipe» comprende personale tecnico specializzato. Capo della delegazione è Giorgio Boriani mentre il coordinatore è Jean Zarembo. La televisione dedica ai Giochi 10 ore di trasmissione al giorno, mentre la radio non meno di otto, per un totale di circa trecento ore.

TELEVISIONE

GIORGIO BORIANI è il capo missione della spedizione olimpica. Ha organizzato e diretto tutte le più grandi manifestazioni sportive degli ultimi anni. E' anche consulente dell'UER, l'ente che coordina le radio-diffusioni europee.

NINO GRECO è il responsabile dei servizi sportivi televisivi. E' entrato giovanissimo nel giornalismo dopo aver fatto pratica sportiva come arbitro di calcio e di pugilato. Sono ormai dodici anni che coordina il settore sportivo della televisione.

CARLO BACARELLI è uno dei telecronisti professionalmente più anziani, quasi un pioniere del giornalismo televisivo. Ha seguito per la TV numerosi sport, ma la sua passione

resta l'hockey su ghiaccio: disciplina tra le più difficili da illustrare.

MAURIZIO BARENDSON è da molto tempo la «voce» sportiva ufficiale del Telegiornale. Ha collaborato con i maggiori giornali italiani, anche con incarichi di responsabilità. Ha diretto Sprint, una rubrica televisiva che trattava soprattutto i risvolti umani e sociali dello sport.

LINO CECCARELLI specialista di automobilismo, si interessa soprattutto dei filmati (testi e scelta delle immagini). Ha già seguito i Giochi di Città del Messico.

ADRIANO DEZAN sa riconoscere un corridore ciclista dal suo modo di pedalare a 200 metri di distanza. La sua competenza non è però occasionale: ottimo ciclista si allena spesso con i corridori. Oltre al ciclismo ha realizzato servizi su altri sport.

ALDO GIORDANI è un profondo conoscitore della pallacanestro: sport che ha sempre seguito sia per la televisione sia per numerosi quotidiani. Sono ormai anni che «racconta» il basket ai telespettatori.

ALBERTO GIUBILO: la sua carriera è stata definita tutta... al galoppo. Ha ereditato la passione dei cavalli dal padre: a tre anni già frequentava gli ippodromi. Per gli esperti è uno dei migliori telecronisti di ippica del mondo: secondo solo ad un collega argentino.

GIORGIO MARTINO proviene dal ruolo annunciatori. Ha vinto un re-



Un momento di relax per Renato Dionisi mentre scattano i flash delle macchine fotografiche: il saltatore azzurro è fra le « incognite » di Monaco: se in perfetta salute potrebbe infastidire Seagren e Isaksson. Qui a fianco, i fioretisti italiani nel ritiro di Frascati prima della partenza per Monaco. Da sinistra: in piedi, Arcangelo Pinelli, Alfredo Del Francia, Nicola Granieri e Stefano Simoncelli; accosciati, Carlo Montano e Grande

TV E DELLA RADIO

golare concorso per radiocronisti. Ha già all'attivo, oltre a quattro Giri d'Italia, numerose corse ciclistiche e l'Olimpiade invernale di Sapporo.

BRUNO PIZZUL è l'uomo della « moviola » che cura con Carlo Sassi per la Domenica Sportiva. Come telecronista ha debuttato ai Campionati mondiali del Messico. E' stato un ottimo calciatore ma ha praticato anche atletica leggera, pallavolo e pallacanestro.

PAOLO ROSI è arrivato alle telecronache direttamente dallo sport attivo: è stato per molto tempo capitano della nazionale di rugby. Ha « raccontato » i più grandi avvenimenti di pugilato e di atletica leggera.

ENZO STINCHELLI è alla seconda esperienza olimpica: è già stato impegnato professionalmente ai Giochi di Roma. Ha svolto numerose inchieste giornalistiche soprattutto per la rubrica Sprint.

PAOLO VALENTI per anni è stato considerato uno dei migliori radiocronisti. Ha svolto una attività quasi ventennale realizzando ogni tipo di servizio. E' passato recentemente in televisione per coordinare l'attività dei telecronisti. Insieme con Barondson cura la rubrica Novantesimo minuto.

GIUSEPPE VIOLA anche se durante le Olimpiadi sarà impegnato per la televisione, resta sempre un radiocronista per passione. Fa parte fissa dell'« équipe » di Tutto il calcio minuto per minuto. E' un tecnico di automobilismo, ma conosce altre discipline: pallacanestro e pugilato.

RADIO

GUGLIELMO MORETTI è il capo dei servizi sportivi della radio. Ha diretto le grandi manifestazioni degli ultimi anni, comprese tre Olimpiadi (Roma, Tokio, Città del Messico). In passato come radiocronista ha seguito numerosi Giri d'Italia e Tours de France.

ROBERTO BORTOLUZZI ha cominciato l'attività professionistica alla radio come radiocronista sportivo. Dal 1960 conduce Tutto il calcio minuto per minuto. Ha seguito sette Olimpiadi e due Campionati mondiali di calcio. E' il responsabile del settore sportivo milanese.

SANDRO CIOTTI è uno dei tecnici più stimati di calcio, sport da cui proviene. Appassionato di musica leggera, è un apprezzato « paroliere ». Per la radio ha seguito tutti gli avvenimenti sportivi più importanti. E' una delle voci più caratteristiche e conosciute.

CLAUDIO FERRETTI è uno dei radiocronisti (della nuova leva) più spontanei. Nonostante la giovane età (29 anni) ha già seguito numerosi avvenimenti: quattro Giri d'Italia, uno di Francia, molti Campionati del mondo di pugilato e gli europei di atletica leggera.

ITALO GAGLIANO da venti anni si interessa di atletica leggera e di una quantità di altre cose. Fra i servizi più importanti il dramma dell'Apollo 13, la vittoria di Franco Arese ad Helsinki e Clay-Frazier.

RINO ICARDI ha cominciato giovanissimo alla radio come collaboratore. Radiocronista fra i più stimati

non solo in campo sportivo, è considerato una delle « voci » più confidenti. Prima di fare il giornalista ha fatto il « paroliere ». Attualmente è una delle voci-guida di Speciale GR e conduce Domenica Sport.

PIERO PASINI fa parte dell'« équipe » di Tutto il calcio minuto per minuto, ma la sua vera passione sono gli scacchi: segue per la radio la disputa mondiale Fischer-Spassky. E' alla sua seconda Olimpiade (la prima fu a Roma nel '60).

MIRKO PETTERNELLA è stato campione italiano allievi di nuoto nei 200 rana. Ha seguito per la radio due Giri d'Italia e tutte le trasferte della Nazionale di rugby. Lavora presso la sede RAI di Venezia.

ALFREDO PROVENZALI è alla sua seconda Olimpiade. Esperto di nuoto, pallanuoto e scherma. Si è fatto, però, apprezzare anche nel calcio: nel '70 ha seguito i Campionati mondiali a Città del Messico. Presta servizio presso la sede di Genova.

L'« équipe » radiofonica si avvale anche di due collaboratori, personaggi che godono per ragioni diverse di larga notorietà:

MARIO GISMONDI è il direttore del Corriere dello Sport. Ha collaborato per molti anni alle più importanti rubriche radiofoniche. Ha seguito tre Olimpiadi e due Campionati del mondo. Da ogni grosso avvenimento ha tratto lo spunto per scrivere un libro.

NINO BENVENUTI: ogni presentazione è superflua. Come pugile ha raggiunto vertici di popolarità enormi; ora tenta l'avventura giornalistica a Monaco, dopo aver vissuto da protagonista i Giochi di Roma.

gomitolandosi e poi, con tutta la forza possibile, tirando con le mani le ginocchia verso il petto, e di nuovo scattando come una molla. Dibiasi è figlio d'arte, il padre è istruttore di tuffi a Bolzano. Di appena quattro mesi più anziano è il torinese Franco Cagnotto, più volte campione italiano, atleta di grande rendimento e di straordinaria elasticità. Pur tenendo conto di possibili incognite, non è difficile pronosticare anche per Monaco un'affermazione dei nostri tuffatori. I due azzurri potrebbero conquistare addirittura quattro delle sei medaglie in palio.

Esaurite le due discipline base delle Olimpiadi, il discorso si fa necessariamente meno categorico. Validi parametri non se ne possono fare, perché non si procede più con tempi e misure, bensì con valutazioni, sovente del tutto soggettive. Sfuggono alla regola i vogatori, ma anche qui il raffronto con i tempi andati è impossibile, mutando continuamente nel canottaggio le condizioni dei campi di regata (acqua più o meno fonda, dolce o salata, correnti, venti, ecc.). Si può dire che questo sport, dopo i fasti di un tempo (in Messico si vinse una medaglia d'oro con Baran e Sambo nel « due con ») può covare oggi solo una pallida speranza nel « quattro senza », fornito di un equipaggio di grande esperienza internazionale e con Primo Baran capovoga. Si tratta dell'unico armo da finale olimpica. Anche il « quattro con », prima di Lucerna, sembrava di grande levatura: purtroppo Antonio Baldacci, toscano, albino, « faccia nuova » del canottaggio, concittadino di Bitossi, deve ancora maturare. Resta dunque il « quattro senza » di Baran, Rossetto, Conti Manzini ed Albini, questi ultimi due sul « quattro senza » messicano, medaglia di bronzo a Xochimilco. Piuttosto anche la canoa annovera il suo sudafricano: il Fiasconaro della canoa si chiama Mario Pedretti ed ha 24 anni. Nato a Verbania, si trasferì a tre anni in Sud Africa dove, come Fiasconaro, ha giocato a rugby. Pedretti correrà sul K4: a Tampere il K4, che è la nostra barca di maggior prestigio, è finito praticamente alla pari con i fortissimi rumeni, i quali hanno pronosticato gli azzurri in zona medaglia.

Parallelamente al canottaggio, la scherma subisce da anni gli effetti di una specializzazione atletica che è considerevole nell'Europa orientale e nell'Unione Sovietica. Questo è il motivo del nostro regresso. In passato canottaggio e scherma propiziavano medaglie in serie: oggi bisogna sperare in qualche buon piazzamento, nell'acuto di qualche isolato campione. Non esiste più una scuola, la scuola dei Nedo Nadi: ossia, allo stile e alla tradizione più ortodossi si sono sovrapposti valori diversi, che richiedono una preparazione fisica esasperata. Nondimeno l'Italia può schierare nomi molto validi: il romano Michele Maffei, campione mondiale della sciabola, il fioretista Carlo Montano, lo spadista Granieri, detentore della coppa del mondo, l'anziano Saccaro.

Il pugilato dilettantistico azzurro attraversa un momento di involuzione: ma si tratta di una crisi che investe un po' tutto il settore mondiale. Così se l'Italia non è

segue a pag. 28

IN QUESTA PAGINA LA STORIA ILLUSTRATA DEL VOSTRO AVVENIRE



COMPILATE, RITAGLIATE E IMBUCATE IL TAGLIANDO RIPRODOTTO A FONDO PAGINA. La storia vera di un avvenire migliore per voi comincia qui, qualunque sia la vostra attuale professione, o il vostro grado di istruzione, o la vostra età. La SCUOLA RADIO ELETTRA, la più grande Organizzazione di studi per corrispondenza in Europa, vi offre la possibilità di esercitare entro brevissimo tempo, alcune tra le professioni meglio pagate, nell'industria, nelle telecomunicazioni, nel commercio.



CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA STUDIATE A CASA VOSTRA, COSTRUIRE CON LE VOSTRE MANI. Infatti, riceverete puntualmente a casa vostra i gruppi di lezioni, scritte in modo semplice e chiaro, ma rigorosamente scientifico. Attenzione: se scegliete uno dei corsi teorico-pratici, riceverete anche tutti i materiali necessari per fare decine di esperimenti e per costruire apparecchiature di grande precisione, fino a disporre di un completo laboratorio tecnico personale. E tutto ciò è compreso nel prezzo, senza spesa supplementare. Inoltre, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola per un periodo di perfezionamento.

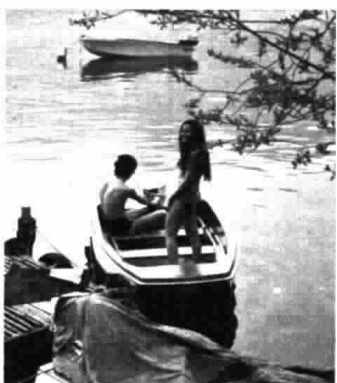


CON L'ATTESTATO DELLA SCUOLA RADIO ELETTRA MIGLIORATE SUBITO LA VOSTRA POSIZIONE.

Bastano pochi mesi per diventare dei tecnici altamente specializzati. Dopo di che, potrete:

- iniziare una nuova interessante professione;
- migliorare la posizione nel vostro attuale ambiente di lavoro;
- esercitare una seconda professione;
- coltivare un hobby entusiasmante...

ai tecnici della SCUOLA RADIO ELETTRA si aprono mille possibilità. Per questo guadagnano di più.



LA SCUOLA RADIO ELETTRA È PER I GIOVANI (E PER CHI SI SENTE GIOVANE). Per tutte le persone, insomma, che non hanno tempo da perdere e vogliono vivere meglio. Subito. La SCUOLA RADIO ELETTRA è aperta tutto l'anno, non vi richiede particolari garanzie, vi offre grandi facilitazioni di pagamento, vi assiste giorno per giorno durante e dopo gli studi. Per questo in Italia ci sono oggi 80.000 ex allievi che parlano bene della SCUOLA RADIO ELETTRA.

IMPORTANTE: al termine del corso, la SCUOLA RADIO ELETTRA rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

VI CHIEDIAMO ANCORA UN MINUTO PER SPIEGARVI COME DIVENTARE UOMINI DI SUCCESSO.

In questo minuto potete scegliere uno di questi:

CORSI TEORICO-PRATICI:
RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA -
ELETTRONICA INDUSTRIALE -
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

CORSI PROFESSIONALI:
DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA -
IMPIEGATA D'AZIENDA -
MOTORISTA AUTORIPARATORE -
ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE -
TECNICO DI OFFICINA - LINGUE.

CORSO - NOVITÀ:
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

Compilate, ritagliate (oppure ricopiate su cartolina postale) e spedite questo tagliando, che vi dà diritto a ricevere, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori sul corso scelto. Scrivete, indicando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa: vi risponderemo personalmente.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/165
10126 Torino



Franchigia a carico
del destinatario da
addebitarsi sul conto
credito n. 126 presso
l'Ufficio P.T. di Torino
A.D. - Aut. Dir. Prov.
P.T. di Torino n. 23616
1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

165

**INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE
AL CORSO DI**

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

MITTENTE:

NOME

COGNOME

PROFESSIONE

ETÀ

VIA

N.

CITTÀ

COD. POST.

PROV.

MOTIVO DELLA RICHIESTA:

PER HOBBY ☐

PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

I NOSTRI E LE NOSTRE SPERANZE

segue da pag. 27

più in grado di presentare un Benvenuti, per gli Stati Uniti i tempi di Clay e Frazier sono lontani. Le prospettive non sono molte, considerando la concorrenza di nazioni come l'Unione Sovietica (332 mila tesserati contro i 4253 in Italia), la Polonia, l'Ungheria, la Romania, la Germania Est, la stessa Cuba. Piazzare un pugile o due in finale sarebbe già un successo perché, come ammonisce il responsabile Natalino Rea, « il cotone non può diventare seta ». Va considerato al riguardo che degli undici azzurri presenti in Messico soltanto due sono ancora dilettanti: Udella e Capretti. I nomi sono i soliti: il mosca Udella, il leggero Capretti, il superwelter Castellini, il piuma Morbidelli, il superleggero Bergamasco, un macellaio di Torre Annunziata dotato di un istintivo talento pugilistico.

Una sorpresa nella vela. Nei Finn un meccanico di Monfalcone, Mauro Pelaschier, 22 anni, è stato preferito alla medaglia di bronzo di Acapulco Fabio Albarelli, trentenne autotrasportatore veronese. Pelaschier è figlio di un campione europeo ma la presenza di Albarelli, un duro, un tipo alla tedesca, sarebbe andata assai bene in vista delle difficoltà naturali di Kiel (precisiamo che i Finn sono l'unica classe dove gli scafi vengono forniti dagli organizzatori: inoltre ci sarà la novità degli alberi in metallo, adottati per evitare che molti concorrenti provvedano a limare quelli in legno). Ma l'uomo nuovo è un napoletano, si chiama Giuseppe Milone, ha vent'anni e studia medicina: sarà timoniere del Soling, una barca all'esordio olimpico. Il presidente federale Beppe Croce, 57 anni, azzurro a Londra nel '48, sostiene che Milone è in grado di entrare in zona medaglie, anche se sul fiordo del mar Baltico il freddo, il mare grosso e il forte vento non determineranno situazioni per noi ideali. E' per questo che la federazione si è portata a Kiel un esperto di meteorologia. Il Bernacca della vela è il tenente colonnello dell'aeronautica Francesco Fantauzzo: prevedere l'intensità e la direzione dei venti e delle correnti con qualche ora di anticipo può essere molto importante.

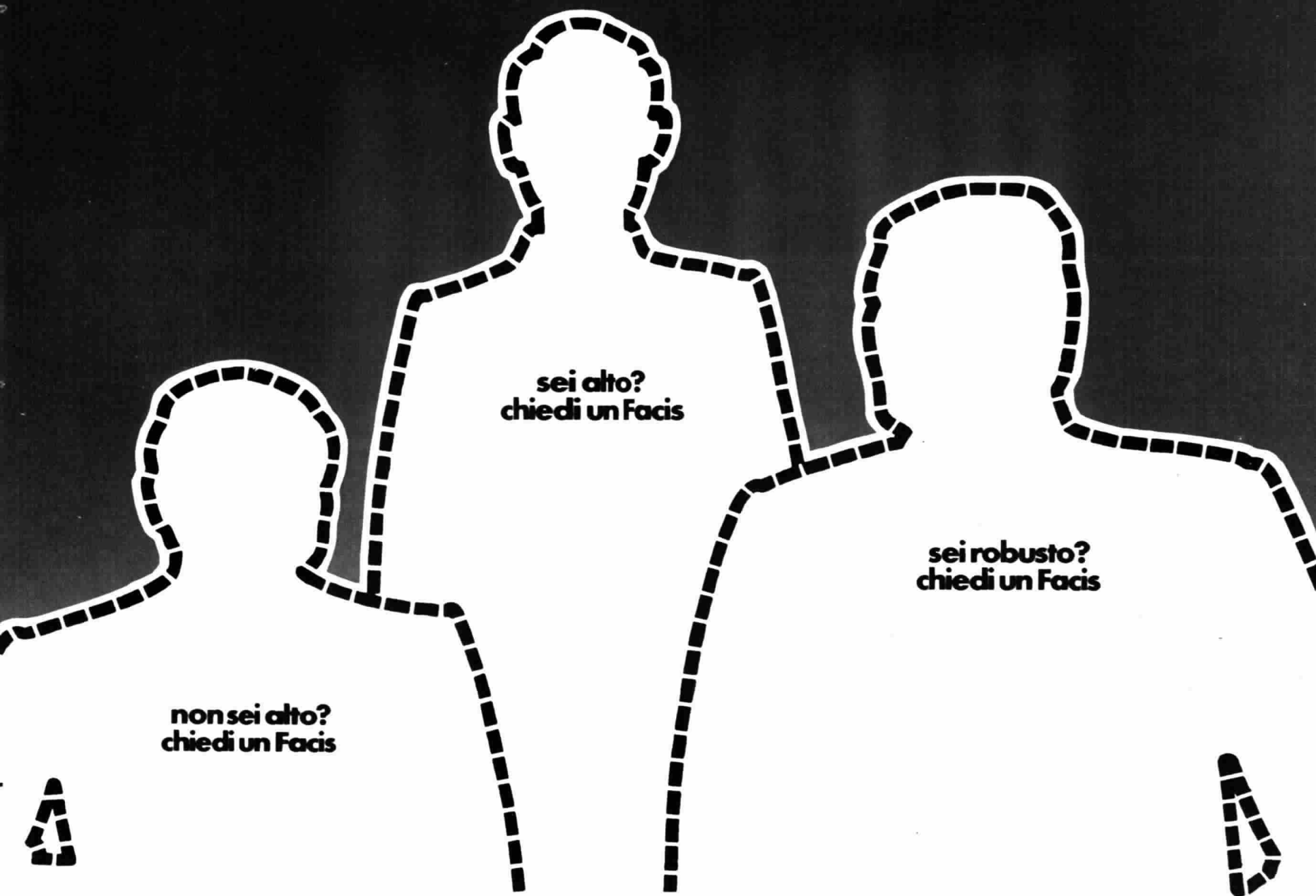
Qualche lieta sorpresa potrebbe venirci dai ciclisti della strada e della pista, anche se manca il nome di rilievo: ma questo sport ha sempre avuto da noi un largo seguito. I nomi sono quelli di Tonoli, Cardi, Rossi, Verzini e naturalmente il quartetto dell'inseguimento Algeri, Morbiato, Bazzan, Borgognoni. Nel tiro a segno vi sono cinque atleti di levatura mondiale: nella carabina da 120 colpi Giuseppe De Chirico e Pietro Errani, con un primato personale di 1157 punti, punteggio con il quale venne assegnato l'oro in Messico; nella carabina da 60 colpi Walter Frescura, con un record personale di 597, uno in meno di quello fatto registrare dal vincitore del '68; nella pistola automatica Roberto Ferraris e Giovanni Liverzani con i loro primati personali di 593 e 598 rispettivamente (il vincitore in Messico, il polacco Sapedzki, realizzò 593). Nel tiro a volo un nome sugli altri: quello del rappresentante di commercio fiorentino Silvano Basagni, 38 anni, che detiene il primato mondiale nel tiro al piattello con 199 su 200. C'è quindi bene da sperare per questa specialità che torna alla ribalta ad ogni scadenza olimpica.

Il sollevamento pesi ha l'uomo di punta in un bidello teramano di 26 anni, bruno e ricciuto, Anselmo Silvino: complessivamente Silvino riesce ad alzare 465 chili in tre riprese. Sport equestri: i risultati ottenuti dai nostri cavalieri nei più importanti concorsi disputati quest'anno inducono ad un certo ottimismo, specie per quanto riguarda i nomi tradizionali: i fratelli D'Inzeo in sella a Bellevue, Gone Away e Fiorello (Raimondo) ed a Red Fox, Easter Light e Quotidiana (Piero). Completano la squadra Graziano Mancinelli e Vittorio Orlandi.

E per finire i due sport di squadra, i cui personaggi sono ormai ben noti alla platea del grosso pubblico. Il boom della pallacanestro in Italia ha prodotto una nazionale di prima qualità. Per il C.T. Giancarlo Primo il programma è di entrare nella finale a quattro: il programma minimo è un piazzamento fra i primi sei. Secondo il presidente della federazione, l'avvocato Claudio Coccia, « a Monaco vedremo giocare la più forte nazionale nella storia del basket italiano ». Ottavo in Messico nel '68, quarto nei mondiali del '70 e terzo agli europei del '71, il basket azzurro punta alla medaglia di bronzo. Per la squadra di pallanuoto sarà invece difficile ripetere gli exploit di Londra e di Roma. Le cause sono un gioco troppo accentratore sull'anziano Pizzo, la scarsa tenuta ed un eccessivo vittimismo. Eraldo Pizzo, capitano della Pro Recco, ha 34 anni e un'esperienza unica. C'è un'altra ragione ad alimentare le generali perplessità. La spiega lo stesso C.T. azzurro Mario Majoni, ligure, 62 anni, giocatore dal 1923 al 1948, 120 partite in nazionale. « Quando vincemmo l'Olimpiade di Londra eravamo come fratelli. Tutti per uno uno per tutti. Oggi non è più così. Manca qualcosa. Forse l'armonia ».

Giancarlo Summonte

Facis ha le misure di tutti. Anche le tue.



Non ci credi? Scrivi a Facis.

Ritagliate e spedite indirizzando a: Facis, Centro Taglie,
Corso Emilia 6, 10152 Torino.

Le mie misure sono:

Altezza cm. Torace cm. Vita cm.

Vogliate indicarmi il negozio più vicino dove posso scegliere il mio abito Facis.

Nome Cognome

Via

Città Ra



Facis
a ciascuno il suo guardaroba

Che cosa c'è dietro i primati sbalorditivi dei nuovi supermen: anche lo sport cammina con il passo del progresso tecnologico

I CAMPIONI DI OGGI NASCONO IN LABORATORIO

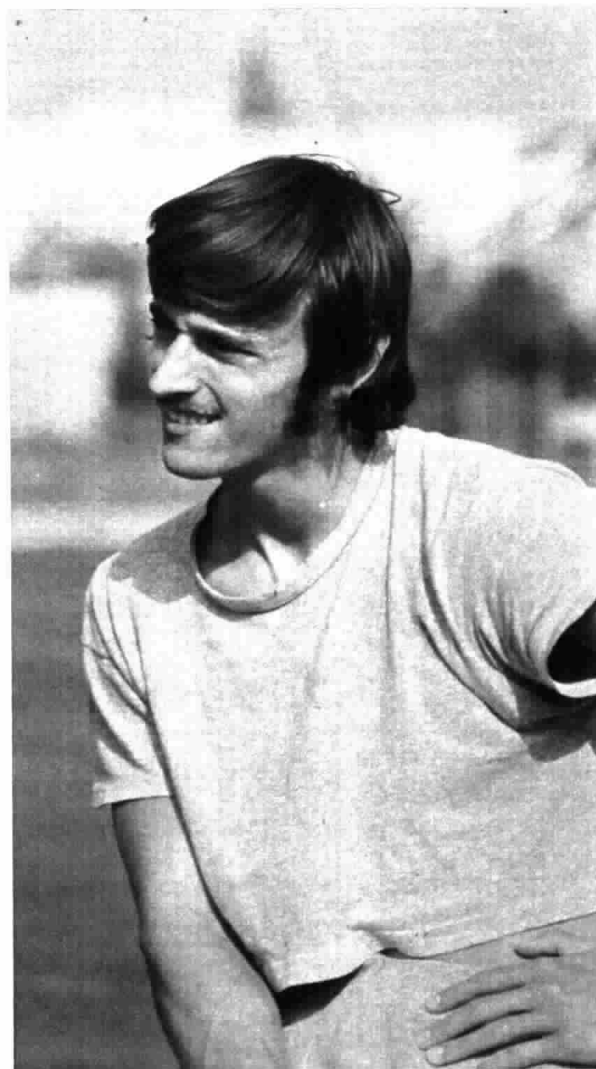
Non basta dire che Stati Uniti e URSS, di solito dominatori alle Olimpiadi, sono due grandi Paesi sportivi. In realtà sono due immense fabbriche di prototipi atletici che applicano anche risultati di lunghe ricerche scientifiche. Il caso del Kenia

di Maurizio Barendson

Roma, agosto

La società ha bisogno di miti, i miti si adeguano all'era tecnologica. Questa è la Olimpiade, con la sua febbre di record e la sua ansia di prestigio ora non più individuale ma collettiva che si rinnova ogni quattro anni. Solo i cinesi ostentano (a parte il ping-pong) disprezzo per il mito sportivo comunemente inteso, per la mentalità competitiva tradizionale che a parer loro simboleggia la lotta per la vita, la sopraffazione dell'uno sull'altro e quindi non si addice alla costruzione di una nuova società. La cultura maoista occidentale, quella francese soprattutto, completa il discorso accusando lo sport così come è stato concepito finora, con le sue regole e la sua severità, come un elemento di repressione e di condizionamento della personalità umana. Per il resto ovunque nel mondo l'uomo si specializza nello sport identificandosi sempre più in quel tipo di progresso.

Il fenomeno è soprattutto chiaro nei due opposti modelli della vita contemporanea. Non basta dire che Stati Uniti e URSS sono due grandi Paesi sportivi. In realtà sono due immense fabbriche di campioni, di prototipi atletici che, seguendo criteri selettivi e sociali diversi, perseguono lo stesso fine di specializzazione più minuziosa e in qualche caso più ardita. Nell'Unione Sovietica è lo Stato in proprio a fare questo, nel Nord America è l'organizzazione universitaria quasi sempre privata a consentire lo sforzo per arrivare al miglioramento dei record e soprattutto alla sfida della Olimpiade. La differenza forse più importante è che per l'atleta americano lo sport segna in prevalenza un momento della vita (quello che più o meno coincide con il periodo universitario) mentre per il sovietico costituisce una attività definitiva. L'americano passa per lo sport, lo sfrutta e ne è magari sfruttato, il sovietico vi entra di regola per non più uscirne. Questa è una distinzione non assoluta per-



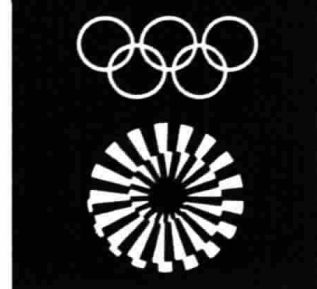
«Qui in America l'atleta non gode della stessa attenzione che generalmente gli dedicano gli allenatori europei. Ma in centri come l'Università di California a Los Angeles, dove studio e mi alleno da due anni, sul campo c'è una tale massa di grandi atleti che si impara in modo del tutto spontaneo. Qui si vuole lasciare all'atleta la libertà di realizzare se stesso». Queste impressioni sono di François Tracanelli (nella foto), recordman di Francia nell'asta. Come Tracanelli, molti altri campioni dell'atletica e del nuoto europei hanno scoperto la strada dell'America: studiano nelle Università e si allenano al fianco dei «supermen» statunitensi

ché esistono naturalmente eccezioni, ma comunque fondamentale e molto rivelatrice del modo con il quale lo sport rispecchia l'organizzazione di un Paese.

Un'altra differenza è data dalla possibilità che l'americano ha di passare al professionismo, passaggio che avviene di solito dall'atletica leggera al rugby, più propriamente detto football americano, o alla pallacanestro. L'ultimo esempio si è avuto con Bob Beamon, il primatista mondiale del salto in lungo che subito dopo la vittoria alla Olimpiade di Città del Messico lasciò l'atletica e passò al basket dietro lauto ingaggio. Classico esempio di «meteora» nella vita dello sport americano. Prima di lui Bob Hayes, il vincitore dei 100 metri a Tokio, si era dato al rugby sullo slancio della fama che quella vittoria gli aveva procurato.

C'è un'altra differenza di fondo che è quella di carattere etnico e ambientale. Gli americani dispongono di un eccezionale numero di talenti naturali reclutabili specialmente fra gli uomini di colore. Possiedono inoltre dal lato climatico delle autentiche «serre» come la California dove è possibile allenarsi tutto l'anno all'aperto e dove non a caso fioriscono campioni di atletica e di nuoto in misura eccezionale. I sovietici non possono contare su altrettanta varietà umana e sono costretti inoltre a svolgere gran parte della loro preparazione al coperto.

E' questa inferiorità di partenza che ha portato i russi ad una maggiore applicazione tecnica e a rendere più forte il concetto di costruzione del campione. Valery Brumel è il primo grande esempio di questa teoria. L'uomo che ha detenuto per otto anni il primato mondiale del salto in alto non aveva l'attitudine naturale dei suoi rivali. Vincendo perché si allenava di più e soprattutto in modo più razionale. Fu lui, con i suoi allenatori naturalmente, a introdurre il sistema del sollevamento dei pesi nella preparazione di un saltatore che si è poi allargato a tutti i settori dell'atletica leggera. I salti di Brumel erano il frutto di studi che avevano anche implicazioni di geometria



e di matematica. Oggi queste esperienze di carattere scientifico si ritrovano soprattutto nello scattista Valery Borzov, l'uomo più veloce d'Europa insieme al nostro Mennea, che, in base al programma stabilito con il suo allenatore Valentin Petrovski, professore di biologia, deve scendere entro quest'anno, se non già a Monaco, sotto i 10 secondi nei 100 metri. Borzov è un tipico prodotto da palestra, poiché, come si è detto, il clima russo non consente per buona parte dell'anno di allenarsi all'aperto. Seppure splendido atleticamente, viene citato perciò ad esempio del campione moderno, del superman, costruito pezzo su pezzo, fatto in laboratorio.

USA e URSS esprimono il loro potere sportivo anche indirettamente. L'URSS e l'Est europeo in genere esportano tecnici in Paesi politicamente affini, l'USA importa e assorbe campioni un po' come fa con gli scienziati e gli studiosi. Prendiamo Cuba. Un sovietico, Leonida Sherbakov, allena Perez Dueña, primatista mondiale del salto triplo; un polacco, Edmund Potzrebowski, prepara il quartetto cubano della staffetta 4 x 100 che ha tempi da finale olimpica nelle gambe. Guardando l'altra faccia della medaglia, ecco sul campo di una Università americana uomini giunti da Paesi diversi attratti dalla possibilità di godere dei vantaggi delle strutture di quel Paese. Sono Don Quarrie della Giamaica che è il primatista mondiale dei 200 metri, Robert di Trinidad, Ravelomanantsoa del Madagascar che, essendo il più forte sulle 100 yards, la distanza minima che esiste in atletica, è da considerare l'uomo più veloce del mondo. Non sempre questi atleti cambiano bandiera. A Monaco, ad esempio, Don Quarrie correrà per la Giamaica e Ravelomanantsoa per il Madagascar.

Ciascuno a suo modo fabbrica miti, impiega denaro pubblico o privato in questo sforzo, concede aiuti e privilegi ai propri campioni almeno fino a che essi servono, assicura loro un futuro tranquillo o offre l'opportunità di successi paralleli. I Paesi socialisti lo fanno con garanzie che possono durare una vita, quelli capitalisti con le borse di studio che possono invece finire, ma l'obiettivo è uguale: fare campioni, superare gli altri e se stessi. Dice Valery Borzov: «Coloro che ritengono capaci soltanto i velocisti negri di andare sotto i dieci secondi si sbagliano di grosso». La morale è tutta qui e come si può vedere contiene anche sfumature, non di più magari, di rivalità razziali.

Molti miti continuano fortunata-

segue a pag. 35

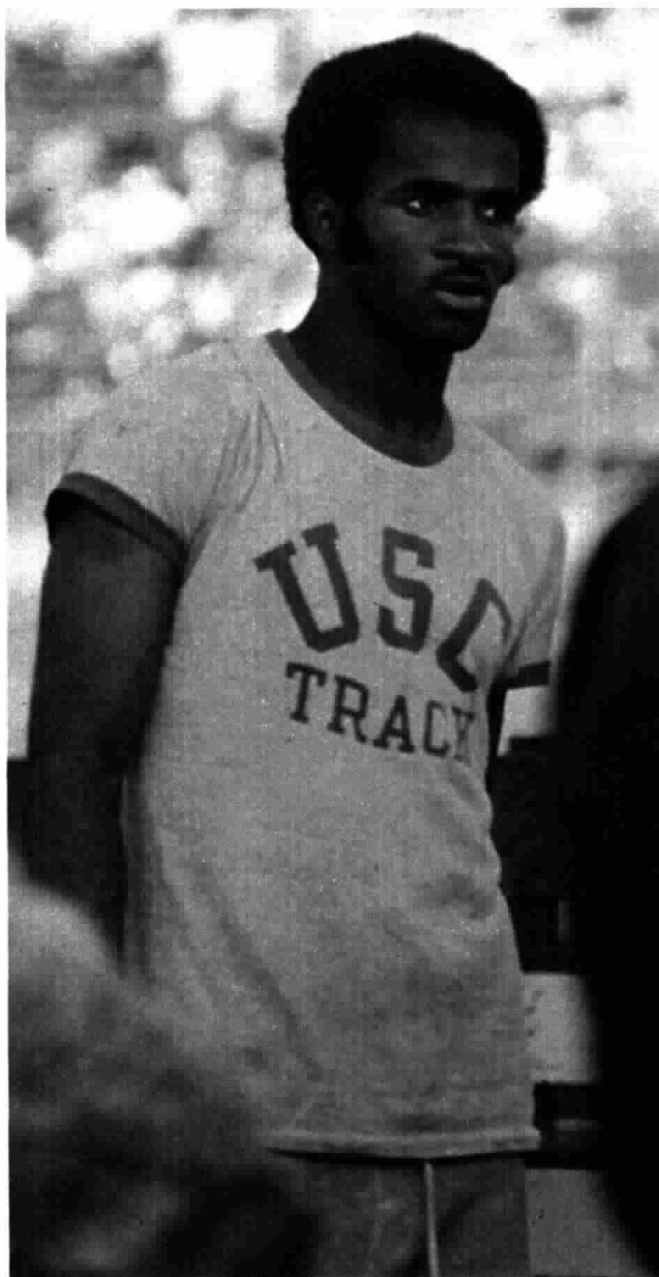
Il mondo dell'atletica americana è in subbuglio da circa un anno. Gli atleti si stanno ribellando alla loro Federazione, la AAU. Un gruppo di campioni guidati dalla medaglia d'oro di Melbourne, Connolly, dal saltatore in lungo Shinnik (qui mentre si allena nel cortile di casa), dal grande quattrocentista John Smith, dal saltatore John Dobroth e dall'ostacolista Gary Power ha creato un'associazione, la UAA, che si propone di sensibilizzare la popolazione atletica statunitense sui problemi fondamentali della politica sportiva USA

ALCUNI DEI SUPERMEN STRANIERI

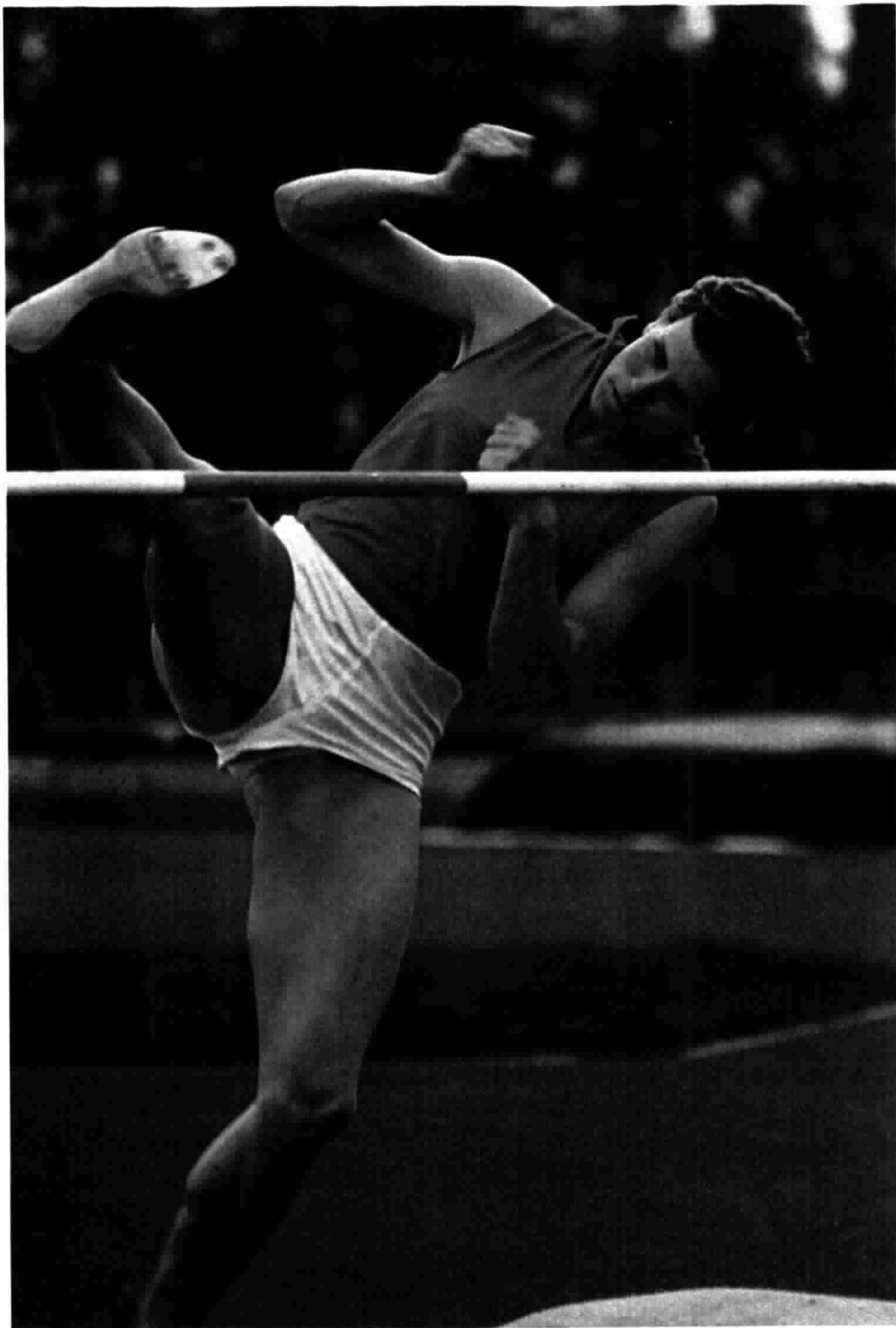


Di fronte alla naturalezza e spontaneità dei velocisti americani, e perché no anche di un Mennea, il sovietico Valery Borzov, campione e recordman d'Europa nei 100 e 200 piani, rappresenta il caso dell'atleta «costruito» attraverso metodiche d'allenamento assolutamente rivoluzionarie nel campo della velocità. Si dice che sia stato addirittura scelto attraverso l'elaborazione di dati fatta da un computer, e da alcuni anni sta lavorando duramente e sistematicamente in un ambiente quasi da laboratorio scientifico, sotto la guida del professor Petrowsky che è direttore dell'Istituto di Cultura Fisica di Kiev e quindi anche un noto studioso di problemi concernenti l'allenamento sportivo. Borzov, con altri russi, è stato per un lungo periodo della scorsa primavera al Centro CONI di Formia dove ha impressionato tutti per la mole di lavoro che riusciva a svolgere in una giornata. Di lui l'allenatore di Mennea, Vittori, ha detto: «Tutto quello che Borzov fa in allenamento ha lo scopo di creare in gara delle situazioni di automatismo che gli permettano di sbagliare il meno possibile. Tutto quello che lui fa ha una ragione ben precisa, ha un fine»

L'asta può essere considerata per il 1972 la regina delle specialità di atletica leggera. Dall'inizio della stagione agonistica, infatti, non ha fatto altro che imporsi all'attenzione del mondo con una serie di record veramente impressionante. I due incontrastati dominatori sono stati lo svedese Isaksson e il campione olimpionico di città del Messico, l'americano Seagren. Grandi amici nella vita privata, hanno dato vita in questi ultimi tempi ad alcune delle più belle lotte sportive su pedane europee e statunitensi. Prima che l'americano stabilisse il nuovo record del mondo a Eugene (il 2 luglio scorso con 5,63) avevano portato il limite a 5,59 nella stessa riunione. Ora però sono sul banco degli imputati perché qualche atleta li ha accusati di aver usato, per i loro salti-record, aste sperimentali di cui si sa ancora poco, ma che sarebbero leggerissime e molto elastiche. Una particolarità di questi attrezzi è poi quella di costare la cifra iperbolica di oltre due milioni. I due atleti hanno smentito la notizia. C'è però da domandarsi dove andrebbe a finire lo sport dilettantistico se venissero introdotte aste così costose



A sinistra: uno dei grandi campioni che il nostro Mennea si troverà di fronte a Monaco è il giamaicano Don Quarrie, primatista del mondo nei 200 piani con il tempo di 19"8. La Giamaica da anni continua a sfornare grandissimi velocisti. Qui sopra John Smith, uno dei «quattro moschettieri» USA nei 400 piani: gli altri sono Collett, Matthews e Evans. Nella foto a destra infine Igor Ter Ovanessian. Il grande saltatore in lungo sovietico è alla sua quinta Olimpiade: un bel l'esempio di continuità sportiva che potrebbe addirittura coronarsi con un nuovo successo, data l'assenza dei grandi americani Beamon e Boston. Hines, l'uomo di punta della squadra USA nel «lungo», è infatti su misure notevolissime ma non «marziane»



La saltatrice in alto sovietica Lazareva (nella fotografia qui sopra) vanta un record personale di 1 metro e 88 centimetri ed è seconda attualmente soltanto all'austriaca Gusenbauer e alla tedesca orientale Schmidt (prestazione al chiuso) entrambe primatiste del mondo a 1,92. Mentre nell'atletica maschile lo scontro avverrà a Monaco tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti (con il terzo incomodo rappresentato dalla Germania dell'Est), in campo femminile la lotta si risolverà probabilmente tra le atlete sovietiche e quelle tedesco-orientali. A destra, Mark Spitz, il « fenomeno » del nuoto statunitense, candidato a quattro medaglie individuali. Lo squadrone USA nelle piscine di Monaco dovrà probabilmente temere soltanto il dorsista tedesco-orientale Matthes, forse imbattibile, e l'australiana Shane Gould nelle prove femminili dello stile libero. (Fototesto a cura di Maurizio Vallone)



Per fare foto facili c'è 'Kodak' sull'apparecchio 'Kodak' sul caricatore...

I primi due passi per fare foto facili e belle sono un caricatore Kodacolor ed un semplice apparecchio Kodak Instamatic.

Basta soltanto inserire il caricatore, chiudere, guardare attraverso il mirino, e... fatto!



...logico dunque che ci sia 'Kodak' anche dietro le stampe più belle.

Proprio perché Kodak ti dà un sistema completo che non si ferma al "click", basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak - dai laboratori Kodak - per avere i risultati bellissimi che ti meriti.



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

I CAMPIONI DI OGGI NASCONO IN LABORATORIO

segue da pag. 31

mente a nascere e perfezionarsi da soli. E' un po' il caso dell'Australia e di Shane Gould, la grande nuotatrice che dovrebbe fare incetta di medaglie a Monaco. La Gould è soprattutto l'immagine di un costume e di una civiltà sportiva che sono rimasti i più vicini, forse unici, ai principi del dilettantismo. Quando una ragazza che non ha ancora sedici anni si sveglia ogni giorno all'alba per andare ad allenarsi in piscina prima di andare a scuola, poi ci torna il pomeriggio e compie ogni genere di rinunce senza compensi o favoritismi, non ci sono dubbi sulla autenticità della sua figura di dilettante. E' un caso raro dovuto anche all'età di adolescente della campionessa australiana.

Anche in Inghilterra, come del resto in altre parti dell'Occidente, il fenomeno è meno esasperato e più spontaneo che altrove. E' difficile che un atleta britannico gareggi per l'esercito o che goda di privilegi se si tratta di un universitario. Il campione d'Europa dei 400 metri, David Jenkins, per citare un esempio, frequenta il secondo anno di ingegneria chimica a Oxford, uno studio che non è certo facilmente conciliabile con le esigenze di allenamento. Nelle Università inglesi, insomma, la caccia al record è vista con le dovute proporzioni sia dall'atleta che dall'ambiente che lo circonda.

Due fenomeni diversi e ugualmente degni di nota sono quelli della Germania Est e del Kenia. La Germania Est, che ha compiuto negli ultimi anni progressi eccezionali e in più campi dello sport, ha applicato naturalmente in pieno la formula sovietica; ci sono inoltre la rivalità con l'altra Germania e lo stimolo di questa concorrenza sui giovani tedeschi orientali. Nel Kenia lo sport è diventato attraverso l'atletica leggera un elemento di risveglio nazionale. I suoi campioni sono inquadrati nell'esercito. Charles Asati, tra i probabili finalisti a Monaco nei 400 metri, è sergente del Terzo Fucilieri del Kenia. Tutti i giovani mezzofondisti kenioti (e sono tanti) fanno il servizio militare in questo corpo che si identifica si può dire con la organizzazione sportiva del Paese. Nella stessa Africa si conosce l'esempio di Abebe Bikila che era, come è tuttora dopo la disgrazia che lo ha colpito, ufficiale delle guardie dell'imperatore d'Etiopia.

Noi italiani costruiamo questi protagonisti come possiamo e sentiamo. Mancando l'Università, cioè il «college» dove lo sport può confondersi con le altre materie di studio, affidiamo ora alle Forze Armate, ora ai gruppi sportivi della grande industria il compito di assicurare agli atleti la possibilità di vivere. In altri casi il nostro Comitato Olimpico svolge le funzioni che in altri Paesi sono dello Stato, ma lo fa, va riconosciuto, con molta misura e discrezione. Il caso di Marcello Fiasconaro, il quattrecentista figlio di un aviatore italiano precipitato con il suo aereo in Sud Africa durante l'ultima guerra, è il più clamoroso che la nostra organizzazione abbia espresso. Quando Fiasconaro arrivò in Italia circa due anni fa, non parlava neppure la nostra lingua ed era passato da poco dal rugby all'atletica leggera. Nonostante una soluzione come questa, che presenta aspetti discutibili, lo sport italiano è ancora fra i più fedeli che esistano a un tipo di dilettantismo aggiornato o di professionismo accettabile, secondo il punto di vista da cui si preferisce giudicare.

Chi ha ragione in tutto questo? L'URSS con il suo massiccio impegno pubblico, gli Stati Uniti con la loro formula privatistica? Una risposta implica una scelta che va al di là del quesito. Ciò che si può dire è che tutto concorre a dimostrare la fine del dilettantismo, la cui stagione è stata del resto molto breve nella storia dello sport se è vero che già nell'antichità i greci compensavano in varie forme i vincitori di Olimpia.

I rimpianti sono inutili. In un mondo che cambia così velocemente e che, ripetiamo, vuole idoli e modelli attraverso i quali sperare, sarebbe impossibile che anche lo sport non cambiasse. L'importante è che tutto ciò non assuma dimensioni sproporzionate o disumane, che l'atleta non si trasformi in strumento della propria collettività. La realizzazione di questi «uomini-simbolo» costa. Un record ha un prezzo incalcolabile se si pensa che il primatista è il frutto di una selezione quasi sempre vastissima oltre che di una preparazione dispendiosa. C'è anche un prezzo morale che sta nei rischi che l'avventura sportiva con il suo esclusivismo sempre comporta. E' giusto che una società, qualunque essa sia, coltivi i propri campioni e li mantenga come cittadini eletti e privilegiati? Giusto o no, tutto questo nasce da un bisogno dell'uomo moderno, quel bisogno di miti che a Monaco vivrà un altro dei suoi momenti più esaltanti.

Maurizio Barendson

Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Quando scegli Kodak, non scegli solo un apparecchio, una pellicola, o un metodo di stampa, ma scegli un sistema completo. Un intero sistema per fare foto belle e facili.

Perché, oltre agli apparecchi Instamatic® Kodak ha creato anche il caricatore che contiene la pellicola Kodacolor, adatta alle tue esigenze.



E per assicurarti i risultati più belli, basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak, studiata per riprodurre

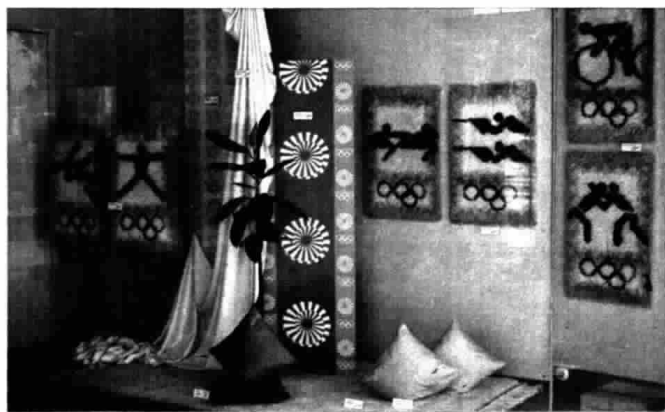
fedelmente e perfettamente i bellissimi colori delle pellicole Kodacolor. Con il sistema Kodak avrai inoltre le magnifiche Bonus Photo, cioè due foto a colori al prezzo di una.



® Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

Le impressioni del nostro inviato Ernesto Baldo nella capitale 1972 dei Giochi a pochi giorni dalla inaugurazione

CHE ARIA



A Monaco in agosto e settembre il sole è «garantito» in media per 55 giorni: se quest'anno il tempo dovesse giocare brutti scherzi, alcune compagnie che hanno assicurato il sole per le Olimpiadi rischieranno il fallimento. In queste due pagine alcuni «flash» sulla città dove in ogni angolo viene ricordato l'avvenimento olimpico. Nella fotografia qui a sinistra, un'esposizione di arazzi dedicati ai Giochi. Il fotografo Giorgio Di Nè ha colto (a destra) una bimba con la giacchetta fregiata del simbolo olimpico. Un'altra attrattiva per gli sportivi che si recheranno a Monaco in occasione dei Giochi è la nuova torre TV: alta 290 metri, a 180 vi sono un ristorante e un bar girevoli



TIRA A MONACO



La prima cosa che si nota è l'aumento vertiginoso dei prezzi: un boccale di birra è passato da 400 a 800 lire, una fetta di carne costa 2400 lire e un piatto di spaghetti (compreso nel menu olimpico internazionale) supera le mille lire. C'è poi la follia dei souvenir: ne hanno inventati un migliaio. 50 mila i posti-letto ancora liberi: la colpa, si dice, è dei giovani tedeschi

di Ernesto Baldo

Monaco, agosto

Neppure i Giochi olimpici con i loro previsti 2 milioni e mezzo di spettatori riusciranno ad eguagliare l'affluenza di turisti che ogni anno ad ottobre invadono Monaco per l'apocalittica « festa della birra ». Un appuntamento per il quale Monaco si popola di 6 milioni di ospiti. « Una massa difficilmente calcolabile », spiega un albergatore, « perché si tratta di turisti che sfuggono agli uffici statistici della Baviera in quanto non hanno bisogno di letti. Gli spettatori delle Olimpiadi, invece, sono meticolosamente conteggiati necessitando quasi tutti di un giaciglio o di un luogo per dormire ».

Festa di piazza

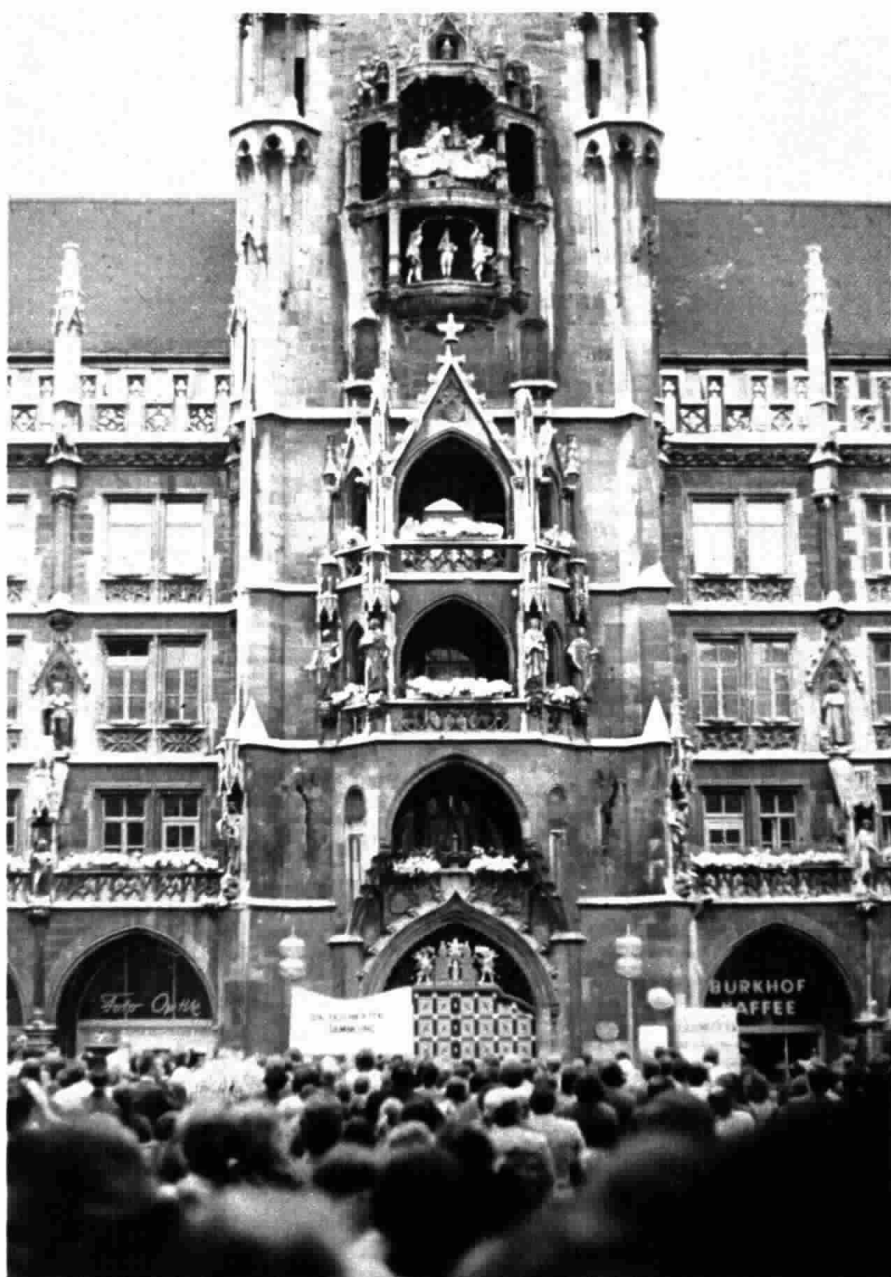
Le Olimpiadi di Monaco registreranno certamente un aumento delle presenze negli stadi rispetto alle edizioni dei Giochi di Roma (1 milione 408 mila 75 biglietti venduti), di Tokio (2 milioni 17 mila 967) e di Città del Messico (1 milione 893 mila 500). Non si arriverà, comunque, al tutto esaurito. Dei 4 milioni 345 mila 860 biglietti stampati per le gare dei ventun sport del programma olimpico molti sono ancora invenduti. Naturalmente introvabili sono quelli della cerimonia d'apertura e delle finali di atletica leggera. Ancora oggi gli organizzatori tedeschi affermano di avere a disposizione dei turisti 50-60 mila letti in un raggio di 45 minuti d'auto dall'Olympiapark, il comprensorio olimpico. La causa del mancato raggiungimento del tutto esaurito, che si sarebbe dovuto registrare poiché gli impianti di Monaco non dispongono di grandi capienze (lo stadio principale può accogliere un massimo di 80 mila persone), si fa risalire alla gioventù tedesca la quale ha preferito una vacanza in Spagna piuttosto che affrontare la confusione di Monaco. Inoltre c'è da rilevare che con l'approssimarsi dell'apertura dei Giochi hanno preso sempre più consistenza le polemiche sulla mastodontica organizzazione monacense, tanto che questa Olimpiade vie-

ne da molti giovani contestata come un tipico esempio di « prodotto del sistema ». Nel 1966 quando i Giochi del '72 vennero assegnati ufficialmente alla città di Monaco si impostò un programma che aveva le dimensioni di una « festa in famiglia »: « efficienza e semplicità », questo doveva essere lo slogan dell'Olimpiade. Le spese folli — 100 miliardi — sostenute nel 1968 per i Giochi di Città del Messico non sarebbero mai state ripetute. Ed invece con il passare degli anni la « festa in famiglia » si è trasformata in una « gigantesca festa di piazza » ed i 90 miliardi di lire stanziati inizialmente sono diventati più di 400: cifra senza precedenti. A simbolo del pauroso moltiplicarsi dei costi olimpici, si può eleggere il gigantesco e spettacolare tendone che copre la tribuna dello Stadio olimpico, il Palazzo dello sport (sede delle gare di ginnastica e di pugilato) e la piscina. Doveva costare 17 milioni di marchi ed invece ne ha ingoiati 140 (quasi trenta miliardi di lire). Dodici anni fa per le Olimpiadi di Roma furono spesi 18 miliardi e mezzo (12 miliardi per gli impianti e 6 e mezzo per l'organizzazione). A Monaco il bilancio ufficiale distribuito ai giornalisti parla di 272 miliardi spesi nelle costruzioni degli impianti (compresi quelli di Kiel per le gare di vela) e di 100 miliardi per l'organizzazione.

Follia olimpica

La « follia olimpica » ha scatenato polemiche in tutta la Germania ed ha fatto sorgere dei veri e propri comitati « anti-Olimpiadi » che hanno nei loro programmi « marce » su Monaco. Dimostrazioni, tuttavia, che difficilmente saranno attuate poiché sono ritenute impopolari. Per precauzione, ad ogni buon conto, già da una quindicina di giorni 14 mila poliziotti in divisa e in borghese vigilano sul comprensorio olimpico. Almeno così si dice. I contestatori dei Giochi sostengono che le spese non si sono gonfiate soltanto per l'aumento del costo della manodopera verificatosi in Germania dal 1966 ad oggi, ma per gli errori commessi. Uno di questi, per esempio, riguarderebbe lo Stadio olimpico. Gli spogliatoi

segue a pag. 40



Milleseicento hostess Ogni mattina alle 11, Marienplatz (a sinistra), la più tipica piazza di Monaco, si affolla di turisti richiamati dal celebre carillon, situato sulla torre del nuovo Municipio, che col suo suono dà il via ad una pittoresca giostra di cavalieri. In alto, due hostess delle Olimpiadi in divisa: i colori sono gli stessi della bandiera bavarese, bianco e azzurrino. Per le Olimpiadi sono state «mobilitate» come hostess milleseicento ragazze, quasi tutte studentesse, provenienti da tutto il mondo: compenso 40 mila lire alla settimana, per alloggio una caserma dove vige una disciplina militaresca



Waldi, il bassotto-mascotte

Oltre due miliardi e mezzo dovrebbero, al termine delle Olimpiadi, entrare nelle casse degli organizzatori grazie alle percentuali che le ditte produttrici di souvenir olimpici si sono impegnate a versare. Un migliaio sono gli articoli autorizzati a fregiarsi del marchio dei Giochi: una spirale disegnata da Victor Vasarely con i colori della Baviera. Waldi, il bassotto di panno in primo piano, è la mascotte di queste Olimpiadi

Palazzi e monumenti ripuliti

A destra, la via principale di Monaco. Strade, palazzi, cattedrali, monumenti, tutto, compresa la Karls Thor, le vecchie mura della città, è stato rimesso a nuovo. Oltre quattrocento miliardi sono stati spesi tra impianti e organizzazione: gli amministratori sperano di rientrare con i contributi governativi e i finanziamenti speciali. Tra questi una lotteria tipo quella italiana di Capodanno che ha già fruttato 34 miliardi



Con due mesi di anticipo

La birra dell'annata '72, che secondo la tradizione avrebbe dovuto entrare in commercio in occasione della rituale festa della birra di ottobre, sarà bevuta quest'anno in anticipo. Le grandi birrerie (come questa della foto) hanno infatti deciso di sturare le botti il giorno dell'apertura dei Giochi, sabato 26 agosto: questo è già un avvenimento eccezionale per gli abitanti della Baviera. Tuttavia anche la birra è stata vittima del caro-Olimpiadi: il prezzo, soprattutto nelle birrerie del comprensorio olimpico, è raddoppiato



La moneta della discordia

La moneta dedicata ai Giochi (esposta in questa vetrina) ha creato una polemica: vi era scritto « Giochi della XX Olimpiade 1972, Germania » ma in seguito alle proteste della Germania Orientale la parola « Germania » è stata sostituita da « Monaco »

CHE ARIA TIRA A MONACO

segue da pag. 37

erano stati inizialmente costruiti al primo piano e per raggiungerli i calciatori avrebbero impiegato mezz'ora mentre l'intervallo regolamentare tra il primo e il secondo tempo è di appena un quarto d'ora. La « correzione », d'altra parte, si è resa indispensabile dovendo lo stadio di Monaco ospitare nel 1974 la finale dei campionati mondiali di calcio.

Con i 400 miliardi spesi per i Giochi — sostengono i « nemici » delle Olimpiadi — era possibile risolvere i problemi scolastici ed ospedalieri dell'intera Repubblica Federale, oppure costruire i 40 mila alloggi che ancora oggi mancano a Monaco, oppure affrontare la questione dell'inquinamento che assilla gli abitanti della capitale bavarese. Monaco, che è la città con l'aria più inquinata della Germania, ha un tasso di inquinamento superiore a quello di Tokio e di New York. Le auto scaricano ogni anno 2400 tonnellate di gas tossico e le fabbriche 100 mila tonnellate di detriti, e ciò fa di Monaco la città tedesca con il più alto indice di mortalità per cancro (22,2 per cento contro il 18,4 della media nazionale tedesca).

Gli « amici » delle Olimpiadi, invece, ribattono che i Giochi risolveranno molti problemi di Monaco. A settembre il mastodontico centro radio-televisivo delle Olimpiadi sarà trasformato in scuola superiore dell'educazione fisica, il villaggio olimpico femminile in città universitaria, il villaggio olimpico maschile in quartiere residenziale (collegato alla vecchia Monaco con la nuova metropolitana), e il centro stampa, che oggi ospita 4 mila giornalisti, diventerà un gigantesco supermercato. E per non inquinare ulteriormente l'aria di Monaco, dal 26 agosto al 10 settembre, la fiamma olimpica sarà alimentata con uno speciale gas che non è tossico e non lascia residui di combustione. Una polemica delicatezza.

Tasse e prezzi

« Nonostante le promesse, per ora i grandi sconfitti delle Olimpiadi siamo noi », dice a Monaco la gente semplice che s'incontra per strada. « Da sei anni subiamo continui aggravii di tasse per colpa delle Olimpiadi e negli ultimi sei mesi abbiamo visto anche i prezzi dei generi alimentari salire alle stelle ». E non hanno torto; il turista se ne accorge subito appena scende a Monaco. Nella capitale bavarese il costo della vita è aumentato negli ultimi tempi del 20-25 per cento. Oggi per un boccale di birra (il boccale tradizionale da un litro) all'Olympiapark si spendono 4 marchi e 10, circa 800 lire, mentre il suo prezzo abituale era fino a ieri di 2 marchi (400 lire). Questo improvviso e sproporzionato aumento del boccale di birra ha provocato la ribellione dei bavaresi ai quali tutto si può fare tranne che limitargli il consumo della birra. E per contenere la rivolta la Hofbräuhaus, che è la più famosa e la più grande birreria di Monaco (gestita direttamente dal governo bavarese), si è affrettata ad annunciare che non instaurerà il « caro Olimpiadi ». Alla Hofbräuhaus (che ha

anche un passato storico e perciò viene considerata un « monumento » di Monaco e come tale figura per i turisti tra i luoghi da visitare) il boccale di birra continuerà a costare anche nei giorni delle Olimpiadi 1 marco e 95. Il « caro Olimpiadi », tuttavia, ha in questi giorni spodestato dalle prime pagine dei giornali i protagonisti dei Giochi. La stampa locale, per esempio, cita accanto alla birra i prezzi di una cotoletta alla milanese (2400 lire) e di un piatto di spaghetti (1100 lire) come esempio di un menu olimpico internazionale.

Orgoglio e affari

L'aumento dei prezzi è spiegato dalla necessità di ammortizzare le forti spese sostenute per metter su questo faraonico baraccone olimpico che tiene i suoi spettacoli per quindici giorni ogni quattro anni. Abbandonato lo slogan « efficienza e semplicità », sembrerebbe che i tedeschi abbiano ereditato dai giapponesi quello dei Giochi invernali di Sapporo: « orgoglio e affari ». Ogni occasione è valida per fare soldi visto che l'orgoglio di aver preparato una grande Olimpiade lo ripagherà la televisione che porterà le immagini di Monaco sotto gli occhi di un miliardo di persone. Per inciso va detto che la cifra pagata agli organizzatori tedeschi per lo sfruttamento mondiale delle riprese televisive dei Giochi tocca i 13 miliardi.

Il centro storico della capitale bavarese si è trasformato adesso in un grande bazar dove tutto — tranne la biancheria intima femminile — è contrassegnato dalla spirale bianco-azzurra (i colori di Monaco) disegnata dal maestro della « op-art » Victor Vasarely con accanto i cinque cerchi olimpici. Si calcola che più di mille siano gli articoli autorizzati a fregiarsi del marchio del Comitato olimpico; le 250 ditte produttrici verseranno sul conto degli organizzatori tangenti tra il 5 e il 20 per cento. Di tutti i souvenir quello che finora ha avuto maggior fortuna è senza dubbio « Waldi », un bassotto dalle tinte « op » eletto mascotte dei Giochi. « Waldi », d'altra parte, non poteva essere che un cane bassotto, la razza più diffusa a Monaco. Basti pensare che dei 35 mila cani regolarmente iscritti all'« anagrafe » bavarese 22 mila sono bassotti.

Non si esclude però che il souvenir più prezioso diventi, durante i Giochi, la parrucca che un fabbricante bavarese realizzerà con i capelli tolti alle atlete partecipanti per la prova del sesso. Infatti, allo scopo di evitare polemiche e di attribuire con chiarezza i primati maschili ai maschi e i primati femminili alle femmine, i medici delle Olimpiadi preleveranno ad ogni donna atleta un capello e con l'aiuto delle radici cellulari confermeranno il sesso. Con questi controlli si eviterà il ripetersi del « caso » di Erika Schinegger, l'austriaca che fu campionessa del mondo di sci, e che oggi, dopo quattro interventi, ha cambiato il suo nome in Erik ed è entrato a far parte della Nazionale maschile.

Ernesto Baldo

QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO

Prima di tutto, dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina.

Ed ogni giorno ne possono perdere un po'. Le cose più normali come il sole, il vento, la polvere, certi shampoo alcalini, frizioni anonime o lozioni scadenti possono portare i vostri capelli al punto di rottura, perchè rubano proteine.

E questi vostri capelli così fragili, così deboli, pieni di doppie-punte non possono certo migliorare con colpi di forbici o... fiamma di candela.

PERCHÈ 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO PUÒ LIBERARVI DEFINITIVAMENTE DALLE DOPPIE-PUNTE?

Perchè è ricchissimo di proteine. Usato regolarmente, può fare moltissimo per i vostri capelli.

La sua schiuma, così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, sostituisce le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

CORPO, FORZA, LUCENTEZZA VERAMENTE INCREDIBILI

Appena fatto 3*1*3*1 (tre uno tre uno), vi accorgete subito come i vostri capelli hanno acquistato « corpo » e quando li asciugherete scoprirete che hanno perduto la loro fastidiosa elettricità.

La speciale formula di 3*1*3*1 (tre uno tre uno) rende i capelli più forti, brillanti e con una insospettata tendenza a stare sempre « in forma ».

LA COSA PIÙ SORPRENDENTE DI 3*1*3*1 (tre uno tre uno) ACCADE CON IL SUO USO REGOLARE

Ma la cosa che più vi sorprenderà è che 3*1*3*1 (tre uno tre uno) davvero aiuta a far sparire le doppie-punte.

Tutto ciò che vi chiede è un po' di costanza per qualche settimana.

E di non abbandonarlo in seguito se volete mettere davvero la parola fine al problema delle doppie-punte.

D'altra parte, una volta provato, perchè dovrete rinunciare ad avere dei capelli più sani, più forti, più brillanti?

Helene Curtis

chiedete

3*1*3*1[®]

tre uno tre uno

PROTEIN SHAMPOO

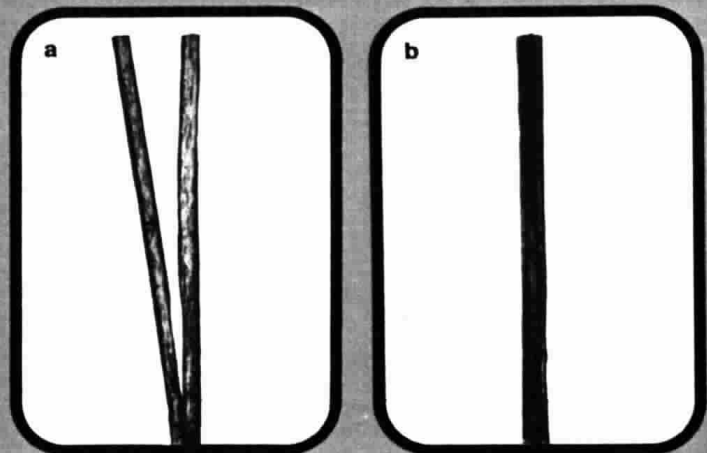
Helene Curtis

...ed eliminate per sempre
fragilità e
doppie-punte dai capelli
(*un problema che non va
né tagliato né bruciato*)

Perché 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) è ricchissimo di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

E non è tutto: fin dalla prima volta, vi accorgete che 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) dà ai capelli corpo, forza e lucentezza veramente incredibili.

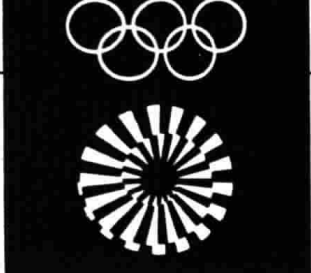


a) un vostro capello ingrandito 50 volte, rivela come lo stress atmosferico, l'uso prolungato di certi shampoo alcalini o di lozioni scadenti, tendono ad attaccare il fusto, biforcandolo. Perché rubano ai capelli proteine. Ed i capelli sono quasi tutta proteina.

b) 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto. E le doppie-punte si richiudono naturalmente.



..CURARE LA BELLEZZA DEI CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!



QUESTI GLI APPUNTI

Ecco la guida pratica alle Olimpiadi di Monaco: giorno per giorno il «programma mondiale» Monaco sono previsti sul Programma Nazionale il pomeriggio dalle 13 circa in poi, e la sera su è integrato dalla TV italiana con la ripresa di avvenimenti non previsti dalla rete internazionale

Alla televisione

Sabato 26 agosto

	Nazionale	Secondo
Cerimonia inaugurale	15,50 — 18,00	15,50 — 18,00
Servizio sulla cerimonia inaugurale		21,20 — 22,30

Domenica 27 agosto

Pallacanestro; pallavolo (sintesi)	14,00 — 14,55	
Canottaggio (qualificazioni); ginnastica (esercizi obbligatori femm.)	14,55 — 19,30	
Pugilato (eliminatorie)	19,30 — 20,00	
Ginnastica (esercizi obbligatori masch.); tiro (pistola libera: prima manche); sollevamento pesi (fino a 52 kg.); eventuale ripresa di Italia-Jugoslavia di pallacanestro		21,20 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 1,30

Lunedì 28 agosto

Pallacanestro; hockey su prato; pallavolo	14,05 — 15,00	
Ginnastica	15,00 — 16,30	
Pugilato (eliminatorie)	16,30 — 18,25	
Nuoto (tra le gare in programma: semifinali 100 m. dorso masch., 100 m. s.l. femm. e finali dei 200 m. delfino masch., 200 m. misti femm., staffetta 4 x 100 m. s.l. masch.)	18,25 — 20,00	
Ginnastica (esercizi liberi femm. a squadre); sollevamento pesi (fino a 56 kg.); tuffi (trampolino femm.: finale)		21,20 — 23,00
Canoa (slalom)		23,00 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 1,30

Martedì 29 agosto

Pallacanestro; pallavolo; ginnastica (esercizi liberi masch. a squadre)	13,20 — 14,55	
Canottaggio (recuperi); pugilato (eliminatorie)	14,55 — 18,00	
Hockey su prato (eliminatorie); pallavolo o pallanuoto; ciclismo su strada (100 km. a cronometro a squadre)	18,00 — 18,25	
Nuoto (tra le gare in programma: semifinali 100 m. rana masch., finali 100 m. s.l. femm. e 200 m. s.l. masch.)	18,25 — 20,00	
Ginnastica (esercizi liberi masch. a squadre); sollevamento pesi (fino a 60 kg.); eventuale ripresa di URSS-Italia di pallacanestro		21,20 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 1,30

Mercoledì 30 agosto

Pallacanestro; pallavolo	13,20 — 13,55	
Canoa (slalom K 1 femm. e C 2 masch.)	13,55 — 18,15	
Nuoto (tra le gare in programma: semifinali dei 100 m. delfino masch. e finali dei 400 m. misti masch., staffetta 4 x 100 s.l. femm., 100 m. rana masch., 400 m. s.l. femm.)	18,15 — 20,00	

	Nazionale	Secondo
Tuffi (finale trampolino masch.); ginnastica (esercizi liberi masch.); sollevamento pesi (fino a 67,5 kg.); eventuale ripresa di Germania Ovest-Italia di pallacanestro		21,20 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 2,00

Giovedì 31 agosto

Nuoto	14,30 — 15,30	
Canottaggio (semifinali)	15,30 — 15,55	
Atletica leggera (tra le gare in programma: seconda serie dei 100 m. masch. e finali del salto in lungo femm. e dei 20 km. di marcia)	15,55 — 18,25	
Nuoto (tra le gare in programma: semifinali dei 100 m. delfino femm., finali dei 100 m. delfino masch., dei 400 m. misti femm. e della staffetta 4 x 200 s.l. masch.)	18,25 — 19,45	
Pugilato (eliminatorie)	19,45 — 20,00	
Ginnastica (finale esercizi liberi femm.); sollevamento pesi (fino a 75 kg.)		21,20 — 23,00
Ciclismo su pista (finali chilometro a cronometro e quarti di finale inseguimento); judo (oltre 93 kg.)		23,00 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 1,30

Venerdì 1° settembre

Pallavolo; pallacanestro; hockey su prato	14,00 — 15,00	
Atletica leggera (tra le gare in programma: qualificazioni salto con l'asta, lancio del disco masch., batterie dei 100 m. femm. e dei 3000 siepi, secondo turno 400 m. ostacoli, semifinali e finali dei 100 m. masch., finale giavellotto femm., secondo turno 100 m. femm., secondo turno 800 m. masch., finale 5000 m., semifinali 800 m. femm.)	15,00 — 18,55	
Nuoto (tra le gare in programma: semifinali 100 m. dorso femm. e 100 m. rana femm., finali 400 m. s.l. masch., 100 m. delfino femm. e 200 m. s.l. femm.)	18,55 — 20,20	
Ginnastica (finali esercizi liberi masch. individuali); ciclismo (finale inseguimento individuale); judo (fino a 93 kg.)		21,20 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 1,00

Sabato 2 settembre

Canottaggio (finali)	12,55 — 14,50	
Nuoto	14,50 — 15,30	
Pallavolo; pallacanestro; hockey su prato	15,30 — 15,55	
Atletica leggera (tra le gare in programma: finali del salto con l'asta e del lancio del disco masch., semifinali dei 100 m. femm., batterie dei 400 m. femm., finali dei 400 m. ostacoli, 800 m. masch., 100 m. femm.)	15,55 — 18,55	
Nuoto (tra le gare in programma: semifinali 100 m. s.l. masch., finali dei 200 m. dorso masch., 200 m. rana masch., 100 m. dorso femm., 100 m. rana femm.)	18,55 — 20,20	
Pugilato		21,20 — 21,30
Tuffi (finale piattaforma femm.); ciclismo (finale velocità)		21,30 — 23,15
Judo; sollevamento pesi (fino a kg. 82,5); eventuale ripresa di Italia-Portorico di pallacanestro; riassunto della giornata		24,00 — 2,00

NTAMENTI TV E RADIO

dei Giochi, predisposto per la maggior parte degli organismi televisivi. I collegamenti RAI con Secondo anche a colori dalle 21,20. Quando le circostanze lo richiedano il «programma mondiale» in cui sono impegnati di volta in volta gli atleti azzurri. Le trasmissioni di «Radio Olimpia»

Domenica 3 settembre

	Nazionale	Secondo
Atletica leggera; nuoto (tra le gare in programma: finali 100 m. s.l. masch., 800 m. s.l. femm., 200 m. misti masch. e staffetta 4 x 100 mista femm.)	14,00 — 14,55	
Sport equestri (salto individuale)	14,55 — 15,25	
Atletica leggera (tra le gare in programma: finale del giavellotto masch., 200 m. per il pentathlon, 800 m. femm.)	15,25 — 19,15	
Nuoto	19,15 — 20,20	
Tuffi (piattaforma masch.); sollevamento pesi (fino a 90 kg.); judo (fino a 70 kg.); sport equestri		21,30 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 1,30

Lunedì 4 settembre

Atletica leggera (tra le gare in programma: batterie 200 m. femm., 100 m. ostacoli, secondo turno e semifinali 400 m. masch., semifinali 400 m. femm., semifinali 110 ostacoli, finali salto in alto femm., salto triplo, semifinali e finali 200 m. masch., finali 3000 siepi, batterie 1500 m. femm.)	15,55 — 18,55	
Nuoto (finali 200 m. delfino femm., 1500 m. s.l. masch., 200 m. dorso femm., staffetta 4 x 100 mista masch.)	18,55 — 20,20	
Sollevamento pesi; tuffi (finale piattaforma masch.); ciclismo (finale tandem e inseguimento a squadre); judo (fino a 63 kg.)		21,20 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 1,30

Martedì 5 settembre

Sport equestri; pugilato (terzo turno)	15,00 — 19,00	
Pallacanestro (incontri del torneo dal 9° al 16° posto); pallavolo; pallamano	19,00 — 20,00	
Sollevamento pesi (sopra i 110 kg.); pugilato (terzo turno); eventuale sintesi di una semifinale del torneo di calcio		21,20 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 1,00

Mercoledì 6 settembre

Ciclismo (prova su strada)	14,30 — 15,55	
Atletica leggera (in programma: finali lancio del martello, 110 ostacoli, 10.000 m., lancio del peso femm., 400 m. masch., 200 m. femm., 400 m. femm., secondo turno 1500 m. femm., qualificazioni decathlon, secondo turno 100 m. ostacoli)	15,55 — 20,00	
Pugilato (semifinali); pallacanestro (incontri di qualificazione dal 1° all'8° posto); pallavolo (finali femm.); sport equestri		21,20 — 24,00
Riassunto della giornata		24,00 — 1,20

Giovedì 7 settembre

Pugilato (semifinali); pallavolo (incontri finali masch.); hockey su prato (semifinali)	15,00 — 16,55	
Atletica leggera (finale 100 ostacoli, 1500 m. per il decathlon, batterie 1500 m. masch.); pallavolo (incontri di finale); pallacanestro (incontri di finale); pugilato	16,55 — 20,00	
Pugilato (semifinali)		21,20 — 23,00
Calcio (incontri del girone finale)		23,00 — 0,15
Pallamano; eventuale altro collegamento per gara degli azzurri		0,15 — 1,30

Venerdì 8 settembre

	Nazionale	Secondo
Canoa (finali)	12,45 — 14,30	
Pallavolo (finali masch.)	14,30 — 14,55	
Sport equestri (dressage)	14,55 — 15,25	
Atletica leggera (tra le gare in programma: batterie delle staffette 4 x 400 e 4 x 100 masch. e femm., secondo turno 1500 m. masch., finali lancio del peso masch., salto in lungo masch., 1500 m. femm., qualificazioni salto in alto masch.)	15,25 — 19,20	
Pallacanestro (finale per il 3° e 4° posto); pallavolo (girone finale)	19,20 — 20,00	
Judo (finali); pallacanestro (finali); tiro con l'arco; lotta; scherma		21,20 — 2,00

Sabato 9 settembre

Atletica leggera (in programma: salto in alto masch., lancio del disco femm., maratona, 1500 m. masch., staffette 4 x 100 masch. e femm. e 4 x 400 masch. e femm.)	15,55 — 18,45	
Tiro con l'arco (finale masch. e femm.)	18,45 — 18,55	
Pugilato		19,55 — 21,00
Pugilato (finali)		21,20 — 23,00
Calcio (finale)		23,00 — 23,55
Pallamano		23,55 — 1,15
Lotta greco-romana		1,15 — 1,25

Domenica 10 settembre

Sport equestri (gran premio di salto a squadre)	15,00 — 19,30	
Cerimonia di chiusura		20,30 — 21,30
Sintesi Olimpiadi (servizio speciale)	22,30 — 23,30	

Alla radio

Venerdì 25 agosto

	Nazionale	Secondo
Servizio speciale	18,00 — 18,45	

Sabato 26 agosto

Servizio speciale sulla cerimonia di apertura	18,00 — 18,00	
---	---------------	--

27 agosto / 9 settembre

Servizio dei nostri inviati		7,40 — 8,00
Collegamento nel corso del Giornale Radio	8,00	
Collegamento nel corso del Giornale Radio		11,30
Servizio dei nostri inviati	12,10 — 12,44	
Collegamento nel corso del Giornale Radio	13,00	
Radio Olimpia	15,30 — 19,35	
Collegamenti in Radiosera		19,30
Radio Olimpia		22,00 — 24,00

Domenica 10 settembre

Oltre ai collegamenti nei notiziari e ai servizi già indicati: Radio Olimpia per la cerimonia di chiusura	16,30 — 19,30	
---	---------------	--

Lunedì 11 settembre

Riepilogo dell'Olimpiade		7,40 — 8,00
--------------------------	--	-------------



LE GARE UNA PER UNA

Roma, agosto

Quali e quante sono le gare olimpiche? In quali specialità siamo rappresentati? Vediamo qui i Giochi di Monaco, uno per uno, e la partecipazione azzurra.

Atletica leggera

Le specialità dell'atletica leggera moderna — la regina delle Olimpiadi — sono 38 di cui 24 maschili e 14 femminili. Ogni nazione può iscrivere a ciascuna gara un atleta più due altri che abbiano però superato dei minimi stabiliti. Questo criterio concilia lo spirito olimpico antico con le esigenze dello sport moderno, fatto di selezione inesorabile, di record, di qualità atletica e soprattutto di spettacolo.

L'atletica azzurra è rappresentata da trentacinque atleti e otto atlete. Siamo presenti nei 100, 200, 400, 1500, 10.000 e 3000 siepi, nelle staffette 4 x 100 e 4 x 400; nei 110 e 400 ostacoli; nella marcia, nella maratona, nel salto in alto; nell'asta e nel triplo; e nei lanci del disco, giavellotto e martello.

Otto le donne, nei 100, 400, 800, 1500, staffetta 4 x 100 e salto in alto.

100 METRI: nove secondi e 9/10 (oltre 36 km. all'ora: potrebbe sembrare il limite della velocità umana) è il record mondiale e olimpico dei 100 m.

Cinque atleti sono i supermen che hanno già raggiunto tale tempo: Hart, Robinson, Smith, Greene e Hines, l'ultimo vincitore della medaglia d'oro a Città del Messico. La specialità, dall'inizio delle Olimpiadi dell'era moderna, è stata sempre dominio degli americani: hanno vinto 12 volte su 16. Nella prima Olimpiade, Atene 1896, l'americano Burke vinse la medaglia d'oro in 12 secondi.

Con questi scattisti ci sarà forse anche un azzurro: Pietro Mennea, «la freccia del Sud», record europeo con 10 netti. Se Mennea oltre a disputare i 200 m. avrà la concentrazione e la forza per correre anche nei 100 potrà certamente arrivare in finale.

Da notare che i progressi nel record dei 100 m. sono lentissimi negli anni in quanto si è giunti al limite delle possibilità umane; è una gara infatti basata sullo scatto naturale: poche quindi possono essere le evoluzioni tecniche e le migliorie atletico-muscolari. Si possono migliorare i riflessi: cioè un atleta, giocando al massimo limite possibile in fase di partenza, scatta in sincrono col colpo di pistola, talvolta per intuizione.

200 METRI: sono la gara di atletica più antica della storia. Nel 776 a.C. abbiamo il primo vincitore dell'allora olimpico nella corsa dello stadio: si tratta di Corebo di Elide e lo stadio misurava appunto circa 200 metri. Nelle Olimpiadi moderne i 200 m. sono stati sempre appannaggio degli scattisti americani con qualche parentesi; una, in particolare, azzurra nelle Olimpiadi di Roma con la medaglia d'oro di Livio Berruti. Praticamente i 200 m. sono due volte la corsa dei 100 m., ma con una difficoltà maggiore; la prima parte della corsa è lungo la curva della pista; gli atleti partiti di

scatto lottano con la forza di gravità per mantenersi in velocità e in linea, poi all'uscita della curva operano lo scatto bruciante per arrivare sul filo di lana. Anche in questa specialità progressi notevoli: dai 22" e 2 delle Olimpiadi del 1900 si è arrivati ai 19" e 8 di Smith, record mondiale, medaglia d'oro in Messico. A Monaco presenza azzurra ancora con Mennea che ha eguagliato il primato europeo con 20" e 2 e dovrebbe migliorare ancora ponendosi sullo stesso piano degli atleti americani. Forse Mennea ha più possibilità di medaglia nei 200 m. che nei 100.

400 METRI: i quattrocento, chiamati anche velocità prolungata, si corrono in tre fasi diverse: gli atleti spingono con potenza fino ai 200 metri, si distendono in scioltezza dai 200 ai 300, tornano allo scatto di forza negli ultimi 100 metri. E' una specialità in cui gli atleti, specie in questi ultimi tempi, camminano molto forte. Anche in questo caso in primo piano gli atleti americani seguiti dai tedeschi e da quelli dei Paesi africani.

Tra gli azzurri un personaggio nuovo: Marcello Fiasconaro, ex giocatore di rugby, oggi quattrocentista su livelli internazionali; il suo tempo migliore: 45" e 5.

Americani e tedeschi tuttavia corrono al di sotto dei 45".

MEZZOFONDO (800 e 1500): nelle gare di mezzofondo, l'antica superiorità americana è stata interrotta da una decina di anni; negli 800 metri il neozelandese Snell vinceva nel '60 a Roma e nel '64 a Tokio le medaglie d'oro. Nel '68 era la volta dell'australiano Doubell. In questi giorni gli americani sono tornati in prima linea: Wottle ha eguagliato il primato mondiale di Snell e Doubell in 1'44" e 3.

Niente da fare per gli atleti azzurri in questa specialità.

Diverso il discorso invece nei 1500 metri. Francesco Arese, 28 anni, piemontese, ha la quasi certezza di arrivare in finale. Dovrà vedersela con grandi atleti che corrono su tempi di enorme valore: primo fra tutti l'americano Ryun. Basti pensare che nel 1896 ad Atene la medaglia d'oro fu vinta dall'australiano Flack in 4'33" e 2 decimi. Oggi il record mondiale è di 3'33" e 1. Arese, campione europeo nei 1500 m. lo scorso anno ad Helsinki, è anche primatista italiano di tutte le distanze dagli 800 ai 10.000 metri.

FONDO (5000 e 10.000 metri): sono le gare più lunghe tra quelle che si svolgono in pista; sono specialità che per lungo tempo hanno visto affermarsi atleti soprattutto europei. Nelle ultime Olimpiadi improvvisamente hanno guadagnato posizioni notevoli gli africani: medaglia d'oro al Messico furono il tunisino Gammoudi e il kenota Temu. Nei 5000 metri due nomi di atleti famosi: Paavo Nurmi, medaglia d'oro nel 1924, e Zatopek, «l'uomo cavallo», medaglia d'oro nel 1952. Sempre Zatopek ha vinto nei 10.000 metri due medaglie d'oro nel 1948, e nel 1952. Un altro atleta prestigioso nelle due specialità è stato il sovietico Kuts: nel 1956 vinse la medaglia d'oro nei 5000 e nei 10.000 metri; il suo record olimpico nei 5000 metri è 13'39" e 6, tuttora imbattuto. I record mondiali delle due specialità appartengono ad un altro grande

atleta, l'australiano Clarke con 13'16" e 6 nei 5000 metri, 27'39" e 4 nei 10.000 metri. Nessuna speranza per gli atleti azzurri essendo i loro tempi al di sopra di quelli di valore mondiale. A Monaco ci si aspetta un ritorno alla normalità per quanto concerne queste gare di fondo; in Messico infatti vinsero non gli atleti più forti ma coloro che meglio si adattarono all'altitudine (2200 metri).

LA MARATONA: è la più «olimpica» gara dei Giochi olimpici: circa 42 km., a ricordare la corsa e il sacrificio di Fidiipide che annunciò ad Atene la vittoria di Maratona. Da Bikila a Wolde è divenuta ormai decisamente una specialità etiopica. Fino alla maratona di Roma che si concluse nello scenario incomparabile della via dei Trionfi all'Arco di Costantino, Abebe Bikila e gli etiopi corsero scalzi, poi a Tokio inaugurarono le scarpe. Bikila vinse due medaglie d'oro a Roma e a Tokio. Purtroppo un terribile incidente lo ha paralizzato, ma rimane uno dei più grandi atleti nella storia delle Olimpiadi.

CORSE AD OSTACOLI (110/400 e 3000 siepi): gli americani hanno sempre dominato agli ostacoli alti, quelli dei 110 che misurano m. 1,06 e quelli bassi dei 400 metri che sono alti 91 cm. Nei 400 in Messico vinse tuttavia un inglese, Hemery: record olimpico, mondiale, europeo: 48" e 1.

L'ostacolo italiano purtroppo è in crisi. A Tokio nel 1964 l'Italia ha compiuto l'exploit più entusiasmante di tutta la sua storia olimpica: 5 ostacolisti nelle finali dei 110 e dei 400. Ma dopo Ottoz, Morale e Frinolli, il buio. A Monaco dovremmo fare da spettatori. La medesima cosa nei 3000 siepi, una gara con caratteristiche particolari adatta soprattutto ai mezzofondisti.

LE STAFFETTE: si dice veloce la staffetta 4 per cento nella quale ogni concorrente compie 100 metri. Hanno grande importanza i cambi del «testimone» (il pezzo di legno che gli atleti si scambiano al termine di ogni frazione). Hanno sempre vinto gli americani meno che a Roma nel 1960 (medaglia d'oro alla squadra della Germania) e a Stoccolma nel 1912 (dove vinse la Gran Bretagna). La storia si ripete anche nell'altra staffetta, la 4 per quattrocento, nella quale gli americani hanno sempre vinto negli ultimi anni. Una delle due staffette azzurre, con l'innesto di Mennea, ha la quasi certezza di entrare in finale.

LA MARCIA: si disputa sulla distanza dei 20 e 50 km. Si differenzia dalla corsa perché in questa gara un piede deve essere sempre in contatto con il terreno. Per questo i marciatori assumono quella strana andatura ondeggiante; se in un istante vengono sorpresi con tutti e due i piedi staccati dal terreno vengono squalificati.

L'Italia ha vinto due volte la grande distanza: nel 1952 con Doronidi, nel 1964 con Pamich.

I SALT: nel salto in alto l'Unione Sovietica aveva strappato col famoso Brumel il dominio della specialità agli americani. Ma a Città del Messico l'estroso Fosbury col suo volo sulla schiena, a gamberetto, ha ridato il primato agli USA,

mentre un grave incidente ha fermato Brumel. Lo stile Fosbury è reso possibile dalla adozione delle nuove pedane di atterraggio in gommapiuma alte un metro e mezzo da terra; prima con la pedana in sabbia ogni salto di Fosbury sarebbe stato una specie di suicidio. Niente da fare per gli italiani in questa specialità.

Americani anche nel salto in lungo, ma con qualche incertezza: non ci sarà a Monaco, infatti, Bob Beamon, vincitore al Messico con 8,90. Nel salto in lungo è importantissimo battere il piede proprio al limite della pedana, senza sciupare inutilmente dei centimetri che non vengono conteggiati nella misura e senza battere oltre la linea bianca provocando un nullo. Nessuna possibilità per gli azzurri.

Nel salto con l'asta gli Stati Uniti hanno vinto tutte le Olimpiadi. Negli ultimi 10 anni i record dell'asta sono saliti di oltre un metro. Il merito oltre che degli atleti è della nuova asta flessibile in fibra di vetro sintetico che ha sostituito l'asta di legno. Il saltatore sfrutta l'elasticità dell'asta e riceve una frustata verso l'alto come da una cappa.

Per Monaco 3 nomi: Seagren, vincitore in Messico e attuale primatista del mondo con 5 metri e 63 cm.; lo svedese Isaksson con 5 e 59 e finalmente Dionisi con 5 e 45. Seagren dice di temere molto l'azzurro.

Il salto triplo è diventata una specialità dell'Europa dell'Est, dopo essere stata a turno brasiliana, svedese e giapponese. Il salto triplo è composto di 3 salti in lungo consecutivi eseguiti dopo una rincorsa libera. E' una prova che esige ritmo, precisione e coordinazione. A Monaco Giuseppe Gentile dovrebbe riuscire ad entrare in finale.

I LANCI: il lancio del peso è americano dal 1948, il lancio del disco dal 1924, con la sola eccezione dell'italiano Consolini medaglia d'oro a Londra nel '48. Da notare nel disco la vittoria di 4 Olimpiadi consecutive di Oerter, fatto unico nella storia dei Giochi moderni. Nel peso l'attrezzo è di kg. 7,257 per gli uomini e di 4 kg. per le donne; nel disco è di 2 chili per gli uomini e di 1 per le donne. Per gli italiani qualche speranza di finale con Simeon.

Il lancio del giavellotto è stato a lungo nelle mani degli scandinavi ma ora la Russia e i Paesi dell'Est europeo si sono fatti temibili. L'attrezzo pesa 800 grammi.

Anche nel lancio del martello (palla di ferro con corda metallica ed impugnatura), russi e ungheresi vincono dal 1960. In questa specialità speranze di ingresso in finale per il nostro Vecchiato.

DECATHLON: è un insieme di 10 gare di atletica con classifica finale a punti che vengono assegnati mediante i punteggi di una tabella internazionale che tiene conto dei tempi e delle misure.

Le gare sono **corse piane:** 100, 400 e 1500; **110 a ostacoli;** **salto in alto, in lungo, con l'asta;** **lancio del peso, del disco, del giavellotto.** Le donne disputano invece il pentathlon, 5 gare: **100 a ostacoli, lancio del peso, salto in alto e in lungo, 200 metri.**

segue a pag. 47

non devi attendere...



STUDIO 20

**perchè alla COMIT l'impiegato allo sportello
è anche cassiere.**

Un conto corrente alla COMIT collabora alla vostra amministrazione fornendovi un estratto del vostro conto che espone dettagliatamente i dati relativi a tutte le vostre operazioni. Un conto corrente alla Banca Commerciale Italiana vi solleva da molte operazioni fastidiose e quando verrete in Banca non dovrete fare la coda.

comit

**BANCA
COMMERCIALE
ITALIANA**

**per meno
di 500 lire**



CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA

E' PIU' CONVENIENTE!

Ma non basta!
Caffè Lavazza Qualità Rossa
è già macinato.

E' un grande caffè brasiliano.

E' sigillato in un grande sacchetto
sottovuoto.

E' praticissimo:
si apre con un colpo di forbici!



Tostato e confezionato dalla



LE GARE UNA PER UNA

segue da pag. 44

ATLETICA FEMMINILE: le atlete azzurre dei giochi di Monaco saranno otto fra cui la velocista Molinari e Paola Pigni, una grande atleta da finale e magari da medaglia tornata, a un mese di distanza dalle Olimpiadi, su tempi di valore mondiale nei 1500 piani.

Nuoto

In tutte le specialità la tradizione è a favore di americani e australiani. Nell'elenco delle medaglie d'oro delle Olimpiadi troviamo nomi famosi: Don Schollander, Johnny Weissmüller (Tarzan), la Fraser, la Meyer. Anche per Monaco americani e australiani hanno preparato i loro squadroni. Da tenere d'occhio una bionda graziosissima sedicenne australiana: Shane Gould.

Poche speranze per i nostri nuotatori: Novella Calligaris, ora al vertice dei valori europei nei 400, 800 e 1500, può entrare in una finale; gli altri vanno per acquistare esperienza. Per fortuna in piscina si fanno anche i tuffi: possiamo ipotizzare delle medaglie con Klaus Dibiasi e Franco Cagnotto.

Per la **pallanuoto** la recente crisi di guida tecnica è venuta a peggiorare la situazione in un ambiente già poco tranquillo. L'Italia vinse due medaglie d'oro in questa specialità: a Londra nel '48 e a Roma nel '60.

Alcune curiosità: l'acqua delle piscine olimpiche non è acqua comune, è acqua resa più pesante mediante aggiunta di sale, e perciò in grado di sostenere maggiormente i nuotatori; con l'impiego di particolari sostanze chimiche è anche un'acqua molto scorrevole.

La partecipazione azzurra è formata da 25 fra nuotatori e nuotatrici, 2 tuffatori e 11 pallanuotisti.

Pallacanestro

Gli Stati Uniti hanno sempre vinto questa gara nella storia delle Olimpiadi. La pallacanestro ha infatti nel Nord America una enorme diffusione e permette di conseguire una grande selezione, con la possibilità di presentare sempre squadre nuove e fortissime.

La squadra italiana è tutt'altro che trascurabile nella scala dei valori mondiali. Riflette il momento di grande popolarità che attraversa anche da noi la pallacanestro. I buoni piazzamenti delle passate Olimpiadi possono anche essere migliorati, e forse si può puntare ad una medaglia. Dovremo superare dei grossi ostacoli già nel girone eliminatorio; non siamo stati, infatti, molto fortunati. Il sorteggio ci ha assegnato come avversari la Jugoslavia e l'Unione Sovietica, e solo due squadre saranno ammesse al girone finale.

Ricordiamo che in campo ci sono 5 giocatori per squadra da scegliersi in ogni momento fra i 12 presentati all'inizio. Si giocano due tempi, 20 minuti effettivi per ciascun tempo.

Atletica pesante

SOLLEVAMENTO PESI: in Italia la pesistica ha avuto uno sviluppo notevole colmando un divario assai grave nel campo internazionale. Nel sollevamento pesi un concorrente dispone di 3 prove; la progressione di peso tra una prova e l'altra deve

essere di 5 chili. Ci sono 9 categorie di peso: mosca, gallo, piuma, leggeri, medi, mediomassimi, massimi leggeri, massimi e super massimi. Presenza azzurra: 6 atleti.

LOTTA: la lotta si distingue in lotta greco-romana e lotta libera, le due specialità si differenziano per il genere dei colpi. La lotta greco-romana ha un numero preciso di colpi proibiti in particolari parti del corpo; mentre nella lotta libera i concorrenti possono portare colpi a loro piacere, unica limitazione non afferrare la pelle, i capelli, le orecchie e il costume dell'avversario. Nella lotta vince l'atleta che ha costretto l'avversario a toccare il tappeto con entrambe le spalle. Se questo non avviene la vittoria viene assegnata ai punti. Dieci le categorie, secondo la nuova regolamentazione, ai limiti di peso di kg. 48, 52, 57, 62, 68, 74, 82, 90, 100 e oltre 100. Nella lotta greco-romana avremo 4 atleti, nella lotta libera 3 atleti.

JUDO: il judo è presente alle Olimpiadi per la seconda volta. Anche in questa disciplina gli atleti sono divisi in categorie a seconda del peso: leggeri, medioleggeri, medi, mediomassimi, massimi, senza limiti di peso. I combattimenti si svolgono sulla distanza di 6 minuti nelle eliminatorie, 8 nelle semifinali e 10 nelle finali; vengono interrotti quando uno dei concorrenti abbia conseguito un punto proiettando l'avversario a terra con una presa regolamentare o immobilizzandolo a terra per 30 secondi. Due gli italiani in gara.

Pugilato

In molte delle passate Olimpiadi il pugilato è stato il serbatoio delle medaglie dello sport italiano, ha dato grandi campioni al professionismo. Ora la situazione è meno rosea; il pugilato, soprattutto quello dilettantistico, è in crisi: questa disciplina richiede severi sacrifici ai quali i giovani si accostano sempre meno numerosi. La concorrenza straniera invece si fa sempre più agguerrita, anche di Paesi come quelli africani che si affacciano per la prima volta a questo sport. A Monaco forse soltanto il mosca Udella, il leggero Capretti e il super welter Castellini possono aspirare ad un piazzamento decoroso. Le categorie nel pugilato sono: pesi minimosca (48 kg.), mosca (50,802 kg.), gallo (53,524 kg.), piuma (57,153 kg.), leggeri (61,235 kg.), welters junior (63,503 kg.), welters (66,678 kg.), super welters (69,853 kg.), medi (72,574 kg.), mediomassimi (79,378 kg.), massimi (oltre i kg. 79,378). Gli atleti italiani sono 8.

Calcio

Il torneo di calcio che si disputa alle Olimpiadi è un controsenso tecnico. Il concetto di dilettantismo ha interpretazioni diverse nel mondo, sicché vengono a trovarsi di fronte rappresentative che hanno avuto selezioni, preparazioni e impostazioni troppo diverse. Brasile, Inghilterra, Spagna, Italia, nazioni calcisticamente parlando più evolute nel dopoguerra, o non hanno mai partecipato al torneo o hanno conseguito risultati del tutto privi di significato.

In Italia in particolare i dilettanti non esistono che a livelli bas-

sissimi; non appena un giocatore è considerato bravo tende a passare immediatamente al professionismo. Tra le nazioni dell'Est europeo, invece il professionismo non esiste, possono essere impiegati giocatori di qualsiasi squadra, e questi atleti assistiti dalle autorità sportive si occupano per un dato momento della loro vita solo di calcio. Eloquenti sono i risultati: 1952 Ungheria, 1956 URSS, 1960 Jugoslavia, 1964 Ungheria, 1968 Ungheria.

Pentathlon moderno

Gli atleti che partecipano a questa specialità devono avere una completezza eccezionale di doti fisiche. Un pentatleta deve correre per 4000 metri su un terreno vario; montare un cavallo assegnato per sorteggio per 1000 metri di percorso misto con 20 ostacoli; tirare a fuoco rapido con una pistola su una sagoma raffigurante un uomo; combattere duelli alla spada e nuotare per una distanza di 300 metri. Nella precedenti Olimpiadi hanno prevalso svedesi ed ungheresi. Il pentathlon è una specialità che trova i suoi campioni negli eserciti e quindi è molto diffuso in quelle nazioni che insegnano e diffondono lo sport tra i militari. Anche le nostre Forze Armate hanno da tempo incluso questo complesso esercizio nell'addestramento di corpi specializzati, e qualche risultato dovrebbe arrivare nei prossimi anni. Gli atleti azzurri presenti a Monaco sono quattro.

Tiro con l'arco

Il tiro con l'arco debutta a Monaco nelle Olimpiadi; è una specialità romantica, per il suo immediato fascino di antichità è certamente degna di figurare nel cartellone di Olimpia. Si tratta, però, di una disciplina ancora di élite; la partecipazione italiana non ha pretese fuori della normalità. Le sagome sono poste a distanze di 90, 70, 50, e 30 metri. Per ogni distanza vengono lanciate 36 frecce. Una particolarità: pur essendovi giudici specializzati sono gli arcieri stessi che calcolano i punti degli avversari in segno di lealtà e sportività. Due atleti italiani presenti.

Ciclismo

L'Italia nel medagliere olimpico di questa specialità è stata presente moltissime volte; dopo gli splendidi successi delle Olimpiadi di Roma, anche nel '64 a Tokio e nel '68 in Messico i ciclisti azzurri conquistarono numerose medaglie. Alla vigilia di Monaco il ciclismo italiano è in crisi, crisi che investe non solo i corridori dilettanti, ma anche il più vasto mondo professionistico (anche se Marino Basso ha conquistato la maglia iridata a Gap e Bitossi si è piazzato secondo). Qualche speranza tuttavia esiste, sia per la prova su strada che vinciamo dal 1956, con la sola esclusione del 1960, sia per il quartetto della 100 km. Per la pista le maggiori probabilità sono nell'inseguimento (con Bazzan) e nell'inseguimento a squadre, dove il quartetto italiano si presenta con il titolo di campione del mondo. Tra i velocisti i nomi di Cardì e Rossi, ma dovranno gareggiare con gli ormai eterni dilettanti francesi Trentin e Morelon, medaglie d'oro nel

chilometro da fermo, nella velocità e nel tandem alle Olimpiadi del 1968.

18 i ciclisti azzurri, 8 atleti per le corse su strada, 10 per la pista.

Canoa

Le gare di canoa si disputano alle Olimpiadi dal 1936. Le imbarcazioni sono di due tipi: «kayak», di origine esquimese, contraddistinta dalla sigla K, e «canadese» (sigla C). Le categorie olimpiche sono, a seconda del numero di atleti che formano l'equipaggio: K1, K2, K4 maschili, K1 e K2 femminili; C1 e C2 maschili. Proprio a Monaco una novità: alle prove di velocità pura si sono aggiunte, per K1, C1 e C2 maschili e K1 femminile, le prove di slalom. Gli azzurri sono presenti in K1, K2 e K4 e nelle prove di slalom C1 e C2 (tutte gare maschili).

Canottaggio

Per tante Olimpiadi gli americani sono stati i grandi favoriti della specialità, poi in Messico nel 1968 non hanno conquistato neanche una medaglia d'oro. Il fenomeno è dovuto al clamoroso miglioramento tecnico dell'Unione Sovietica e delle due Germanie. L'Italia nelle passate Olimpiadi ha conquistato nelle varie specialità qualche medaglia; l'ultima in ordine di tempo risale al 1968, nel 2 con. Tutti gli scafi sono costituiti da una intelaiatura rivestita di sottili fogli di legno di cedro; le parti metalliche vengono ridotte al minimo. In rapporto al numero dei vogatori le specialità sono: singolo, doppio, 2 senza, 2 con, 4 senza, 4 con, 8. Gli italiani sono presenti nel 2 con, 4 senza, 4 con, 8.

Ginnastica

La ginnastica è uno degli sport più praticati nel mondo. E' una disciplina molto complessa e difficile, gli atleti in un solo esercizio incontrano molte più difficoltà dei giocatori di calcio o di pallacanestro. Parlando di ginnastica un nome viene subito in mente: Menichelli, medaglia d'oro a Tokio nel 1964 negli esercizi a corpo libero. Per la prima volta un atleta italiano riusciva ad inserirsi nel duello tra giapponesi e sovietici. In campo maschile bisogna ricordare anche il giapponese Nakayama che a Messico nel '68 vinse 3 medaglie d'oro. In campo femminile una delle più grandi atlete è stata la cecoslovacca Časlavská: tra le Olimpiadi del 1964 e del 1968 vinse ben 7 medaglie d'oro. Purtroppo per noi un incidente in Messico durante le Olimpiadi ci ha privati dell'apporto determinante di Menichelli. A Monaco sono impegnati 14 atleti, 7 uomini e 7 donne.

Pallavolo

La pallavolo è uno sport giovane per le Olimpiadi: è alla sua terza edizione. In campo maschile le due precedenti medaglie d'oro sono state vinte dalla Unione Sovietica e dal Giappone e ancora dall'Unione Sovietica in campo femminile. In Italia la pallavolo sta vivendo un boom strepitoso ma alla quantità non si può ancora unire la qualità. Siamo ancora molto lontani dal livello olimpico. Le squadre sono composte da 6 giocatori ciascuna; il campo è diviso in due parti da una rete alta 2 metri e 43 per gli uomini e 2,24 per le donne; sul campo non devono esserci ostacoli di sorta, per



Il costume che indosseranno le ondine azzurre

L'esempio lo diedero per prime le australiane, sostituendo la tradizionale « guaina » nera con un costume che riproduceva i colori nazionali. A Monaco anche le ondine italiane indosseranno una nuova divisa di gara (nelle due foto). E' un costume in tessuto elastico idrorepellente con un disegno fantasia azzurro e bianco

grosso problema: i nostri cavalieri sono alla ricerca di cavalli per le prove di salto, una ricerca complicata perché di cavalli « bravi » è sempre più difficile trovarne. Più forti avversari sono gli americani, i tedeschi e gli inglesi. Anche nella scuola ci sono per noi possibilità di affermazione. Le Olimpiadi del 1968 non ci hanno dato molte soddisfazioni: le ultime due medaglie d'oro le conquistò Checcoli nel 1964 nel concorso individuale e in quello a squadre (con Angioni e Ravano). Raimondo D'Inzeo vinse a Roma nel 1960. I cavalieri italiani presenti a Monaco sono 11.

Scherma

Nella scherma gli atleti azzurri sono stati decisamente forti fino agli anni '50. Nomi famosi, tante medaglie d'oro: dal leggendario Nedo Nadi a Marzi, Riccardi, i Mangiarotti, Delfino.

Poi nella scherma lo stile cambiò e la scuola italiana non seppe adeguarsi alle nuove esigenze. Mentre prima i combattimenti erano basati sui puri riflessi e su finezze stilistiche, successivamente è subentrata la scherma atletica, di forza. Salirono alla ribalta allora i rappresentanti dell'Europa dell'Est. L'Italia, praticamente, fu estromessa dalle prime posizioni. Finalmente oggi questa mediocrità è solo un ricordo. I campionati mondiali hanno rilanciato la scherma italiana. Michele Maffei, campione mondiale di sciabola, è tra i favoriti di Monaco; la squadra con Rigoli, Salvadori e i Montano è in zona medaglia. Nella spada Nicola Granieri e Gianluigi Saccaro. Solo nel fioretto mancano grandi atleti ma c'è da sperare in qualche grossa sorpresa. La scherma si disputa in 3 specialità: **spada, fioretto, sciabola** sia individualmente che a squadre; le donne si limitano al fioretto individuale e a squadre. Nella spada il colpo è valevole in ogni parte del corpo e l'arma deve pesare non più di 770 grammi. Il fioretto è un'arma leggerissima: pesa meno di mezzo chilo; il bersaglio va dalla parte inferiore del collo fino all'inguine escluse le braccia fino alla spalla. La sciabola si usa di punta e di taglio e il bersaglio utile comprende tutta la parte superiore del corpo; pesa fino a 750 grammi. Nutrita la partecipazione azzurra: 19 atleti, 14 uomini e 5 donne.

Vela

In questa disciplina al contrario di molte altre non c'è una nazione guida. Il fatto è spiegabile con la notevole incidenza delle condizioni ambientali; le gare veliche sono aperte sempre, perciò, a tutte le sorprese. Le medaglie d'oro sono state divise tra scandinavi, americani, tedeschi, cechi, sovietici. L'Italia ha vinto due medaglie d'oro, nel 1936 nella classe internazionale m. 8 e nel 1952 ad Helsinki nella classe Star. Le gare si svolgono nel bacino di Kiel, sul Mar Baltico, 900 km. a nord di Monaco. Abbiamo delle buone probabilità di piazzamento soprattutto nella classe Flying Dutchman con Carlo Croce e Zinali, nella Star, con Scala e Testa, e nel Finn. Gli scafi a vela da regata si dividono in due categorie: monotipi e imbarcazioni a formula. I primi sono nautanti che hanno medesime caratteristiche costruttive del primo esemplare. Le imbarcazioni a formula sono realizzate secondo una vera e propria formula matematica: peso, lunghezza, larghezza. I velisti azzurri per le Olimpiadi sono 14, divisi in 5 classi.

(a cura di Emilio Colombino)

LE GARE UNA PER UNA

un'altezza di 7 metri. Il pallone pesa 300 grammi.

Pallamano

E' la prima volta che questo sport viene ammesso alle Olimpiadi. Si gioca su di un terreno rettangolare con regole praticamente opposte a quelle del calcio. La palla si può toccare solo con le mani; il portiere può usare anche i piedi; le squadre sono composte di 11 giocatori ciascuna.

Tiro

A Monaco sono presenti undici tiratori italiani, quasi tutti ad un buon livello internazionale, in grado di inserirsi tra gli specialisti dell'Europa orientale nella corsa alle medaglie. Certo, nel **tiro a volo** siamo lontani dai tempi di Rossini, medaglia d'oro nel 1956 e di Mattarelli, medaglia d'oro nel 1964, che

erano gli uomini da battere. Nel settore del **tiro a segno** prospettive migliori, soprattutto nella pistola automatica. Le ultime prove hanno indicato Giovanni Liverzani come tiratore tra i migliori del mondo, un « uomo-medaglia ». Per ogni arma, ovviamente, c'è un bersaglio particolare che viene posto a 300 metri per la carabina libera grosso calibro, a 50 metri per la carabina di piccolo calibro e per la pistola libera, a 25 metri per il tiro celere con pistola automatica. Il piattello lanciato da macchine speciali ha un diametro di 11 cm., pesa 100 grammi e si frantuma appena colpito. A Monaco c'è una specialità nuova: il bersaglio mobile al cinquale corrente.

Hockey su prato

L'hockey su prato si può considerare alla stregua di una questione privata tra l'India e il Pakistan, la supremazia è esclusivamente loro.

Le medaglie d'oro sono state vinte infatti dal 1928 al 1956 dall'India, nel 1960 ha vinto il Pakistan, nel '64 l'India, nel '68 il Pakistan.

A Monaco lo spirito olimpico potrà riavvicinare due Paesi che avvenimenti politici e una tragica guerra hanno crudelmente diviso. E' l'antico, poetico sogno del barone de Coubertin. Nell'hockey il bastone non può essere mai alzato oltre la spalla del giocatore. Pesa per gli attaccanti 539 grammi, per i mediani 595, per i terzini 624; la palla è in sughero o in caucciù.

Sport equestri

L'equitazione comprende un concorso completo, individuale e a squadre, una prova di scuola, individuale e a squadre, più due concorsi ippici, uno individuale ed uno per il Premio delle Nazioni. La situazione dell'equitazione italiana è abbastanza incoraggiante: Raimondo D'Inzeo, Mancinelli, Piero D'Inzeo possono aspirare a buoni piazzamenti; addirittura a Monaco in alcune specialità possono concorrere per la medaglia d'oro. Esiste tuttavia un



Senta Berger e il suo Lux: **addolcisce dove pulisce**



"...Sì, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".

Senta Berger ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle così morbida e liscia.

Lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire.

Lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita.

Entra anche tu con Lux nel mondo di Senta Berger.



Lux è crema in sapone

li ho chiesti ieri...



Credito Personale il servizio che la COMIT ha istituito per venire incontro ad esigenze familiari o professionali di dipendenti di aziende pubbliche e private, professionisti, piccoli imprenditori, etc.
una rapida e semplice forma di erogazione del credito basata sulla rispondenza personale.

Un conto corrente alla Banca Commerciale Italiana vi solleva da molte operazioni fastidiose e quando verrete in Banca non dovrete fare la coda perché alla COMIT l'impiegato allo sportello è anche cassiere.

COMIT

**BANCA
COMMERCIALE
ITALIANA**

LA TV DEI RAGAZZI

Boccaccio e Verne nel folto cartellone dei programmi per l'autunno-inverno

LA GALLINA DALLE UOVA D'ORO

Monaco di Baviera chiama Roma: le Olimpiadi sono ormai in pieno svolgimento e *La TV dei Ragazzi*, cavalleresamente, ha ceduto il posto alle trasmissioni dei giochi sportivi. D'altra parte, si tratta di programmi eccezionali, così spettacolarmente avvincenti da suscitare anche nel pubblico dei ragazzi curiosità, interesse ed ammirazione.

Da parte nostra, approfittando di questa pausa, abbiamo ritenuto opportuno dare un'occhiata ai cartelloni autunno-inverno 1972 allo scopo di offrire ai nostri giovani amici qualche primizia sulle produzioni che verranno messe in onda a partire dalla seconda metà di settembre, al termine delle Olimpiadi.

Cominciamo dai programmi dedicati ai più piccini. Molte novità, alcune delle quali davvero interessanti. Vi sono, per esempio, due simpatici compari, *Buffalmacco e Calandrino*, le cui comiche avventure verranno raccontate in sei episodi filmati interamente a colori. *Buffalmacco e Calandrino* sono due celebri personaggi di Boccaccio. L'ambiente delle loro avventure è Firenze, con i suoi dintorni fino al Chianti e al Mugello, in un Medioevo senza storia.

Le storie dei nostri due eroi saranno raccontate con un minimo di dialogo e con molte azioni, a volte, specie nei finali, a ritmo accelerato, alla maniera delle vecchie comiche e saranno sostenute da una serie di trovate esilaranti. Le sceneggiature sono di Piero Pieroni e la regia è di Carlo Tuzii.

Vi sarà, poi, il *Giro del mondo in 80 giorni*, racconto in otto puntate a pupazzi animati, tratto dal romanzo di Giulio Verne. Sceneggiature di Simonetta e Vaime. I pupazzi sono stati creati da Giorgio Ferrari. Ecco, in breve, la storia. Phileas Fogg, gentiluomo inglese, scommette con gli amici del suo circolo di compiere in 80 giorni il giro del mondo. Parte, infatti, con il suo fedelissimo domestico Passepartout, inseguito da un poliziotto che lo sospetta di un grosso furto, ma che non lo può arrestare perché sprovvisto del mandato di cattura. L'India, la Cina, l'America sono le tappe del viaggio di Phileas Fogg che, dopo pittoresche vicissitudini, approda in Inghilterra appena in tempo per vincere la scommessa.

La scatola a sorpresa, tredici puntate a cura di Piero Pieroni e Luciano Pinelli, è un interessante programma che ha lo scopo di stimolare nei piccoli spettatori l'osservazione e lo studio analitico degli oggetti che usiamo quotidianamente. In studio, un presentatore e un gruppo di bambini andranno alla scoperta delle « cose » che ci circondano: il lume, gli occhiali, il tavolo, la sedia e così via.

Ogni puntata sarà dedicata all'esame di un solo oggetto. Per esempio, la puntata dedicata agli occhiali mostrerà un filmato sulla loro fabbricazione, spiegherà la differenza tra il vetro e la lente, farà osservare gli svariati usi e le proprietà delle lenti, eccetera. I filmati di ogni puntata, girati nelle fabbriche o presso artigiani, saranno animati da un burattino che spiegherà ai bambini il processo di fabbricazione degli oggetti.

Vi sarà, certo, una nuova edizione del programma settimanale *Il gioco delle cose* a cura di Teresa Buongiorno, che sarà affiancata da un comitato redazionale composto da Marcello Argilli, Gianni Rodari, Guerrino Gentilini, Donatella Ziliotto, Lucille Laks. La regia sarà di Salvatore Baldazzi. Presenteranno Marco Dané e Simona Gusberti.

Il programma si varrà di una formula che si diversifica in più punti dal passato. La signora Buongiorno assicura che « il cambiamento è stato dettato da un'esigenza di rinnovamento spettacolare e soprattutto dal desiderio di rendere la trasmissione il più possibile formativa per i piccoli telespettatori ».

Vi è, poi, un programma intitolato *La gallina*; non si tratta di un documentario, bensì di uno spettacolo settimanale composto di storielle, numeri musicali, racconti, fiabe con attori, a pupazzi e a disegni animati. Vediamo quante cose presenta questa straordinaria gallina dalle uova d'oro.

Le favole di nonna Pecora, realizzate a cartoni animati, di produzione cecoslovacca; protagonista è un agnellino



Fra i nuovi personaggi, piacerà molto ai bambini Kimba, lo spericolato leoncino bianco protagonista di avventure a disegni animati legate alla vita della giungla

furbo che riesce sempre a sfuggire alle insidie dei lupi.

Sidney, l'elefante: avventure eroicomiche di un elefantino ingenuo che si caccia in situazioni movimentate e rischiose, da cui riesce sempre ad uscire vittorioso.

La piccola Anna: storia di

una bambina che, con l'aiuto del suo grande amico Spilungone, impara a conoscere il mondo in cui vive. Produzione Sveriges Radio.

Sulla punta delle dita: serie di documentari che illustreranno ai bambini come sia possibile utilizzare mate-

riali e oggetti considerati di scarto per inventare giocattoli e strumenti utili e divertenti.

Le favole di Esopo: la rubrica comprende un vero e proprio antiquariato di cartoni animati, pieni di invenzioni e trovate spassose, prodotti negli Stati Uniti negli anni Trenta.

La matita magica: avventure di un bambino capace di far diventare reali gli oggetti che disegna appunto con una matita dotata di poteri magici.

Documentari della B.F.A. Educational Media: vengono illustrati vari aspetti del mondo animale e vegetale. Tra i servizi in programma, uno è dedicato ai pesci, un altro alla vita degli insetti, un altro ancora alle condizioni in cui vivono gli uccelli in città.

Vi sono, inoltre, le meravigliose avventure di *Kimba, il leoncino bianco*, e quelle di *Tom Terrific*, bambino terribile, e del suo pacifico cane Manfredo; vi sono i pupazzi inglesi della serie *Nel bosco dei Pogles*, esperienze, gioie e delusioni di una famiglia di gnomi a contatto con uomini e animali.

C'è, infine, una splendida fiaba russa a cartoni animati dal titolo *In un certo regno*. E' la storia di un giovane contadino che, con l'aiuto di un pesciolino fatato, riesce a compiere grandi imprese. Bene. La prossima volta illustreremo i nuovi programmi dedicati ai ragazzi più grandi.

(a cura di Carlo Bressan)



Un'immagine da « Il compleanno di Peter », racconto a cartoni animati di produzione polacca che andrà in onda prossimamente. La regia è affidata a Anna Maliszewska

...ssst
e via!



AUTAN
sulla pelle



respinge
le zanzare

- innocuo
- gradevole



AUTAN • liquido • spray • stick, nelle Farmacie

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Santa Margherita in Montefiascone (Viterbo)

SANTA MESSA

celebrata dal Cardinale Sergio Guerri nel III Centenario della nascita di Santa Lucia Filippini
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,30 RUBRICA RELIGIOSA DELLA DOMENICA
a cura di Angelo Gaiotti

14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

14 Pallacanestro; pallavolo (sintesi) - 14,55 Canottaggio (qualificazioni); ginnastica (esercizi obbligatori femminili) - 19,30 Pugilato (eliminazione)

GONG

(Dentifricio Colgate - Sottilette extra Kraft)

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Lux sapone - Industria Italiana della Coca-Cola - Texaco - Charms Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Stock - Disinfettante Milton - Last cucina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Formaggi Starcreme - Sapone Palmolive)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Mobil - (2) Acqua Silia - (3) Camay - (4) Doppio Brodo Star - (5) Pernod

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Paul Campani - 5) Vision Film

21 — JOSEPH CONRAD: RACCONTI DI TERRE LONTANE

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta

FREYA DELLE SETTE ISOLE

dal racconto di J. Conrad
Sceneggiatura di J.D. De la Rochefoucauld e Louis Guil-
loux

Personaggi ed interpreti:

Freya France Dognac
Heemskirk Jean-Marie Patte
Nielsen Claude Vernier
Jasper Allen Vania Vilers

Regia di Jean-Pierre Gallo
(Una coproduzione RAI-ORTF-ZDF-TELECIP)

DOREMI'

(Trinity - Dash - Fernet Branca - Shampoo Mira)

22,30 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,40 DEDICATO A PAOLA

Spettacolo musicale

con Paola Musiani
e con Enzo Cerusico e Bobby Solo

Partecipano: Tina Louise, Leo Brower, Gianfranco Funari, il Gruppo di «Viva la gente»

Testi di Giancarlo Guardabassi

Regia di Antonio Moretti

BREAK 2

(Coppa Olimpia Algida - Ritz Saiwa)

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

SECONDO

Su questa rete vanno in onda trasmissioni sperimentali a colori, alternativamente con i sistemi PAL e SECAM

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Raid - Sistem - Crackers Plasmon - Philips - Shampoo Activ Gillette - Maionese Calvé)

DOREMI'

(Esso Shop - Brandy Stock)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

21,20 Ginnastica (esercizi obbligatori maschili); tiro (pistola libera: prima manche); sollevamento pesi (fino a 52 kg.); eventuale ripresa di Italia-Jugoslavia di pallacanestro - 24 Riassunto della giornata

La successione dei collegamenti potrà essere modificata e integrata in particolare con l'inserimento di gare in cui siano impegnati atleti italiani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Strahltriebwerke
Einführung in die Arbeitsweise

Filmbericht
Verleih: N. von Ramm

19,45 Unser Mann in Havanna
Spielfilm mit:
Alec Guinness, Maureen O'Hara, Ralph Richardson, Noël Coward u.a.

1. Teil
Regie: Carol Reed
Verleih: Screen Gems

20,30 XX Olympische Spiele München
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



Paola Musiani con Gianfranco Funari nello spettacolo delle ore 22,40 sul Nazionale

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE - Prima giornata

PROGRAMMA NAZIONALE - ore 14: pallacanestro e pallavolo (sintesi); 14,55-20: canottaggio (qualificazioni), ginnastica (esercizi obbligatori femminili), pugilato (eliminazione).

SECONDO PROGRAMMA - ore 21,20-24: ginnastica (esercizi obbligatori maschili), tiro (pistola libera: prima manche), sollevamento pesi (fino a 52 chilogrammi), eventuale ripresa di Italia-Jugoslavia di pallacanestro; 24-1,30: riassunto della giornata.

Classica giornata di apertura dedicata alle qualificazioni. Comunque, oggi, Monaco apre

ufficialmente le porte agli atleti provenienti da ogni parte del mondo. La rappresentativa italiana (con 240 azzurri) è fra le più numerose. Siamo presenti in quasi tutti gli sport sia pure con formazioni ridotte. Numerosi atleti sono stati inseriti all'ultimo momento anche se non avevano raggiunto i risultati minimi stabiliti dalle Federazioni. Se non altro, a Monaco potranno acquisire l'esperienza delle grandi competizioni. Il maggior numero di medaglie sarà distribuito nel nuoto, pallanuoto e tuffi per un totale di 177, di cui 144 nel nuoto e nei tuffi e 33 nella pallanuoto.

Joseph Conrad: racconti di terre lontane FREYA DELLE SETTE ISOLE



France Dagnac è la protagonista del racconto nella parte di Freya. La regia è di J.-P. Gallo

ore 21 nazionale

Ancora un racconto di mare di Joseph Conrad, lo scrittore inglese al cui nome sono legate alcune fra le opere significative di questo secolo. Questa volta la storia è ambientata in un pacifico angolo del Borneo chiamato «le sette isole» dove vivono un commerciante danese, Nielsen, e la figlia Freya. Sono le uniche persone del luogo a non parlare olandese e il fatto indispettisce il tenente Heemskirk che va a trovarli spesso perché segretamente innamorato della ragaz-

za. Un giorno approda un brigantino comandato dall'inglese Jasper Allen. Tra questi e Freya nasce subito una reciproca simpatia. Jasper chiederà in seguito alla ragazza di sposarlo, ma questa rifiuterà per non lasciare solo il padre. Una sera il tenente Heemskirk scopre i due giovani teneramente appartati. Ferito nell'orgoglio, medita la vendetta. Quando saprà che a bordo del brigantino mancano i fucili in dotazione alla nave, accuserà Jasper di averli venduti agli indigeni per fomentare la rivolta contro gli olandesi. In

verità, però, le armi erano state trafugate da un ubriaccone che le aveva scambiate con bottiglie di liquore. Con un altro stratagemma il tenente olandese farà naufragare il brigantino gettando Jasper nel fallimento e nella disperazione. Infatti, oltre al danno economico, Jasper perderà Freya che ora lo odia, convinta che è stata la sua incapacità a perdere la nave. Interpreti del teleracconto Freya delle sette isole sono Claude Vernier, France Dagnac e Jean-Marie Patte. Regia di Jean-Pierre Gallo.

DEDICATO A PAOLA

ore 22,40 nazionale

La protagonista dello «special» di questa sera è Paola Musiani che si è definitivamente affermata nell'ultima edizione di Canzonissima. Questa giovane cantante è alla sua prima apparizione come conduttrice di uno show e, per l'occasione, ha voluto accanto a sé due personaggi già

affermati nel mondo dello spettacolo come Bobby Solo ed Enzo Cerusico. Quest'ultimo presenterà un'attrice americana, Tina Louise, nota per essere stata interprete del film Piccolo campo. Tina Louise introdurrà poi gli amici del Gruppo «Viva la gente». Partecipa al programma anche il chitarrista Leo Brower, che è una delle migliori promesse

del momento e si trova in Italia per una serie di concerti. Oltre alle canzoni della Musiani e ad altre esibizioni, è in programma uno sketch comico interpretato da Gianfranco Funari che il pubblico già conosce per le sue apparizioni in alcuni spettacoli della domenica pomeriggio. I testi dello «special» sono di Giancarlo Guardabassi.



“Ho qualcosa da dirvi su Lux, il “mio” sapone di bellezza”

Senta Berger
ospite d'onore
questa sera in tic tac



Lux è crema in sapone



Grande
Raccolta
Figurine
PANINI

München 72
XX Olimpiade

In vendita nelle edicole e cartolerie

L. 20 la
bustina

RINGIOVANIRE
E MANTENERSI
GIOVANI

GEROVITAL H3

Originale della Dott.ssa Ana Aslan di Romania E COL PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO **KH3 con KATALYSATOR**
Arresto e Regresso dell'invecchiamento - Artrosi - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di persone completamente guarite in tutto il mondo.

INSUFFICIENZA SESSUALE **HORMO-RIVO Y-5 opp. PASUMA**
FRIGIDITA' FEMMINILE: **PASUMA**

ULCERA e disturbi
gastrointestinali

Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

SHOSTAKOVSKY

Finalmente
Ora c'è

CONTRASKLERON

Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà d'udito - Crampi al polpaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

AZIONE TOTALE
CONTRO LE **VARICI: VENO B-15**

Malattie e disturbi
della **PROSTATA**

CERNILTON

POLLINE
SVEDESE

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE

Per ampie informazioni e prezzi scrivere (affrancando con L. 90 e specificando i prodotti che interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/E - LUGANO - 4 (SVIZZERA).

RADIO

domenica 27 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Monica, S. Cesario.

Altri Santi: S. Aronzio, S. Sabiniiano, S. Rufo, S. Onorato.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,39 e tramonta alle ore 20,11; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,52; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,45; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 19,47; a Torino sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, nasce a Stoccarda il filosofo Georg Wilhelm Hegel.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna non bella è sempre più brutta d'un uomo brutto (Théophile Gautier).



Il duo pianistico Sergio Lorenzi-Gino Gorini protagonista del concerto delle ore 21,50 sul Nazionale: esegue musiche di Mozart, Hindemith e Britten

radio vaticana

kH 1529 = m 196
kH 6190 = m 48,47
kH 7250 = m 41,38
kH 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Luigi Sartori.
10,30 Santa Messa in lingua latina.
11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.
14,30 Radiogiornale in italiano.
15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.
18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino.
20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila.
20,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum corda», pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Dante Fascio: «Mio padre».
21 Trasmissioni in altre lingue.
21,45 Allocution pontificale.
22 Santo Rosario.
22,15 Oekumenische Fragen.
22,45 Weekly Concert of Sacred Music.
23,30 Cristo en vanguardia.
23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario.
8,05 Cronache di ieri.
8,10 Lo sport - Arti e lettere.
8,20 Musica varia.
9 Notiziario.
9,05 Musica varia e notizie sulla giornata.
9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio.
10 Note popolari.
10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch.
10,20 Santa Messa.
11,15 Orchestra d'archi.
11,25 Informazioni.
11,30 Radio mattina.
12,45 Con-

versazione religiosa di don Isidoro Marcionetti.
13 Le nostre corali.
13,30 Notiziario - Attualità - Sport.
14 I XX Giochi Olimpici di Monaco.
14,30 Il Bortolo volante. Fantasia estiva di Leopoldo Montoli.
Regia di Battista Klaingut.
15 Informazioni.
15,05 Intervallo.
15,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina.
15,45 Musica richiesta.
16,15 Sport e musica.
18,15 Voci note.
18,30 La Domenica popolare.
19,15 Pomeridiana.
19,25 Informazioni.
19,30 La giornata sportiva.
20 Mandolinata.
20,15 Notiziario - Attualità.
20,45 I XX Giochi Olimpici di Monaco.
21,15 Ritmi.
21,30 L'alba, il giorno, la notte. Commedia in tre atti di Dario Niccodemi.
Regia di Francesco Dama.
23 Informazioni.
23,05 Panorama musicale.
23,30 Orchestra Radiosa.
24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi.
0,30-1 Notturmo musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori.
15,35 Musica pianistica.
Wolfgang Amadeus Mozart: Nove variazioni sopra un minuetto di J. P. Duport K. 573 (Pianista Clara Haskil).
15,50 Colloqui sottovoce.
16,15 Così fan tutte. Opera in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart.
Riaskammerchor Berliner Philharmoniker diretti da Eugen Jochum.
19,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma).
20 Carosello d'orchestra.
20,30 Musica pop.
21 Diario culturale.
21,15 I grandi incontri musicali: Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum.
Ralph Vaughan Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis per orchestra d'archi doppia.
Hans Pfitzner: Tre Preludi dalla leggenda musicale «Palestrina».
Anton Bruckner: Messa in mi minore per coro misto e quindici strumenti a fiato (Registrazione effettuata il 2-3-1972).
22,30 Igor Stravinsky: Tre movimenti da «Petruška».
22,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.
23,15-23,30 Buonanotte.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler • Luigi Cherubini: Anacreonte, sinfonia • Peter Iljich Ciaikowski: dalla Sinfonia n. 2 • Piccola Russia • I Tempo: Andante sostenuto • Allegro vivo. Andante sostenuto • Giuseppe Verdi: La forza del destino, sinfonia • Edvard Grieg: Quattro danze norvegesi
- 6,54 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Sergei Liapounow: Rapsodia su temi popolari ucraini per pianoforte e orchestra
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Confessione e vita cristiana. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di padre Cremona
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Luigi Sartori

- 10,15 LE CANZONI DELLA DOMENICA
Danel-Russo: Cammina cammina (Dallida) • Mogol-Battisti: Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Migliacci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccola (Mina) • Limiti-Bongiorno-Balsamo: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Vandelli-Zara: Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Lauzi-La Bionda: Piccolo uomo (Mia Martini) • Modugno: Ninna Nanna (Domenico Modugno) • Rocchi-Genesis: Un gioco senza età (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Libianchi-Granozio: Roma forestiera (Gabriella Ferri) • De André: La guerra di Piero (Fabrizio De André) • Vecchioni-Pareti: Singapore (Nuovi Angeli)
- 11,10 Salce e Sacerdote presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano
(Replica dal Secondo Programma)
- 12 — Intervallo musicale
- 12,10 GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE
Servizio dei nostri inviati a Monaco
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lando Buzzanca presenta:

Il Lando curioso

Un programma di Luigi Angelo
Regia di Arturo Zanini

14 — CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE

Williams-Nichols: Rainy days and mondays (Carpenters) • Dinosarti-Palini-Gionchetta: Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Orietta Berti) • Jackson: A ra chiera (The Delmonte) • Boncompagni-Rotakusik: Parla più piano (Ornella Vanoni) • Taricotti-Marocchi: Il vento amico (Wess and the Airedales) • Renard-Thibaut: Quanto ti amo (Que je t'aime) (Caravelli) • Sparrow: I'm coming back (Sparrow) • Calabrese-Nogueiro: E'... mia (Menina) (Mina) • Piccolo-Guglielmi-Castiglione-Renzi: Così (Guido Renzi) • Wood-Stewart: Stay with me (The Faces) • Russo-Daniel: Cammina cammina (Dalida) • Casaghi-Ghiglino: Mister E. Jones (Nuova Idea) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel) • Testa-Sciorilli-Minellono: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Apulia-Battista-Zauli: Colori del futuro (Le Scimmie) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Rae-Wright-Bailey: A year every night (Smile) • Coppola-Lojacono: Orecchini di corallo (Chiara

Zago) • Pagani-Thomas-Rivat-Vincent: Capita tutto a me (Marcel Amont) • Morelli: Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • De Hollanda: A banda (Paul Mauriat) • Preti-Guarneri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Canarini: Oh, come vorrei (Goffredo Canarini) • Cook: Door to door (Creedence Clearwater Revival) • Riccardi-Albertelli: Mediterraneo (Milva) • Deano-Juwens: La-di-li, la-di-lo (Jerome) • Tuminelli-Leoni: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Sharade-Sonago: Ho scritto l'amo sulla sabbia (Gino Mescoli) • Van Olm: Scoobidad (Ginger-Ale) • Albul-Brenna-Fournier: Eterno innamorato (Minnie Minoprio) • Vano-Kritzing: There goes maloney (The Climax) • Cucchiara: Io corro incontro a te (Nelly Fioramonti) • McQueen-Boone: Beautiful Sunday (Daniel Boone) • Thomas-Rivat-Negrini-Charden: Cento città (Stone & Eric Charden) • Cassia-Victor: Magari poco, ma ti amo (Rita Pavone) • Di Francia-Faella-Depsa: Una catena d'oro (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Previti-Van Hemert: I take it easy (Cardinal Point)

15,30 Giochi della XX Olimpiade

Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icardi, Piero Pasini, Mirko Pettermella e Alfredo Provenzali

19,35 I tarocchi

19,45 L'orchestra di Neal Hefti

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,25 L'Agnello

di François Mauriac
Adattamento radiofonico di Renato Mainardi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Warner Bentivegna e Franco Scandurra

5° ed ultimo episodio

Octavie Wanda Pasquini
Michèle De Mirbel Lucia Catullo
Xavier Dartigelongue

Gabriele Carrara

Il Curato di Baluzac

Dominique Cecilia Todeschini
La padrona del Bar

Maria Grazia Fei

Il bambino Roland

Jean De Mirbel Warner Bentivegna
Un uomo Carlo Ratti

Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)

21,10 Intervallo musicale

21,20 UN UOMO ED UN VIOLINO:

LA STORIA DI JOE VENUTI

a cura di Adriano Mazzoletti

21,50 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GINO GORINI-SERGIO LORENZI

Wolfgang Amadeus Mozart: Duet-tino concertante per due pianoforti • Paul Hindemith: Sonata per due pianoforti: Glockenspiel - Allegro • Canone - Recitativo - Fuga • Benjamin Britten: Mazurka elegiaca per due pianoforti

22,20 GANGI-CIGLIANO

presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
22,40 Sera sport

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di prosenio

— Aneddotica storica

23,20 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le sopratasse previste dalla legge.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE**
Servizio dei nostri inviati a Monaco
- 8 — Buongiorno con Claudio Villa**
Gioglietti-Ramos: Aspetta un poco
• Snider-Kämpfert: Blue Spanish eyes
• Villa: Il traguardo dell'amore
• McCartney-Lennon: Yesterday
• Offenbach: Povero cuore • Villa-Budd: Ti amo da morire
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**
- 9,14 I tarocchi**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Insetticida Neocid Florale**
- 14,30 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da
Corrado
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 Viaggiare stanca**
In giro per il mondo con **Aroldo Tiersi** e **Giuliana Lojodice**
Testi di **Gherardo Tiersi**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Supersonic**
Dischi a mach due
The Brothers: Brother groove (The Brothers) • Dinamo: Where is the

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
20,30 Sera sport
- 20,50 Gli astri della lirica**
Basso **Nicolai Ghiaurov**
Giuseppe Verdi: I vespri siciliani: «O tu Palermo» • Nicolai Rimski-Korsakov: Sadko: Canto dell'ospite vichingo
• Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Racconto di Pimen • Peter Iljich Ciaikovski: Eugen Onieghin: «O prima o poi la vince amore» • Arrigo Boito: Mefistofele: «Ecco il mondo» (La notte del Sabba)
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21,30 I PIONIERI DELLO SPAZIO**
a cura di **Giuseppe Tolla**
4. Wernher von Braun: dalle V2 alla conquista della luna

- 9,30 Amurri e Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà**, **Gino Cervi**, **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia**, **Virna Lisi**, **I Ricchi e Poveri**, **Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
- 11 — Mike Bongiorno**
presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 SE NO I XE MATI... O QUASI**
a cura di **Cesare Gigli** e **Carlo Loffredo**
— **Mira Lanza**

peace? (Pennies) • Kingsley: Pop corn (Hot Butter) • Wilson-Rieley: You need a mess of help to stand alone (Beach Boys) • Bolton: Never to lose (Atomic Rooster) • Forum Livii: Space Dilemma (Forum Livii) • Morelli: Un ricordo (Alunni del Sole) • Greco: Chérie chérie (F.M. 2) • Shapiro-Bardotti: Un po' di più (Patty Pravo) • Bruce-Cooper: Public animal (Alice Cooper) • Al Kooper: The monkey time (Al Kooper) • Argent-White: I am the dance of ages (Argent) • Bolan: Metal guru (T. Rex) • Townshen: Join together (The Who) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • King: You've gotta a friend (James Taylor) • Ham: Baby blue (Badfinger) • Preston: Outa space (Billy Preston) • Browne: Doctor my eyes (Jackson Browne) • Jolly-Harrison: Together (Freedom) • Holder-Lee: Get down and get with it (Slade) • Henry: Evil ways (Carlos Santana Buddi Miles) • Ware-Turner: Sweet frustrations (Ike and Tina Turner)

- 18,30 Bollettino del mare**
- 18,35 Un complesso per telefono**
Musiche e canzoni proposte dal pubblico in contatto telefonico con **Pippo Baudo**
Programma a cura di **Adriano Mazzeletti**

- 22 — GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE**
Dai nostri inviati a Monaco: **Giulio Moretti**, **Roberto Bortoluzzi**, **Sandro Ciotti**, **Claudio Ferretti**, **Italo Gagliano**, **Rino Icardi**, **Piero Pasini**, **Mirko Petternella** e **Alfredo Provenzali**
Negli intervalli:
(ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
(ore 23): **Bollettino del mare**



Nicolai Ghiaurov (ore 20,50)

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Corriere dall'America**, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, clavicembalo e archi: Allegro - Adagio ma non tanto e dolce - Alla breve (Severino Gazzelloni, flauto; Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Orchestra da Camera «I Musici») • Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore - L'Eco - Adagio - Allegro - Minuetto, Trio - Adagio - Presto (Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Redel) • Nicolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Allegro spiritoso (Rondò) (Violinista Salvatore Accardo - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 11,20 Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio**
Johann Sebastian Bach: Preludio al corale - Von Gott will ich nicht lassen • BWV 658: Preludio al corale - Christ, unser Herr zum Jordan kam • BWV 684: Toccata e Fuga in re minore BWV 565 • Johann Gottfried Walther: Partita sopra • Jesu, meine Freude •

- 12 — FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Herbert von Karajan
Mezzosoprano **Christa Ludwig**
Tenore **René Kollo**
Gustav Mahler: Das Lied von der Erde, sinfonia per contralto, tenore e orchestra su testo di Hans Bethge da «Die Chinesische Flöte»
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Ved. nota a pag. 89)



Lilla Brignone (ore 15,30)

- 13,30 Pagine pianistiche**
Francis Poulenc: Due Notturmi (Pf. Gino Gorini) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pf. Joaquín Achúcarro)
- 14 — Musiche da camera di Gioacchino Rossini** - Quarta trasmissione
Quartetto n. 2 in sol maggiore per fl., clar., corno e fagotto (Quintetto a fiati di Stoccarda); Giovanna d'Arco, cantata da camera (Renata Scotto, sopr.; Walter Baracchi, pf.); Introduzione, Tema e Variazioni, per clar. e pf. (Franco Pezzullo, clar.; Clara Saldicco, pf.)
- 14,45 Musiche di danza**
Léo Delibes: Sylvia, suite: Prélude - Les chasseresses - Intermezzo e valzer lento - Pizzicato polka - Cortège de Bacchus (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Belga dir. Franz André) • Maurice Ravel: Ma mère l'oye, balletto: Prélude - Dance de rouettes et scène - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féérique (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Colombo)
- 15,30 La casa di Bernarda Alba**
di **Federico García Lorca**
Traduzione di Vittorio Bodini
Bernarda Alba Lilla Brignone
Maria Josefa, madre di Bernarda Elvira Betrone

- Figlie di Bernarda:
Angustias
Maddalena
Amelia
Martirio
Adele
La Ponzia, domestica
Prudenza
Una mendicante
Prima donna
Seconda donna
Terza donna
Quarta donna
Una ragazza
ed inoltre: Maria Grazia Cappabianca, Giuseppe Colizzi, Sergio Dionisi, Tony Galante, Renato Izzo, Franco Latini, Oreste Lionello, Gianni Lorenzon, Walter Masi, Gilberto Mazzi, Ivano Staccioli
Regia di **Flaminio Bollini**
(Registrazione)
- 16,55 Le orchestre di Quincy Jones, Piero Piccioni, Ramsey Lewis e Armando Trovajoli**
- 17,30 EL PIANO EN ESPAÑA**
Note illustrative di **Enrique Franco**
Nona trasmissione
Manuel Blancafort: Ocho Cantos intimos; Marcha • Xavier Montsalvatge: Tres Divertimentos (Pf. Carmen Bravo)
(Registrazione della Radiotelevisione Spagnola)
- 18 — INCONTRI CON LA NARRATIVA**
Otto violini senza voce, racconto di **Carlo Bernari**
Lettura di **Giancarla Cavalletti**
- 18,30 I classici del jazz**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Carl Maria von Weber: Grand pot-pourri in re maggiore op. 20 per violoncello e orchestra (Vl. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bunte) • Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez) • Bohuslav Martinu: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi (Solisti e Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Gli Arditi nella politica italiana del primo dopoguerra
a cura di **Emilio Gentile**
- 20,45 Poesia nel mondo**
I poeti della Scuola Romana
a cura di **Alberto Olivetti**
2. Giovanni Battista Maccari
Dizione di Renato Cominetti
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
Zelda: mito dell'età del jazz
Programma di **Marcello Sartarelli**
Prendono parte alla trasmissione: **Ilario Caputo**, **Bruno Marinelli**, **Emilia Sciarrino**, **Francesco Vairano**
Regia di **Marcello Sartarelli**
- 22,25 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



stitichezza

la stitichezza è causa di numerosi disturbi: mal di testa, senso di stanchezza, nervosismo, inappetenza. Il lassativo purgativo Falqui regola il vostro intestino pigro in modo naturale. E' facile da dosare, gradevole di sapore, al bisogno può essere preso da adulti e bambini.

Falqui basta la parola



lunedì

NAZIONALE

14,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

14,05 Pallacanestro; hockey su prato; pallavolo - 15 Ginnastica - 16,30 Pugilato (eliminazione) - 18,25 Nuoto (fra le gare in programma: semifinali 100 m. dorso maschili, 100 m. s.l. femminili e finali dei 200 m. delfino maschili, 200 m. misti femminili, staffetta 4 x 100 m. s.l. maschile)

GONG

(Disinfettante Milton - Saponi Respond)

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Triplex - Milkana De Luxe - Dentifricio Durban's - Acqua Sangemini)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Deodorante Victor - Gelati Tanara - Trinity)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dash - Salvex)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Galbi Galbani - (2) Dentifricio Colgate - (3) Oro Pilla - (4) Norditalia Assicurazioni - (5) Fanta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) G.T.M. - 4) Freelance - 5) Film Made

21 —

LA PARETE DI FANGO

Film - Regia di Stanley Kramer

Interpreti: Tony Curtis, Sidney Poitier, Theodore Bikel, Charles McGraw, Lon Chaney, King Donovan, Kevin Coughlin, Cara Williams

Produzione: United Artists

DOREMI'

(Gruppo Industriale Ignis - Cinzano Bianco - Lacca Libera & Bella - Patatina Pai)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Stufe Olmar - Fernet Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

SECONDO

Su questa rete vanno in onda trasmissioni sperimentali a colori, alternativamente con i sistemi PAL e SECAM

21 — SEGNALORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Elettrodomestici Ariston - Dentifricio Ultrabait - Tuttoqui Star - Cristallina Ferrero - Dash - Orologi Omega)

e
DOREMI'
(Saponi Pamir - Martini)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

21,20 Ginnastica (esercizi liberi femminili a squadre); sollevamento pesi (fino a 56 kg.); tuffi (trampolino femminile: finale) - 23 Canoa (slalom) - 24 Riassunto della giornata

La successione dei collegamenti potrà essere modificata e integrata in particolare con l'inserimento di gare in cui siano impegnati atleti italiani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Moment mal...
• Mehr als ein besonderer Saft - Eine Untersuchung des Blutes
Regie: H. O. Schulze
Verleih: Bavaria
19,40 High Chaparral
Auf einer Ranch im Wilden Westen
Fernsehserie mit Leif Erickson, Mark Slade, Cameron Mitchell, Henry Darrow, Linda Cristal u.a.
Heute: • Das Bündnis
Regie: William F. Claxton
Verleih: NBC
20,30 XX Olympische Spiele München
Ein Sonderbericht der Tagesschau
20,40-21 Tagesschau

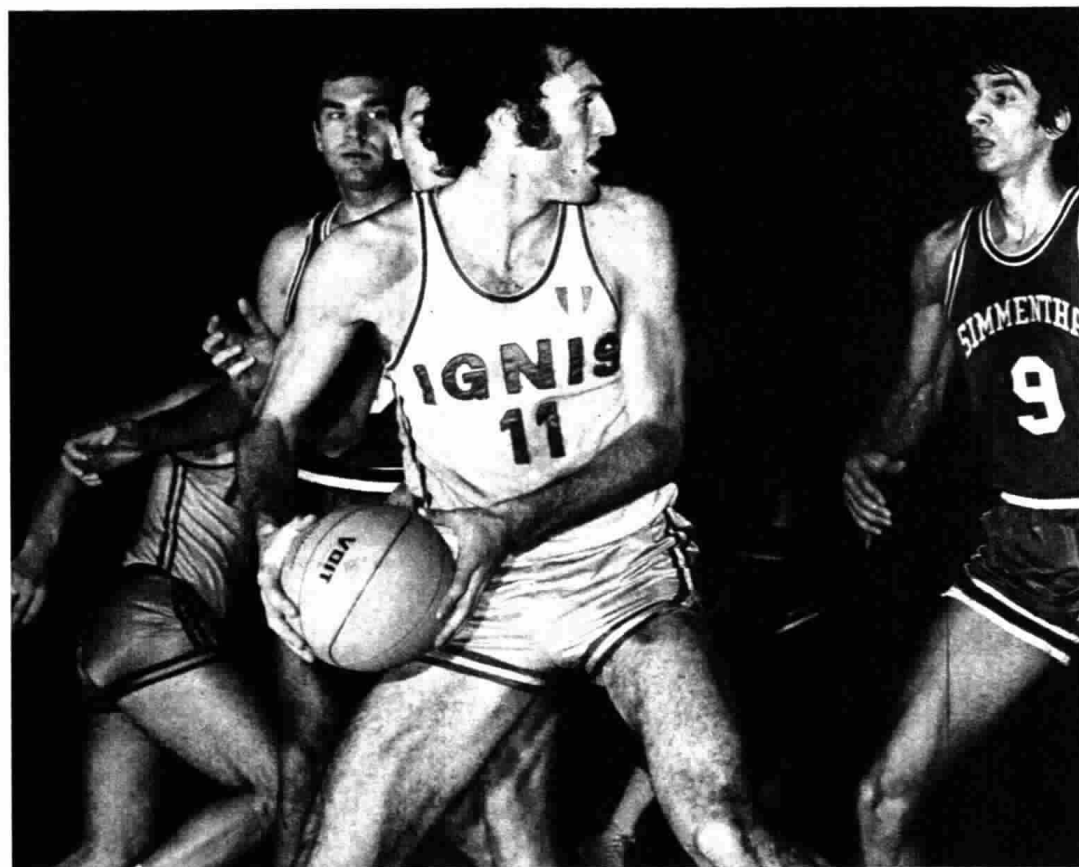


Tony Curtis è fra gli interpreti del film « La parete di fango » (ore 21, sul Nazionale)



28 agosto

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE - Seconda giornata



Tre forti cestisti italiani in gara a Monaco: da sinistra, Masini, Meneghin e Bariviera

PROGRAMMA NAZIONALE - ore 14,05-18,25: pallacanestro, hockey su prato, pallavolo, ginnastica, pugilato; 18,25-20: nuoto (fra le altre gare sono in programma: semifinali 100 m. dorso maschili e 100 m. stile libero femminili, finali 200 m. delfino maschili, 200 metri misti femminili, staffetta 4 x 100 metri stile libero maschile).

SECONDO PROGRAMMA - ore 21,20-24: ginnastica (esercizi liberi femminili a squadre), sollevamento pesi (fino a 56 chilogrammi), trampolino femminile (finale), canoa (slalom); 24-1,30: riassunto della giornata.

Nel nuoto e tuffi siamo già in zona medaglia. Due, infatti, le finali anche se non interessano gli azzurri; addirittura nei tuffi femminili non abbiamo presentato atlete. Anche gli altri sport, comunque, cominciano a entrare nella fase calda. Soprattutto nel pugilato, dopo due giornate di gare, si possono avere le prime indicazioni. In questa disciplina, dopo aver primeggiato per tanti anni, stiamo attraversando un periodo di crisi. Ai Giochi di Roma conquistammo un numero record di medaglie: 7 di cui 3 d'oro, 3 d'argento e una di bronzo. In questa edizione

siamo presenti, invece, soltanto in otto categorie con il minimosca Curcetti, il mosca Udella, il piuma Morbidelli, il leggero Capretti, il superleggero Bergamasco, il welter Lassandro, il superwelter Castellini e il mediomassimo Spinello. Una pattuglia agguerrita e abbastanza equilibrata, ma che difficilmente riuscirà a inserirsi (se si escludono un paio di elementi) nella fase decisiva del torneo. Anche i responsabili federali non si fanno troppe illusioni soprattutto perché Paesi, un tempo tecnicamente poco progrediti, hanno fatto progressi giganteschi. C'è da aggiungere poi che il professionismo ha sempre obbligato i nostri tecnici a ricominciare da capo dopo il quadriennio olimpico. Nei Paesi dell'Est, invece, dove non è ammesso il professionismo, i selezionatori possono sempre contare sugli stessi atleti che vantano, nei confronti degli avversari, una grande esperienza internazionale. Senza contare poi che sorprese potrebbero anche venire dai Paesi africani che hanno cominciato a lavorare seriamente anche con l'aiuto di esperti stranieri. Ci saranno, ovviamente, anche gli americani, che nei pesi «grossi» hanno quasi sempre dominato la scena.

LA PARETE DI FANGO

ore 21 nazionale

Due detenuti, un negro e un bianco, evadono approfittando di un incidente meccanico occorso al furgone sul quale stavano viaggiando. Sono in una situazione singolare: ammanettati uno all'altro, stretti assieme da una catena che impedisce loro ogni possibilità di separazione. E, dentro, sono nemici mortali. Razzista convinto il bianco, e l'altro, consapevole del livore che circonda la sua gente, gonfio d'odio verso il compagno. Cercano rifugio in un villaggio, ma ne devono precipitosamente fuggire; arrivati alla fattoria d'una vedova, possono finalmente spezzare i ceppi che li uniscono. La donna, smaniosa di lasciare la sua casa e la sua vita solitaria, si attacca al



Sidney Poitier nel film (1958)

bianco, e per liberarsi dell'altro gli indica una via di fuga che in realtà lo porterà fra le sabbie mobili d'una palude. Ma i giorni di vita comune, i pericoli superati insieme, la necessità di comunicare, hanno smussato l'odio iniziale: quando apprende la verità, il bianco lascia la donna e corre a salvare l'amico. Giungerà appena in tempo, e si farà riprendere con lui dalla polizia. Interpretato nel '58 da Sidney Poitier e Tony Curtis, La parete di fango illustra pregi e limiti del suo autore, il regista-produttore Stanley Kramer. Partito come finanziatore indipendente di film di impegno, Kramer inaugurò nel '55 un'attività di regista in cui l'attenzione verso l'attualità politica e sociale non è disgiunta dal calcolo commerciale.

SAI COSA TI SUCCEDE QUANDO USI SUPER COLGATE?...

LO SAPRAI QUESTA SERA IN CAROSELLO

in un fresco Carosello offerto dal
DENTIFRICIO COLGATE



Disinfettatevi con

sterilix

Disinfettante indolore

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI



Grande Raccolta Figurine PANINI

München 72

XX Olimpiade

In vendita nelle edicole e cartolerie

RADIO

lunedì 28 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Agostino.

Altri Santi: S. Ermete, S. Settimino, S. Pelagio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,40 e tramonta alle ore 20,09; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,50; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,43; a Trieste sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 19,45; a Torino sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 20,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1749, nasce a Francoforte il poeta Johann Wolfgang Goethe.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo perdona e dimentica; la donna perdona soltanto. (E. Gerfaut).



Il violoncellista Radu Aldulescu che partecipa con il violinista Salvatore Accardo al concerto diretto da Franco Caracciolo per il XV Luglio Musicale a Capodimonte, organizzato dalla RAI (20,20, Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Le nuove frontiere», rassegna di articoli missionari di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoniti - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Difficile justice. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Georges Enesco: Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore op. 11. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 14,30 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 17,30 I grandi interpreti: Soprano Montserrat Caballé. Selezione da musiche di Charles Gounod e Gustave Charpentier. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buona sera. Appuntamento musicale del lunedì con

Benito Gianotti. 19,30 Una tromba. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fisarmoniche. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 21,15 Orchestre di musica leggera. 21,45 Concerto vocale strumentale. Johannes Brahms: «Il canto del destino op. 54» per coro e orchestra su testo di Friedrich Hölderlin (Versione italiana di Hans Müller-Talamona); Othmar Schoeck: «Notturno op. 47». Cinque tempi per orchestra d'archi e una voce (Poesie di Nikolaus Lenau e Gottfried Keller); Hugo Wolf: «Der Feuerreiter». Ballata per coro e orchestra (Poesia di Eduard Mörike). 22,50 Dischi vari. 23 Informazioni. 23,05 Coi poeti in Lombardia: dal meneghino al comasco, al brianzolo, di Federico Formignani. Regia di Sergio Maspoli. 23,35 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 21 in la maggiore; Giovanni Bottesini: Concerto n. 2 in si minore per contrabbasso e orchestra; Richard Strauss: Metamorfosi per archi. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. 19,50 Intervall. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Serenate e divertimenti: esecuzioni della Radiorchestra. Peter Iljich Ciaikowski: Capriccio italiano (Direttore Otmar Nussio); Hugo Wolf: Serenata italiana (Violista Renato Caracciolo - Direttore Willy Steiner); Virgilio Mortari: Notturmo incantato (Direttore Carlo Alberto Pizzini). 21,45 Rapporti '72: Scienze. 22,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 22,45 Orchestre varie. 23-23,30 La terza pagina: L'avventura del mondo. Rapporto di agosto, a cura di Ferdinando Vegas.

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore (revis. W. Upmeyer) • Ottorino Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 3: Italiana (Anonimo sec. XVI) - Arie di corte (G. Besardo sec. XVI) - Siciliana (Anonimo sec. XVI) - Passacaglia (L. Roncalli 1692) • Nicolai Rimski-Korsakov: Sadko, quadro musicale • Claude Debussy: Prélude à l'après midi d'un faune • Igor Strawinsky: Fuochi d'artificio, scherzo sinfonico

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si minore per pianoforte e orchestra • Franz Schubert: Tre Minuetti, per violino e chitarra • Anton Dvorak: Danza slava n. 1 in do maggiore • Johann Strauss: Una notte a Venezia,

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Charms Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Herbert Pagani

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Bruno-Di Lazzaro: Chitarra romana (Gabriella Ferri) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Morricone: Metti, una sera a cena (Roy Budd) • Conti-Pace-Argento-Panzeri: Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Vecchioni-Pareti: Giramondo (Leonardo) • E. A. Mario: Canzone appassionata (Peppino Di Capri) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Pallesi-Polizzi-Martini-Natili: Voglia di mare

19,35 I tarocchi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 XV LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Franco Caracciolo

Violinista Salvatore Accardo

Violoncellista Radu Aldulescu

Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore F. IV n. 2 per violino, violoncello, archi e cembalo (revisione Gian Francesco Malipiero); Allegro molto - Adagio - Allegro • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 207 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Presto • Niccolò Porpora: Concerto in sol maggiore per violoncello, archi e cembalo (revisione Francesco De-grada); Adagio - Allegro - Adagio - Allegro • Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore (revisione Pina Carmi-

ouverture • Hugo Wolf: Serenata italiana • Claude Debussy: Fêtes dai • Notturmi •

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amurri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Orietta Berti) • Lauzi: Se tu sapessi (Bruno Lauzi) • Bigazzi-Savio-Cavallaro: Re di cuori (Caterina Caselli) • Sciotti-Genta: Chitarra improvvisata (Nino Fiore) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Kaempfert: Stranger in the night (Manuel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

Servizio dei nostri inviati a Monaco

12,44 Quadrifoglio

(I Romani) • Albertelli-Soffici: Cosa penso io di te (Mina) • Fossati: Jesahel (Franck Pourcel) • Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo) • Migliacci-Fontana: La ballata della speranza (Jimmy Fontana) • Beretta-Suligoy: Tutto (Giovanna) • Califano-Piacente: Semo gente de borgata (I Vianella) • Ingresso-Mascheroni: Vai (Claudio Villa) • Mescoli: Ho scritto l'amo sulla sabbia (Gino Mescoli) • Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Donaggio: Perché questo uomo non lo fa? (Pino Donaggio) • De André: La canzone dell'amore perduto (Donatella Moretti) • Benedetto: Acquarello napoletano (Stelvio Cipriani) • Simonelli: Manca l'uomo (Tony Caprio) • Conte-Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84)

15,30 Giochi della XX Olimpiade

Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icardi, Piero Pasini, Mirko Petternella e Alfredo Provenzali

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

relli): Allegro assai vivo - Pastorale (Lentarell) - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 89)

Nell'intervallo: XX SECOLO

Una grande storia del mondo contemporaneo Colloquio di Enrico Serra con Rodolfo Mosca

21,50 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

23 — GIORNALE RADIO

23,10 IL GIRASKETCHES

Regia di Gennaro Magliulo

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE** Servizio dei nostri inviati a Monaco
- 8 — Buongiorno con Fred Bongusto** Frida, Rosa, Questo nostro grande amore, Sei tu sei tu, Quando mi dici così, Una rotunda sul mare
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA** Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto I (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Zubin Mehta) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: • Appari alla luce sul campo • (Joan Sutherland, sopr.; Spiro Malas, bs. - Orch. The Royal Opera House del Covent Garden dir. Richard Bonyngue) • Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: • O fatidica foresta • (Sopr. Katia Ricciarelli - Orch. Filarmonica di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: • Ohi il Signor vi manda • (Fiorenza Cossotto, msopr.; Gian Giacomo Guelfi, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 Tua per sempre, Claudia

Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

6^a episodio

Sandro Pinardi Andrea Checchi
Anna Ricci Marisa Belli
Il commissario Rovelli
Virginio Gazzolo
Piero Ricci Orso Maria Guerrini
Franco Riva Dario Mazzoli
Lisa Fiori Laura Gianoli
Roberto Morini Andrea Lala
Giuliana Maria Grazia Sughi
Il brigadiere Bonfiglio
Giancarlo Padoan

La segretaria di Ricci Anna Montinari
Regia di **Biagio Proietti**

— **Brodo Invernizzino**

10,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

10,30 Mike Bongiorno presenta:

APERTO PER FERIA
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Wilson-Rieley: You need a mess of help to stand alone (Beach Boys) • Albertelli-Hiller-Simmons: Voglio stare con te (Wess & Ghezzi) • Russell: Easy made for lovin' (Bobby Russell) • Salvatelli: Giglio bianco (Elisio) • Marsala-Berni: Arabesque (Era di Acquario) • Starkey: Octopus's garden (Reparata and the Delrons) • Pace-Ham-Evans: Per chi (Gens) • Damele-Cordara-Pisani: Bimba mia (Le Volpi Blu) • John-Taupin: Rocket man (Elton John)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — DISCOSUDISCO

Brown: I'm greedy man (parte 2^a) (James Brown) • Harrison: London City (Freedom) • Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Browne: Rock me on the water (Linda Ronstadt) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo); La mente torna (Mina); Acqua azzurra acqua chiara (Lucio Battisti) • McLean: American pie (parte 1^a) (Don McLean) •

19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA

Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**

Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

20,50 Supersonic

Dischi a mach due

O'Sullivan: Alone again (naturally) (Gilbert O'Sullivan) • Tobaly-Grande: I was down (Variations) • Wood: California man (The Move) • Harrison: Wha wha (G. Harrison - Bangla Desh) • Nash: Chicago (G. Nash) • Stainton-Cocker: Hightime we went (Joe Cocker) • Vescovi-Gray: Believe in your self (The Trip) • Taupin-E. John: Honey roll (Elton John) • Arfemo: Il gabbiano infelice (Al Moog: Il Guardiano del Faro) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti)

sti) • Bertola: Hare Vivekananda (F.lli di Abraxa) • Winwood-Davis: Gimme some lovin' (S. Winwood-J. Caldwell-D. Mason-C. Winwood-R. Grech-R. Kwakubash-J. Gordon) • Townshend: Overture from Tommy (The Who) • Koelewijn-Schoonhoven: Mary's mamma (Drama) • Evoj: Masquerade (Edward Bear) • Blackmore-Glover: Smoke on the water (Deep Purple) • Fergusson-Andes: Run run run (Jo Jo Gunne) • Berry: Promised land (Judy Lucy) • Forum Livii: Space dilemma (Forum Livii) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Stewart-Sylvester: I want to take you higher (like and Tina Turner) • Bostock-Anderson: Thick as a brick (Jethro Tull) • Perrier-Mayer: Purple fixation (Protocol) • Smith: Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Crane: Stand by me (Atomic Rooster) • Simonetti: Pretty little girl (Coll) • Robinson: Covered in dust (Titanic) • Luca: Cuore nero (Simon Luca) • Lee: Rhyme and time (Tracks) • Cameron-Korner: Brother (C.C.S.) • Davies: Supersonic rocket ship (The Kings)

22 — GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE
Dai nostri inviati a Monaco: **Giulio Moretti**, **Roberto Bortoluzzi**, **Sandro Ciotti**, **Claudio Ferretti**, **Italo Gagliano**, **Rino Icardi**, **Piero Pasini**, **Mirko Petternella** e **Alfredo Provenzali**
Negli intervalli:
(ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
(ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in do maggiore per clavicordo (Clavicordo Denis Vaughan) • César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) • Max Reger: Sonata in re minore op. 60 n. 2 per organo (Organista Fernando Germani)

11 — I Poemi sinfonici di Jean Sibelius

Seconda trasmissione
Pelléas et Mélisande, op. 46 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolonta); Cavalcata notturna e levar del sole, op. 55 (Orchestra New Philharmonia diretta da Georges Prêtre); Finlandia, op. 26 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Franco Donatoni: Puppenspiel n. 2, per flauto, ottavino e orchestra (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Claudio Abbado) • Egisto Macchi: Cadenze per soprano solo (Soprano Erminia Santi)

12,10 Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

12,20 Archivio del disco

Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in re maggiore n. 5 dal primo

volume del • Clavicembalo ben temperato • • Georg Friedrich Haendel: Ciaccona in sol maggiore per pianoforte (Pianista Edwin Fischer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra (Pianista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)



Rudolf Serkin (ore 14,30)

13 — Intermezzo

Edvard Grieg: Peer Gynt, suite op. 55 dalle Musiche di scena per il dramma di Ibsen - Parte I (The Halle Orchestra • e • The Ambrosian Singers - diretti da John Barbirolli) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da G. Stoliarov) • Jacques Ibert: Divertissement per orchestra: Introduction - Cortège nocturne - Valse - Parade - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)

14 — Liederistica

Camille Saint-Saëns: Pastorale, su testo di Destouches (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, basso; Erik Werba, pianoforte) • Gabriel Fauré: Cinque Melodie op. 28 • Melodies de Venise •, su testo di Paul Verlaine (Bernhard Krusyn, baritono; Noël Lee, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Interpreti di ieri e di oggi

Trio **Adolf Busch-Hermann Busch-Rudolf Serkin** e Trio **Daniel Guleit-Bernard Greenhouse-Menahem Pressler**

Johannes Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 2 in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello

15,30 Domenico Cimarosa

Judith

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Revis. di Guido Pannain)

Judith Margherita Rinaldi
Holophernes Irene Compagnè
Eliachim Giovanna Fioroni
Michol Rita Talarico
Achinoam Francina Girones
Shalpi Corinna Vozza
Charmi Maria Del Fante
Phares Lorenza Canepa
Un soprano Maria Luisa Carboni

Direttore **Josif Conta**

Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI e Coro da camera della RAI

M^o del Coro Nino Antonellini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Concerto del Trio - Pro Musica -

Carl Philipp Emanuel Bach: Trio in si bemolle maggiore per flauto, violino e basso continuo • Johann Sebastian Bach: Trio in sol maggiore, per flauto, violino e basso continuo (Jean-Claude Masi, flauto; Franco Fuiano, violino; Maria Rosa Diaferia, clavicembalo) • Conrad Beck: Sonatina per flauto e violino (Jean-Claude Masi, flauto; Franco Fuiano, violino)

18 — Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Leone Magiera)

18,30 Musica leggera

19,15 Concerto di ogni sera

Musiche di Luigi Boccherini, Ludwig van Beethoven, Enrique Granados

20 — Opera rara

OTTO NICOLAI

Le allegre comari di Windsor

Opera in tre atti di H. S. Mosenthal
Fluth: Irma Beilke; Reich: Louise Schlip; Sir John Falstaff: Wilhelm Strienz; Fenton: Walter Lufwig; Anna: Lore Hoffmann; Sparlich: Ludwig Windisch; Cajus: Edwin Heyer
Orch. della Radio di Berlino e Coro dell'Opera di Berlino - M^o del Coro Arthur Rother

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 COMMEDIA ARMONIOSA DEL CIELO E DELL'INFERNO

di **Giuliano Scabia** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Con: Gigi Angelillo, Ignio Bonazzi, Massimo Castri, Italo Dall'Orto, Nello Giammarco, Vigilio Gottardi, Herbert Handt, Renzo Lori, Marcello Mandò, Bob Marchese, Natale Peretti, Gastone Pescucci, Sergio Reggi, Teresa Ricci, Stefano Satta Flores, Giuliano Scabia, Adriana Vianello
Musiche originali di Sergio Liberovici dirette dall'Autore, eseguite da: Raffaele Annunziata, cl.; Raimondo Giansereno, chit.; Alessandro Lanzi, percuss.; Eugenio Lipeti, cr.; Carlo Pozzi, v.l.a. - Regia dell'Autore (Registrazione)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

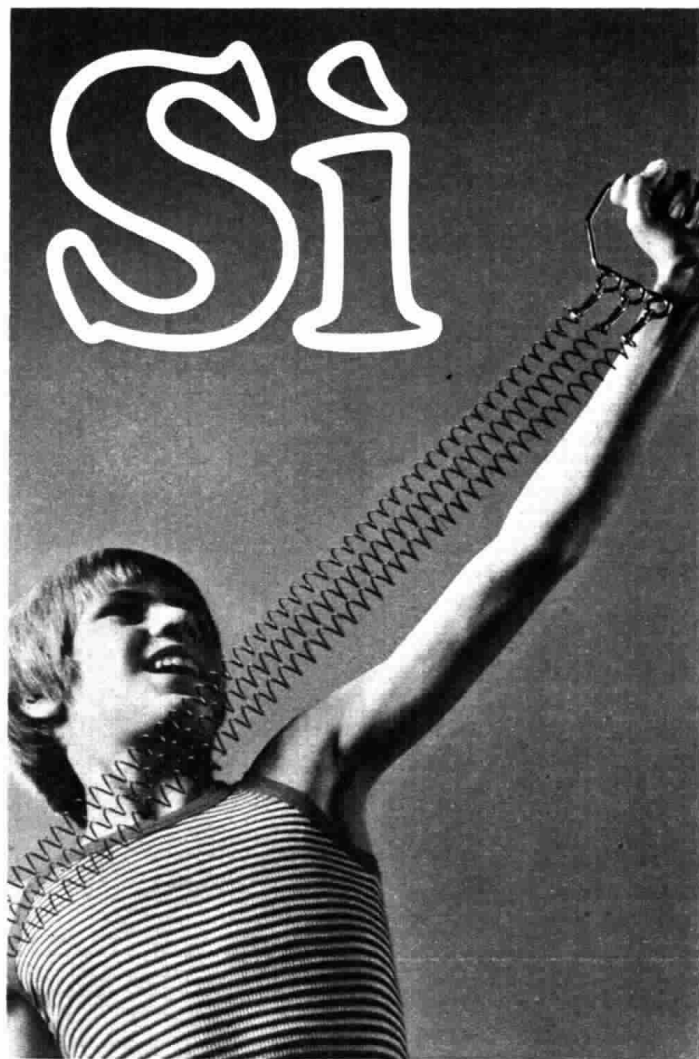
ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Svegli e sempre in gamba, possiamo fare di loro uomini di successo, uomini forti.

Ovomaltina dà forza!

Ovomaltina ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo.

Ovomaltina è tanta energia ad effetto immediato e persistente

... e non dimentichiamo **Ovomaltina tascabile** rivestita di squisito cioccolato.



WANDER S.p.A. MILANO

NAZIONALE

13,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

13,20 Pallacanestro; pallavolo; ginnastica (esercizi liberi maschili a squadre) - 14,55 Canottaggio (recupero); pugilato (eliminazione) - 18 Hockey su prato (eliminazione); pallavolo o pallanuoto; ciclismo su strada (100 km. a cronometro a squadre) - 18,25 Nuoto (tra le gare in programma: semifinali 100 m. s.l. maschili, finali 100 m. s.l. femminili e 200 m. s.l. maschili)

GONG

(Chlorodont - Cambri Milana)

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Tonno Rio Mare - Shampoo Mira - Tè Star - Insetticida Raid)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Brandy Vecchia Romagna - Ausonia Assicurazioni - Vitalizzante Elseve Oreal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Naonis Elettrodomestici - Dentifricio Ultrabrait)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Elettrodomestici Ariston - (2) Omogeneizzati Nipol V Buitoni - (3) Oransoda

Fonti Levissima - (4) Bagno-schiuma Vidal - (5) Fernet Branca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Produzione Montagnana - 4) Unionfilm P.C. - 5) Tipo Film

21 —

LA CASA NEL BOSCO

Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:

Albert Pierre Doris
Jeanne Jacqueline Dufranne
Marguerite Agathe Natanson
Il marchese Fernand Gravey
Hélène Barbara Laage
Paul Paul Crauchet
Il maestro Maurice Pialat
Biot Alexandre Rignault
Il curato Ovilva Legare

I bambini:
Hervé Hervé Levy
Michel Michel Tarrazon
Bébert Albert Martinez
Brigitte Brigitte Perrier
Magali Magali Vachet
ed inoltre: Henri Saulquin,
Charles Mallone, Eliette Demay, Jean Mauvais, Albert Michel, Philippe André, Marie-Christine Boulart e Micha Bayard

Sesta puntata

(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF-Son et Lumière)

DOREMI'

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone - Fruttissimo Algida - Lux sapone)

22 — BUSTER KEATON, PERCHÉ

Un programma di Luciano Michetti Ricci
Regia di Piero Panza

BREAK 2

(Trinity - Cristallina Ferrero)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Fra due giorni

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

SECONDO

Su questa rete vanno in onda trasmissioni sperimentali a colori, alternativamente con i sistemi PAL e SECAM

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Acqua Silla - «api» - Pavensini - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Carne Simmenthal - Omo)

e

DOREMI'

(San Pellegrino - Camay)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

21,20 Ginnastica (esercizi liberi maschili a squadre); sollevamento pesi (fino a 60 kg.); eventuale ripresa di URSS-Italia di pallacanestro - 24 Riassunto della giornata

La successione dei collegamenti potrà essere modificata e integrata in particolare con l'inserimento di gare in cui siano impegnati atleti italiani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika
Familienserie von Fred Ignor
12. Folge: «Wettersturz am Teufelshorn»
Regie: Gerhart Lippert
Verleih: Bavaria

19,55 Volkstanz der Welt
«Holland»
Regie: Truck Brans
Verleih: Wellnitz

20,25 XX Olympische Spiele München
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



Da sinistra: Pierre Doris, Hervé Levy e Paul Crauchet nel programma in sette puntate di Maurice Pialat «La casa nel bosco», che va in onda alle ore 21 sul Nazionale

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE - Terza giornata

PROGRAMMA NAZIONALE - ore 13,20-14,55: ginnastica (esercizi liberi maschili a squadre), selezione dei tornei di pallacanestro e pallavolo; 14,55-18: canottaggio (recuperi), pugilato (eliminazione); 18-18,25: notiziario comprendente sintesi di hockey su prato (eliminazione), pallavolo o pallanuoto, ciclismo su strada (100 chilometri a cronometro a squadre); 18,25-20: nuoto (tra le gare sono in programma: semifinali 100 metri rana maschili e finali 100 m. stile libero femminili e 200 metri stile libero maschili).

SECONDO PROGRAMMA - ore 21,20-24: ginnastica (esercizi liberi a squadre maschili), sollevamento pesi (fino a 60 chilogrammi), eventuale ripresa di URSS-Italia di pallacanestro; 24-1,30: riassunto della giornata.

Ancora molto nuoto in questa giornata, ma senza ambizioni per gli azzurri. Non è un mistero, infatti, che le nostre speranze sono essenzialmente legate al nome di Novella Calligaris, l'unica atleta in grado di inserirsi in zona medaglie. La nostra rappresentativa in questa disciplina è abbastanza nutrita: 25 ele-

menti, sedici uomini e nove donne. Le specialità in cui siamo presenti sono: in campo femminile nei 400 e 800 stile libero, nei 100 delfino e nelle staffette 4 per 100 stile libero e 4 per cento mista; in campo maschile, invece, nei 400 misti, 200 delfino, 200 rana, 1500 stile libero, 100 rana, 200 dorso, e nelle staffette 4 per 100 e 4 per 200 stile libero. Nel nuoto la lotta resta circoscritta ai supercampioni americani, austriaci, tedeschi e russi. Altro avvenimento da seguire è il ciclismo che assegna la prima medaglia nella gara della 100 chilometri a cronometro a squadre. Sono ormai due edizioni che l'Italia non riesce ad imporsi in questa specialità. L'ultimo successo risale ai Giochi di Roma, mentre a Tokio e Messico hanno vinto gli olandesi. Il ciclismo è uno degli sport più « anziani » delle Olimpiadi: il suo inserimento risale al 1896. Ad Atene, però, si disputarono soltanto due gare: la prima di velocità sui 2 chilometri e l'altra a inseguimento su una distanza insolita, 333 metri. Le due prove furono vinte dal francese Paul Masson. A Monaco siamo presenti con 18 atleti: dieci per la pista e otto per la strada.

LA CASA NEL BOSCO

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Siamo nell'anno 1918. Sul fronte della Marna, le truppe francesi e quelle tedesche si fronteggiano aspramente. In un piccolo villaggio francese prossimo al fronte la guerra sem-

bra però giungere soltanto come un'eco nei giochi di Hervé, Bébert e Michel, tre piccoli parigini che stanno a pensione presso la famiglia Picard. Ma quando giunge improvvisa la

notizia della morte in combattimento del giovane Marcel Picard, anche i tre bambini intuiscono la grande tragedia collettiva che stanno vivendo.

La puntata di questa sera

Birot, il sindaco, esce dal Comune sventolando un dispaccio. E' l'armistizio! La notizia si sparge rapidamente. Mahu serve da bere gratis. Il curato suona le campane a festa. Il maestro fa intonare la « Marsigliese » ai suoi scolari. Per le strade si balla, si grida di

gioia. Ma ora che la guerra è finita ai tre bambini tocca tornare a Parigi. Hervé — suo padre è venuto a prenderlo — soffre molto nel separarsi da « mamma » Jeanne, chiusa ora nel suo dolore per la morte di Marcel, e da « papà » Albert. E lo rattrista anche lasciare i

compagni di scuola, il maestro, il marchese di Fresnay che gli promette, nel salutarlo, in dono un puledro. Soltanto al signor Saulquin non dispiace di veder partire Hervé. « Quanti ceri mi ha potuto rompere! », mormora. « E poi il signor curato se la prendeva con me ».

BUSTER KEATON, PERCHÉ

ore 22 nazionale

A conclusione del ciclo dedicato a Buster Keaton, nel corso del quale sono stati presentati nove lungometraggi e tre cortometraggi di cui il grande comico americano è stato autore tra il 1920 e il 1928, Luciano Michetti Ricci ha realizzato un programma-inchiesta che vuol essere un riepilogo critico della serie da lui stesso curata. Conosciuto finora poco e male dal pubblico italiano, il cinema di Keaton ha tratto dalla recente occasione televisiva i motivi di un rilancio non inferiore a quello già verificatosi in questi anni in molti altri Paesi. I dati relativi all'ascolto e al gradimento non sono ancora definitivi, ma si sa che certe « serate » hanno richiamato davanti al video non meno di 12 milioni di spettatori e hanno raggiunto un indice di gradimento superiore a 70. Sono cifre tutt'altro che usuali per trasmissioni basate su pellicole del periodo muto e con 40-50 anni d'anzianità, e che confermano la modernità di Keaton, già segnalata dalla critica più attenta, e la sua non diminuita capacità di interessare il pubblico. E' anche molto significativo che non si tratti, nel suo caso, di un pubblico anziano e « nostalgico », il quale anzi non sempre si è mostrato in grado di comprenderlo e apprezzarlo fino in fondo, ma formato soprattutto di giovani e giovanissimi, che dell'espe-



La rassegna di film di Keaton sta ottenendo alti indici di gradimento. Alcune « serate » hanno richiamato davanti al video non meno di 12 milioni di telespettatori

rienza artistica di Keaton hanno immediatamente avvertito la straordinaria, quasi miracolosa contemporaneità. Di dove

sono venute a Keaton le grandi qualità che ce lo fanno sentire così vicino? Perché il suo perdurante successo, la sua non discutibile validità? Proprio queste sono le domande alle quali il programma di stasera intende rispondere. Affermare che questi film « resistono » perché sono opere d'arte, e come tali destinate a sopravvivere nel tempo, è certamente vero, ma non costituisce ancora una spiegazione esauriente. Occorre scendere in profondità e scoprire perché quella di Keaton fu vera arte, di che tipo e per quali vie raggiunta. Per arrivare a una risposta più compiuta Michetti Ricci ha composto un'ampia galleria di analisi, opinioni e pareri critici espressi da personalità della cultura e dello spettacolo come Alberto Moravia (che è stato uno dei più convinti « rivalutatori » di Keaton), Pier Paolo Pasolini, Carmelo Bene, Giorgio Strehler, Bernardo Bertolucci, Cesare Zavattini e altri. Alle loro testimonianze sono state alternate, nel programma, sequenze di film keatoniani particolarmente significative e omogenee ai rispettivi discorsi, nonché paralleli di immediata evidenza con l'opera di altri « grandi » del cinema comico come Chaplin e Harold Lloyd. Il risultato è un compiuto rapporto intorno a uno dei più importanti fenomeni della storia del cinema, che la TV ha contribuito a riscoprire e a proporre all'attenzione di milioni di persone.



«Ho qualcosa da dirvi su Lux, il "mio" sapone di bellezza»

Barbara Bouchet

ospite d'onore
questa sera in doremi 1



Lux è crema in sapone



Grande
Raccolta
Figurine
PANINI

München 72
XX Olimpiade

In vendita nelle edicole e cartolerie

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

dan pubblicità

RADIO

martedì 29 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sabina.

Altri Santi: S. Vitale, S. Candida, S. Ippazio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,41 e tramonta alle ore 20,07; a Roma sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 19,48; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 19,42; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 19,43; a Torino sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 20,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1706, Pietro Micca morendo salva Torino dall'invasione francese.

PENSIERO DEL GIORNO: Una donna la quale non abbia avuto a vent'anni altra ragione d'esser amata che la bellezza, sarà detestata a quaranta. (A. Graf).



Marilyn Horne interpreta Isabella nell'opera «L'Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini, che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: «Oratorio» per soli, coro e orchestra, di Giacomo Carissimi. Interpreti: Lucienne Devallier, Amedeo Berdini, Eugenia Ratti, Andrée Aubery-Luchini, Ugo Trama. Orchestra dell'Angelico e Coro Polifonico di Milano diretti da Giulio Bertola. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Curate infirmos», corso di educazione sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (12) Prof. Adriano Castelli: «Le indagini diagnostiche» - «L'Antico Oriente Cristiano», di P. Marco Adinolfi: «Da Miletto il testamento missionario di San Paolo» - «Pensiero della sera». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La mission est nécessaire. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13

Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 14,30 Contrasti '72 - Variazioni musicali presentate da Solidea. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Samba. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 21,15 Cori della montagna. 21,30 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 22,15 Teatro dialettale: Ederisa la discobola. Fantasia di Sergio Maspoli. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra: Arbedo. 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza - Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Artur Gelbrun: Quattro preludi per pianoforte (Pianista Georges Bernard). Ernest Bloch: Suite n. 1 per violino solo (Simao Draiblate, violino; Mario Venzago, pianoforte); Igor Stravinsky: Tango (Pianista Gioconda Beroggi); Igor Kuljeric: Momenti per Vlada (Pianista Wladimir Krpan). 21,45 Rapporti '72: Letteratura. 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

Fra due giorni

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle sopratasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le sopratasse previste dalla legge.

NAZIONALE

6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Dalla Sinfonia n. 36 in re maggiore K. 385 «Haffner»: I tempo: Allegro con spirito • Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore • Richard Strauss: Festliches praeludium

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Liszt: Da «Studi di esecuzione trascendentale» su musiche di Paganini: Variazioni • Nicolò Paganini: Variazioni sopra «Nel cor più non mi sento» di Paisiello • Paul Dukas: Villanella, per corno e pianoforte • Hector Berlioz: La Fata Mab, scherzo dalla Sinfonia drammatica «Romeo e Giulietta» • Johann Strauss: Storielle del bosco viennese

8 — GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Cellamare-Baldazzi: Principessa (Gianni Morandi) • Rocchi-Genesis: Un gioco senza età (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Limiti-Martelli: Ero io, eri tu, era ieri (Mina) • Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Di Giacomo-De Leva: E spingule frangese (Miranda Martino) • Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE
Servizio dei nostri inviati a Monaco

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Alberto Lupo con Paola Quattrini presenta:

Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore

Un programma di Umberto Ciappetti con la partecipazione di Lyla Rocco

Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Mattone: Il cuore è uno zingaro (Norman Candler) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Mogol-Battisti: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Testa-Minellono-Sciorilli: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Dinosarti-Gionchetta-Pallini: Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Luberti-Dossena-Farina-Lusini: Sentimenti (Le Voci Blu) • Pisano: Tuca tuca (Raffaella Carrà) • Magenta-Fossati: Dolce acqua (I Delirium) • Luttazzi: Vecchia America (Gigliola Cinquetti) • Gianco-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Pallavicini-Conte: Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Donida: Gli

occhi miei (Franck Pourcel) • Nistri-Vianello-De Angelis: E brava Maria (Edoardo Vianello) • D'Esposito: Anema e core (Laszlo Tabor) • Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone) • Amendola-Gagliardi: Ti voglio (Peppino Gagliardi) • Beretta-Del Prete-Rustichelli: Er più (Adriano Celentano) • Cavazza-Zaffiri-Zauli: L'uomo del fiume (Eugenia Foligatti) • Marini: La più bella del mondo (Fausto Pappetti) • De André: Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De André) • Calabrese-Bardotti-Baldazzi-Cellamare: Oggi domani sempre (Vanna Brosio) • Fabrizio-Albertelli: Due delfini bianchi (Piero e i Cottonfields) • Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Morricone: Il clan dei siciliani (Eddie Barclay)

15,30 Giochi della XX Olimpiade

Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icardi, Piero Pasini, Mirko Petternella e Alfredo Provenzali

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

19,35 I tarocchi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 L'Italiana in Algeri

Melodramma giocoso in due atti di Angelo Anelli
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Isabella	Marilyn Horne
Mustafà	Mario Petri
Elvira	Giuliana Tavalaccini
Lindoro	Pietro Bottazzo
Zulma	Rosina Cavicchioli
Haly	Guido Mazzini
Taddeo	Walter Monachesi

Direttore Carlo Franci
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini (Ved. nota a pag. 88)

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta: ANDATA E RITORNO

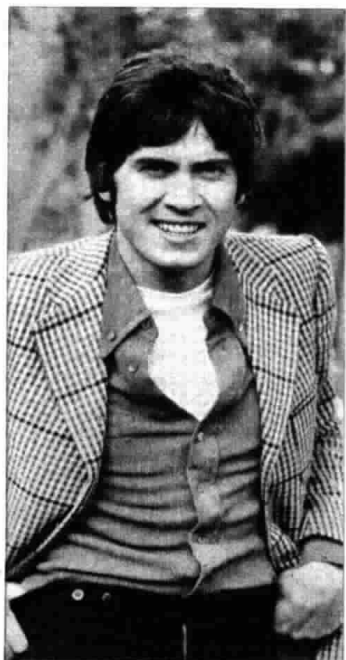
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Su il sipario

I programmi di domani
Buonanotte



Gianni Morandi (ore 8,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Giuliana Calandra
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino
del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE**
Servizio dei nostri inviati a Mo-
naco

8 — **Buongiorno con Shirley Bassey**
Boncompagni-Barry: Una cascata di
diamanti • Wayne-Manzanaio: It's im-
possible • David-Dumont: Non, je
ne regrette rien • Pallavicini-Demig:
Pronto, sono io • Sigman-Denver:
Till • Danpa-Beyoni: Concerto d'au-
tunno

— **Brodo Invernizzino**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (I parte)

9,14 **I tarocchi**

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (II parte)

9,50 **Tua per sempre,
Claudia**

Originale radiofonico di **Biagio Pro-
ietti e Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI

13,30 Giornale radio

13,35 **Quadrante**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI «UN DISCO PER
L'ESTATE»**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Mason-Dave: Feeling alright (Joe Coc-
ker) • A.V.: Alone in Georgia (Grav-
y Train) • Flett: Sing a song of
freedom (Cliff Richard) • Arfemo: Il
gabbiano infelice (Al Moog: Il Guar-
diano del Faro) • Dylan: Mr. Tam-
bourin man (Bob Dylan) • Lennon:
Oh Yoko (John Lennon) • Harrison:
Bangla Desh (George Harrison) •
Leitch: Hurdy Gurdy man (Donovan)
• Santana-Moss: Everybody's every-
thing (Santana) • Greco: Chérie ché-
rie (F.M.2) • Vecchioni-Pareti: Bella
l'estate (Popi) • McLean: American
Pie (2°) (Don McLean)

Nell'intervallo (ore 15,30):

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR
Corso semiserio di lingua france-
se condotto da **Carlo Dapporto e
Isa Bellini**

Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Masite: Red indian summer (Living
Totem) • Simon: Me and Julio
down by the schoolyard (Paul
Simon) • Harrison: Awaiting on
you all (George Harrison) • He-
mert: Hello a (Mouth Mac Neal)
• Sparrow: I'm coming back (Spar-
row) • Fowley: B. Bumble and the
stingers (Nut Rucker) • Farnet:
Upsetter (Grand Funk) • Venditti:
Ciao uomo (Theorius Campus) •
Kingsley: Pop corn (Mister K) •
Greco: Chérie chérie (F.M. 2) •

7° episodio

Anna Ricci Marisa Belli
Sandro Pinardi Andrea Checchi
Il commissario Rovelli

Lisa Fiori Virginio Gazzolo
Franco Riva Laura Gianoli
Piero Ricci Dario Mazzoli
Il brigadiere Bonfiglio Orso Maria Guerrini

Giancarlo Padoan

Il segretario di Pinardi

Un autista Enrico Carabelli
Stefano Gambacurti

Regia di **Biagio Proietti**

— **Brodo Invernizzino**

10,05 **VETRINA DI «UN DISCO PER
L'ESTATE»**

10,30 **Mike Bongiorno presenta:**

APERTO PER FERIE

tutto compreso vista mare e monti

di **Bongiorno e Limiti**

Regia di **Paolo Limiti**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni**

— **Henkel Italiana**

16 — **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco
Cuomo**

con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Giorgio
Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

Giornale radio

18 — **PEZZO DI BRAVURA**

Isaac Albeniz: Sevilla, dalla «Suite
española» (Chitarrista Alirio Diaz)
• Leo Delibes: Lakmé: «Où va la jeune
hindoue» (Aria delle campane)
(Soprano Joan Sutherland - Orchestra
dell'Opera di Montecarlo diretta da
Richard Bonynge) • Edouard Lalo:
Rondalla - Sinfonia spagnola op.
11 - per violino e orchestra (Violon-
ista Isaac Stern - Orchestra Sinfoni-
ca di Filadelfia diretta da Eugene
Ormandy) • Maurice Ravel: Jeux
d'eau per pianoforte (Pianista Walter
Gieseking)

18,30 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

Lauzi-La Bionda: Piccolo uomo
(Mia Martini) • Facchinetti-Negrini:
Noi due nel mondo e nell'anima (I
Pooh) • Lauzi-La Bionda: Che di-
spiace questa città (La Bionda) •
Barrat-Williams: Alone in Georgia
(Gravy Train) • Bolton: Never to
lose (Atomic Rooster) • Forum Li-
vii: Space dilemma (Forum Livii) •
Bolton: Metal guru (T. Rex) • Pre-
ston: Outa space (Billy Preston)
• O' Sullivan: Alone again (natu-
rally) (Gilbert O'Sullivan) • Sor-
renti: Vorrei incontrarti (Alan Sor-
renti) • Holden-Lee: Angelina
(Slade) • Pringle-Britton: Every-
thing's funny (Troggs) • Wright-
Gilmour: Mudmen (Pink Floyd) •
Al Kooper: A possible projection
the future (Al Kooper)

22 — **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE**
Dai nostri inviati a Monaco: Gu-
glielmo Moretti, Roberto Bortoluz-
zi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti,
Italo Gagliano, Rino Icardi, Piero
Pasini, Mirko Petternella e Alfredo
Provenzali

Negli intervalli:

(ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

(ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Giuseppe Torelli: Concerto «a due
cori» per due trombe, due oboi, e
archi (Maurice André e Marcel La-
goree, tr.; Gino Siviero e Giulia-
no Giuliani, oboi - Complesso stru-
mentale di Bologna dir. Tito Gotti) •
Luigi Boccherini: Concerto n. 4 in re
maggiore per violoncello e archi (Vc.
Anner Bylsma - Orch. da camera «Con-
certo Amsterdam» dir. Jaap Schröder)
• Ferruccio Busoni: Fantasia indiana
op. 44 per pianoforte e orchestra (Pf.
Marjorie Mitchell - Orch. dell'Opera
di Vienna dir. William Strickland) •
Alfredo Casella: Concerto op. 40 bis,
per archi (Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**

Pietro Grossi: Cinque pezzi per orche-
stra d'archi (Orch. Sinf. di Torino del-
la RAI dir. Bruno Bartoletti) • Guido
Boggiani: Metafora per 11 archi solisti
(I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

11,45 **Concerto barocco**

Georg Philipp Telemann: Ouverture
in do maggiore per due flauti, due
oboi, due fagotti, archi e continuo
(Orchestra della Schola Cantorum Ba-
siliensis diretta da August Wenzinger)

12,10 **Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis
maggiore op. 60 (Pf. Michèle Boequer)**

12,20 **Concerto del Sestetto Italiano**
— **Luca Marenzio**

Giovanni da Firenze: E tu cara scienza
mia, musica • Guillaume Dufay: Nuper
rosarum flores - Terribilis est locus
iste • Luca Marenzio: Zefiro torna
(Petra) • Così nel mio parlar (Dan-
te) • Gesualdo da Venosa: Luci se-
rene e chiare - Dolcissima mia vita -
Moro lasso al mio duolo



Karl Schuricht (ore 15,30)

13 — Intermezzo

Adolphe Adam: Giselle, suite dal bal-
letto (atto I) (Orch. Philharmonia dir.
Robert Irving) • Leos Janacek: Fila-
stocche per coro, viola e pianoforte
(versione ritmica italiana di Anton Gro-
nen Kubitzki) (Luigi Alberto Bianchi,
v.l.a.; Antonio Beltrami, pf. - Coro di
Milano della RAI dir. Giulio Bertola)
• Emmanuel Chabrier: Suite pastorale,
dal «Dix Pièces pittoresques» (Orch.
della Suisse Romande dir. Ernest
Ansermet)

14 — **Salotto Ottocento**

Frédéric Chopin: Polacca in si be-
molle maggiore op. 71 n. 2 (Pf. Ignaz
Friedmann); Tarantella (Pf. Adam Ha-
rasiewicz) • Peter Iljich Ciaikowski:
Danza della Fata Confetto, per piano-
forte, dal balletto «Lo schiaccianoci»
• Léo Delibes: Pizzicato, per piano-
forte dal balletto «Sylvia» • Alexan-
der Borodin: Danza polovesiana, per
pianoforte, dall'opera «Il principe
Igor» (Pf. Alberto Pomeranz) • Ed-
ward Grieg: Ein Schwan (Lajos Kozma,
ten.; Giorgio Favaretto, pf.)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**

Antonio Vivaldi: Dalle Sei Sonate per
violino e basso continuo, dedicate a
Johann Georg Pisendel: Sonata in do
minore - Sonata in do maggiore -
Sonata in la maggiore - Sonata in
sol maggiore - Sonata in do minore
(Franco Gulli, vl.; Antonio Pocaterra,
vc.; Vera Luccini, clav.)
(Disco **Arcophon**)

19,15 Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia
n. 9 in do minore per orchestra d'ar-
chi (Complesso «I Musici») • Alban
Berg: Kammerkonzert per violino, pia-
noforte e tredici strumenti a fiato
(Sachko Gawriloff, vl.; Daniel Ba-
renboim, pf. - Strumentisti dell'Orch.
Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

20,15 **LE SONATE DI GAETANO
PUGNANI**

Dalle Sei Sonate op. 2 per violino e
clavicembalo (Rielab. di Riccardo Ca-
stagnone): Sonata n. 5 in la maggio-
re, Sonata n. 6 in si bemolle mag-
giore; Dalle Sei Sonate op. 3 per
violino e clavicembalo (Rielab. di
Riccardo Castagnone): Sonata n. 1 in
sol maggiore, Sonata n. 2 in mi be-
molle maggiore (G. Guglielmo, vl.;
R. Castagnone, clav.)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Klaus Huber: James Joyce Chamber
Music**, per arpa, corno e orchestra
da camera • **Hans Werner Henze:**
Sinfonia (1955) (Reg. eff. il 25-2 e il
2-3 1972 da Radio Francoforte)

22,10 **LE SONATE PER PIANOFORTE
DI FRANZ JOSEPH HAYDN**

Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**

Sesta trasmissione
Sonata in si bemolle maggiore (Hobo-
ken XVI 18); Sonata in mi bemolle
maggiore (Hoboken XVI 25); Sonata
in do maggiore (Hoboken XVI 21)

22,50 **Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura

15,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Karl Schuricht**

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo
e Finale op. 52 (Orch. della Società
dei Concerti del Conservatorio di Pa-
rigi) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 9
in re minore (Orch. Filarmonica di
Vienna) • Peter Iljich Ciaikowski:
Capriccio italiano op. 45 (Orch. della
Società dei Concerti del Conservato-
rio di Parigi)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Henry Cowell: Quartetto per archi n. 4**
(Massimo Coen e Mario Buffa, vl.;
Adalberto Cerbara, v.l.a.; Jodie Be-
vers, vc.)

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura
di Marcello Rosa

18 — **Musica leggera**

18,15 **Concerto del «Quartetto di Roma»**
Gabriel Fauré: Quartetto in do mino-
re op. 15 n. 1 per pianoforte, violino,
viola e violoncello (Ornella Puliti San-
toliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.;
Luigi Alberto Bianchi, v.l.a.; Massimo
Amfitheatrof, vc.)

18,45 **I PERICOLI DELL'AMBIENTE PER
L'UOMO MODERNO**

a cura di **Antonio Pierantoni**

4. La standardizzazione dei cibi fa
perdere il senso del gusto
Interventi di Walter Ciusa, Gae-
tano Lodi, Pietro Peruzzi, Edoardo
Turchetto

stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Torino
(101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli
(103,9 MHz).**

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21
Musica leggera - ore 21-22 Musica da ca-
mera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori
da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antolo-
gia di successi italiani - 2,36 Musica in
celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36
Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06
Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve del-
la canzone italiana - 5,06 Complessi di
musica leggera - 5,36 Musiche per un
buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

la go-scarpa arriva con la tiglio (dal clan dei guelfi)

Ed ecco che dal "Clan" dei Guelfi arriva sul mercato la scarpa per i giovani, scattante, dinamica, adatta per le idee di oggi, a volte anticonformista oltre che pratica. Al "Clan" dei Guelfi la scarpa non si chiama più "scarpa" ma "go-scarpa", per dire in un attimo che questa è la scarpa che ha idee giovani.



INDUSTRIA CALZATURE GOMMA E P.V.C.
56023 Navacchio (Pisa)
telefono 75336/7



tessuti della LENZI & C, Prato

macchina da scrivere di tipo professionale

a sole lire 21.600!



Per la prima volta viene immesso sul mercato italiano la famosa macchina da scrivere MAYER LTD, gioiello meccanico della più progredita tecnica tedesca.

La MAYER LTD, è veramente una macchina da scrivere completa, ha tutte le prestazioni delle macchine di classe superiori: interlinea a 4 posizioni, carattere PICA, raccomandata essenzialmente per la sua tastiera leggerissima e per la qualità del suo segno, per l'agilità del carrello e per l'uniforme concisione della battuta, per la perfezione meccanica di tutte le sue parti che garantisce la qualità dei suoi dattiloscritti, la sua efficienza, la sua durata.

Elegante valigetta per coprirlo e trasportarlo. Ideale per lo studente, per il professionista, per la casa e per l'ufficio. Munita d'istruzioni per l'uso, in lingua italiana, è garantita per due anni dalla MAYER LTD.

ORDINATELA SUBITO

al prezzo incredibile di lire 21.600 + L. 800 (spese postali) a:

GOVI IMPORT - Via Algarotti 4/R, 20124 Milano

mercoledì

NAZIONALE

13,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

13,20 Pallacanestro; pallavolo - 13,55 Canoa (slalom K 1 femminile e C 2 maschile) - 18,15 Nuoto (tra le gare in programma: semifinali dei 100 m. delfino maschili e finali dei 400 m. misti maschili, staffetta 4 x 100 s.l. femminile, 100 m. rana maschili, 400 m. s.l. femminili)

GONG

(I Dixan - Rexona)

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Acqua Minerale Fiuggi - Zoppas Elettrodomestici - Invernizzi Milione - Sapone Palmolive)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Doratini di manzo Findus - Lama Gillette Platinum Plus)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aperitivo Biancosarti - Omo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Aperitivo Rosso Anti-

co - (2) Lacca Cadonett - (3) Charms Alemagna - (4) Cambri Milkana - (5) Segretariato Internazionale Lana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Studio K - 3) General Film - 4) Film Makers - 5) Gamma Film

21 —

SIAMO DONNE

Film

Primo episodio

Regia di Alfredo Guarini

Interpreti: Anna Amendola, Emma Danieli

Secondo episodio

Regia di Gianni Franciolini

Interprete: Alida Valli

Terzo episodio

Regia di Roberto Rossellini

Interprete: Ingrid Bergman

Quarto episodio

Regia di Luigi Zampa

Interprete: Isa Miranda

Quinto episodio

Regia di Luchino Visconti

Interprete: Anna Magnani

Produzione: Titanus-Costellazione-Guarini

DOREMI'

(Rujel Cosmetici - Aperitivo Cynar - Total - Acqua Silea)

22,45 — QUINDICI MINUTI CON GUIDO RENZI

Presenta Giunty Marchesi

BREAK 2

(Martini - Carne Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Domani 31 agosto è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle sovrattasse erariali.

SECONDO

Su questa rete vanno in onda trasmissioni sperimentali a colori, alternativamente con i sistemi PAL e SECAM

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stock - Candy Elettrodomestici - Collirio Stilla - Sottilette extra Kraft - Lux sapone - Candele Champion)

DOREMI'

(Upim - Alax Clorosan)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

21,20 Tuffi (finale trampolino maschile); ginnastica (esercizi liberi maschili); sollevamento pesi (fino a 67,5 kg.); eventuale ripresa di Germania Ovest-Italia di pallacanestro - 24 Riassunto della giornata

La successione dei collegamenti potrà essere modificata e integrata in particolare con l'inserimento di gare in cui siano impegnati atleti italiani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Familie Feuerstein

Die Siegerin

Zeichentrickfilm von Hanna u. Barbara

Verleih: Screen Gems

Der Maler von Florenz

Christina

Fernsehfilm

Verleih: TPS

20,20 Was ist auf der Erde los?

Filmbericht

Verleih: N. von Ramm

20,30 XX Olympische Spiele München

Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



Alida Valli in una scena del secondo episodio — diretto da Gianni Franciolini — del film « Siamo donne »: a destra è riconoscibile Lello Bersani (ore 21, Programma Nazionale)

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE - Quarta giornata

PROGRAMMA NAZIONALE - ore 13,20-13,55: incontri dei tornei di pallacanestro e pallavolo (sintesi); 13,55-18,15: canoa (slalom K1 femminile e C2 maschile); 18,15-20: nuoto (tra le altre gare sono in programma le semifinali dei 100 metri delfino maschili e le finali dei 400 metri misti maschili, staffetta 4 per 100 stile libero femminile, 100 metri rana maschili, 400 metri stile libero femminili).

SECONDO PROGRAMMA - ore 21,20-24: tuffi (finale trampolino maschile), ginnastica (esercizi liberi maschili), sollevamento pesi (fino a 67,5 chilogrammi), eventuale ripresa di Germania Ovest-Italia di pallacanestro; 24-2: riassunto della giornata.

Finalmente una disciplina congeniale agli azzurri: i tuffi, anche se il programma prevede la specialità del trampolino. La nostra rappresentativa è composta di due soli atleti, Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto; si è puntato in sostanza sulla qualità e non sulla quantità, al contrario di altri sport. Comunque i due azzurri costituiscono la vera attrazione di Monaco. Dibiasi, nato a Hall, in Austria,

25 anni fa, è il campione olimpico dalla piattaforma. Titolo che ha conquistato a Città del Messico. Otto anni fa, a Tokio, si classificò al secondo posto, sempre dalla piattaforma. La sua partecipazione a Monaco sembrava compromessa da una noiosa tendinite che lo ha afflittito per tutta la stagione. Si è ripreso abbastanza bene e proprio all'ultimo meeting internazionale, che si è svolto a Bolzano, ha dimostrato di aver recuperato in pieno tutte le forze. In queste condizioni (perlomeno dalla piattaforma) resta veramente l'atleta da battere perché è il numero uno in campo mondiale. Anche Franco Cagnotto, che finora non ha avuto molta fortuna ai Giochi olimpici, può rifarsi a Monaco. Torinese di 25 anni, è campione europeo dal trampolino, titolo conquistato a Barcellona nel 1970. Sempre a Barcellona ha ottenuto un significativo terzo posto dalla piattaforma. Dove, però, Cagnotto si impose all'attenzione dei tecnici fu ai Giochi del Mediterraneo, a Smirne, lo scorso anno, dove ottenne il primo posto in entrambe le specialità. Si può dire che il torinese è considerato nella graduatoria mondiale il numero uno bis.

SIAMO DONNE

ore 21 nazionale

Cinque registi — Alfredo Guarini, Gianni Franciolini, Roberto Rossellini, Luigi Zampa e Luchino Visconti — hanno collaborato a realizzare questo film a episodi, nato da un'idea di Cesare Zavattini: portare altrettante attrici davanti alla macchina da presa e chiedere loro una pubblica confessione, il racconto di un episodio della loro vita che fosse rivelatore della loro personalità e del loro carattere. L'anno di realizzazione di Siamo donne è il 1953, epoca già un po' «tarda» della cronistoria del neorealismo; e quello di Zavattini fu per l'appunto un tentativo di rinsanguare quella tendenza cinematografica avviata precocemente al tramonto, perseguita attraverso la sua classica poetica dell'immediatezza, della cancellazione di ogni diaframma fra realtà e rappresentazione, della necessità di arrivare a un realismo integrale attraverso la testimonianza diretta e sincera sul vivere quotidiano. Il tentativo riuscì? Quando il film apparve i giu-

dizi furono molto contrastanti, anche se complessivamente positivi; fu rilevato che l'autenticità auspicata da Zavattini aveva lasciato talvolta posto a divagazioni di non sempre controllata fantasia, e che i risultati apparivano assai diversi da un episodio all'altro, in conseguenza del diverso impegno posto nel realizzarli dai registi e dagli interpreti. «Quanto le attrici confessano di sé nel film», scriveva Cinema Nuovo, «a parte forse l'episodio della Miranda, non è importante né rivelatore; in taluni casi la pretesa confessione è addirittura una storiella inventata a tavolino. Ma in tutti gli episodi c'è qualche intonazione autentica, c'è sempre almeno la traccia di una disposizione d'animo nuova e diversa: l'esigenza, se non la sostanza, di una confessione». Siamo donne mantiene oggi la sua importanza anche come galleria di autori e di «mattatrici» della recitazione. Alfredo Guarini ha diretto il primo episodio, la cronaca-verità di un concorso per la scelta di un'attrice nella quale sono messe a nudo con

vivacissimo realismo le ansie, le delusioni e le euforie delle giovani concorrenti (tra le vincitrici della gara, che era autentica, c'era Emma Danieli, che doveva poi diventare una delle più popolari annunciatrici televisive). Alida Valli è la protagonista dell'episodio diretto da Franciolini, nel ruolo di una celebre attrice invitata dalla propria massaggiatrice alla sua festa di fidanzamento e morsa dalla maligna tentazione, sconfitta solo in extremis, di soffiarle l'uomo che ama. Rossellini e la Bergman costruiscono il brano forse più gracile, ma non per questo meno spiritoso e «vero»: la caccia dell'attrice a un pollo che le sta devastando il roseto. Zampa e Isa Miranda: la confessione sofferta di una donna che per amore della carriera non ha voluto avere figli, e che ora si trova a fare i conti con la solitudine. Infine, Visconti e Anna Magnani, impegnati a ricostruire con gustosi accenti il litigio fra una celebrità e un autista di piazza a proposito del «supplemento» da pagare per il trasporto di un cane.

QUINDICI MINUTI CON GUIDO RENZI

ore 22,45 nazionale

Guido Renzi non è nuovo a questi minishow musicali: un anno fa, presentato da Agla Marsili, interpretò i motivi che l'avevano portato al successo al «Cantagiro 1970» e in altri concorsi di musica leggera: Tanto cara, Amica mia, Vola canzone, Non si vive di soli ricordi. Il giovane cantante di Orvieto, che ha preparato di recente un long-playing comprendente anche motivi da lui scritti, si ripresenta questa sera con altre quattro canzoni che stanno ottenendo un buon successo: Così, partecipante alle selezioni di «Un disco per l'estate», Buonanotte amore, Qui nel buio, Ciao amore mio. Guido Renzi si ritiene un cantante impegnato anche se rifiuta di riconoscersi in particolari filoni espressivi. Dopo una lunghissima «gavetta» dilettantistica, ora può dire di essersi conquistata una buona posizione fra i professionisti ed intende conservarla. La trasmissione in onda questa sera viene presentata da Giunio Marchesi, sui testi scritti da Franco Franchi.



Il protagonista dello spettacolo. Presenta Giunio Marchesi



“Ho qualcosa da dirvi su Lux, il “mio” sapone di bellezza”

Barbara Bouchet

ospite d'onore
questa sera in intermezzo



Lux è crema in sapone

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



ABBASSO LA FAME
mangiate pure di tutto con

orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

C'è un solo modo per risparmiare benzina.

La candele Champion Turbo-Action han fatto risparmiare benzina:

un litro per ogni pieno!

Le prove sul Circuito Paul Ricard non lasciano dubbi. Seguitele questa sera nel programma INTERMEZZO



LE CANDELE PIU' VENDUTE NEL MONDO

RADIO

mercoledì 30 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pammachio.

Altri Santi: S. Rosa, S. Gaudenzia, S. Bononio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,42 e tramonta alle ore 20,05; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,46; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 19,41; a Trieste sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 19,41; a Torino sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 20,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, muore a Saint-Briac lo scrittore Camillo A. Traversi.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini guardano le donne per vederle; le donne guardano gli uomini per essere vedute. (J. Normand).



Claudia Giannotti è Celimene nell'atto unico di Georges Courteline « La conversione di Alceste », in onda alle 16,15 sul Terzo per il ciclo « Orsa minore »

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Conoscere la Bibbia: « La Bibbia di fronte alla scienza: La concezione del mondo » - « Popoli Nuovi », a cura di Furio Porzia. « Le Antille » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le monte Cavo. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 14,30 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14,45 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 La lettera rubata. Due tempi di Ezio D'Errico dal racconto omonimo di Edgar Allan

Poe. A. Dupin: Serafino Peytrignet; E. A. Poe: Fabio M. Barbian; Il prefetto di Polizia: Ramiero Gonnella. Regia di Vittorio Ottino (Replica). 17,45 Te danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Passeggiata in nastroteca. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Valzer viennesi. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 21 Settimane internazionali di musica. Lucerna 1972. Chorkonzert II. Georg Friedrich Händel: « Il Messia » (Versione originale in inglese) (Luzerner Vokalsolisten - Luzerner Festwochenchor - Festival Strings Lucerne diretti da Ulrich Meyer; Ursula Buckel, soprano; Paul Esswood, contraltino; Kurt Huber, tenore; Kurt Widmer, baritono). 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Pagine bianche. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Liriche di Benjamin Britten: Quattro canzoni (Raimund Gilvan, tenore; Frederic Capon, pianoforte); Songs from the Chinese (Wilfred Brown, tenore; John Williams, chitarra). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. 21,45 Quindicesima settimana di nuove creazioni cecoslovacche (1971) - VIII trasmissione: Karel Srom: Studio per orchestra (Radiorchestra di Pilsen diretta da Josef Blacky). 21,50 Rapporti '72: Arti figurative. 22,20 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

Domani 31 agosto

o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.

è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
(I parte)

Leos Janacek: Sinfonietta • Mario Castelnuovo Tedesco: La dodicesima notte, ouverture per la commedia di Shakespeare • Enrique Granados: Goyescas, intermezzo • Vincent D'Indy: Karadec, suite • Igor Stravinsky: Scherzo à la russe

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE
(II parte)

Carl Maria von Weber: Allegro con spirito dal « Quintetto in si bemolle maggiore » per clarinetto e archi • Frédéric Chopin: Barcarola per pianoforte • Joaquín Turina: Sevillana per chitarra • Johannes Brahms: Finale (Allegro gioioso), dal Concerto per violino e orchestra • Emmanuel Chabrier: Bourrée fantasque (orchestrazione di Felix Mottl) • Franz Léhár: Oro e argento, valzer

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo-Bardotti: Angiolina (Sergio Endrigo) • Migliacci-Mattone: Insieme mai (Nada) • Gaber: E allora dai (Giorgio Gaber) • Anonimo: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Pace-Morriconi: Io e te (Massimo Ranieri) • Pagani-Michael-De Senneville: Cre-

do nell'amore (Dalida) • Nisa-Calvi: Accarezzame (Peppino Di Capri) • Contet-Maschwitz-Durand: Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

11,30 MOMENTO MUSICALE

Anton Arensky: Serenata op. 30 n. 2 • Clara Wieck: Romanza in si maggiore op. 5 n. 3 • Franz Schubert: Scherzo n. 2 in re bemolle maggiore • André Caplet: Divertimento per arpa • Fritz Kreisler: Divertimento e Scherzo-capriccio per violino solo • Mauro Giuliani: Due Studi per chitarra • Johann Albrechtsberger: Vivace, dal Concerto a cinque in mi bemolle maggiore per tromba e cembalo • Alfredo Casella: Finale (Vivacissimo alla napoletana), dalla Serenata per piccola orchestra

12 — GIORNALE RADIO

12,10 GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE
Servizio dei nostri inviati a Monaco

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Pregiatissima estate

Lettere aperte alla stagione estiva, lette da Gastone Moschin e Valeria Valeri

Un programma scritto e diretto da Maurizio Jurgens

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Migliacci-Mattone: Sta arrivando Francesca (Gianni Morandi) • Nicorelli-Pieretti-Gianco: Cuore ferito (Caterina Caselli) • Morelli: Cosa voglio (Gli Allunni del Sole) • Panzeri: Alla fine della strada (Ted Heath) • Baldan: Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Sacchetto) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Chiosso-Palazio-Savona-Bertolazzi: Chissà come farà (Quartetto Cetra) • Tenco: Mi sono innamorato di te (Fausto Papetti) • Pareti-Vecchioni: Fabbrica di fiori (I Raccomandati) • Amendola-Gagliardi: Al piano-

forte (Peppino Gagliardi) • Pallavicini-Remigi: Salvatore (Ombretta Colli) • Pace-Morriconi: Io e te (Massimo Ranieri) • Barbaja-Fabbri: Sotto il Bambù (Stormy Six) • Bardotti-Baldazzi-Dalla: Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Canarini: E mi piaceva (Goffredo Canarini) • Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani) • Patrizi-Carpi: Pinocchio (Andrea Balestri) • Zara-Vandelli-Zara: Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Cucchiara: Io corro incontro a te (Nelly Fioramonti) • Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Reverberi: Plenilunio d'agosto (Giampiero Reverberi) • Nocera-Valle: Nel giardino di Tamara (La Strana Società) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Prandoni: Favola (Dominga)

15,30 Giochi della XX Olimpiade

Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icardi, Piero Pasini, Mirko Petternella e Alfredo Provenzali

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

19,35 I tarocchi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Invito al concerto

Trattenimento musicale di Romolo Valli

con la collaborazione di Enrico Vaime e Michelangelo Zurletti

21,20 Il turno

di Luigi Pirandello

Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco

1ª puntata

Mariantonio Ravì Michele Abruzzo Stellina Maria Lo Giudice Rosa Dora Calindri Don Diego Alcozer Ennio Balbo Donna Bettina Anna Malvica Pepé Leo Gullotta

Garofalo Salvatore Lago
Mauro Salvo Tuccio Musumeci
Ciro Coppa Gianni Santuccio
Filomena Cecilia Polizzi
Gerlando Giuseppe Lo Presti
Voci femminili { Fernanda Lelio
Alba Cardilli
Emilio Marchesini
Voci maschili { Domenico Magistro
Aldo Spitalieri
Regia di Guglielmo Morandi

22,05 HIT PARADE DE LA CHANSON
(Programma scambio con la Radio Francese)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**

7,40 **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE** Servizio dei nostri inviati a Monaco

8 — **Buongiorno con i Ricchi e Poveri** Un'immagine, Amici miei, Anche tu, Pomeriggio d'estate, Limpido fiume del Sud, Ma se ghe penso

— **Brodo Invernizzino**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 **I tarocchi**

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

Happy heart (Tony Osborne) • Ode per Soledad (Thomas Veronese) • Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai) • I prefer you (René Eifel) • One of the nicer things (Walter Wanderley) • In the year 2525 (Ted Heath)

9,50 **Tua per sempre, Claudia**

Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 **Quadrante**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

La figlia di un raggio di sole (Ricchi e Poveri) • La filanda (Milva) • This is love (Joe Curtis) • Pensiero (I Pooh) • Run run run (Jo Jo Gunne) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Un letto e una coperta (I Cugini di Campagna) • The young new mexican (Tom Jones)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Music for gong gong (Osibisa) • Baba o'riley (The Who) • Al Nord (La Verde Stagione) • Grande spirito (Capitolo 6) • Daddy daddy daddy (Frank Zappa) • Back off boogaloo (Ringo Starr) • My sweet lord (George Harrison) • One of these days (Pink Floyd) • I come tumblin' (Grand Funk) • Devo assolutamente sapere (Bruno Lauzi) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli)

Nell'intervallo (ore 15,30):

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

19 — BUONA LA PRIMA

Le voci italiane del cinema internazionale

Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Baker-Taylor: Passing the time (Cream) • Preston: I wrote a simple song (Billy Preston) • Wilson-Rieley: You need a mess of help to stand alone (The Beach Boys) • Bishop: Lost (M. Bishop) • Edge: After you came (The Moody Blues) • Mogol-Battisti: Sognando e risognando (Lucio Battisti) • E. John: Rocket man (Elton John) • Argent: Time of the season (The Zombies) • Ham: Baby

8° episodio

Il commissario Rovelli

Sandro Pinardi • Virginio Gazzolo
Franco Riva • Andrea Checchi
Lisa Fiori • Dario Mazzoli
Piero Ricci • Orso Maria Guerrini
Roberto Morini • Andrea Lala
Alberto Fiori • Giuseppe Pertile
Il brigadiere Bonfiglio

Giancarlo Padoan • Ornella Grassi
Una ragazza • Alessandro Berti
Un ragazzo • Maria Grazia Fei
Una hostess

Regia di **Biagio Proietti**

— **Brodo Invernizzino**

10,05 **VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**

10,30 **Mike Bongiorno presenta:**

APERTO PER FERIE

tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**

Regia di **Paolo Limiti**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Salce e Sacerdote presentano:**

I Malalingua

condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci**, **Gabriella Ferri**, **Bice Valori**

Orchestra diretta da **Franco Pisano**

16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

Giornale radio

18 — **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Gaetano Donizetti: La Favorita: Balletto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonyngue) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: «O zittre night» (Soprano Cristina Deutekom - Mozart Symphony Orchestra diretta da Vanderzand) • Giuseppe Verdi: Attila: «Dagli immortali vertici» (Sherrill Milnes, baritono; John Mitchinson, tenore - New Philharmonia Orchestra e Ambrosian Opera Chorus diretti da Anton Guadagno) • Gioacchino Rossini: La donna del lago: «Tanti affetti in tal momento» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario) • Hector Berlioz: Benvenuto Cellini: «Sur les monts» (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prêtre) • Richard Wagner: La Walkiria: «Nun zanne dem Ross» (Birgit Nilsson, sopr.; Rita Gorr, msopr.; George London, bar. - Orch. Sinf. di Londra dir. Erich Leinsdorf)

blue (Badfinger) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Bertola: Hare Vivekananda (F.lli di Abraxa) • Axton: Never been to Spain (Three Dog Night) • Holder-Lee-Hill: Get down and get with it (Slade) • Nash: Frozen smiles (G. Nash-D. Crosby) • Ace-Williams: Love your life (Man) • Waters: Free your (Pink Floyd) • Arfemo: Il gabbiano infelice (Al Moog: Il Guardiano del Faro) • King: It's too late (Carole King) • Kingsley: Pop corn (The Popcorn Makers) • Bolan: Metal Guru (T. Rex) • Farner: Upsetter (Grand Funk) • Williams-Edwards: Suicide pilot (Judy Lucy) • Bruce-Cooper: Public animal n. 9 (Alice Cooper) • Forum Livii: Space dilemma (Forum Livii)

— **Lubiam moda per uomo**

22 — **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE**

Gli nostri inviati a Monaco: **Giulio Moretti**, **Roberto Bortoluzzi**, **Sandro Ciotti**, **Claudio Ferretti**, **Italo Gagliano**, **Rino Icardi**, **Piero Pasini**, **Mirko Pettermella** e **Alfredo Provenzani**

Negli intervalli:

(ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

(ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Franz Liszt: Sonata in si minore, per pianoforte: Lento assai - Allegro energico - Andante sostenuto - Allegro energico (Pianista Emil Ghilels) • Bela Bartok: Quartetto n. 6 per archi: Mesto, Vivace - Mesto, Marcia - Mesto, Burletta - Mesto (Fine Arts Quartet di New York: Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello)

11 — **I Concerti di Franz Joseph Haydn**

Concerto in do maggiore per organo e orchestra: Moderato - Largo - Allegro molto (Organista Edward Power Biggs - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Zoltan Rozsuyai) • Concerto in sol maggiore per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Violinista Hermann Krebbers - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Carlo Jachino: Canto dell'amore e Lamento di Antigone nella tragedia di Sofocle, per mezzosoprano, basso, coro maschile e orchestra (Mirella Parutto, mezzosoprano; Renzo Gonzales, basso - Orchestra Sinfonica e

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Giulio Bertola)

12 — **Ottorino Respighi**: Gli uccelli, suite per piccola orchestra: Preludio - La colomba - La gallina - L'usignuolo - Il cucù (Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz)

12,20 **Itinerari operistici**

DA RAMEAU A CHERUBINI

Jean-Philippe Rameau: Hyppolite et Aricie: «Rossignols amoureux» (Soprano Alma Gluck - Orchestra diretta da William Speckin) • Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (revis. di Richard Wagner) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui); Ifigenia in Tauride: «Il voto pago andrà», recitativo e scena di Ifigenia (Soprano Sara Menkes - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui) • Niccolò Piccinni: Le faux lord: «O nuit, déesse du mystère», aria di Irene (Revis. di Luciano Bettarini) (Soprano Attilia Banti - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini) • Antonio Sacchini: Edipe a Colone: Ouverture (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolonta) • Luigi Cherubini: Medea: «De' tuoi figli la madre» (Mezzosoprano Grace Bumbry - Orchestra Bavarese di Stato diretta da Aldo Ceccato)

13 — Intermezzo

Hugo Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Sergei Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra (Pianista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Christian Sinding: Suite in la minore op. 10 per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein) • Zoltan Kodaly: Danze di Galante (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Miltiades Caridis)

14 — **Pezzo di bravura**

Gioacchino Rossini: Semiramide: «Eben, a te, ferisci» (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonyngue)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Musica e poesia**

Georg Friedrich Haendel: Ode per il giorno di S. Cecilia per soli, coro e orchestra, su testo di John Dryden (April Cantelo, soprano; Jan Partridge, tenore - Complesso strumentale, Coro del King's College di Cambridge e Coro dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretti da David Willcocks - M° del Coro Neville Marriner)

15,30 **Concerto del duo Aldo Bennici-Gabriella Barsotti**

Tommaso Giordani: Sonata in si bemolle maggiore per viola e pianoforte

te • Bohuslav Martinu: Sonata n. 1 per viola e pianoforte • Bruno Bartolozzi: Andamenti, per viola sola • Paolo Renosto: Players, per viola d'amore, pianoforte e percussione

16,15 **Orsa minore**

La conversione di Alceste

Un atto di **Georges Courteline** Traduzione di Manlio Vergoz Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Claudia Giannotti**

Alcécste Gino Mavara
Filinto Piero Sammaturo
Oronte Renzo Lori
Il signor Loyal Mario Brusa
Filippotto Paolo Faggi
Celimene Claudia Giannotti

Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **Concerto del soprano Angela Verrelli e del pianista Enrico Lini**

Richard Wagner: Cinque Lieder su testi di Mathilde Wesendonk • Hugo Wolf: Lebe wohl, n. 36 da «Mörike Lieder»: Zur Ruh, zur Ruh (Justus Kerner) • Richard Strauss: Morgen (John Henry Mackay) op. 27 n. 4; Zueignung (Hermann v. Gilm) op. 10 n. 1

18,35 **Musica leggera**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Diet-Erba
l'omogeneizzato
con più
valore crescita

presenta:

**i mille
giorni
che
contano**



"Giorno per giorno, nei primi mille giorni,
tu costruisci il futuro del tuo bambino...
Con l'alimentazione giusta
puoi costruirgli un patrimonio di salute
e di forza per tutta la vita..."

CAROSSELLO

giovedì

NAZIONALE

14,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

**GIOCHI DELLA
XX OLIMPIADE**

14,30 Nuoto - **15,30** Canottaggio (semifinali) - **15,55** Atletica leggera (tra le gare in programma: seconda serie dei 100 m. maschili e finali del salto in lungo femminile e dei 20 km. di marcia) - **18,25** Nuoto (tra le gare in programma: semifinali dei 100 m. delfino femminili, finali dei 100 m. delfino maschili, dei 400 m. misti femminili e della staffetta 4 x 200 s.l. maschile) - **19,45** Pugilato (eliminatorie)

GONG

(Manetti & Roberts - Invernizzi Milione - Formitox - Kop Lavastoviglie - Pollo Arena - Biscotti Colussi Perugia)

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Aceto Cirio - Stufe Warm Morning - Coop Italia - Tosimobili - Formaggi Starcreme - Vernel)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Industria Italiana della Coca-Cola - Gulf lubrificante formula G - Fernet)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(BioPresto - Birra Dreher - Banca Commerciale Italiana - Olio vitaminizzato Sasso)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Aperitivo Cynar - (2) Gruppo Industriale Ignis - (3) Omogeneizzati Diet-Erba - (4) Cera Emulsio - (5) Bic I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Film Made - 3) Produzione Montagnana - 4) Cinestudio - 5) Slogan Film

21 — JOSEPH CONRAD: RACCONTI DI TERRE LONTANE
La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta

**ALLA FINE
DEL VIAGGIO**

dal racconto di J. Conrad
Adattamento e dialoghi di Michel Andreu
Personaggi ed interpreti:
Capitano Whalley

Charles Vanel
Etienne Bierry
Loris Gizzi
Regia di Claude-Jean Bonnardot
(Una coproduzione RAI-ORTF-ZDF-TELECIP)

DOREMI'

(Aperitivo Biancosarti - I Dixon - Caffè Splendid - Zucchini Telerie)

22,30 TUTTO E' POP

Spettacolo musicale

con I Pooh, Leo Ferré, Santo and Johnny, Formula Tre, Wess e Dori Ghezzi, Voci Blu, Paolo Ferrara, Les Costa, Pippo Franco, Franco I
Testi di Giancarlo Guardabassi
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

BREAK 2

(Aerolinee Itavia - Amaro Underberg)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

SECONDO

Su questa rete vanno in onda trasmissioni sperimentali a colori, alternativamente con i sistemi PAL e SECAM

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Girmi Piccoli Elettrodomestici - Dash - Soc. Nicholas - Confezioni Issimo - SAI Assicurazioni - Ferrochina Bisleri)

DOREMI'

(Fontanafredda - Dentifricio Colgate - Terme di Recoaro - Finish)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

**GIOCHI DELLA
XX OLIMPIADE**

21,20 Ginnastica (finale esercizi liberi femminili); sollevamento pesi (fino a 75 kg.) - **23** Ciclismo su pista (finali chilometro a cronometro e quarti di finale inseguimento); judo (oltre 93 kg.) - **24** Riassunto della giornata

La successione dei collegamenti potrà essere modificata e integrata in particolare con l'inserimento di gare in cui siano impegnati atleti italiani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Graf Yoster gibt sich die Ehre
Heitere Kriminalserie mit L. Ammann
Heute: Computer Ballade
Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

19,55 Familiencamping
Filmbericht
Verleih: N. von Ramm

20,25 XX Olympische Spiele München
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



Franco I, uno degli ospiti di «Tutto è pop», spettacolo in onda alle 22,30 sul Nazionale

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE - Quinta giornata

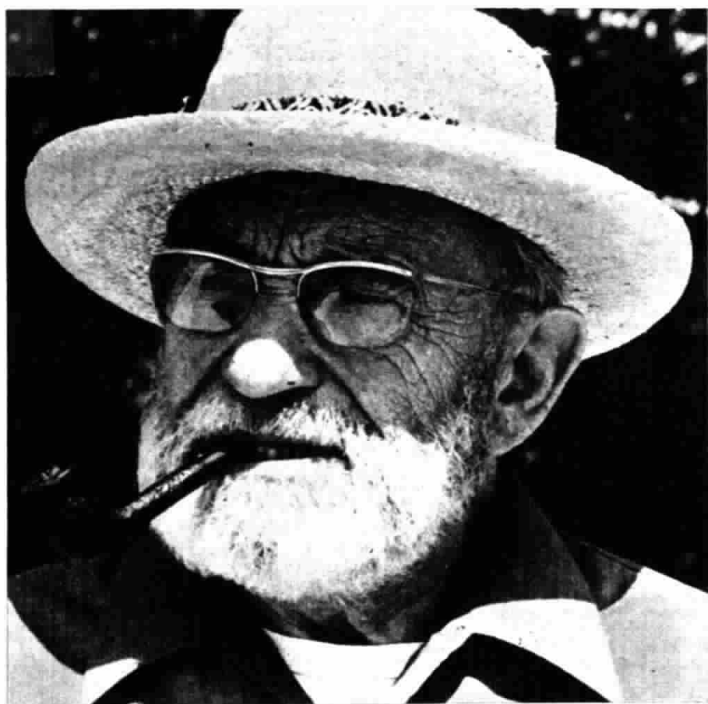
PROGRAMMA NAZIONALE - ore 14,30-15,30: nuoto; 15,30-15,55: canottaggio (semifinali); 15,55-18,25: atletica leggera (tra le gare in programma: seconda serie dei 100 metri maschili e finali del salto in lungo femminile e dei 20 chilometri di marcia); 18,25-20: nuoto (tra le gare in programma: semifinali del 100 metri delfino femminile, finali dei 100 metri delfino maschile, dei 400 metri misti femminili e della staffetta 4 per 200 stile libero maschile), pugilato (eliminatorie).

SECONDO PROGRAMMA - ore 21,20-23: ginnastica (finale esercizi liberi femminili); sollevamento pesi (fino a 75 chilogrammi); 23-24: ciclismo su pista (finali chilometro a cronometro e quarti di finale); inseguimento; judo (oltre 93 kg.); 24-1,30: riassunto della giornata.

Comincia l'atletica leggera, la regina delle Olimpiadi e la prima gara già ci riguarda da vicino. Non si può parlare dei 100 metri senza pensare a Pietro Mennea, l'ultima nota lieta del nostro atletismo. Uscito prepotentemente alla ribalta nei recenti campionati europei di Helsinki, l'atleta pugliese si è in seguito confermato eguagliando i primati euro-

pei dei 100 e 200 metri con i tempi di 10 netti e 20"2. Dovrà, però, a Monaco vedersela con i giganti americani che nelle distanze brevi hanno sempre dominato il campo. Scoprire l'origine dell'atletica è molto difficile. Si può dire che, in tempi remoti, molti sport, oggi disciplinati, costituivano l'ossatura di questa disciplina che è sempre stata la base dei giochi olimpici. L'atletica moderna è nata in Inghilterra con le prime gare fra «colleges» (Oxford e Cambridge). Molti fanno risalire la prima data storica al 5 marzo 1864, mentre il primo incontro internazionale sarebbe stato disputato nel 1887 fra Inghilterra e Irlanda. I tedeschi hanno prestato particolare attenzione all'atletica, proteggendo la gabbia dei lanci con una cupola di plexiglas e riscaldando le piste e le pedane con 24 chilometri di tubi termici. La pista dello stadio Olimpico di Monaco è in «rekortan». La rappresentativa azzurra è abbastanza numerosa: comprende 34 uomini e otto donne. In campo maschile siamo presenti in quasi tutte le specialità, mentre in quello femminile la partecipazione è limitata ai 100, 400, 800 e 1500 metri, nel salto in alto e nella staffetta 4 per 100.

Joseph Conrad: racconti di terre lontane ALLA FINE DEL VIAGGIO



Charles Vanel nella parte del vecchio capitano Whalley

ore 21 nazionale

Gran parte dei racconti di Joseph Conrad, in chiave sottilmente autobiografica, sono ambientati nel mondo marina-

resco. Per vent'anni, infatti, navigò fra Europa, Asia, America e Africa accumulando innumerevoli esperienze. Il protagonista di Alla fine del viaggio è un vecchio lupo di mare,

il capitano Whalley, che sta pilotando il «Sofala», una malandata imbarcazione a vapore, nell'ultima traversata che lo lega per contratto al proprietario della nave, l'irascibile Massy. Fra sei settimane Whalley riavrà le cinquecento sterline che ha prestato a Massy per rimettere in sesto il «Sofala». Nel corso dell'ultimo viaggio il vecchio ricorda alcuni momenti della sua vita: la perdita della giovane moglie, i sacrifici per tirare su la figlioletta e per aiutarla, più tardi, a superare i disagi incontrati per la malattia del marito. Ha dovuto persino vendere il suo veliero e associarsi a un tipo come Massy per aiutare economicamente la ragazza. Whalley, con l'aiuto del fedele timoniere indigeno, è riuscito a non fare notare che sta perdendo progressivamente la vista. Solo Massy è al corrente della cosa e cerca di fargli commettere un errore per poterlo licenziare e privarlo del diritto di richiedere le cinquecento sterline. Poche ore prima dell'ultimo approdo il disonesto riesce nel suo disegno facendo incagliare la nave sugli scogli per riscuotere il premio dell'assicurazione. L'equipaggio si salva gettandosi in mare. Il vecchio Whalley resta al timone travolto dal fumo e dalle fiamme. Interpreti del teleracconto sono Charles Vanel ed Etienne Bierry. La regia è affidata a Claude-Jean Bonnardot.

TUTTO E' POP

ore 22,30 nazionale

La quinta puntata è dedicata al tema dell'amore, un argomento sempre di moda visto attraverso le canzoni e i loro interpreti. Si parte con Leo Ferré, artista che sfugge a ogni catalogazione, come d'altra parte tutti i veri interpreti della canzone. Da quando si è stabilito a Firenze, sono ormai tre anni, continua a scrivere i suoi testi in francese, ma li canta tradotti in italiano affinché la gente, possa capirli. Subito dopo ritroviamo una vecchia conoscenza, Franco I, rimasto solo dopo il ritiro del suo partner, Franco IV. «Finalmente ho trovato la forza

per ricominciare tutto da capo». I Formula Tre esprimono la ferma convinzione che il loro modo di far canzoni è inimitabile, tutto istinto ed improvvisazione. Gli stessi titoli di originalità, su un altro versante, vengono rivendicati dai Pooh: «La nostra musica è all'italiana, legata al folk tradizionale ma soprattutto al melodramma». Santo and Johnny, figli di un napoletano e di una calabrese, vivono nell'ossessione di essere perseguitati dal successo. Johnny suona una chitarra a dodici corde mentre Santo si esibisce con uno strumento di sua invenzione, una chitarra con la cassa d'acciaio le cui corde ven-

gono fatte vibrare per mezzo di anelli che porta infilati alle dita. Dori Ghezzi si presenta in coppia con il cantante negro Wess, già bassista e capogruppo di Rocky Roberts, realizzando un progetto vecchio almeno di due anni. Il cast della serata, presentata come sempre da Vittorio Salvetti, si completa con le Voci Blu, complesso vocale composto da tre ragazze; con Les Costa, due fratelli francesi che cantano accompagnandosi con la chitarra Lady hi, Lady ho, ormai un best-seller; con Pippo Franco e le sue parodie delle canzoni d'amore. Interviene anche Paolo Ferrara. (Vedere articolo alle pagine 119-122).



La **SIAPA** con **Formitox**

Questa sera alle ore 19,15 in **GONG**

JUNGHANS

la più grande industria del mondo di orologi elettronici



Cronometrista ufficiale OLIMPIADI MONACO 1972

IL TEATRO DI S. CARLO DI NAPOLI (ENTE AUTONOMO)

bandisce un

CONCORSO NAZIONALE

per esami, ai seguenti posti, nell'Orchestra e nel Coro:

PRIMO VIOLINO DI SPALLA
ALTRO PRIMO VIOLINO con l'obbligo del 3° posto
N° 9 VIOLINI DI FILA
PRIMA VIOLA
N° 5 VIOLE DI FILA
PRIMO VIOLONCELLO
VIOLONCELLO DI FILA
FLAUTO DI FILA, con l'obbligo dell'Ottavino
ALTRO PRIMO CLARINETTO, con l'obbligo della fila
OBOE DI FILA, con l'obbligo del Corno Inglese
CORNO INGLESE, con l'obbligo della fila degli Oboi
CONTROFAGOTTO, con l'obbligo della fila dei Fagotti
ALTRO PRIMO CORNO, con l'obbligo della fila
CORNO DI FILA, con l'obbligo del 3° posto
ALTRO PRIMO TROMBONE, con l'obbligo della fila

SOPRANI
MEZZOSOPRANI E CONTRALTI
TENORI
BASSI

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta bollata, scade il 31 agosto 1972 per il Coro e il 10 settembre per l'Orchestra. Le domande vanno indirizzate alla Direzione del Teatro di S. Carlo - Napoli, presso la quale gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori notizie. Gli esami avranno luogo il 20 settembre per il Coro e l'8 ottobre per l'Orchestra, con eventuale prosieguo.

RADIO

giovedì 31 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Aristide.

Altri Santi: S. Paolino, S. Robustiano, S. Ammia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,43 e tramonta alle ore 20,03; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,45; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,39; a Trieste sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 19,40; a Torino sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 20,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1834, nasce a Paderno Ossolario (Cremona) il compositore Amilcare Ponchielli.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna ride quando può, piange quando vuole. (Proverbia francese).



Marisa Belli e Orso Maria Guerrini durante la registrazione dell'originale di Biagio Proietti e Diana Crispo «Tua per sempre, Claudia» (9,50, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Coro de Los Niños de Mendoza. Musiche di L. Inarrizaga, A. Dono, E. Dublanc. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Eppur si muove - del Prof. Gastone Imbrighi: «Le vie di comunicazione» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Peoples opprimés. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 14,30 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Il braccioniere del Sesto, di Giovanni Laini - Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli - Regia di Battista Klainiguti. 17,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio

gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Ecologia '72: Viva la Terra! 19,30 Radiorchestra: Carlo Cammarota: Preludio, Adagio e Toccata per pianoforte e orchestra (Pianista Luciano Sgrizzi - Direttore Leopoldo Casella). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Il complesso Cammarota. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 21,15 Dischi vari. 21,30 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 22 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22,30 1972: Anno del libro. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz: Ella Fitzgerald. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore BWV 971; Scarlatti-Paccagnini: «Questo pianto quanto dice a vendetta di un tiranno...»; «Agitato il cor mi sento»; Giovanni Platti: Sonata XI in do minore; Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in la maggiore K. 298; Franz Schubert: Sonata in sol minore per violino e pianoforte op. 137 n. 3; Isaac Albeniz: Rumores de la caleta. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 L'organista: Lionel Rogg all'organo della Grossmünster di Zurigo. Johann Sebastian Bach: Sonata in trio n. 4 in mi minore BWV 528. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '72: Spettacolo. 22,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,45-23,30 Juke-box internazionale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Ludwig van Beethoven: Allegro vivace e con brio (I tempo), dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore • Thomas Augustine Arne: Ouverture n. 1 • Gaetano Donizetti: La Favorita: balletto atto II • Nicolai Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Richard Wagner: La Walkiria: Incantesimo del fuoco • Richard Strauss: Valzer da «Il cavaliere della rosa» • Manuel de Falla: Il cappello a tricornio, suite n. 2 • Riccardo Zandonai: Romeo e Giulietta: Danza del torchio e cavalcata • Adolphe Adam: La bambola di Norimberga: Ouverture

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-F. & M. Reitano: Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Daiano-Mc Cartney: Civetta (Little Tony) • Bacalov-Endrigo-Enriquez-Endrigo: La mia terra (Marisa Sanna) • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanicchi) • Bertini-Di Paola-Taccani: Cheila là (Fausto Cigliano) • Paolini-Silvestri: Dove vai (I Dik Dik) • Migliacci-Mattone: Il re di denari (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE Servizio dei nostri inviati a Monaco

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

Giornale radio

Zibaldone italiano

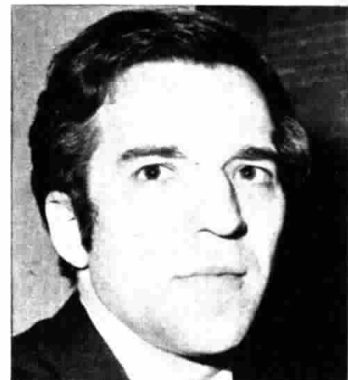
Conti-Pace-Argenio-Panzeri: Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Amurri-Verde-Pisano: Sei l'amore mio (Massimo Ranieri) • Cini: La bambola (Ubaldo Continello) • Pallavicini-Remigi: Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Lauzi-La Bionda-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Tenco: Il mondo gira (Nicola Di Bari) • Nistri-Sotgiu-Gatti: La figlia di un raggio di sole (Ricchi e Poveri) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Trovati: Adelaide (Armando Trovajoli) • Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanicchi) • Lo Vecchio: Uomo uomo (Dori Ghezzi) • Celli-Rofferi: Ballerai (Patrick Samson) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (I Nomadi) • Simoni-Petrolini: Tanto pe' canta' (Nino Manfredi) • Casagni-Ghigliano: Mister E. Jones (Nuova Idea) • Claudio-Bonfanti: Ragazzo (Eileen) • Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara) • Panzuti-Celli: Quanto tempo passerà (Betty Curtis) • Borzelli-Pipia-Patanè-Sarra: Sole su di noi (Enrico Rossi) • Paoluzzi-Vecchiotti-Canzi: Il mondo di papà (I Nuovi Angeli) • Solano-Daunia: Mi spezzò il cuore (Fabrizia Vannucci) • Piccolo-Guglielmi-Castiglione: Così (Guido Renzi) • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente (Na-

da) • Mogol-Bacal: La gatta (Gino Paoli) • Bongiorno-Limiti-Balsamo: Amare di meno (Peppino Di Capri)

15,30 Giochi della XX Olimpiade

Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icardi, Piero Pasini, Mirko Pettermella e Alfredo Provenzi

Nell'int. (ore 17): Giornale radio



Vladimir Ashkenazy (21,30)

19,35 I tarocchi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano

presentati da Otello Profazio

Realizzazione di Enzo Lamioni

21 — PIRATI ANTICHI E MODERNI

Divagazioni sulla pirateria di ogni tempo

a cura di Giuseppe Bruni e Dante Raiteri (6)

21,30 PIANOFORTE OGGI

Vladimir Ashkenazy

Peter Iljich Ciaikowski: Andantino semplice - Allegro con fuoco, dal Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 23 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Lorin Maazel) • Franz Liszt: Studio n. 8 in do minore, dai «12 studi trascendentali» • Maurice Ra-

vel: Ondine - Le Gibet • Franz Schubert: Allegro moderato - Andante, dalla Sonata in la maggiore op. 120

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — GIORNALE RADIO

23,10 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS

Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1: Allegro con brio - Adagio affettuoso e appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Allegro

(Registrazione effettuata il 26 febbraio 1972 alla Sala del Conservatorio San Pietro a Majella in Napoli durante il concerto eseguito per l'Associazione «Alessandro Scarlatti») (Ved. nota a pag. 89)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE**
Servizio dei nostri inviati a Monaco
- 8 — **Buongiorno con Ombretta Colli**
Chiosso-Casellato: Lui di qua, lei di là • Simonetta-Gaber: Lu primmo amore • Minellono-Bacharach: Gocce di pioggia su di me • Pallavicini-Remigi: Salvatore • Simonetta-Gaber: La sigaretta • Simonacchi: La mia mama — **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Tua per sempre, Claudia**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti e Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Anonimo: Guajira (Santana) • Stainton-Cocker: Sandpaper Cadillac (Joe Cocker) • Hayes: Shaft (Isaac Hayes) • Harrison: Apple scruffs (George Harrison) • Stewart-Sylvester: I want to take you higher (Ike e Tina Turner) • Stewart: Stand (Edwin Starr) • Limiti-King: Io ti amavo quando (Mina) • Cameron-Korner: Brother (C.C.S.) • Blackmore-Glover: Demon's eyes (Deep Purple) • King: No sad song (Helen Reddy) • Safka: Brand new key (Melanie) • Mogol-Safka: Sognando e risognando (Formula 3)

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti** (Replica)
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Dinamo: My lyne (Pennies) • Davies: Supersonic rocket ship (The Kings) • Cameron-Korner: Brother (C.C.S.) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Greco: Chérie Chérie (F. M. 2) • Simonet: Pretty little girl (Coll) • Hemert: Hello a (Mouth Mac Neal) • Simon: Me and Julio down by the schoolyard (P. Simon) • Stott-Ca-

- 9° episodio
Sandro Pinardi: Andrea Checchi
Anna Ricci: Marisa Belli
Piero Ricci: Orso Maria Guerrini
Il commissario Rovelli: Virginio Gazzolo
Franco Riva: Dario Mazzoli
Lisa Fiori: Laura Gianoli
Il brigadiere Bonfiglio: Giancarlo Padoan
Alberto Fiori: Giuseppe Pertile
Guido Landi: Enrico Bertorelli
Un medico: Enrico Carabelli
Un ragazzo: Stefano Agostini
Regia di **Biagio Proietti**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Rizzoli Editore**

- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,30 **L'orchestra di Michel Legrand**
- 18,45 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

- puano: Samson and Delilah (Middle of the Road) • Uccellino-Fowler: It ain't easy (The Sad) • Stewart-Stone: Family affair (Sly Family Stone) • Fowley: B. Bumble and the stingers (Nut Rocker) • Calabrese-Chensot: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Venditti: Ciao uomo (Theorius Campus) • Koelewijn: Mary's mamma (Drama) • Williams-Conrad: The family of man (Three Dog Night) • Robinson-Aas: Covered in dust (Titanic) • Rago-voy-Taylor: Try (just a little bit harder) (Janis Joplin) • Argent-White: Hold your head up (Argent) • Barrat-Williams: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Crane: Stand by me (Atomic Rooster) • Townshend: Overture from Tommy (The Who) • Joplin: Move over (Janis Joplin) • Pringle-Britton: Everything's funny (Troggs)
- 22 — **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE**
Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icardi, Piero Pasini, Mirko Petternella e Alfredo Provenzali
- Negli intervalli:
(ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
(ore 23): Bollettino del mare

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10):
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore • Incompiuta • Allegro moderato • Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo • Adagio ma non troppo • Finale (Allegro giocoso ma non troppo) (Violinista Nathan Milstein • Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Florent Schmitt: Salammbô op. 76, suite n. 1: Le palais silencieux • Festin des barbares • Au gynécée • Fuite de Matho (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns)
- 11,15 **Tastiere**
François Couperin: Sei pezzi per cembalo (II Ordre): Allemande: La laborieuse • I Courante • II Courante • Sarabande: La prude • L'Antoine • Gavotte (Clavicembalista Ruggero Gerlin) • Johann Pachelbel: Corale • Was Gott tut, das ist Wohlgetan • (Organista Siegfried Hildenbrand)

- 13 — Intermezzo**
Niccolò Porpora: Sinfonia da camera in re maggiore op. 2 n. 4 (I Solisti della Società Cameristica di Lugano) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra (Pianisti Ingrid Haebler e Ludwig Hoffmann • London Symphony Orchestra diretta da Alceo Galliera) • Peter Iljich Ciaikovski: Suite n. 4 op. 61, per orchestra • Mozartiana: Allegro in sol maggiore (Giga K. 574 per pianoforte) • Moderato in re maggiore (Minuetto K. 355 per pianoforte) • Andante non tanto in re maggiore (Ave verum Corpus • K. 618) • Allegro giusto in sol maggiore (Variazioni su un tema di Gluck K. 455 per pianoforte) (Hugh Bean, violino; Colin Bradbury, clarinetto • New Philharmonia Orchestra diretta da Antal Dorati)
- 14 — **Children's Corner**
Muzio Clementi: Sei monferrine per pianoforte (Pianista Pietro Spada); Duettino in sol maggiore per pianoforte a quattro mani (Pianisti Pietro Spada e George Darden) • Anonimi: Siam nati per cantare, per coro a una voce e pianoforte su testo di Mario Pasi (trascrizione di Egidio Corbetta e Raffaele Mingardo) (Coro di voci bianche diretto da Egidio Corbetta)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel) (Disco **Orpheus**)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Quartetto in re maggiore n. 7 (D. 74), per archi: Allegro • Andante con moto • Minuetto (Allegretto) • Presto (Quartetto Endres: Heinz Endres, Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolf Schmidt, violoncello) • Sergei Rachmaninov: Sonata op. 19 per violoncello e pianoforte: Lento • Scherzo • Romanza • Allegro molto (Robert La Marchina, violoncello; John Browning, pianoforte)
- 20,05 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
Hans Heiling
Opera romantica in tre atti di Eduard Devrient
Musica di **HEINRICH MARSCHNER**
La Regina Ursula Schröder Feinen
Hans Heiling Bernd Weikl
Anna Gerti Zeumer
Gertrude Marie Luise Gilles
Konrad Heikki Siukola
Direttore **George Alexander Albrecht**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Herbert Handt
(Ved. nota a pag. 88)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Romano Pezzati: Quartetto per archi: Moderato • Flessibile • Mosso • Lento (Giuseppe Prencipe, Mario Rossi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) • Cesare Franchini Tassini: Composizione per sette (Arnaldo Apostoli, Cesare Casellato, violini; Osvaldo Remedi, viola; Salvatore Di Girolamo, violoncello; Leonida Torrebruno, xilofono; Mario Dorizzotti, vibrafono; Samuele Pettrera, Antonio Striano, percussioni • Direttore Bruno Nicolai)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Pamela Howard: I periodici del nuovo femminismo americano
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Soprano **BIRGIT NILSSON**
Richard Strauss: Salome • Ah, du wolltest mich • scena finale dell'opera (Grace Hoffmann, mezzosoprano; Gerhard Stolze, tenore • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei: • Starke scheite schichtet mir dort • (Basso Gottlob Frick • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)

- 15,30 **Il Novecento storico**
Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica su tema di Bach (Duo pianistico Peter Serkin-Richard Goode) • Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh • Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvenski)
- 16,30 **Pagine pianistiche**
Goffredo Petrassi: Invenzioni (Pianista Lya De Barberis) • Franz Joseph Haydn: Sonata n. 32 in si minore (Pianista Raymond Dudley)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **Musica leggera**
- 18,15 **Concerto del violinista Giovanni Guglielmo e del pianista Ezio Mabilia**
Silvio Omizzolo: Sonata per violino e pianoforte (1966) • Bruno Bettinelli: Improvisazione per violino e pianoforte
- 18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
Scrittori sotto accusa nei paesi comunisti europei. Colloquio di Alfonso Sterpellone con Lucio Lombardo Radice • La vera storia di Petrosino • Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

dalle
telecamere
ai
televisori
questa
è la
forza

GBC

venerdì

T

NAZIONALE

14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

14 Pallavolo; pallacanestro; hockey su prato - 15 Atletica leggera (tra le gare in programma: qualificazioni salto con l'asta, lancio del disco maschile, batterie dei 100 m. femminili e dei 3000 siepi, secondo turno 400 m. ostacoli, semifinali e finali dei 100 m. maschili, finale giavellotto femminile, secondo turno 100 m. femminili, secondo turno 800 m. maschili, finale 5000 m., semifinali 800 m. femminili) - 18,55 Nuoto (tra le gare in programma: semifinali 100 m. dorso femminili e 100 m. rana femminili, finali 400 m. s.l. maschili, 100 m. delfino femminili e 200 m. s.l. femminili)

GONG

(I Dixan - Omogeneizzati al Plasmon - Maglieria Stellina - Fornet - Confetture De Rica - Nesquik Nestlé)

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Stira e Ammira Johnson - Bel Paese Galbani - San Pellegri - Lozione Linetti - Candy Elettrodomestici - Crème Caramel Royal)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO 1

(Birra Peroni - Utensili Black & Decker - Olio di oliva Bertolli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Kop Lavastoviglie - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Agip Big Bon - Gran Ragù Star)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Confezioni Facis - (2) Pandea 9 Torte - (3) Pannolini Lines - (4) Molinari - (5) Close up dentifricio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) General Film - 3) Arno Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Storyboard

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

condotto da Renato Rascel
Testi di Iola Fiastri
Orchestra diretta da Pino Calvi
Collaborazione artistica di Alberto Testa
Scene di Enzo Celone
Regia di Enzo Trapani

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Scottex - Vini Folonari - Supershell)

22,15 EUROPA-EXPRESS

Telefilm - Regia di Laszlo Nemere

Interpreti: Attila Loote, Nora Tabori, Edit Soos, Jozsef Marias, Tivadar Billosi, Maria Sivo, Janos Rajz, Jozsef Horvath

Distribuzione: Telecine Italia

BREAK 2

(Fratelli Rinaldi Importatori - Rexona)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Su questa rete vanno in onda trasmissioni sperimentali a colori, alternativamente con i sistemi PAL e SECAM

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brioss Ferrero - Dinamo - Pentole Lagostina - Giovinetti - Spic & Span - C & B Italia)

DOREMI'

(Vermouth Cinzano - Benzina Chevron con F310 - Orzobimbo - Orologi Timex)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

21,20 Ginnastica (finali esercizi liberi maschili individuali); ciclismo (finale inseguimento individuale); judo (fino a 93 kg.) - 24 Riassunto della giornata

La successione dei collegamenti potrà essere modificata e integrata in particolare con l'inserimento di gare in cui siano impegnati atleti italiani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Nahanni
Ein Filmbericht aus Kanada
Verleih: N. von Ramm

19,50 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
- Hannibal -
Einakter von Vantscha
Kljaković
Die Personen und ihre Darsteller:
Martha Ingeborg Brand
Iwan Horst Hämmlmann
Hannibal Hermann Mardessich

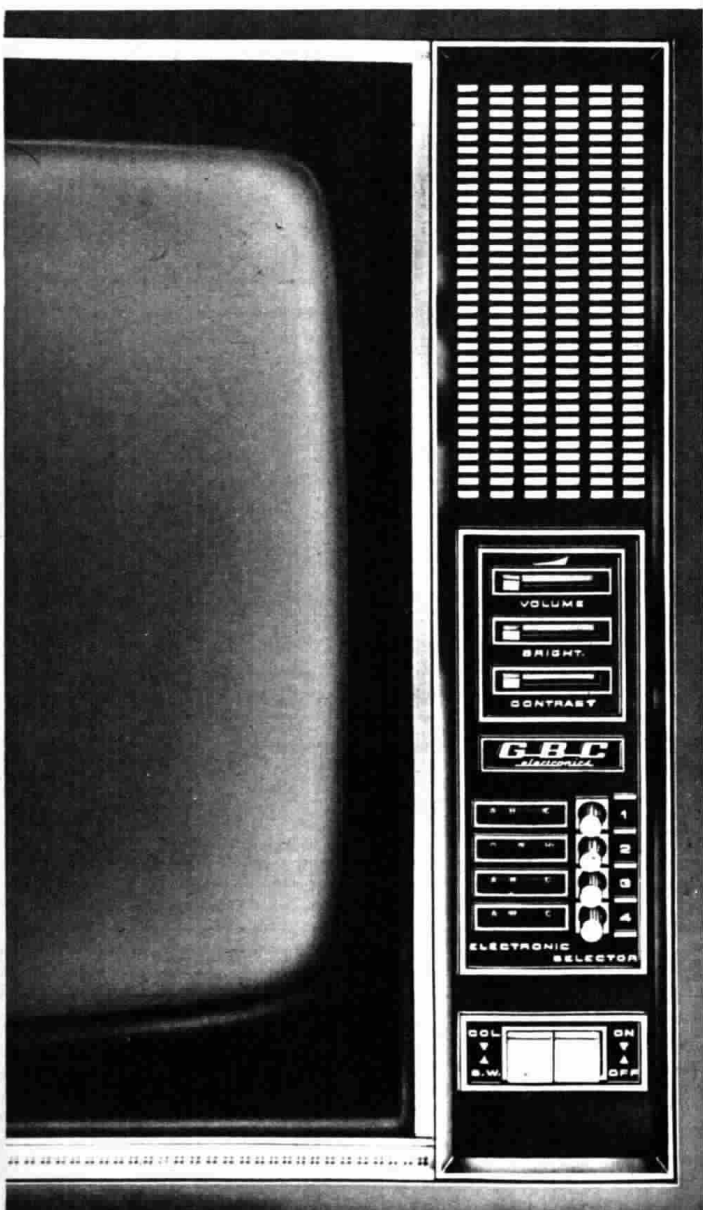
Spielleitung: F. W. Lieske
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,30 XX Olympische Spiele München
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau



La tedesca orientale Karin Janz, campionessa d'Europa, è fra le vedettes delle gare di ginnastica ai Giochi della XX Olimpiade. I collegamenti odierni con Monaco sono previsti dalle ore 14 alle ore 20 sul Nazionale e dalle ore 21,20 alle ore 1 sul Secondo



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GBC italiana c. p.3988 20100 Milano

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE - Sesta giornata

PROGRAMMA NAZIONALE - ore 14-15: incontri dei tornei di pallacanestro e pallavolo, hockey su prato; 15-18,55: atletica leggera (sono in programma: qualificazioni salto con l'asta e lancio del disco maschile, batterie 100 metri femminili e 3000 metri siepi, secondo turno 400 ostacoli, semifinali e finali dei 100 maschili, finale del giavellotto femminile, secondo turno dei 100 metri femminili, secondo turno 800 metri maschili, finale dei 5000 metri e semifinali 800 metri femminili); 18,55-20,20: nuoto (tra le altre gare sono in programma: semifinali 100 metri dorso femminili e 100 metri rana femminili, finali 400 metri stile libero maschili, 100 metri delfino femminili, 200 metri stile libero femminili).

SECONDO PROGRAMMA - ore 21,20-24: ginnastica (finali esercizi liberi maschili individuali), ciclismo (finale inseguimento individuale), judo (fino a 93 kg.); 24-1: riassunto della giornata.

Proseguono le grandi gare di atletica leggera con alcune prove di alto livello tecnico (in particolare verranno assegnate le medaglie

dei 100 metri maschili, giavellotto e 5000 metri femminili). Anche gli astisti e i discoboli (coi nostri Dionisi, Fraquelli, De Vincentiis e Simeon) cominciano a salire in pedana. Nelle altre discipline, primeggia ancora il nuoto mentre per i ciclisti su pista cominciano le vere gare con la finale dell'inseguimento individuale: una specialità che ai Giochi di Messico ha visto il successo del francese Rebillard. Le prove su pista si svolgono nel nuovo velodromo, un modernissimo impianto capace di ospitare almeno 5000 spettatori, protetti da uno speciale tetto traslucido che permette qualsiasi tipo di ripresa. Anche la pista è stata curata in modo particolare. Il legno africano è resistente alle intemperie e le curve hanno una sopraelevazione di 48 gradi, il che permette alte velocità senza eccessivi rischi. Lo sviluppo della pista è di metri 285,714: per percorrere il chilometro saranno, quindi, necessari tre giri e mezzo. I pistard azzurri iscritti sono dieci di cui cinque per l'inseguimento individuale e a squadre. Per la gara di oggi, il C.T. Rimedio può scegliere tra Algeri, Bazzan, Borgognoni, Morbiato e Segato.

SENZA RETE



Renato Rascel fa gli onori di casa a Claudio Villa, ospite d'onore con Katina Ranieri

ore 21 nazionale

Claudio Villa e Katina Ranieri sono gli ospiti d'onore dell'ottava puntata di Senza rete. La trasmissione che si apre con il consueto scambio di battute fra il padrone di casa Renato Rascel e gli ospiti di turno, continua con le canzoni presentate da Claudio Villa: Il traguardo dell'amore, Era di maggio, una stornellata a dispetto e quelle presen-

tate da Katina Ranieri: Picchia picchia, Pulecenella, Il maschio di Volterra. La cantante greca Vana Veroutis interviene a Senza rete con la danza folkloristica, il «Zembekiko», che dovrebbe ripetere il successo del «Sirtaki», ed esegue la canzone Con vent'anni solo addosso. Rascel presenta poi il gruppo «Queen Elizabeth Chapel» (con Raymond Vincent) che canta I ain't got no time. E' poi il turno di Leo

Ferré che canta e dice La solitudine e di Peppino di Capri che ripresenta Una catena d'oro. Dopo la parentesi comica di Ric e Gian, Rascel presenta la controcanzone Il consiglio e alcuni dei suoi successi più recenti: Un burattino di nome Pinocchio, Benissimo e Padre Brown. L'orchestra di Senza rete è diretta da Pino Calvi. La regia è di Enzo Trapani. (Vedere articolo alle pagine 110-112).

EUROPA-EXPRESS

ore 22,15 nazionale

All'uscita del treno da una galleria, una coppia si trova davanti, nello scompartimento, il compagno di viaggio — uno sconosciuto — che dorme «troppo» profondamente. A uno scossone più forte del convoglio l'uomo cade, senza vita: rimesso «in posizione», i due si accorgono che il viaggiatore non respira più, è morto. La donna, che viaggia clandestinamente con l'amante, e che vuole evitare uno scanda-

lo, convince l'amico a non avvisare la polizia. Nello scompartimento, di lì a poco, si avvicendano altri viaggiatori: una ragazza di liberi costumi, un giudice in pensione con la moglie e infine un ex detenuto, che ha finito di scontare da poco una pena di quindici anni di reclusione per omicidio, inflittagli proprio dal magistrato, ora suo compagno di viaggio. Tutti, a poco a poco, vincendo perplessità e con un fondo di grande ipocrisia, convincono se stessi e gli altri

dell'opportunità di «far finta di nulla»: tutti infatti scoprono delle «buone ragioni» per non essere implicati in un'inchiesta che, comunque vadano le cose, li danneggerebbe. Non solo, ma alla fine, in prossimità dell'ultima stazione, decidono concordemente di disfarsi del cadavere lasciandolo cadere dal finestrino. Mentre il poveraccio penzola fuori, un controllore apre lo scompartimento e qui avviene un clamoroso colpo di scena che lascia tutti sbalorditi.



Questa sera in TV
Raffaella Carrà
presenta
BIG BON

nell'Arcobaleno Agip



questa sera
**CAROSSELLO
MOLINARI**



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

RADIO

venerdì 1° settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Egidio.

Altri Santi: S. Prisco, S. Terenziano, S. Vincenzo, S. Leto.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,45 e tramonta alle ore 20,02; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,43; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,38; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 19,39; a Torino sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 20,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, muore a Colletterto Parella lo scrittore Giuseppe Giacosa.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessun uomo inganna le donne, in generale s'ingannano da sé. (Campamor).



Giancarlo Padoan (a sinistra) e Virginio Gazzolo mentre registrano una puntata dell'originale «Tua per sempre, Claudia»: ore 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 20 Apostolika bese: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Lectura Patrum», di Cosimo Petino. «Ignazio d'Antiochia, frumento di Dio» - «Note Filateliche» - «Pensiero della sera». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Ohl Ce bruit... 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftentalkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 14,30 Orchestra

Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Tè danzante. 18 Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fantasia moderna. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 21,15 Canzonette. 21,30 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22,30 Spettacolo di varietà: La RSI alla Olympia di Parigi. Recital di Tom Baxton. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Passerella di motivi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Dino Jauch. 19,50 Intervall. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Suona la Società Filarmonica di Arogno. 21,45 Rapporti 1972: Musica. 22,15 Concerto dei premiati al XIX Concerto Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo». 23-23,30 Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto op. 35 n. 6 «L'amoroso» • Gioacchino Rossini: La Scala di seta: Sinfonia • Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore • Giuseppe Verdi: Il trovatore: balletto atto II • Pietro Mascagni: Le maschere: Sinfonia

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio-concertino in la maggiore per due corni e archi • Ignace Paderewski: Capriccio per pianoforte • Darius Milhaud: Tre rag-caprices • Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte, Ouverture • Franz von Suppé: Il principe Matusalemme, Ouverture

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Argante-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Evangelisti-Modugno: Tuta blu (Domenico Modugno) • Limiti-Cavallaro: La foresta selvaggia (Marisa Sacchetto) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Bonagura-Cioffi: Scalinatella (Gloria Christian) • Pallottino-Dalla: Convento di pianura (Lucio Dalla) • Morricone: Metti, una sera a cena (Roy Budd)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

Servizio dei nostri inviati a Monaco

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

CATERINA VALENTE

a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia

in trenta minuti

BICE VALORI in «Idillio villereccio» di George Bernard Shaw

Traduzione di Paola Ojetti

Riduzione radiofonica di Chiara Serino

Regia di Luciano Mondolfo

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Martelli: Yamma yamma (Augusto Martelli) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Anonimo: Vitti na crozza (Rosanna Fratello) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Casadei: Romagna mia (Orietta Berti) • Fossati-Prudente: Hauml (Delirium) • Endrigo: Teresa (Gianni Morandi) • Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Rondinella-Prestipino: La decisione (Maurizio) • Bonfanti: C'eri tu (Enzo Ceragioli) • Bigio-De Gregori-De Angelis: Cenerentoia

(Raffaella Perruzzi) • Minellono-Balsamo-Modugno: Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Daiano-Balducci: Questa bambolina di guai (Quel Pazzo Mondo) • Nistri-Sotgiu-Gatti: Monna Lisa e Messer Duca (I Ricchi e Poveri) • Paoli: Amare per vivere (Gino Paoli) • Panzeri: La pioggia (Paul Mauriat) • Rossi-Catricalà-Tamborelli: Due ore d'amore (Louiselle) • Rosso: Sogno di mezzanotte (Nini Rosso) • Rocchi: La realtà non esiste (Claudio Rocchi) • Rizzo-Frustaci: Camminando sotto la pioggia (Gigliola Cinquetti) • Bottazzi: Voglio scendere (Antonella Bottazzi) • Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Testa-Mogol-Renis: Nonostante lei (Iva Zanicchi) • Beretta-Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Canfora: Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora)

15,30 Giochi della XX Olimpiade

Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icardi, Piero Pasini, Mirko Petternella e Alfredo Provenzali

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

19,35 I tarocchi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore Janos Ferencsik

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace; Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore «Eroica»: Allegro con brio - Adagio assai (Marcia funebre) - Allegro vivace (Scherzo) - Allegro molto (Finale) Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese (Registrazioni effettuate il 7 dicembre 1970 ed il 25 gennaio 1971 dalla Radio Ungherese) (Ved. nota a pag. 89)

Nell'intervallo: I classici all'Olimpico di Vicenza. Conversazione di Gino Nogara

21,45 I colori delle canzoni

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

23 — GIORNALE RADIO

23,10 UNA COLLANA DI PERLE

Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora - Musiche originali di Carlo Esposito - Testo e realizzazione di Giovanni Sarno

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Caterina Valente (ore 13,15)

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE** Servizio dei nostri inviati a Monaco
- 8** — **Buon giorno con Domenico Modugno** Muscu niuru, Strada infusa, Meraviglioso, Come hai fatto, La gabbia, La lontananza — **Brodo Invernizzino**
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Luigi Cherubini: Medea Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Gioacchino Rossini: Semiramide • Di plausi qual clamor giulivo • (Spirito Malas, basso; Joan Sutherland, soprano - Orchestra London Symphony e Coro Ambrosian Opera diretti da Richard Bonynghe) • Ambroise Thomas: Amleto: Pazzia d'Ofelia • (Soprano Gianna D'Angelo - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Elio Boncompagni) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Cielo e mar • (Tenore Plácido Domingo - Orchestra della Deutsche Opern di Berlino diretta da Nello Santi)
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50** **Tua per sempre, Claudia** Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 10° episodio Franco Riva Dario Mazzoli Il commissario Rovelli
- Sandro Pinardi Virginia Gazzolo
Lisa Fiori Andrea Checchi
Piero Ricci Laura Gianoli
Il brigadiere Bonfiglio Orso Maria Guerrini
- Roberto Morini Giancarlo Padoan
Giuliana Maria Grazia Sughli
La signora Berti Bianca Galvan
Un benzinaio Corrado De Cristoforo
Un droghiere Marco Tulli
La signora Gritti Wanda Pasquini
- Regia di **Biagio Proietti**
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05** **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30** **Mike Bongiorno presenta: APERTO PER FERIE** tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti** Regia di **Paolo Limiti** Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Piccolissimo** Ventiminuti di **Antonio Amurri** con **Sandra Mondaini** e **Renzo Palmer** Regia di **Riccardo Mantoni**

- 13** — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE** Testi di **Sergio Valentini** — **Charms Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Quadrante
- 13,50** **COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) Brutus-Costa: Lady hit Lady hit (Forza Motrice) • Mussida-Mogol-Pagani: Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi) • Salvatelli-Continiello-Donaggio: Donna più sola di me (Elisio) • Starkey: Back of boogaloo (Ringo Starr) • Vecchioni-Lo Vecchio: Povero ragazzo (Dori Ghezzi) • Stott: Sweet meany (Lally Stott) • Frustaci-Rizzo: Camminando sotto la pioggia (Gigliola Cinquetti) • Mason: Feeling alright (Joe Cocker) • Green-Rubin: Papa do (Barry Green)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **DISCOSUDISCO** Anonimo: Joy (Apollo 100) • Bishop: Lost (M. Bishop) • Masite: Red indian summer (Living Totem) • Ferguson-Andes: Run run run (Jo Jo Gunne) • Lauzi-La Bionda: Piccolo uomo (Mia Martini) • Gordy: You've made me so very happy (Blood, Sweat

- and Tears) • Bolan: Metal guru (T. Rex) • Mc Lean: American pie (parte 10) (Don Mc Lean) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Nilsson: Without you (Harry Nilsson) • Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Ham: Baby blue (Badfinger)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16** — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano: **Seguite il capo** Edizione speciale di **CARARAI** dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma** Consulenza musicale di **Sandro Peres**
- Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18** — **CONCERTO DEL POMERIGGIO** Direttore **Bruno Walter** Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: Allegro molto - Andante - Minuetto - Finale • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido; Lohengrin: Preludio atto I Orchestra Sinfonica di Columbia



Sandra Mondaini (ore 12,40)

- 19** — **L'ABC DEL DISCO** Un programma di **Lilian Terry**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10** **MINA** presenta: **ANDATA E RITORNO** Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di **Umberto Simonetta**
- 20,50** **Supersonic** Dischi a mach due
- 22** — **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE** Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icardi, Piero Pasini, Mirko Pettermella e Alfredo Provenza
- Negli intervalli: (ore 22,30): **GIORNALE RADIO** (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

- 9,30** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 10** — **Concerto di apertura** Sergei Liapunov: Concerto n. 2 in mi maggiore op. 38 per pianoforte e orchestra (Pianista Alexandre Bakhtchiev - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Boris Khaikin) • Nicolai Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Violino solista Erich Gruenberg - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch)
- 11** — **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Settima trasmissione Trio in fa minore op. 65 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Allegro grazioso - Poco adagio - Finale (Trio Beaux Arts: Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte); Umoresca op. 101 n. 7 (Leonid Kogan, violino; Naum Walter, pianoforte)
- 11,45** **Polifonia** Sigismondo D'India: Crud' Amarilli, madrigale a cinque voci (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Luca Marenzio: Solo e pensoso, madrigale a cinque voci, su testo di Francesco Petrarca; Leggadre ninfe, madrigale a sei voci, su testo di Luigi Guicciardi (Complesso • Deller Consort) • Frank Martin: Cinque canzoni di Ariete (Coro della Radio Svedese diretta da Eric Ericson)

- 12,10** Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 12,20** **Musiche italiane d'oggi** Franco Margola: Sonata breve n. 3 per violino e pianoforte (Wanda Luzato, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Vittorio Rieti: Barabau, balletto con cori in un atto (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI) diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Ruggero Maghini)



Aldo Bertocci (ore 15)

- 13** — **Intermezzo** Ludwig van Beethoven: Quattordici variazioni in mi bemolle maggiore op. 44, su un tema originale (Trio di Trieste) • Frédéric Chopin: Sonata in si minore op. 58 per pianoforte (Pianista Witold Malczewski) • Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte (Strumentisti del • Melos Ensemble • di Londra)
- 14** — **Due voci, due epoche: Soprani Geraldine Farrar e Régine Crespin** Ambroise Thomas: Mignon: • Connais-tu le pays? • Jules Massenet: Hérodiade: • Il est doux, il est bon • • Ethelbert Nevin: Mighty lak'a rose • Francis Poulenc: Deux poèmes: • Le pont de Cé • • Fêtes galantes •
- 14,20** Listino Borsa di Milano
- 14,30** **Ritratto di autore: Pier Domenico Paradisi** Sonata in mi maggiore (Pianista Lya De Barberis); Sonata in la maggiore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi); Concerto per pianoforte e archi (Revis di Vincenzo Vitale) (Pianista Myriam Longo - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)
- 15** — **Jade** Tragedia lirica in tre tempi di Pietro Carli Musica di **GIANCARLO COLOMBINI** Jade Anna De Cavallieri Gordio Aldo Bertocci

- Vesio Lorenzo Testi
Mastro Gerbo Ugo Novelli
Serena Maria Montereale
Bieldo (voce di bimbo) Alberta Valentini
- Baldo Mario Carlin
Un mendicante Alfredo Colella
Il primo battitore Tommaso Soley
Il secondo battitore Salvatore Di Tommaso
- Direttore **Ferruccio Scaglia** Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola
- 16,30** **Tastiere** Andrea Gabrieli: Ricercare arioso - Toccata X tono - Ricercare XII tono (Organista Sandro Dalla Libera) • Francesco Durante: Tre toccate per clavicembalo (Clavicembalista Ruggero Gerlin)
- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** Listino Borsa di Roma
- 17,20** **Concerto del pianista Richard Trythall** Charles Ives: Il Sonata per pianoforte (Concord, Massachusetts 1840-1860)
- 18** — **Henry Purcell: Quattro Duetti per soprano, mezzosoprano e basso continuo** • **Georg Friedrich Haendel: • Langue, gémé •**, per soprano, mezzosoprano e basso continuo • **Luigi Cherubini: Quattro Duetti per soprano, mezzosoprano e pianoforte** (Lilia Reyes, soprano; Margaret Lensky, mezzosoprano; Loredana Franceschini, cembalo e pianoforte; Giorgio Ravenna, violoncello)
- 18,30** **Musica leggera**

- 19,15** **Concerto di ogni sera** Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Pianista Alicia De Larrocha - Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergiu Celibidache) • Carlos Chavez: Sinfonia romantica n. 4: Allegro - Molto lento - Vivo, non troppo mosso (Orchestra Stadium Symphony di New York diretta dall'Autore)
- 20,15** **LA NEVROSI** 1. Cause, sintomi e fenomeni a cura di **Cornelio Fazio**
- 20,45** **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO** Sette arti
- 21,30** **Le grandi « prime » dannunziane** Un programma a cura di **Achille Fiocco** Compagnia di prosa di Torino della RAI Prendono parte alla trasmissione: Anna Caravaggi, Renzo Lori, Alberto Marché, Gino Mavara, Natale Peretti, Giancarlo Quaglia, Loris Zanchi Regia di **Gastone Da Venezia**
- 22,25** **Parliamo di spettacolo** Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Perchè correre da una parte all'altra?...

... quando potete acquistare in un solo momento, per un impianto di riscaldamento senza disturbo né perdita di tempo, moderno e funzionale? tutti gli elementi essenziali

Presso le Agenzie RIELLO e ISOTHERMO troverete:

bruciatori, gruppi termici, radiatori e piastre radianti, valvole e detentori, circolatori d'acqua, termoregolazioni.

RIELLO ISOTHERMO

due grandi organizzazioni commerciali diffuse in ogni città d'Italia

questa sera in Arcobaleno

questa sera in ARCOBALENO 2°



"il piattoforte"

del vostro appetito. Perché nutriente: ha tutto il nutrimento che gli viene dalle proteine del tonno. Per questo Tonno Nostromo è come una vera e propria... costata: costata di mare! E, come la costata, è nutriente, saporito, leggero.

NOSTROMO®

sabato

NAZIONALE

12,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

12,55 Canottaggio (finali) - 14,50 Nuoto - 15,30 Pallavolo; pallacanestro; hockey su prato - 15,55 Atletica leggera (tra le gare in programma: finali del salto con l'asta e del lancio del disco maschile, semifinali dei 100 m. femminili, batterie dei 400 m. femminili, finali dei 400 m. ostacoli, 800 m. maschili, 100 m. femminili) - 18,55 Nuoto (tra le gare in programma: semifinali 100 m. s.l. maschili, finali dei 200 m. dorso maschili, 200 m. rana maschili, 100 m. dorso femminili, 100 m. rana femminili)

GONG

(Olio di semi vari Olita - Vernel - Pavesini - Creme Pond's - Formaggio Mio Locatelli - IAG/IMIS Mobili)

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Rex Elettrodomestici - Olio semi vari Teodora - Calze Si-Si - Cera Grey - S.I.S. - Cambri Milkana)

SEGNAL ORARIO

ARCOBALENO 1 (Riello Bruciatori - Fernet Branca - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (Dash - Coni Totocalcio - Ferri stiro Philips - Tonno Nostromo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) San Giorgio Elettrodomestici - (2) Amaro Medicinale Giuliani - (3) Pronto della Johnson - (4) Caffè Splendid - (5) Confetture Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) DN Sound - 3) Publitecno - 4) Recta Film - 5) Commercials

21 — LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

IL PAZZO DI BERGERAC

Racconto in due puntate di Georges Simenon con Gino Cervi

Adattamento e sceneggiatura televisiva di Diego Fabbrì e Romildo Craveri con la collaborazione di Amleto Micozzi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: Maigret Gino Cervi La signora Maigret

Andreina Pagnani e, in ordine di apparizione: Leduc Giulio Girola Il controllore del treno

Franco Angrisano Il Procuratore Duhourceau

Franco Scandurra Il Commissario di Bergerac

Diego Michelotti L'infermiera Liliana Del Basso Il dottor Rivaud Paolo Carlini L'assistente di Rivaud

Salvatore Lago Emilie Angela Luce

Un domestico Attilio Fernandez

Germaine Rivaud Lucia Catullo

Françoise Kara Donati Rosalie Jane Avril

Il fidanzato di Rosalie Bruno Cattaneo

Un giovanotto Leopoldo Mastelloni

Il vecchio Moreau Corrado Sonni

Toine Roberto D'Antonio

Scene di Enzo Celone - Costumi di Giovanna La Placa -

Per le riprese filmate: Fotografia di Mario Capriotti -

Regia di Mario Landi (Le inchieste del Commissario Maigret sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI' (Carne Simmenthal - Lux sapone - Rabarbaro Zucca - Cassera)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

23 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di P. Giacinto D'Urso

BREAK 2

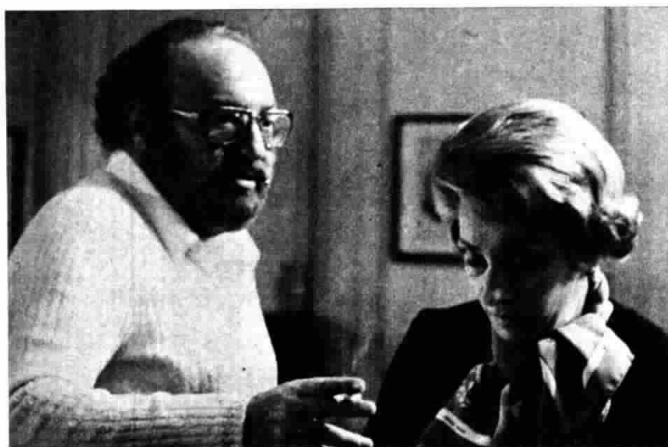
(Brandy Florio - BP Italiana)

23,10

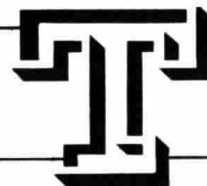
TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Il regista Mario Landi con Andreina Pagnani durante le riprese della nuova serie di inchieste del commissario Maigret. La prima puntata del racconto «Il pazzo di Bergerac» va in onda alle 21 sul Programma Nazionale



SECONDO

Su questa rete vanno in onda trasmissioni sperimentali a colori, alternativamente con i sistemi PAL e SECAM

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscottini Nipiol V Buitoni - I Dixan - Brandy Stock - Maionese Calvé - Dentifricio Ultrabrait - Tè Star)

e

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Vim Clorex - Filetti sogliola Limanda Findus - Tissot Idea 2001)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

21,20 Pugilato - 21,30 Tuffi (finale piattaforma femminili); ciclismo (finale velocità)

23,15 VENEZIA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO

Telecronista Luciano Luisi

Regista Silvio Specchio

24 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Monaco

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

- Judo
- Sollevamento pesi (fino a kg. 82,5)
- Eventuale ripresa di Italia-Portorico di pallacanestro
- Riassunto della giornata

La successione dei collegamenti potrà essere modificata e integrata in particolare con l'inserimento di gare in cui siano impegnati atleti italiani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 FBI

«Verwischte Spuren» Kriminalfilm mit E. Zimbalist jr. Regie: William Hale Verleih: Warner Bros

20,15 Kü-fu: Der Geburtsort des Konfuzius

Filmbericht Regie: Kou Chia-pi Verleih: N. von Ramm

20,25 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht: Prälat C. Giner

20,30 XX Olympische Spiele München

Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau

GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE - Settima giornata



David Hemery, primatista mondiale dei 400 m. ostacoli, è fra i favoriti della finale di oggi

PROGRAMMA NAZIONALE - ore 12,55-14,50: canottaggio (finali); 14,50-15,30: nuoto; 15,30-15,55: sintesi pallavolo, hockey su prato e pallacanestro; 15,55-18,55: atletica leggera (sono tra l'altro in programma: finali del salto con l'asta e del lancio del disco maschile, semifinali dei 100 metri femminili, batterie dei 400 metri femminili, finali dei 400 metri ostacoli, 800 metri maschili e 100 metri femminili); 18,55-20,20: nuoto (sono tra l'altro in programma: semifinali dei 100 metri stile libero maschili, finali dei 200 metri dorso maschili, 200 metri rana maschili, 100 metri dorso femminili, 100 metri rana femminili).

SECONDO PROGRAMMA - ore 21,20-23,15: pugilato, tuffi (finale piattaforma femminile), ciclismo (finale velocità); 24-2: judo, sollevamento pesi (fino a kg. 82,5), eventuale ripresa di Italia-Portorico di pallacanestro, riassunto della giornata.

Numerose le medaglie in palio in questa

giornata: le gare più prestigiose, comunque, riguardano l'atletica leggera con le finali dell'asta e del disco. Si conclude anche il canottaggio, lo sport dilettantistico per eccellenza. Le imbarcazioni di tipo olimpico sono sette: singolo, due di coppia, due senza, due con, quattro senza, quattro con e otto. Nelle Olimpiadi del Messico gli azzurri conquistarono la medaglia d'oro nel due con (equipaggio: Baran, Sambo e timoniere Cipolla). In questa edizione gli italiani iscritti sono 31 nelle specialità quattro senza, quattro con e otto. Le gare si svolgono in un bacino artificiale costruito a sette chilometri dal comprensorio olimpico. La larghezza delle corsie è di quasi 14 metri. La lunghezza totale del bacino è di più di due chilometri. La riva è stata predisposta per ospitare 25 mila spettatori, mentre la tribuna sulla linea di arrivo è agibile per 8000 posti a sedere. L'impianto è completo di ogni servizio con spogliatoi, bagni, docce, infermeria e ristoranti.

Le inchieste del commissario Maigret IL PAZZO DI BERGERAC - Prima puntata

ore 21 nazionale

Maigret accetta l'invito di Leduc, un collega ormai in pensione, e si reca a trovarlo in un paesino vicino a Bergerac. Viaggia in vagone-letto assieme ad uno sconosciuto di cui non riesce a vedere il viso. Mentre il treno sta rallentando in prossimità di Bergerac, l'uomo misterioso, improvvisamente, spalanca lo sportello e si butta giù. Per istinto Maigret lo imita, ma lo sconosciuto gli spara contro, ferendolo. Maigret si risveglia in ospedale, piantonato, perché la polizia locale lo ha scambiato per un pericoloso criminale — un maniaco, un pazzo — che ha già ucciso due donne. L'equivoco viene chiarito e

Maigret apprende dal collega Leduc, dal procuratore Duhourceau e dal commissario locale, i dettagli della vicenda che da tre settimane terrorizza tutta la cittadina: il pazzo ha strangolato due donne e poi ha loro piantato un lungo ago nel cuore. Una terza ragazza è fortunatamente scampata all'aggressione del maniaco, ma non è in grado di riconoscerlo. Frattanto Maigret, che è stato raggiunto dalla moglie, si stabilisce in un albergo di Bergerac e viene curato dal dottor Rivaud. Dal suo letto, prosegue, a titolo personale, le indagini per scoprire l'identità del suo misterioso feritore servendosi della paziente signora Maigret. Un biglietto del treno Parigi-Bergerac, che reca la data

della notte del ferimento di Maigret, trovato casualmente dalla moglie davanti alla porta della camera, convince Maigret che il colpevole debba essere ricercato nella ristretta cerchia di persone che frequentano o hanno frequentato la sua camera d'albergo: il procuratore, il commissario, il dottor Rivaud, lo stesso Leduc, il personale dell'albergo e pochi altri. Tuttavia, mentre le persone sospettate da Maigret si trovano tutte nella sua camera, nel bosco di Bergerac, dove già sono avvenuti i due delitti, la giovane cognata del dottor Rivaud, Françoise, sfugge miracolosamente a una nuova aggressione del pazzo. Maigret ha un dubbio: la donna recita? E se recita, perché?

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO

ore 23,15 secondo

Alberto Arbasino (con La bella di Lodi, ed. Einaudi), Giovanni Arpino (con Randagio è l'eroe, ed. Rizzoli), Carlo Laurenzi (con Quell'antico amore, ed. Rusconi), Ottiero Ottieri (con Il campo di concentrazione, ed. Bompiani), Mario Tobino (con Per le antiche sca-

le, ed. Mondadori) hanno vinto i cinque premi di selezione «Campiello» 1972. Ognuno di essi ha ottenuto un milione e mezzo di lire e una targa d'oro. Fra queste opere una giuria di 300 lettori sceglie il supervincitore al quale vengono assegnati altri due milioni e mezzo. La proclamazione avviene nella cerimonia di questa

sera a Venezia. La rosa dei finalisti è il risultato di 17 votazioni eliminatorie da parte della giuria presieduta da G. A. Cibotto e formata da Giorgio Barberi Squarotti, Gaspare Barbiellini Amidei, Carlo Bo, Piero Chiara, Enrico Falqui, P. M. Pasinetti, Ennio Flaiano, Leone Piccioni, Michele Prisco e Giancarlo Vigorelli.

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in alpaca argentata).

Le posate

CALDERONI fratelli, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

I prodotti

CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

questa sera in
**TIC-TAC
BIRIBAGO**

presenta:

1kg
di

cera GREY

lire 650

anziché ~~950~~

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

RADIO

sabato 2 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Elpidio.

Altri Santi: S. Massima, S. Antonino, S. Ermogene.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,46 e tramonta alle ore 20; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,41; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,36; a Trieste sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 19,37; a Torino sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 20,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, nasce a Riga lo scienziato Wilhelm Ostwald.

PENSIERO DEL GIORNO: La noia è una tristezza senza amore. (Nicolò Tommaseo).



Il mezzosoprano Fiorenza Cossotto è Santuzza nell'opera di Pietro Mascagni «Cavalleria rusticana», in onda alle 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20 Liturgia misel: porroca. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Eglise à travers le monde. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 14,30 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervall. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». 19 Informazioni. 19,05 Polche e mazurche. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Assoli di pianoforte. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 I XX Giochi Olimpici di Monaco. 21,15 Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21,45 Il documentario: Miti e tabù a Matera. 22,15 Carosello musicale. 22,45 Ricreativo. 23,15 Informazioni. 23,20 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

11 Corsi per adulti. 13 Mezzogiorno in musica. César Franck: Variations symphoniques per pianoforte e orchestra; Vincent D'Indy: Pezzo per violoncello solo con accompagnamento d'orchestra. Lied op. 19; Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, orchestra d'archi, flauto e clarinetto; Arthur Honegger: Pastorale d'été. Poema sinfonico. 13,45 Musica da camera. Domenico Cimarosa: Tre Sonate: in do maggiore, la minore e fa maggiore; Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due violoncelli; Béla Bartók: Canotage - Bouffon - Danse bulgare; Zoltan Kodaly: Danze di Marosszek, per pianoforte. 14,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. 15,30 Musica sacra. Giovanni Battista Pergolesi (rev. F. Degradà): In coelestibus regnis. Antifona per contralto solo, archi e cembalo; Wolfgang Amadeus Mozart: Laudate Dominum da «Vesperae de Dominica» K. 321; Franz Joseph Haydn: Salve Regina in sol maggiore per soli, coro e orchestra (1771). 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Sandra Veress: Hommage à Paul Klee, Fantasia per due pianoforti e orchestra d'archi (Registrazione effettuata il 30-11-1969). 19 Per la donna - Appuntamento settimanale. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Radiorchestra. Johann Baptist Wendling: Quartetto in sol maggiore (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); Robert Schumann: Adagio e allegro op. 70 per corno e pianoforte (William Bilenko, corno; Mario Venzago, pianoforte); Hans Müller-Talamona: Fantasia per oboe, violino, viola e violoncello (Arrigo Galassi, oboe; Enrico Quadri, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello). 21,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto I • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dall'Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 • Léo Delibes: La sorgente, suite dal balletto • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Nielsen: Maskerade, preludio • Mario Castelnuovo-Tedesco: L'allodola, poema in forma di rondò, per violino e pianoforte • Maurice Ravel: Ondine, da «Gaspard de la nuit» • Richard Strauss: Salome: Danza dei sette veli • Giuseppe Verdi: Luisa Miller: Sinfonia • Jacques Offenbach: Barcarola, da «I racconti di Hoffmann» • Peter Iljich Ciaikowski: Scherzo (Orchestrazione di Glazunov)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Albertelli-Colombini-Riccardi: Rimpianto (Bobby Solo) • Arazzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Mogol-Battisti: E penso a te (Johnny Dorelli) • Celli-Panzuti: Tre parole (Betty Curtis) • Bonagura-Benedetto: Surriento d'e nammurate (Sergio Bruni) • Calabrese-Gaspar: Vivere insieme (Rosanna Fratello) • Cucchiara: Dormi amore mio (Tony Cucchiara) • Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni (Mario Capuano)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Gianni Agus
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE

Servizio dei nostri inviati a Monaco

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Zibaldone italiano

Beretta-Conz-Massara: Le farfalle della notte (Mina) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Califano-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Conte-Barbuto-Martino: Basta solo un momento (Bruno Martino) • Ferri-Sestili-Avantifiori: Nu strilla' tanto (Gabriella Ferri) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Anonimo: Com'è bella l'uva foggiana (Duo di Piadena) • Pallavicini-Mescoli: Notti di seta (Al Bano) • Rossi: Stradivarius (Enzo Ceraglio) • Chiari: Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Bardotti-Baldazzi-Cellamare: Storia di due amici (Rosolino) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Ambrosino-Cam-

passo: La mia bambina (Alti e Bassi) • Rossi: E se domani (Fausto Papetti) • Amurri-Ferri: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Migliacci-Mattone: Una chitarra e un'armonica (Nada) • Anonimo: La tarantella (Sergio Bruni) • Panzeri: Non illuderti mai (Caravelli) • Anonimo: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • La Bionda-Albertelli: Anima mia (Donatello) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Facchinetti-Negrini: Che favola sei (I Pooh) • Luberti-Coccianti: Ed io non parlo di te (Rosalba Archillett) • Tenco: Lontano lontano (Nicola Di Bari) • Benedetto: Surriento de 'nammurate (Enrico Simonetti)

15,30 Giochi della XX Olimpiade

Dai nostri inviati a Monaco: Guglielmo Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icadi, Piero Pasini, Mirko Petternella e Alfredo Provenzali

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

19,35 I tarocchi

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Le esperienze di Giovanni Arce filosofo

Tre atti di Rosso di San Secondo

Giovanni Arce

Carlo Romano

Luisella

Marina Dolfin

Amodeo Sbrendi

Sandro Merli

Rodolfo Veli

Quinto Massimo Foschi

Baby

Annabella Cerliani

Amilcare Sodi

Ivano Staccioli

Lanzino

Enrico Luzi

La cuoca

Vittoria Di Silverio

Il medico

Gilberto Mazzi

Regia di Andrea Camilleri

21,40 Le Grandi Orchestre Swing

Jazz concerto

con la partecipazione di Gene Krupa e della sua Orchestra

(Registrazioni effettuate nel 1938 e 1939)

22,15 SERENATA NOTTURNA

Robert Schumann: Adagio espressivo, dalla «Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61» • Ferruccio Busoni: Berceuse élégiaque • Ludwig van Beethoven: Largo, dal «Concerto n. 3 in do minore op. 37» per pianoforte e orchestra • Hector Berlioz: Duo nocturne, per due voci e orchestra da «Béatrice et Bénédict»

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudio Caminito** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE** Servizio dei nostri inviati a Monaco
- 8 — **Buongiorno con Roberto Murolo** Califano-Valente: Tiempe belle 'e 'na vota • Murolo-Tagliaferri: 'O cunto 'e Mariarosa • Bovio-Nardella: Chiove • Di Giacomo-Costa: Catari • E. A. Mario: Come se canta a Napule • Calise-Rossi: 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI** Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Una commedia in trenta minuti**
AROLD TIERI in «Le cocu magnifique» di **Fernand Crommelynck** Traduzione di Camillo Sbarbaro Riduzione radiofonica di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

- 10 — **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30 **BATTO QUATTRO** Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Patty Pravo e Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **I successi dei Santana**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO** a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Nona puntata: anno 1926
Cantano: **Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi** con gli attori: **Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi**
Dirige la tavola rotonda: **Antonino Buratti**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Nada** con l'Orchestra «Ritmica» di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Enzo Ceragioli**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del Programma Nazionale)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 14 — **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **LICENZA DI TRASMETTERE** Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 15,30 **Giornale radio** Bollettino del mare
- 15,40 **Alto gradimento** di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 **Giornale radio** Estrazioni del Lotto
- 17,40 **PING-PONG** Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — **Il virtuoso** Un programma con **Peppino Principe e Donatella Moretti** a cura di **Giorgio Calabrese**

- 18,30 **MUSICA IN PALCOSCENICO**
M. Willson: Overture, dalla commedia musicale «Music man» (Herbert Greene) • **Garinei-Giovannini-Rascel:** Alleluja brava gente, dalla commedia musicale omonima (Renato Rascel) • **David-Bacharach:** I'll never fall in love again, dalla commedia musicale «Promises promises» (Dionne Warwick) • **Lerner-Loewe:** Camelot, dalla commedia musicale omonima (101 Strings) • **Buongiovanni-L. Bovio:** Lacreme napolitane, dal recital dal teatro «Sistina» di Roma (Massimo Ranieri) • **Rado-Ragni-Mac Dermot:** Aquarius, dalla commedia musicale «Hair» (Fifth Dimension) • **L. Bart:** As long as he needs me, dalla commedia musicale «Oliver» (Percy Faith) • **Delanoë:** Dimanche à Orly, ripresa diretta dall'«Olympia» di Parigi (Gilbert Bécaud) • **Hammerstein-Rodgers:** Limb ev'ry mountain, dalla commedia musicale «The sound of music» (Shirley Bassey) • **Lowe:** I'll never smile again, ripresa diretta dalla sala «Pacific College» (Quartetto Dave Brubeck) • **Garinei-Giovannini-Trovajoli:** Roma non fa la stupida stasera, dalla commedia musicale «Rugantino» (Lea Massari-Nino Manfredi) • **J. Brown:** It may be the last time, ripresa diretta dal teatro «Apollo» di New York (James Brown) • **Calabrese-De Moraes-Powell:** Chi dice non sa, ripresa diretta da «La bussola» in Versilia (Mina) • **Rodgers:** Fantasia di motivi, dalla commedia musicale «South Pacific» (André Kostelanetz)

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Cavalleria rusticana** Melodramma in un atto di **Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci** (da Giovanni Verga)
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Santuzza **Fiorenza Cossotto**
Lola **Adriana Martino**
Turiddu **Carlo Bergonzi**
Alfio **Giorgio Gualini**
Lucia **Maria Grazia Allegri**
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra e Coro del «Teatro alla Scala» di Milano
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
(Ved. nota a pag. 88)
- 21,35 **CANZONI IN COPPIA** Johnny Hallyday-Sylvie Vartan e Adriano Celentano-Claudia Mori
- 22 — **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE** Dai nostri inviati a Monaco: **Giulio Moretti, Roberto Bortoluzzi, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti, Italo Gagliano, Rino Icadi, Piero Pasini, Mirko Petternella e Alfredo Provenza**
Negli intervalli:
(ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
(ore 23): **Bollettino del mare**



Aroldo Tieri (ore 9,30)

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra New Philharmonia diretta da **Pierre Boulez**) • **Olivier Messiaen:** Le réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra (Pianista **Yvonne Loriod** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Rudolf Albert**) • **Sergei Prokofiev:** Cenerentola, suite dal balletto op. 87 (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Arnold Schönberg: Preludio al **Genesi** op. 44 per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Bruno Maderna** - Maestro del Coro **Nino Antonellini**) • **Franz Joseph Haydn:** Messa in si bemolle maggiore «Theresien-Messe», per soli, coro, organo e orchestra (**Erna Spoorenberg**, soprano; **Bernadette Greevy**, contralto; **John Mitchinson**, tenore; **Tom Kraus**)

- 13 — Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Piero Bellugi**) • **Camille Saint-Saëns:** Introduzione e Rondò capriccioso op. 28, per violino e orchestra (Violinista **Arthur Grumiaux** - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da **Manuel Rosenthal**) • **Igor Stravinsky:** L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduction - L'oiseau de feu et sa danse - Ronde des princesses - Danse infernale du roi Katchei - Berceuse - Final (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Sergiu Celibidache**)
- 14 — **L'epoca del pianoforte**
John Field: Dai Diciotto notturni: n. 10 in mi minore, n. 11 in mi bemolle maggiore, n. 12 in sol maggiore, n. 13 in re minore (Pianista **Rodolfo Caporali**) • **Franz Schubert:** Sonata in la maggiore op. 120: Allegro moderato - Andante - Allegro (Pianista **Vladimir Ashkenazy**)
- 14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ghennadi Rosdestvenski
Peter Il'ich Ciaikovski: Lo schiaccianoci, balletto in due atti e tre scene op. 71
Orchestra del Teatro Bolscioi

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Francesco Geminiani: La foresta incantata, suite per fiati, archi e clavicembalo, da «La Gerusalemme liberata», pantomima • **Ernest Chausson:** Poème op. 25 per violino e orchestra • **Jean Sibelius:** Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 • **Igor Stravinsky:** Settimino per piano-forte, archi e fiati
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Piero Bellugi**
Pianista **Dino Ciani**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai) • **Gustav Mahler:** Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore (Ricostruzione di **Derick Cooke**): Adagio - Allegretto moderato («Purgatorio») - Allegro pesante (Scherzo) - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 23 — **Orsa minore**
Dialogo sulla libertà
Radiodramma di **Maurice Cranston** Traduzione di **Raoul Soderini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
John Stuart Mill **Gino Mavara**
James Fitzjames Stephen **Dario Mazzoli**
Regia di **Marco Visconti**
Al termine: **Chiusura**

- se, baritono; **Brian Runnett**, organo - Orchestra «The Academy of St. Martin-in-the-Fields» e Coro «St. John College» diretti da **George Guest**)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma): **Mario Francioni:** Jacques Lacan, dalla psicanalisi alla letteratura
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Adagio, Allegro - Adagio, Vivace - Allegro (Orchestra da camera di Mosca diretta da **Rudolf Barchai**) • **Antonio Vivaldi:** Concerto in si minore op. 3 n. 10: Allegro - Largo, Larghetto, Largo - Allegro (Complesso «I Musici»: **Roberto Michelucci** e **Walter Gallozzi**, violini; **Aldo Bennici**, viola; **Mario Centurione**, violoncello; **Maria Teresa Garatti**, clavicembalo)

- 16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Andrea Mascagni: Sonatina per pianoforte: Alla marcia - Intermezzo - Finale, Rondò (Pianista **Bruno Mezzana**) • **Clementi Terni:** Concerto per pianoforte, timpani e percussioni (**Alberto Ciamparughi**, pianoforte; **Paolo Orsini**, timpani; **Liborio Tichioni**, percussioni) • **Claudio Gregorati:** Metamorfosi per 17 strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da **Gianpiero Taverna**)
- 17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Alexander Scriabin:** 24 Preludi per pianoforte op. 11: 1° Quaderno: Vivace - Allegretto - Vivo - Lento - Andante cantabile - Allegro; 2° Quaderno: Allegro assai - Allegro agitato - Andantino - Andante - Allegro assai - Andante; 3° Quaderno: Lento - Presto - Lento - Misterioso - Allegretto - Allegro agitato; 4° Quaderno: Affettuoso - Appassionato - Andante - Lento - Vivo - Presto (Pianista **Gino Gorini**)
- 17,45 **Appuntamento a Siena**
- 18 — **Musica leggera**
- 18,30 **Fogli d'album**
- 18,45 **La grande platea**
Edizione speciale in occasione della XXXIII Mostra Internazionale del Cinema di Venezia

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Coro «Santa Cecilia» di Bolzano diretto da Amadeo Galleghati. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Antonio Cembran e Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Roto-calcio, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Passerella musicale. 15-15,30 Aria di montagna - I 100 anni della SAT, di Antonio Cembran. Ricerche storiche di Quirino Bezzi - Ottava trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Folclore dal Trentino.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di cori e scalate dolomitiche illustrate da Cesare Maestri. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna - Programma a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sabato re-

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

portage. 15-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia, a cura di S. G. Gabrielli.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venerdì e sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia e Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmisioni di program «Cianties y sunedes per i Ladins».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi: Musica per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12-12,10 I programmi della settimana - indi: Giradisico. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El Calcio», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folclore» a cura di G. Nollani - «Fiabe friulane» di G. D'Aroneo (59) - Coro «G. Peresson» di Piano d'Arta diretto da A. De Colle - «Antiche cave di Muggia» di F. Stener. 16,20-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - V. Levi: Musica per la piccola Franca; L. Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel Couvreur, per pianoforte e orchestra - Solista Roberta Lanteri - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro - Giuseppe Verdi - di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Festival della canzone friulana 1972» - Orchestra diretta da T. Fariselli - Cori diretti da R. Balsdella, L. Pressacco, E. Tomasini. (Registrazione effettuata a Pradamano il 27 e 28 agosto 1972). 16,15-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - A. Illersberg: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro - Giuseppe Verdi - di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» - Trasmissione di rivista e musica leggera con: «El Caico» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. Collaborazione musicale di R. Curci. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: «Passaggi obbligati» - «Bozze in colonna» - «Quaderno verde» - «Storia e no» - «Idee a confronto» - «Il Tagliacarne» - «La Flor» - «Un po' di poesia». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Orchestra - Musiclub - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Poeta nell'antico Friuli: Ermete di Colloredo e Ciro di Pers» di Giuseppe Solardi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 Con il complesso «Immagine» e l'«Ottetto Pop» diretto da C. Pascoli. 16,20-17 Con-

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano» - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano» - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-14,40 Gazzettino Calabrese; Lunedì, mercoledì e venerdì: 14,40-15 Musica per tutti; Martedì: 14,40-15 Colloqui con Profazio; Giovedì: 14,40-15 Gastronomia e casa mia; Sabato: 14,40-15 Il Calabrone.

certo del Trio di Trieste - Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello - L. van Beethoven: Triplo concerto in do maggiore op. 56 - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella - indi: «Orchestra Jazz S. Bach» diretta da G. Grava. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'Italia. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Obiettivo giovani» - Presenta Gianluigi Juretic - Regia di Ruggero Winter - Nell'intervallo: «Appuntamento con la musica», a cura di Carlo de Incontrera (10). 16,20-17 Mario Bugamelli: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra - Solista: Sergio Cafaro - Orchestra del Teatro Verdi diretta da Giorgio Cambissa (Registrazione effettuata dal Teatro - Giuseppe Verdi - di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Fantasia musicale» con il violinista Livio Sgubben, il Complesso «Medusa» e l'Orchestra Safred. 16 Coro «J. Tomadini» di Udine diretto da Mario De Marco. 16,20-17 «La Cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di Ottorino Burelli, Manlio Michelutti, Alviero Negro. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14,20 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,30 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fafelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 «A tu per tu» problemi e orientamenti per i giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,20 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15-16 «Studio zero»: rampa di lancio per dilettanti. Presentano Gianni Esposito e Alberto Selmi. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 «La Sardegna e il mare»: raccolta di fotografie marine realizzate da Gianni Esposito. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 «Sapore di sole»: passatempo estivo di Aca con la partecipazione di Marisa Sanna - Regia di Lino Girau. 15,20-16 «Parliamone pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Un'ora con voi, a cura di Elmer Jacovino.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Sicilia sconosciuta, a cura di Pino Badalamenti. 15,30-16 Musica con Luciano Gabrielli e Rosy Madia. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Minimo comune denominatore, di Antonio Maria Di Fresco e Marilena Monti. 15,30-16 Musica leggera e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Passerella di dilettanti, a cura di Bizio Scrimizzi con Lalla Pecoraro. 15,30-16 «Sembra facile ma...» con Pippo Romeres. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 15,30-16 Divagazioni musicali con Rita Calapso. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Musica e poesia siciliane, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 «Musiche da film» con il complesso di Nino Lombardo, a cura di V. Brusca. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 «Con ritmo ma senza impegno», di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, a cura di Gustavo Scirè e Franco Pollarolo con Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 27. August: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10.45 Kleines Konzert. Sergei Prokofiev. Konzert für Klavier und Orchester. Nr. 1 Des-Dur, op. 10. Ausf. Symphonie Orchester Fok, Prag. Dir. Karl Ancerl. Solist: Karl Sejna, Klavier. 11 Sendung für die Landwirte. 11.15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20.12.30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13.10-14 Volksmusikantentreffen in Glurns. Mitwirkende: Die Bidergasser Hausmusik, die Geschwister Oberrach, der Radfelder Dreigesang, die Einberger Buam. Wilhelm Rudnigler liest Mundartgedichte (Bandaufnahme am 13.3.1971 im Heinz-Otto-Saal von Glurns). 14.30 Schlager. 15 Speziell für Sied. 16.15 Das Stierhorn. Roman von Joseph Georg Oberkofler für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbing. 3. Folge. Sprecher: Helmut Wasak. Volker Krystoph, Volkmar Seeböck, Gerti Rathner, Hans Stockl, Paul Demetz, Ingeborg Brand, Waltraud Staudacher, Otto Dellago, Karl Heinz Bohme. Regie: Erich Innerebner. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17.45 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt. Lothringen. 18.15-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportfunk. 19.45 Volkstümliche Klänge. 20 Nachrichten. 20.15 Musikalisches Intermezzo. 20.30 Olympiareport. Zusammenfassung. Reportagen. Kommentare. 21 Sonntagskonzert. Antonio Vivaldi: Concerto alla rustica für Streicher und Basso continuo G-Dur. Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 4 G-Dur, op. 58. Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 6 F-Dur, KV 43. Ausf. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Piero Bellugi. Solist: Alfred Brendel, Klavier. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 28. August: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.30 Grosse Maier. 11.30-11.45 Chorsingen in Südtirol. 12.12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.13.10

Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.50 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.50 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18-19.05 Club. 18. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikalisches Intermezzo. 20.30 Olympiareport. Zusammenfassung. Reportagen. Kommentare. 21 Glocken des Todes. Kriminalhörspiel nach dem Roman von Ernst Hall für den Rundfunk bearbeitet von Wolfgang Nied. 2. Folge. Sprecher: Hermann Lentsch, Helmut Peine, Werner Grossmann, Fritz Raspe, Ludwig Tiessen, Marianne Moser, Kurt Lieg, Kaspar Bruninghaus, Claus Dieter Fröhlich. Regie: Rolf v. Goth. 21.42 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 29. August: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kuriosa aus aller Welt. 11.30-11.35 Die Fauna in unseren Bergen. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Ludwig van Beethoven: Sechs Lieder von Gellert, op. 48. An die ferne Geliebte, op. 98 (Ein Liederkreis von Alois Jettelers) (Eberhard Wächter, Bariton - Am Flügel. Heinrich Schmidt). 17.45 Kinder singen und musizieren. 18-19.05 Aus unserem Archiv. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikalisches Intermezzo. 20.30 Olympiareport. Zusammenfassung. Reportagen. Kommentare. 21 Aus der Welt der Operette. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 30. August: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Ein Leben für die Musik. 11.30-11.35 Briefe aus. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.50 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.50 Europa im Blickfeld. 18-19.05 Juke-Box. 19.30 Volksmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikalisches Intermezzo. 20.30 Olympiareport. Zusammenfassung. Reportagen. Kommentare. 21 Salzburger Festspiele 1972. Direktüber-



Karl Böhm dirigiert die Wiener Philharmoniker im 16. Orchesterkonzert der Salzburger Festspiele, das am Mittwoch um 21 Uhr vom Sender Bozen übertragen wird

tragung aus dem Grossen Festspielhaus. 16 Orchesterkonzert. Johannes Brahms: Variationen über ein Thema von Franz Joseph Haydn, op. 56a. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für 2 Klaviere und Orchester Es-Dur, KV 365. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 7 A-Dur, op. 92. Ausf.: Wiener Philharmoniker. Dir.: Karl Böhm, Elena und Emil Gilels, Klavier. 23-23.03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 31. August: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presse-

spiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotenecke. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern. Die diebische Elster. von Gioacchino Rossini. Figaros Hochzeit. von Wolfgang Amadeus Mozart. Die Macht des Schicksals. von Giuseppe Verdi. Carmen. von Georges Bizet. André Chénier. von Umberto Giordano. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Das Jazzjournal. 17.50 Erzählungen aus den Al-

penraum. 18-19.05 Volkstümliches Stelldichein. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikalisches Intermezzo. 20.30 Olympiareport. Zusammenfassung. Reportagen. Kommentare. 21 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 1. September: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Operettenklänge. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Von grossen und kleinen Tieren. Der Schwarzspecht. 18-19.05 Club. 18. 19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikalisches Intermezzo. 20.30 Olympiareport. Zusammenfassung. Reportagen. Kommentare. 21 Neues aus der Bücherwelt. 21.10 Kammermusik. Johann Sebastian Bach: Englische Suite Nr. 5 e-moll BWV 810 (Ralph Kirkpatrick. Cembalo). Felice Giardini: Streichtrio Nr. 6 in G-dur (Trio Stradivarius: Harry Goldenberg, Violine, Hermann Friedrich, Bratsche; Jean-Paul Gueneux, Violoncello). Orlando Gibbons: Fantasia (Gambenensemble der Pro Arte Antiqua, Prag). 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 2. September: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11.15 Bei uns zu Gast: Wilhelm Rudnigler. 11.30-11.35 Südtiroler Trachten. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 3 D-dur op. 18 (Amadeus Quartett). Sergei Prokofiev: 12 Visions fugitives, aus op. 22 (Artur Rubinstein, Klavier). 17.45 Lotto. 17.47 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19.05 Musikreport. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikalisches Intermezzo. 20.30 Olympiareport. Zusammenfassung. Reportagen. Kommentare. 21 Theodor Storm: Immensee. 1. Folge. Es liest: Karl Heinz Böhm. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

Olimpijske vesti iz Münchna vsak dan po poročilih ob 7.15, 8.15, 11.30, 13.15, 14.15 in 23.15.

NEDELJA, 27. avgusta: 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano. 9.45 Komorna glasba. Mihail Glinka: Trio pathétique. Božo Kantušer: Largo. Trio. Pro Musica rara. pianist Leon Engelman, klarinetist Franc Tržan, fagotist Srečko Korošak. 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11.15 Mladinski oder. Koča strica Toma. Dramatizirana zgodba, ki jo je po romanu Harriet Beecher-Stowe napisala Rita Mann, prevedla Desha Kraševac. Drugi del. Radijski oder vodi Lojzka Lombar. 12 Nabozna glasba. 12.15 Vera in naš čas. 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13.15 Poročila. 13.30-15.15 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila. Nedeljski vestnik. 15.15 Prebrisanica norica. Komedija v treh dejanjih, ki jo je napisal Lope de Vega, prevedla Neva Godnič. Nastopajo člani Stalnega slovenskega gledališča v Trstu, režira Jože Babič. 17 Sport in glasba. 18 Baletna glasba. Giuseppe Verdi: baleti iz Traviate, Aida in Otella. Igor Stravinsky: Igra kart. 18.40 Sejem plošče. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Sedem dni v svetu. 20.45 Pratik, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22.10 Sodobna glasba. Makoto Shinohara: Alternances. 22.30 Radio Olimpia - vesti, kronike, reportaže in glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 28. avgusta: 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Po-



Franc Jeza, avtor radijske kriminalke, ki je na sporedu v soboto, 2. sept., ob 20.45

ročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce: srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Slavne simfonije. Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 104 v d dur, op. 98 št. 1. Londonska. 18.55 Glasbena beležnica. 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19.20 Jazzovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20.15 Poročila. 20.30 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi. Pianistka Dubravka Tomšič. Frédéric Chopin: Sonata v b molu, op. 35. Čemu so se smejali - Slovenski

ansambl in zbori. 22.15 Romantične melodije. 22.30 Radio Olimpia - vesti, kronike, reportaže in glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 29. avgusta: 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Pratik, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12.50 Trobentač Al Hirt in Santi Latoro pri elektronskih orglah. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Komorni koncert. Violinist Franco Gulli in pianistka Enrica Gulli Cavallo. Nicolò Paganini: I palpiti; Cantabile za violino in klavir; Capriccio op. 1 št. 16 in št. 17 za violino solo. 18.50 Glasbeni vrtljak. 19.10 Veliki detektivski in kriminalni, prip. Franc Jeza. 19.20 Za najmlajše: Cebelji krog. Dramatizirana zgodba, ki jo je napisal Ernest Adamič. Radijski oder vodi Lojzka Lombar. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Jacques Offenbach: La Perichole, komična opera v treh dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Gianfranco Rivoli. V odmoru (21.25) Pogled za kulise. prip. Dušan Pertot. 22.30 Radio Olimpia - vesti, kronike, reportaže in glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 30. avgusta: 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Marco Cola. Johann Sebastian Bach: Aria variata alla maniera italiana; Johannes Brahms: Tri balade, op. 10.

19 Ansambel. The Ventures. 19.10 Higiena in zdravje. 19.20 Zbori in folklor. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Simfonični koncert. Vodi Antonino Votto. Antonio Vivaldi-pred. Ephrikan: Koncert v a duru za godala in čembalo. Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 8 v f dur, op. 93. Maurice Ravel: La valse, koreografska pesnitev; Giuseppe Verdi: Siciliske večernice, simfonija. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21.10) Za vašo knjižno polico. 21.45 Melodije v polmaku. 22.05 Zabavna glasba. 22.30 Radio Olimpia - vesti, kronike, reportaže in glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 31. avgusta: 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi. Pianistka Dubravka Tomšič. Frédéric Chopin: Sonata v b molu, op. 35. Čemu so se smejali - Slovenski ansambl in zbori. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 V ljudskem tonu. Skladbe neznanih brazilskih skladateljev. Johannes Brahms in Béla Bartók. 19.10 Constantino Mortati: Oseba, država in vmesne skupnosti (7). Teritorialne skupnosti. 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Tatvina. Radijska drama, ki jo je napisal Tone Frelj. Radijski oder režira Stana Kopitar. 21.15 Ritmični orkester RAI iz Milana vodi Vittorio Storzi in Angel Pocho Gatti. 21.45 Skladbe Giovannija Croceja in Tommasa Lodovica da Victoria v izvedbi Polifonskega zbora. S. Maria Maggiore. iz Trsta pod vodstvom o. Vitoriana Maritana. 22.05 Zabavna glasba. 22.30 Radio Olimpia - vesti, kronike, reportaže in glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 1. septembra: 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15

8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Simfonična glasba deželnih skladateljev. Bruno Cervenca: Koncert za orgle in orkester. Solistka Hedda Illy Vignanello. Orkester gledališča Verdi iz Trsta vodi Francesco Cristofoli. 18.55 Južnoameriški motivi. 19.10 Na počitnice. 19.20 Zbori in folklor. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Gospodarstvo in delo. 20.45 Vokalnoinstrumentalni koncert. Vodi Nino Verchi. Sodelujeta mezzosopranistka Anna Maria Rota in basist Fernando Corena. Igra simfonični orkester RAI iz Rima. 21.40 V plesnem koraku. 22.05 Zabavna glasba. 22.30 Radio Olimpia - vesti, kronike, reportaže in glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 2. septembra: 7.05 Jutranja glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13.15 Poročila. 13.30-15.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila. Dejstva in mnenja. 15.45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncertisti naše dežele. Violinist Zarko Hrvatič, pri klavirju Neva Merlak-Corrado. Luigi Boccherini: Sonata v b duru. Johann Sebastian Bach: Preludij in Gavota iz Partite št. 3 za violino solo. 18.55 Orkester proti orkestru. 19.10 Radio Bednarik: Moja srečanja. 19.20 Revija zborovskega petja. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Teden v Italiji. 20.45 Peter je izginil. Radijska kriminalka, ki jo je napisal Franc Jeza. Nastopajo člani Radijskega odra. 21.30 Vabilo na ples. 22.30 Radio Olimpia - vesti, kronike, reportaže in glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FTL

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, COMO, PADOVA, TREVISO, TRIESTE E UDINE
DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

BARI, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA E RIMINI
DAL 3 AL 9 SETTEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Arthur Honegger: *Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi* (con tromba «ad libitum») - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch; Maurice Ravel: *Concerto in re magg.* per pianoforte e orchestra «per la mano sinistra» - Pf. Julius Katchen - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertész; Dimitri Sciostakovic: *Il canto delle foreste*, oratorio op. 81 per soli, coro e orchestra - Ten. Igor Kilitovskii, bs. Ivan Petrov - Orch. e Coro di Stato dell'URSS dir. Eugene Mrawinski

9,15 (18,15) TASTIERE

Johann Bernhard Bach: *Partita sul Corale «Friedrich Herr Jesu Christ»* - Org. Wilhelm Krumbach; Alexander Scriabin: *Due pezzi*, op. 9 per la mano sinistra - Pf. Antonin Jemelik

9,30 (18,30) POLIFONIA

Heinrich Schütz: *Dieci madrigali italiani* a cinque voci - Gächinger Kantorei - dir. Helmuth Rilling

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI

Concerto in re magg. op. 51 n. 1 - L'inquietudine - (Revis di Angelo Ephrikian) - Orch. da Camera dir. Nathan Milstein

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Schubert: *Sonata in si bem. magg.* op. 21 op. postuma - Pf. Arthur Schnabel

11 (20) INTERMEZZO

Bedrich Smetana: *Vyšehrad*, poema sinfonico n. 1 da «La mia patria» - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Leos Janacek: *Nella nebbia*, quattro pezzi per pianoforte - Pf. Rudolf Firkušný; Maurice Ravel: *Sonata per violino e pianoforte* - VI. David Oistrakh, pf. Frida Bauer; Anton Dvorak: *Due Danze slave* op. 72 - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI ETTORE BASTIANINI E SHERRILL MILNES

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera* - «Alla vita che ti arride» (Bastianini) - Richard Wagner: *Tannhäuser* - «O du mein holdes Abendstern» (Milnes) - Amilcare Ponchielli: *La Gioconda* - «Pescatore, affonda l'esca» (Bastianini) - Giacomo Puccini: *Il tabarro* - «Nulla, silenzio» (Milnes)

12,20 (21,20) GIOVANNI BATTISTA SAMMARTINI

Sinfonia in fa magg. per archi - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do min.* op. 67 - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Pierre Boulez; Franz Liszt: *Sinfonia n. 5 in do min.* op. 67 di Ludwig van Beethoven trascritta per pianoforte - Pf. Glenn Gould (Dischi C.B.S.)

13,50 (22,50) CONCERTO DEL SOPRANO INGY NICOLAI E DEL PIANISTA ENZO MARINO

Claude Debussy: *Trois chansons de France: Rondel - La grotte - Rondel - Les Cloches - Beau soir - Noël des enfants qui n'ont plus de maisons*; Gabriel Fauré: *Les berceaux* - Mandoline - *Automne - Clair de lune - Après un rêve - Les roses d'Ispahan*

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Aldo Clementi: *Intavolatura* - Clav. Mariolina De Robertis; Riccardo Nielsen: *Quartetto* - Quartetto Pro Arte: vl. Ida Coppola Macarini, viola Lodovico Coccon, vc. Emiliano Emiliani, pf. Gherardo Macarini Carmignani

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sutton-Sherrill: *Almost persuaded* (Henry Mancini); Beretta-Cipriani: *Anonimo veneziano* (Fred Bongusto); Cristiani: *Yellow river* (Caravelli); Morricone: *C'era una volta il West* (Ennio Morricone); Simonetta-Gaber: *Il primo amore* (Ombretta Colli); Simon: *Cecilia* (Paul Desmond); Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre); Adamson-Mc Hugh: *Where are you?* (Franck Chacksfield); Chiosso-Buscaglione: *Che bambola* (Fred Buscaglione); Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Thomas: *Spinning wheel* (Les Reed); Claudio-Bonfanti: *Ragazzo* (Eileen); Ignoto: *Cotton candy* (Bert Kaempfert); Hamilton-Lewis: *How high*

the moon (Percy Faith); Miozzi-Vidalin-Bécaud: *Le bain de minuit* (Gilbert Bécaud); Cofiner: *La Portuguesa* (Ray Martin); Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude* (Ray Bryant); Pallottino-Dalla: *Il gigante e la bambina* (Rosalino); Mason-Reed: *The last waltz* (James Last); Morey-Churchill: *Somebody my prince will come* (101 Strings); Jones: *Giggle grass* (Quincy Jones); Farina-Ferrara: *Un film a colori* (Paolo Ferrara); Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Occhi di ragazza* (Giorgio Carlini); Anonimo: *El condor pasa* (Caravelli); Cosby-Wonder-Moy: *My chérie amour* (George Benson); Calabrese-Aznavor-Garvarentz: *Non, je n'ai rien oublié* (Charles Aznavour); Backy: *Nostalgia* (Don Backy); Meccia-Zambrini: *Dimenticarmi vorrei* (Ombretta Colli); Blackburn-Cour-Popp: *L'amour est bleu* (Lawson-Haggart)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *The yellow rose of Texas* (Boston Pops); Aznavour: *Après l'amour* (Charles Aznavour); De Moraes-Jobim: *Consolação-Berimbau* (Gilberto Pente); Van Leeuwen: *Venus* (The London Festival); Testa-Sciorilli: *La riva bianca, la riva nera* (Iva Zanicchi); Marquina: *España caní* (Banda Taurina); Orlolani: *Acquarello veneziano* (Riz Orlolani); Burgess: *Jamaica farewell* (Harry Belafonte); Joseph Franz Wagner: *Unter dem Doppeladler* (Wilbur De Paris); Moretti: *Sous les toits de Paris* (Raymond Lefèvre); Kiedem: *My dream* (René Eiffel); Dinicu: *A pacsrta* (The Budapest Gypsy); Libera trascr. Mozart: *Elvira Madigan* (Theme) (Arturo Mantovani); Fiorentini-Grano: *Cento campane* (Nico); Gimbel-Valle: *Summer samba, so nice* (Paul Mauriat); Wills: *San Antonio rose* (Les Westeners); Claudio-Bezzi-Bonfanti: *Come un angelo blu* (Gina Gey); Johann Strauss: *Morgenblätter* (Helmut Zacharias); Paulos: *Inspiration* (Pedro Garcia); Vecchioli-Lo Vecchio-Pareti: *Donna Felicità* (I Nuovi Angeli); Anonimo: *Bulerías* (Carlos Montoya); Anonimo: *I want my crown* (Mahalia Jackson); Ben: *Zazueira* (Herb Alpert); Scott: *Midnight cowboy* (John Scott); Beretta-Reitano: *Era il tempo delle more* (Mino Reitano); Rossi: *Vecchia Europa* (Armando Trovajoli); Simpson: *Reach out and touch somebody's hand* (Diana Ross)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cassia-Stott: *Chirpy chirpy cheep cheep* (Middle of the Road); Ferreira: *Clouds* (The Bossa Rio Sextet); Kahn-Schwandt-Andree: *Dream a little dream of me* (Henry Mancini); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Simon: *Mrs. Robinson* (Caravelli); Puente: *Oye como va* (Santana); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Amendola-Gagliardi: *Sempre... sempre* (Peppino Gagliardi); Ousley: *Foot patten* (King Curtis); Bryant: *Stick with it* (Ray Bryant); Moustaki: *Mon île de France* (Georges Moustaki); Garner: *Nervous waltz* (Erroll Garner); Mc Cartney-Lennon: *Michelle* (Charlie Byrd); Raspanti-Piccolo-Pastacaldi: *Amica mia* (Guido Renzi); Barry-Greenwich-Spector: *River deep, mountain high* (Les Mc Cann); Bargon: *Concerto d'autunno* (Manuel); Wilding-Hart-Randazzo: *Hurt so bad* (Nancy Wilson); Montgomery: *Goin' to Detroit* (Wes Montgomery); Merendino-Lauzi-Dattoli: *So che mi perdonerai* (I Nomadi); De Rose: *Deep purple* (Jackie Gleason); Parazzini-Baldan: *Col profumo delle arance* (Marisa Saccchetti); Jenkins: *Goodbye* (Les Brown); Mann: *Right now* (Herbie Mann); Anonimo: *When the Saints go marchin'* (in Boots Randolph); Garner: *Gaslight* (Erroll Garner)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Colombier: *Lobellia* (Duke of Burlington); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (Computers); Baglioni-Coggio: *La suggestione* (Rita Pavone); Hooker: *Boom boom* (Tony Joe White); Kim Barry: *Who's your baby?* (The Archies); Fabbri: *Leone* (Stormy Six); Judkins-Cosby-Moy: *Uptight* (Diana Ross); Farner: *Mean mistreater* (Grandfunk Railroad); D'Aversa-Tirone-Ippress: *Stasera* (Christy); Sotgiu-Nistri-Gatti: *Limpido fiume del Sud* (Ricchi e Poveri); Bevan: *Don't mess me up* (The Move); Balducci-Gracino: *Mangerei una mela* (Alessandra Casaccia); Capuano: *Dragster* (Mario Capuano); Wilson: *London blues* (Canned Heat); Fogerty: *Hey tonight* (Creedence Clearwater Revival); Lauzi: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Angel-Sarti-Adambery: *Lisabeth* (I Domodossola); Mason: *World in changes* (Dave Mason); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Pagan-Ortolani: *La belle histoire* (Herbert Pagan); Casagni-Guglieri: *Non dire niente* (Nuova Idea); Bonfire: *Born to be wild* (Steppenwolf); Minelono-Anelli: *Peccato* (Wess); Leitch: *There is a mountain* (Herbie Mann)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Ein Musikalischer Spass K. 522* - Orch. Sinf. di Londra dir. Guido Cantelli; Johannes Brahms: *Concerto in re magg.* op. 77 - VI. David Oistrakh - Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese dir. Otto Klemperer; Goffredo Petrassi: *Invenzione concertata* per archi, ottoni e percussioni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA GIUSEPPE ZANABONI

Girolamo Frescobaldi: *Toccata IV* - da sonarsi alla Levazione -; Alessandro Scarlatti: *Toccata in la magg.*; Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in re min.* - *Dorica* -

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Anonimi: *E' yimba è*, canto africano della regione Centro-Ovest (Pigmei del gruppo - Bé-Benzélé) - Ritmi di percussione (Costa d'Avorio) - *Guhindura*, canto pastorale Ruanda - Voce maschile Gabriel Ngarama - *Musica per il rito di nascita delle bambine* - *Danza maschile Sabang* (Africa Centrale, Oubangui - Chari)

10,10 (19,10) JEAN SIBELIUS

Finlandia, poema sinfonico op. 26 - Orch. Sinf. - *Hallé* - dir. John Barbirolli

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI

Dalle «26 Piccole Sonate» per violino e basso continuo (elaboraz. Castagnone): *Sonata n. 21 in fa magg.* - *Sonata n. 23 in mi magg.* - *Sonata n. 25 in re min.* - VI. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

10,50 (19,50) DOKTOR FAUST

Opera in un prologo e tre quadri
Testo e musica di FERRUCCIO BUSONI
(completamento di Philipp Jarnach)
Doktor Faust - Dietrich Fischer Dieskau
Wagner - Karl Christian Kohn

Mephistopheles:

Un uomo vestito di nero }
Un monaco } William Cochran
Un araldo }
Il cappellano di corte }
Un messaggero }
Un guardiano notturno }
Il Duca di Parma } Anton de Ridder
La Duchessa di Parma } Hildegarde Hillebrecht
Il Cerimoniere di Corte } Karl Christian Kohn
Il fratello di Margherita } Franz Grundheber
Un Tenente } Manfred Schmidt
Tre Studenti di Cracovia } Solisti del Coro
Un teologo } Hans Sotin
Un giurista } Marius Rintzler
Un naturalista } Franz Grundheber
Quattro Studenti di Wittenberg } Solisti del Coro
Gravis } Hans Sotin
Levis } Marius Rintzler
Asmodus } Franz Grundheber
Beelzebub } Manfred Schmidt
Megaros } Anton de Ridder
Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese dir. Ferdinand Leitner - M° del Coro Wolfgang Schubert

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI:

DIRETTORE KAREL ANCEERL: Anton Dvorák: *Husitska ouverture* op. 67 (Orch. Filarm. Ceca); TRIO GILELS-KOGAN-ROSTROPOVICH: Franz Joseph Haydn: *Trio n. 16 in re magg.* (PF. Daniel Gilels, vl. Leonid Kogan, vc. Mstislav Rostropovich); SOPRANO RENATA SCOTTO: Gioacchino Rossini: *Giovanna d'Arco*, cantata (PF. Walter Baracchi); PIANISTA WALTER GIESEKING: Claude Debussy: *Images* (1° serie); VIOLONCELLISTA JANOS STARKER: Luigi Boccherini: *Concerto in si bem magg.* (Orch. Philharmonia dir. Carlo Maria Giulini)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Brown: *You stepped out of a dream* (Clarke-Boland Big Band); Calabrese-Delpech-Vincent: *Pour un flirt* (Michel Delpech); Anonimo: *La Virgen de la Macarena* (Hollywood Bowl); Limitti-Martelli: *Ero io, eri tu, era ieri* (Mina); Johnson: *Charleston* (Werner Müller); Yepes: *Jeux interdits* (James Last); De Vita-Pagan: *Canta* (Herbert Pagan); David-Bacharach: *The look of love* (Burt Bacharach); Hart-Rodgers: *Lover* (Arturo Mantovani); Pallesi-Lumini: *Amore te ne vai* (Mauro Teani); Almeida-Taylor: *Do what you do* (Stan Getz); Mores: *Uno* (Alfred Hause); Strauss: *Accelerazioni* (Helmut Zacharias); Luberti-Coccianti: *Piccolo fiore* (Wilma Goich); Lauzi-Mogol-Prudente: *Ti giuro che ti amo* (Michele); Monaco-Mc Carty: *You made me love you* (Erroll Garner); Parish-

De Rose: *Deep purple* (The Living Strings); Mancini-Guarini: *Quando ti ho conosciuta* (Enzo Guarini); Bowman: *East of the sun* (Percy Faith); Anonimo: *Jesuita en Chihuahua* (Percy Faith); Pallavicini-Carrisi: *Acqua di mare* (Romina Power); Puente: *Oye como va* (Tito Puente); Beltrami: *E via discorrendo* (Wolmer Beltrami); Phersu-Liszt (libera trascr.): *Quando si ama* (Nando Gazzolo); Rose: *Holiday for trombones* (David Rose); Mercer-Mancini: *Moon river* (Henry Mancini)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Percy Faith); Delanoë-Bécaud: *Tu me r'connais pas* (Gilbert Bécaud); De Moraes-Jobim: *Chega de saudade* (Antonio Carlos Jobim); Conti-Argenio-Pace-Panzeri: *Via dei Ciclamini* (Orietta Berti); Sabicas-Escudero: *Temas andaluces* (duo Sabicas-Escudero); Manzaréck-Krieger-Densmore-Morrison: *Light my fire* (The London Festival); Savio-Bigazzi-Polito: *Vent'anni* (Mario Capuano); Helfetz-Dinicu: *Hora staccato* (Hugo Winterhalter); Delanoë-De Senneville: *Glória* (Raymond Lefèvre); Ferreira-Oulman: *Madrugada de alfama* (Amalia Rodriguez); Brecht-Weill: *Moritat vom Mackie Messer* (Ray Conniff); Hart-Rodgers: *Bewitched* (Living Strings); Zauli-Cucchiara: *Volà cuore mio* (Tony Cucchiara); Bonf: *Rancho de Orfeu* (Luiz Bonf); Webster-Tiomkin: *The green leaves of summer* (Johnny Douglas); Dossena-Amurri-Plantecarrère: *L'heure de la sortie* (Sheila); Polack-Rapée: *Charmaine* (Helmut Zacharias); Rodriguez: *La comparsita* (Werner Müller); Bardotti-Castellari: *Susan dei marinai* (Michele); Anonimo: *Cielito lindo* (Stanley Black); Reisfeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches* (Maurice Larcange); Iadar-Lazzareschi-D'Auria: *E tu sei come I D'Auria* con Enrico Lazzareschi; Lecuona: *Andalucía* (The Hollywood Bowl); François-Thibaut-Revaux: *Comme d'habitude* (Arturo Mantovani); Pallavicini-Donaggio: *L'ultimo romantico* (Pino Donaggio); Kelly: *Carnival do Rio* (101 Strings)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Webb: *Up and away* (Edmundo Ros); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (Computers); Anonimo: *El condor pasa* (Caravelli); Gershwin: *Someone to watch over me* (Percy Faith); Delanoë-Testa-Bécaud: *La solitude ça n'existe pas* (Ornella Vanoni); Landsman-Wolf: *Spring can really hang up the most* (Carmel Strings); Harris: *Bold and black* (Ramsey Lewis); Pallottino-Dalla: *Il gigante e la bambina* (Rosalino); Hendricks-Hefti: *Two for the blues* (Cannonball-Williams); Lake: *Country lake* (Herb Alpert); Favata-Pagan: *Il cuore scoppiierà* (Alessandra Casaccia); Montgomery: *Bumpin' on sunset* (Brian Auger); Arlen: *Blues in the night* (Doc Severinsen); Evangelisti-Modugno: *Tuta blu* (Domenico Modugno); Armstrong: *Struttin' with some barbecue* (Paul Desmond); Robin-Shavers: *Undecided* (Harry James); Catra-Arfermo: *Ho amato e t'amo* (Nancy Cuomo); Hatch: *Don't sleep in the subway, baby* (Laurindo Almeida); Whitfield-Strong: *I heard it through the grapevine* (King Curtis); Mogol-Battisti: *Amore caro amore bello* (Bruno Lauzi); Crewe-Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Peter Nero); Mann-Weil-Stoller: *On Broadway* (Mongo Santamaría); Simonetta-Gaber: *Lu primo amore* (Ombretta Colli); Amadori-Surace: *Il nostro mare* (Giancarlo Cajani); Bol-dini-Signorini-Bigazzi: *Lola bella mia* (I Califfi); Antonio-Ferreira: *Recado* (Tito Puente); Dylan: *Blowin' in the wind* (Stan Getz)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cropper-Dunn-Jackson: *Soul limbo* (Booker T. Jones); Battisti: *Tu sei bianca, sei rosa, mi perderò* (Formula 3); Mitchell: *Rainy night house* (Jon Mitchell); Fossati-Di Palo: *Canto di osanna* (Delirium); Capuano-Rubirosa: *Che sera di luna nera* (Giosy Capuano); Fishman-Quincy: *I'm reaching out on all sides*; Nyro: *Save the country* (Laura Nyro); Nistri-De Angelis-Vianello: *E brava Maria* (Eduardo Vianello); Clivio-Scivano-Serengay-Zauli: *Puoi dirmi t'amo* (I Flashmen); Watt-Roy-Horton: *Storytimes and nursery rhymes* (The Great Show on Earth); King: *I feel the earth move* (Carole King); Shapiro: *Una vecchia foto* (Le Voci Blu); Lamm: *Mother* (Chicago); Dylan: *New morning* (Bob Dylan); Mogol-Lavezzi: *In America* (Flora Fauna e Cemento); Taricotti-Marcocchi: *Vento corri... La notte è bianca* (Little Tony); Starkey: *It don't come easy* (Ringo Starr); Stott: *She smiles* (Lally Stott); Dossena-Capuano: *Una conchiglia* (Patty Pravo); Wine-Pettenati-Lewine: *Candida* (Gianni Pettenati); Nilsson: *Running down the highway* (The New York and Roll Ensemble); Ferrer: *Un giorno come un altro* (Mina); Ingle: *It must be love* (Iron Butterfly); Ostorero-Alluminio: *Solo un attimo* (Gli Alluminogeni)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 10 AL 16 SETTEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA
DAL 17 AL 23 SETTEMBRE

CAGLIARI
DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Franz Joseph Haydn: *Divertimento in re magg.* n. 113 per viola di bordone, viola e violoncello - Trio di Salisburgo; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sei Lieder* op. 19 - Sopr. Margherita Kaimus, pf. Giuliana Bordini; Ludwig van Beethoven: *Settimino in mi bem. magg.* op. 20 - Compl. da Camera dell'Orch. Sinf. di Bamberg

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI RACHMANINOV
Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 1 - Pf. Moura Lympany - Orch. Filarm. di Londra dir. Nicolai Malko

9,25 (18,25) GIOACCHINO ROSSINI
Quartetto n. 3 in fa magg. per fiati - Quartetto - Melos Ensemble

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Angelo Morbiducci: *La fanciulla e l'auriga*, Quartetto in do min. - Quartetto d'archi di Torino della RAI; v.l. Ercole Giacomme e Luigi Pocaterra, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Ferrari

10 (19) FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 15 in re magg. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gohermann

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in re magg.* op. 6 n. 4 - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barchai; Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in re magg.* op. 3 n. 6 - Orch. da camera dir. Boyd Neel; Ernest Bloch: *Concerto grosso n. 2* per quartetto e orchestra d'archi - Quartetto Guilet e Orch. d'archi MGM dir. Izler Solomon

11 (20) INTERMEZZO
André Grétry: *Sei Danze* da «La rosière républicaine» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Carlos Surinach; Franz Schubert: *Quintetto in la magg.* op. 114 «La trota» - Pf. Jörg Demus e Quartetto Schubert; Frédéric Chopin: *Variazioni* op. 2 su «Là ci darem la mano» dal «Don Giovanni» di Mozart - Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: «Der Hölle Rache» - aria della Regina della Notte - Sopr. Christine Deutkom - Gioacchino Rossini: *Semiramide*: «Serbami ognor sì fido» - Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett - Charles Gounod: *Faust*: «Salut, demeure chaste et pure» - Ten. Nicolai Gedda

12,20 (21,20) BELA BARTOK
Sei Duetti per due violini - V.l. Yehudi Menuhin e Nell Gotkowsky

12,30 (21,30) SELEZIONE DA «LES CLOCHES DE CORNEVILLE»
Operetta in tre atti e quattro quadri di Clairville e Charles Gabet - Musica di ROBERT PLANQUETTE - Orchestre de l'Association des Concerts Lamoureux di Parigi e Coro - Raymond Saint-Paul - dir. Jules Gressier

13,15 (22,15) HENRY PURCELL
Abdelazer, su «Die Rache der Mohren» - Orch. d'archi «Hartford Symphony» dir. Fritz Mahler

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: FLORENT SCHMITT

Canto elegiaco - Vc. Simone Pierrat, pf. Françoise Pierrat - A contre voix - Ensemble Vocal dir. Philippe Caillard - Salambô, suite n. 1 op. 76 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Harold Byrns

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI ALBERT DE KLERK: Georg Friedrich Haendel: *Concerto in fa magg.* op. 4 n. 4 (Orch. da camera di Amsterdam dir. Anthony van Der Horst); CORNISTA HERMANN BAUMANN: Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa magg.* op. 17 (Pf. Stanley Hoogland); DIRETTORE JOHN BARBIROLLI: Jean Sibelius: *La figlia di Pohjola*, fantasia sinfonica op. 49 (Orch. Hallé)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rodgers: *Lover* (Helmuth Zacharias); Harrison: *Something* (Booker T. Jones); Mogol-Battisti: *Amore caro amore bello* (Bruno Lauzi); Buffoli-Limiti: *Adagio* (Il Domo d'ossola); Groggatt; Calda è la vita (Caravelli); Taricotti-Marrocchi: *Vento corri, la notte è bianca* (Little Tony); Macias-Jourdan: *De musique en musique* (Paul Mauriat); Rossi: *Qualcosa sta cambiando* (Catherine Spaak); Stott-Capugno: *Louise* (Flea on the Honey); Ortolani: *Acquarello veneziano* (Riz

Ortolani); Gigliozzi-Conte-Anonimo: *La Mariana* (Giorgio Onorato); Salerno: *Addio mamma, addio papà* (Ricchi e Poveri); Conti: *Una rosa e una candela* (Pino Calvi); J. Strauss: *An der Schoenen blauen Donau* (Franck Chacksfield); Flowers-Cook-Greenaway: *The banner man* (The Blue Mink); Dutronc-Lanzmann: *L'opération* (Jacques Dutronc); Diamond: *I am I said* (Neil Diamond); Piccolo-Boldrini-Guglielmi: *Non si vive di soli ricordi* (Bill Conti); Favata-Pagani: *Spegni la luce* (Simon Luca); Simon: *Keep the customer satisfied* (Simon & Garfunkel); Gerni-Giannetti-Rustichelli: *Sinnò me moro* (Luciano Michelini); Carli-Bukey: *Oh Lady Mary* (Raymond Lefèvre); Baama: *Violins in the night* (Addy Flor); Mogol-Ascri-Soffici: *Non credere* (Mina); Pourcel-Gray-Harvel-B. Marcello: *Venitian adagio* (Moonlight); Green: *Black magic woman* (Santana); Zenga-Fiorenzini: *Cento campane* (Fiorenzini)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Simon: *The boxer* (Simon & Garfunkel); Prado-Karl: *Mambo jambo* (Werner Müller); Lavezz-Mogol: *Non dimenticarti di me* (Il Nomadi); Castellacci-Giunti: *Quanto l'è bella l'uva fogarina* (Duo di Piadena); Balducci-Trapani-Mogol: *Maena* (Computers); Kessel: *B.J.'s samba* (Barney Kessel); De Angelis-Nistri-Vianello: *E brava Maria* (Eduardo Vianello); De Simone-Anderle: *La sirena* (Marisa Sannia); Gigg: *Midnight in Munich* (Franc Pleyer); Trovajoli: *Anna with the rolls* (Armando Trovajoli); Callender-Murray: *Give me your love again* (Tony Christie); Bécud-Delanoë-Sigman: *Excuse me* (Shirley Bassey); Ramin: *Music to watch girls by* (Ronnie Aldrich); Aznavour: *S'il y avait une autre toi* (Charles Aznavour); Rivière-Bourgeois: *Tout doucement* (Juliette Gréco); Lehar: *Il conte di Lussemburgo*; Valzer (Cesare Gallino); Tiel: *Hora hora* (Eugene Tiel); Barry: *Midnight cowboy* (Tommy Reilly); Califano-Conrado: *Oceano* (Ricchi e Poveri); Morricone-Baez: *Here's to you* (Joan Baez); Dylan: *Too much of nothing* (Peter, Paul & Mary); Huckridge-Sherman: *Taps for the fallen brave* (101 Strings); Calise-Romeo: *Cumpagna d'a luna* (Ugo Calise); Polacci: *Veleno* (Stelvio Cipriani); Bonfanti-Lazzarotti: *Carozzella romana* (Claudio Villa); Vaona-Carrara-Testa: *Hemingway* (Ofelia); Powell-De Moraes: *Berimbau* (Badeau Powell); Hernandez: *El cumbanchero* (Ray Martin); Charden-Thomas-Chiosso: *Symphonie* (Carmen Villani); Reynolds: *That's my bag* (Shango)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brecht-Weill: *Moritat* (Louis Armstrong); Barry-Kim: *Sugar sugar* (Sakkarin); Endrigo: *Una storia* (Sergio Endrigo); Bouwens: *Over and over* (George Baker); Maxwell: *Ebb tide* (Percy Faith); Mogol-Battisti: *Sole giallo sole nero* (Formula 3); Casaghi-Guglielmi: *La mia scelta* (La Nuova Idea); Ninety: *Arcepelago* (The Underground Set); Morelli: *Collane di conchiglie* (Gli Alunni del Sole); Aulivier-Laurent: *Les éléphants* (Laurent); Albertelli-Riccardi: *Ninna nanna* (Il Dik Dik); Stott: *Chirpy chirpy cheep cheep* (Lally Stott); Robinson: *Get ready* (King Curtis); Porter: *Night and day* (Francis Bay); Mogol-Battisti: *Insieme* (Mina); Dorset: *Baby jump* (Mungo Jerry); Pace-Morricone: *Io e te* (Massimo Ranieri); Diamond: *Soolaimon* (Patty Pravo); Thielemans: *Bluesette* (Ray Charles); Ferré: *Avec le temps* (Leo Ferré); Anonimo: *Amazing grace* (Judy Collins); Bacalov: *Adagio, dal Concerto grosso per i New Trolls* (Il New Trolls); Vauciare-Dumont: *Non, je ne regrette rien* (Edith Piaf); Neil: *Everybody's talking* (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mendes: *Pau Brazil* (Sergio Mendes); Migliacci-Mattone: *Al bar si muore* (Gianni Morandi); Visconti: *Hot dog man* (Elephant's Memory); Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te* (Il Dik Dik); McDonald: *Porpoise mouth* (Country Joe and the Fish); Beretta-Giacchini-Aprile: *Uomo uomo* (Ornella Vanoni); Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: *Light my fire* (Woody Herman); Stewart: *I want to take you higher* (Brian Auger); Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Dolce Susanna* (Lucio Dalla); Pace-Bird: *L'umanità* (Caterina Caselli); Lewis-Broadwater-Hawkins: *Suzie Q.* (José Feliciano); Nohra-Morricone: *Lalla Lalla* (Patrick Samson); Vincent-Van Holmen-Mc Kay: *Daydream* (Wallace Collection); Simonelli: *Girotondo* (Il Balletto di bronzo); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Bolan: *Hot love* (Tyrannosaurus Rex); Casacci-Ciambrico-Cavallari: *Ogni ragazza come me* (Marisa Sannia); Rolie: *Hope you're feeling better* (Santana); Pallesi-Lumini: *Sognare* (Il Teorema); Anonimo: *Steal away* (Wilson Pickett); Bigazzi: *Odissea d'amore* (Il Profeti); Cann: *Play the game* (Atomic Rooster); D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: *Una vita intera* (Il New Trolls)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Hector Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Kertész; Robert Schumann: *Concerto in la min.* op. 54 - Pf. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Eugene Goossens; Camille Saint-Saëns: *Le rouet d'omphale*, poema sinfonico op. 31 - Orch. Sinf. dir. Gustave Gloez; Bela Bartok: *Il mandarino meraviglioso* - Orch. Chicago Symphony dir. Jean Martinon

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Domenico Guaccero: *Sinfonia n. 2* - Cornista Giacomo Grigolato e «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone; Paolo Renosto: *Nacht* per due orchestre - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna e Paolo Renosto

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Arcangelo Corelli: *Sonata in si bem. magg.* op. 5 n. 2 (trascriz. di Francesco Geminiani) - Clav. Bruno Canino - Orch. da camera «Gli Accademici di Milano» dir. Dean Eckertsen; Johann Sebastian Bach: *Sonata in sol min.* - Fl. Karl Bobzien, clav. Margarete Scharitzer

10,10 (19,10) JEROMIR WEIBERGER
Polka e Fuga dall'opera «Schwanda» - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: LA «TRAGEDIE LYRIQUE»

Giovanni Battista Lulli: *Alceste*: «Il faut passer tôt ou tard» - Cadmus et Hermione: «Belle Hermione, hélas, hélas» - Br. Gerard Souzay; André Campra: *Tancrède*: Ouverture, Aria di Clorinda, Aria di Tancredi - Sopr. Michèle Le Bris, br. Louis Quilico; André Destouches: *Calirhoe*: «Allez, mes pleurs» - Sopr. Ethel Sussmann; Jean-Philippe Rameau: *Hyppolite et Aricie*: «O disgracie cruelle» - Msopr. Irma Kolassi - *Dardanus*: «O jour affreux» - Msopr. Irma Kolassi

11 (20) INTERMEZZO

Christian Cannabich: *Les fêtes du serrail*, suite dal balletto - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Rudolf Kreutzer: *Concerto n. 10 in re min.* - Vl. Riccardo Brengola - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Zoltan Kodaly: *Ouverture da teatro* - Orch. Sinf. di Vienna dir. Henry Swoboda

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Bedrich Smetana: *Polka de salon in fa diesis magg.* op. 7 n. 1 - Pf. Mirka Pokorna; Francisc Tarrega: *Tre mazurche* - Chit. Julian Bream; Aleksander Zarzycki: *Mazurca* op. 26 - Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolski; Josef Lanner: *Valzer viennesi* - Pf. Wanda Landowska

12,20 (21,20) JEAN-FRANÇOIS DANDRIEU
Sonata (realizz. di Laurence Boulay) - Vl. Huguet Fernandez e Philippe Lamacque, viola da gamba Jean Lamy, clav. Laurence Boulay

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Frédéric Chopin: *Notturmo in fa magg.* op. 15 n. 1 - *Notturmo in fa diesis magg.* op. 15 n. 2 - *Polacca in la bem. magg.* op. 53 - *Notturmo in re bem. magg.* op. 27 n. 2, pf. Maurizio Pollini; Pierre Boulez: *Sonata seconda* - Pf. Claude Helffer (Dischi Voce del Padrone e Deutsche Grammophon)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RAFAEL KUBELIK, VIOLONCELLO LISTA PIERRE FOURNIER

Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2 in si min.* (Orch. Filarm. di Vienna); Anton Dvorak: *Concerto op. 104* per violoncello e orchestra (Orch. Filarm. di Vienna); Leos Janacek: *Sinfonietta* op. 60 (Orch. della Radio Bavarese)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Renis: *Quando quando quando* (Werner Müller); Ortolani: *More* (Ernie Freeman); Mogol-Battisti: *Insieme a te sto bene* (Lucio Battisti); Sordi-Piccioni: *Breve amore* (Mina); Marrocchi-Taricotti: *Vento corri, la notte è bianca* (Little Tony); Chopin: *Valzer di un minuto* (Caravelli); Calabrese-Aznavor: *Ti lasci andare* (Charles Aznavour); Limiti-Carter-Lewis: *I duri... teneri* (Minnie Minoprio); Mc Dermot: *Let the sunshine in* (Paul Mauriat); Jarre: *Lawrence of Arabia* (Stanley Black); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Salerno-Ferrari: *In questo silenzio* (Ornella Vanoni); Reed: *The last waltz* (Moonlight Strings); Lord-Glover-Gillan-Blackmore: *Strange kind of woman* (The Deep Purple); Rodgers: *My favorite things* (Ray Conniff); Mogol-Battisti: *Nessuno nessuno* (Formula 3); Principe: *Studio for accordion* (Peppino

Principe); Bécud: *Et maintenant* (Herb Alpert); Shilkret: *The lonesome road* (Frank Sinatra); Strackey: *These foolish things* (Armando Trovajoli); De Angelis: *Vojo er canto de na canzone* (Il Vianella); Vangarde: *Un rayo de sol* (Franck Pourcel); Pazzaglia-Modugno: *La gabbia* (Domenico Modugno); David-Minellono-Bacharach: *Gocce di pioggia su di me* (Patty Pravo); Morricone: *Metti, una sera e cena* (Al Korvin); Calvi: *Mi piaci mi piaci* (Pino Calvi); Monti: *La donna di paese* (Jordan); Paoli-Bindi: *L'amore è come un bimbo* (Carmen Villani); Almaran: *Historia de un amor* (Al Korvin)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang* (101 Strings); Remigi: *Innamorati a Milano* (Lester Freeman); Vincent-Van Holmen-Mc Kay: *Perù* (Wallace Collection); Monti-De André: *La canzone di Marinella* (Fabrizio De André); Ivanovici: *Le onde del Danubio* (Richard Müller-Lampertz); Braggi-Faiella: *Tu* (Peppino Di Capri); Popp: *Midnight carousel* (André Popp); Simonetta-Gaber: *Lu primo ammoro* (Ombretta Colli); Minellono-Anelli: *Peccato* (Wess); Bramlett-Russell: *Give peace a chance* (Joe Cocker); Mariano: *L'immensità* (Santi Latoral); Angiolini-Anonimo: *La domenica andando alla messa* (Gigliola Cinquetti); Porter: *C'est magnifique* (Stanley Black); Rodgers: *I've grown accustomed to her face* (Ray Conniff); Ciampi-Marchetti: *La colpa è tua* (Dalida); Galdieri-D'Anzi: *Tu non mi lascerai* (Claudio Villa); Mc Dermot: *Aquarius* (Franck Pourcel); Carraresi-Virca-Vaona: *Come t'amo t'amerei* (Ofelia); Lake: *Salud, amor y dinero* (Herb Alpert); Murolo-Tagliarini: *Nun me sceta* (Sergio Bruni); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (The Million Dollars Violini); Daiano-Camurri: *E figurati se* (Ornella Vanoni); Bardotti-Dalla: *Il fiume e la città* (Lucio Dalla); Sherman: *Hushabye mountain* (Hugo Winterhalter); Levy-Mc Guinn: *Just a season* (The Byrds); Bindi: *La musica è finita* (Franco Tacchini); Vento-Valente: *Torna* (Peppino Di Capri); Rossi: *Stradivarius* (Enzo Ceragioli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Desmond: *Take five* (Dave Brubeck); Mogol-Battisti: *Amore caro amore bello* (Bruno Lauzi); Styne: *People* (101 Strings); Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Itaca* (Lucio Dalla); Panzeri-Pilat: *Rose nel buio* (Ray Conniff); Bigazzi-Capugno: *Un colpo al cuore* (Mina); Paoli: *Senza fine* (Wes Montgomery); Hill-Allen: *Are you ready?* (Pacific Gas and Electric); Lai: *Un uomo e una donna* (Franck Chacksfield); Salerno-Salerno: *Ricordo il profumo dell'erba* (Mino Reitano); Sampson-Goodman: *Stomping at the Savoy* (Benny Goodman); Arnhem: *Sweet and lovely* (Hugo Montenegro); Pace-Morricone: *Io e te* (Massimo Ranieri); Vivaldi: *Andante dal Concerto per due mandolini* (Raymond Lefèvre); Mc Cartney: *Three legs* (Paul e Linda Mc Cartney); Ferrara: *Quando eri Annamaria* (Paolo Ferrara); Tyers: *Panama* (George Lewis); Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Annarita Spinaci); Crino: *Cin cin prosit* (Duke of Burlington); Lazzareschi-D'Auria: *E tu sei con me* (Enrico Lazzareschi); Musy-Gigli: *Io solo ieri* (Nancy Cuomo); Donaggio: *Io che non vivo senza te* (Paul Mauriat); Simon: *The sound of silence* (Simon & Garfunkel); Gershwin: *Oh Lady be good* (Percy Faith); Bassman: *I'm getting sentimental over you* (Tommy Dorsey); Christie: *L'Amérique* (Jules Dassin); Ortolani: *Titoli - I travestiti*, da «Confessione di un commissario» (Riz Ortolani)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David-Bacharach: *This guy's in love with you* (David Bacharach); Verde-Ferré: *Je vends des robes* (Nino Ferré); Simon: *Bridge over troubled water* (Simon & Garfunkel); Lauzi-Bourtaire-Dessca: *Un banc, un arbre, une rue* (Severine); Mogol-Balducci-Trapani: *Maena* (Il Computers); Mc Griff: *Charlotte* (Jimmy Mc Griff); Orlandi-Fabrizio: *Dominique* (Le Particelle); Mogol-Battisti: *Pensieri e parole* (Lucio Battisti); Panzeri-Pace-Pilat: *Sole spento* (Caterina Caselli); Gibb: *Tomorrow tomorrow* (The Bee Gees); Mogol-Crane-Jacobs: *A chi* (Fausto Leali); De Martini: *Drealign blues* (Franco Riva); Lee: *Working on the road* (Ten Years After); Sbriziolo-Balsamo: *Incantesimo* (Il Dik Dik); Hayes-Porter: *It's a wonder* (Sam and Dave); De Scalzi-D'Adamo-Di Palo: *Una vita intera* (Il New Trolls); Wechter: *Brasilia* (Bajana Marimba Band); Mogol-Battisti: *Eppur mi son scordato di te* (Formula 3); Roussos-Bergman: *We shall dance* (Demis); Negrini-Facchinetti: *Tanta voglia di lei* (Il Pooh); Stewart: *I'm an animal* (Sly and the Family Stone); Richard-Van De Pitte-Sanders: *How about you* (Diana-Ross); Stevenson: *Dont's cha hear me calling to ya* (Ted Heath); Cassia-Marrocchi: *Ti ho inventata io* (Wess); Gatti-Sotgiu-Nistri: *Ma la mia strada sarà breve* (Ricchi e Poveri)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Antonio Vivaldi: *Sonata a tre in re min. « La Follia »* - VI. I Massimo Coen e Luca Bianchi; vc. Luigi Lanzillotta; clav. Paola Ferretti Bernardi; Pietro Nardini: *Trio in do magg.* per flauto, oboe e clavicembalo - Trio di Milano; Luigi Boccherini: *Trio in la magg.* op. 1 n. 3 per due violini e clavicembalo - Trio Arcophon; Alfredo Casella: *Sonata a tre op. 62* - Trio di Trieste

9 (18) MUSICA E POESIA

Benjamin Britten: *Spring Symphony op. 44* (su testi di autori inglesi dal sec. XIII al sec. XX) - Sopr. Irma Bozzi Lucca; contr. Giovanna Fioroni; ten. Mirto Picchi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Lee Schaefer - M° del Coro Nino Antonellini, Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Luigi Corsetti: *Prometeo*, suite sinfonica per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT

12 *Valse nobles op. 77* - Pf. Paul Badura Skoda

10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETO

Eric Satie: *Parade*, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

11 (20) INTERMEZZO

Johann Strauss jr.: *An der schönen blauen Donau* - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner; Franz Liszt: *Fantasia ungherese* - Pf. György Cziffra - Orch. Filarm. di Berlino dir. György Cziffra jr.; Camille Saint-Saëns: *Introduction e Rondò capriccioso op. 28* - Hava-naise op. 83 - VI. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Nicolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34* - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Alexander Gretchaninov: *Arabesque op. 150* per pianoforte; Paul Hindemith: *Kleine Klaviermusik* - Pf. Alberto Pomeranz

12,20 (21,20) HECTOR BERLIOZ

da *« Nuits d'été »* op. 7: *Au cimetière* - L'île inconnue - Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ZOLTAN KODALY

Danze infantili - Valsette, balletmusik per pianoforte - Pf. Gloria Lanni - *Sonata op. 4* - Vc. Janos Starker; pf. Otto Heinz

13,15 (22,15) LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

Farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Tobia Mill	Rolando Panerai
Fanny	Renata Scotto
Edoardo Milfort	Nicola Monti
Slovak	Renato Capecchi
Norton	Mario Petri
Clarina	Giovanna Fioroni

« Piccolo Teatro del Collegium Musicum Italicum » e « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano

14,35-15 (23,35-24) IL NOVECENTO STORICO

Anton Webern: *Quartetto per archi* - Quartetto Italiano

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rodgers: *Carousel waltz* (Stanley Black); De Gioia: *La tua preghiera* (Eugenio De Gioia); Fishman-Godinho: *The choo choo samba* (Robin Richmond); McCartney-Lennon: *Don't let me down* (Franck Pourcel); Verde-Ferrari: *La pelle di pollo* (parte I) (Nino Ferrer); Kahn-Donaldson: *My baby just cares for me* (Claude Gordon); Morricone: *C'era una volta il West* (Raymond Lefèvre); Berlin: *Say it with music* (Ray Conniff); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Gattwisch: *Notes* (Giovanni De Martini); Pace-Bolan: *Hot love* (I Profeti); Valle: *Samba de vero* (Paul

Mauriat); Pinchi-Abner-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz* (Alceo Guatelli); Nistri-Sotgiu-Gatti: *Limpido fiume del Sud* (Ricchi e Poveri); Lauzi-Carlos: *L'appuntamento* (Mario Capuano); Di Biaggio-Bonfanti: *Roma d'un tempo* (Mario Battisti); David-Bacharach: *There's always something there to remind me* (Helmut Zacharias); Mogol-Prudente: *Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle* (Oscar Prudente); Albertelli-Donatello-Riccardi: *Come è dolce la sera* (Giorgio Carnini); Pace-Panzeri: *Non illuderti mai* (Caravello); Merendino-Lauzi-Dattoli: *So che mi perdonerai* (I Nomadi); Tosoni: *Jungla* (Libero Tosoni); Gleason: *Theme for young lovers* (Living Strings); Pastore-Sperduti: *L'orgoglio* (I Sudisti); Umiliani: *New Mexico* (Alessandro Derivsky); Russo-Iglio: *Pregheira* « e maremaro » (Nino Fiore); Battisti-D'Amario: *Hippy meeting* (Bruno Battisti D'Amario); Testa-Sciorilli: *La riva bianca, la riva nera* (Iva Zanicchi); Colli: *Drive In* (I Centauri); Farassino-Brel: *Fanette* (Gipo Farassino)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mills-Tizol-Ellington: *Caravan* (Wes Montgomery); Dufas: *Princesse accordéon* (Mario Capaldi); Migliacci-Pintucci: *M'innamoro di te* (Capitol 6); Garcia: *Carrera* (Max Greger); Trovati: *Settembre a Roma* (Al Korvin); Limiti-Serrat: *La Teta* (Mina); Conte: *Tijuana drink* (Holiday Mood); Nash-Weill: *Speak low* (Percy Faith); Ihaud: *Der lustige Postillon* (Montematti); Pallavicini-Carrisi: *E il sole dorme tra le braccia della notte* (Al Bano); Kalmar-Ruby: *Three little words* (Chit Atkins); Welta: *Last dream* (René Eiffel); Harrison: *My sweet Lord* (George Harrison); Soloviev: *Midnight in Moscow* (Ray Conniff); Chiosso-Calvi: *Montecarlo* (Giancarlo Cajani); Fuentes: *La matura* (Digno Garcia); Soshenko: *Darling je vous aime beaucoup* (Jackie Gleason); Migliacci-Mattone: *Com'è grande l'universo* (Gianni Morandi); Bruno-Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Franck Pourcel); Puente: *Oye como va* (Santana); David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* (Percy Faith); Carmichael: *Stardust* (George Melachrino); Conti-Pace-Panzeri: *Ah, l'amore che cos'è* (Orietta Berti); D'Anzi: *Conoscerti* (Bruno Pallesi); Herman: *Hello Dolly* (André Kostelanetz); Lecuona: *Jungle drums* (Esquivel); Lombardo-Costa: *Napolelana* (Claudio Villa); Prado: *Sanremo* (Perez Prado); Stillman-Bargoni: *Concerto d'autunno* (The Four Seasons); Minelloni-Remigi: *Libertà* (Memo Remigi); Boscoli-Eca: *Maysa* (Maysa)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Waller: *Honeysuckle rose* (Benny Carter); Paoletti-Silvestri-Vantellini: *Cento secoli* (Orietta Berti); De Hollanda: *Tem mais samba* (Chico Buarque de Hollanda); Nilsson: *Without her* (Stan Getz); Carosone: *Boogie woogie italiano* (Renato Carosone); Mogol-Battisti: *Insieme a te sto bene* (Lucio Battisti); Farres: *Quizas quizas quizas* (Henry Gandelman); Forti: *Loose blues* (Quart. Francesco Forti); Mattone: *Innamorata di te* (Nada); Bouwens: *Rain* (May Fair Set); Donaggio: *Come sintonia* (Franck Pourcel); Anonimo: *Michael row the boat ashore* (Ted Heath); Giorgetti-Ramos: *La nave del olvido* (Claudio Villa); Gershwin: *Love walked in* (Gerry Mulligan); Pallavicini-Carrisi: *Tredici, storia d'oggi* (I Vianelli); Ponty: *Summitt soul* (Jean Luc Ponty); Kiedem: *Feliciano bossa* (Domènico Dell'Aera); Pallesi-Lumini: *Amore te ne vai* (Mauro Teani); Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Boots Randolph); Licrate: *Gosling* (The Tiagran's Strings); Pallavicini-Conte: *Non parlerò* (Caterina Valente); Booker-Jackson-Steinberg-Cropper: *Tic tac toc* (Booker T. Jones); Bigazzi-Savio-Polito: *Vent'anni* (Mario Capuano); South: *Games people play* (Enoch Light); Bardotti-Brown-Tenco: *Se mi vuoi sempre bene* (Nino Ferrer); Enriquez: *Cuori solitari* (4 + 4 di Nora Orlandi); Hodges: *Once upon a time* (Oliver Nelson); Napolitano: *Ragazza innamorata* (Umberto); Weston-Stordahl: *Day by day* (Astrud Gilberto); Nichols: *Treasure of San Miguel* (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fried pies (Wes Montgomery); Dear Mr. Fantasy (The Traffic); Masters of war (Bob Dylan); Shaman's blues (The Doors); Dimensione prima (Gli Alluminogeni); Il fiume, la città (Lucio Dalla); Mercy, mercy, mercy (Jimmy Smith); Tu cuore mio (Mario Zelinotti); Un papavero (Formula 3); Theme for an imaginary western (The Mountain); I dig love (George Harrison); And when I die (Blood, Sweat & Tears); I can't make it alone (The Vanilla Fudge); Just like a woman (Joe Cocker); Stray cat blues (The Rolling Stones); I woke up this morning (Ten Years After); Tanta voglia di lei (I Pooh); I will serenade you (Rhinoceros); Legend of a girl child Linda (Donovan)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *Tre Notturmi*: Nuages - Fêtes - Sirenes - Orch. Sinf. di Boston e Coro femminile del Berkshire dir. Pierre Monteux; Ernst Bloch: *Schelomo*, rapsodia ebraica - Vc. Benedetto Mazzacurati - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Jean Sibelius: *Sinfonia n. 5 in mi bem. magg.* op. 82 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Georg Philipp Telemann: *Magnificat in do magg.* - Sopr. Agnes Giebel; contr. Ira Malaniuk; ten. Theo Altmeyer; bs. Franz Wolf Heuter - Orch. « Pro Arte » di Monaco e coro « Giovani di Losanna » dir. Kurt Redel, M° del Coro André Charlet; Antonio Vivaldi: *Beatus Vir*, salmo 111 per coro e orchestra (Revis, di Renato Fasano) - I Virtuosi di Roma e Coro Polifonico di Roma dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sei *Variazioni K. 360* sull'aria popolare francese « Hélas, j'ai perdu mon amour » - VI. György Pauk; pf. Peter Frankl

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Giovanni Gabrieli: *Sei Canzoni* (Realizz. strumentale di Ettore Gracis, dalla trascrizione di Siro Cislino) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis

11 (20) INTERMEZZO

Antonin Reicha: *Sei Trii dall'op. 82* - Cornisti: Miroslav Stefač, Vladimir Kubat e Alexander Cir; Peter Iljich Ciaikovski: *Variazioni su un tema roccò* - Vc. Paul Tortelier; pf. Luciano Giarrabla; Michail Ippolitov Ivanov: *Suite caucasica op. 10* - Orch. Sinf. di Westchester dir. Siegfried Landau

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Ludwig van Beethoven: *Sei Bagatelle op. 126* - Pf. Wilhelm Kempff; Carl Maria von Weber: *Sonata n. 3 in re min. op. 49* - Pf. Dino Ciani

12,45 (21,45) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE MARIO ROSSI; VIOLISTA BRUNO GIURANNA

Luigi Nono: *Polifonia*, monodia ritmica (Orch. Sinf. di Torino della RAI); Luigi Dallapiccola: *Canti di prigionia* per coro e strumenti: Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Girolamo Savonarola (Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini); Bela Bartok: *Concerto per viola e orchestra* op. postuma (Revis. Serly) - (Orch. Sinf. di Torino della RAI); Igor Stravinsky: *Divertimento* suite dal balletto « Il bacio della fata » (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Mario Peragallo: *Concerto* per pianoforte e orchestra - Pf. Ornella Vannucci Treves - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Cesare Brero: *Poemi giapponesi* su testi di Paul Claudel - Msopr. Laura Zanini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Harvel-Hursel: *Adieu Jolie Candy* (Franck Pourcel); Mallozzi-Colosimo: *La gattina* (Paola Quattrini); Lerner-Loewe: *Wouldn't it be lovely* (Percy Faith); Mancinotti-Mirigliano-Raspanti: *Lei* (Guido Renzi); Sordi-Bonfanti-Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio); Zaninetti-Rossi: *Cara allegria* (Tiziana); Cherubini-Fragna: *Signora fortuna* (Sergio Centi); Ippress: *Fly to Rio* (The Tiagran's Strings); Migliacci-Napolitano: *Ahi ah ragazzo* (The New Christy Minstrels); Lamberti: *Tumbaga* (Giovanni Lamberti); Mogol-Reitano: *Una ferita in fondo al cuore* (Mario Capuano); Youmans: *Tea for two* (Ray Miranda); Mogol-Donida: *Lasciami vedere il sole* (Little Tony); Palmer: *Everybody loves my baby* (King Richard's Fluegel Knights); Pace-Califano-Savio: *Non rivederti più* (Al Korvin); Cucchiara: *Sembra ieri* (Nelly Fioramonti); Mascheroni: *Giacinto* (Firenze Fiorentini); Valle-roni-Marini: *Piccola piccola* (The Guitar Men);

Kosma: *Les feuilles mortes* (Percy Faith); Luberthi-Monti: *La donna di paese* (Jordan); Nistri-Vianello: *Caro amico* (I Vianelli); Iglesias: *Eso es el amor* (Werner Müller); Loubé: *Moto perpetuo* (Montematti); Bovio-De Curtis: *Tu can chiagne* (Tullio Pane); Bernstein: *America* (Herb Alpert); Anonimo: *El condor pasa* (Paul Desmond) - *Il tuo fazzoletto* (Gigliola Cinquetti); Evans-Livingston: *Mona Lisa* (Len Mercer); Lamberti-Cappelletti: *Magnifica età* (Giusy Balatresi); Maria-Bonfa: *Samba de Orfeu* (Baja Marimba Band)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Murolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Alfano-Agosti: *La boutique* (Rico Agosti); Rapetti-Tenco: *Se stasera sono qui* (Mina); Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Joe Fingers Carr); Beretta-De Paolis-Zanetti-Tortorella: *Venezia no* (Arrigo Amadei); Monti-Abner-Surace: *La vita è una ruota* (Giancarlo Cajani); Jankowsky: *A walk in the black forest* (Ferrante-Teicher); Janne-Callegrari: *Il fiore d'oro* (Caterina Caselli); Anonimo: *Kalinka* (Dimitri Dourakine); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Fausto Danieli); Berlin: *Alexander ragtime band* (Ray Charles); Anonimo: *Elli Elli* (Stanley Black); Farassino: *Je suis cloch* *che soir* (Gipo Farassino); Vincent: *Concerto pour Delphine* (Eddie Barclay); Lohr: *La Vedova Allegra*; Valzer (Cesare Gallio); Paoli-Carucci: *Di vero in fondo* (Patty Pravo); Di Palo-De Scalzi: *Corro da te* (I New Tors); Hernandez: *El diablo suelto* (Facio Santillan); Cottrai: *Santa Lucia* (Kurt Edelhagen); Delenoe-Anonimo: *Il corredo del soldato* (Les Crapagnons de la Chanson); De Sica: *Così di cosa nostra* (Roberto Pregadio); Masetti: *Organ tango* (Aldo Maletti); Bardotti-Cattellari: *Susan dei marinai* (Michele); Rascel: *Vincitello da Roma* (Mario Battisti); David-Bacharach: *One less bell to answer* (5th Dimension); Caymmi: *Saudade de Bahia* (Baden Powell); Mogol-Battisti: *Nessuno nessuno* (Formula 3); Caravelli: *Las banderillas* (Caravelli); Hammerstein-Rodgers: *Fantasia da - The King and I* - (Symphonic Pop Strings)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Conti: *Una rosa e una candela* (Pino Calvi); Willson: *Seventy-six trombones* (Quart. Jonah Jones); Beretta-Ferrari: *Rua Madureira* (Nino Ferrer); Ferrara: *Vola fantasia* (Jean Fare); Anonimo: *Las chapaneas* (Percy Faith); Negri-Facchinetti: *Tutto alle tre* (I Pooh); Grusin: *The name of the game* (Jean-Luc Ponty); Migliacci-Shapiro: *Male d'amore* (Nada); Van Holmen-Herouet-Mackay: *Ragtime Lily* (Wallace Collection); Ferrio: *Comunicativa* (Gino Marinacci); Longo-Davoli: *Strega* (Gianni Davoli); Anselmo: *Highway 117* (Peter Hamilton); Razaf-Blake: *Memories of you* (Sest. Charlie Mingus); Backy: *Fantasia* (Don Backy); Rigual: *Cuando callenta el sol* (Henry Gandelman); Gershwin: *They can't take that away from me* (Reg Tilsley); Aas-Loth-Robinson: *Sing fool sing* (Titanic); David-Bacharach: *Anyone who had a heart* (Cal Tjader); Favata-Pagani: *Il cuore scoppià* (Alessandra Casaccia); Barbin: *Dooky's doing this dance* (Paul Barbarin); Pallavicini-Rossi: *Sarò come tu sei* (Enzo Ceragioli); Mayfield: *Hit the road Jack* (The Double Six of Paris); D'Esposito: *Mississippi story* (Dora Musumeci); Sigman-Paoli-Bindi: *Il mio mondo* (Tom Jones); Gershwin: *But not for me* (Nat Adderley); Rota: *Canzone d'amore da Romeo e Giulietta* (Raymond Lefèvre); Basie: *Jumpin' at the wood side* (Ray McKenzie); Mogol-Bongusto: *Il nostro amor segreto* (Fred Bongusto)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vandelli: *Devo andare* (Equipe 84); Donida-Mogol: *La folle corsa* (Formula 3); Lennon-McCartney: *With a little help from my friends* (Joe Cocker); Lee: *Love like a man* (Ten Years After); Vestine: *Marie Laveau* (Canned Heat); Phillips: *California dreamin'* (José Feliciano); Ousley: *Foot patin'* (King Curtis); Anderson: *Reason for waiting* (Jethro Tull); Pallesi-Lumini: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); Hawkins: *I put a spell on you* (Creedence Clearwater Revival); Winwood-Capaldi: *Paper sun* (The Traffic); Lamm: *Does anybody really know what time it is?* (The Chicago); Morrison-Krieger: *Who scared you?* (The Doors); Appice: *Where is happiness* (Vanilla Fudge); Smith: *Gracie* (Jimmy Smith); Manuel: *Lonesome Suzie* (Blood, Sweat & Tears); Pappalardi-West-Collins: *Never in my life* (The Mountain); Anderson-Dixon: *Bye bye blackbird* (Joe Cocker); Krieger: *Wishful sinful* (The Doors)

DIEFUTURISTONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Paul Hindemith: *Sonata n. 3* per organo (su antichi temi popolari) - Org. Lionel Rogg; Bohuslav Martinu: *Sonata n. 2* - Vc. André Navarra; pf. Arnaldo Graziosi; Sergei Prokofiev: *Sonata n. 8* in si bem. magg. op. 4 - Pf. Gyorgy Sandor

9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 5 in si bem. magg. - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch

9,30 (18,30) LUIGI BOCCHERINI

Sestetto in mi bem. magg. - London Baroque Ensemble dir. Karl Haas

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Remo Lauricella: *Sinfonietta per archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Firenze Carpi: *Gregorius sketches metamorphosis monoteo* - Gruppo strum. da camera per la musica italiana dir. Bruno Nicolai

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sonata in sol magg. op. 49 n. 2 - Pf. Wilhelm Kempff

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: CONTROTENORE ALFRED DELLER

Richard Edwards: *When griping griefs*, madrigale (Liuto Desmond Dupré); Henry Purcell: *The comical history of Don Quixote*; Aria di Altisidora (Clav. Walter Bergmann); François Couperin: *Dalle Leçons de ténébres*; «Et egressus est a filia Sion» (Viola da gamba Desmond Dupré; org. Harry Gabb); Johann Sebastian Bach: *Cantata 54* «Widerstehe doch der Sünde» (Leonhardt Barock Ensemble dir. Gustav Leonhardt)

11 (20) INTERMEZZO

Ildebrando Pizzetti: *Rondò veneziano* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Virgilio Mortari: *Alfabeto a sorpresa*, divertimento scenico a tre voci e due pianoforti - Ten. William McKinney; br. Denny Boys; bs. Therman Baily; pf. Fausto Di Cesare e Antonello Neri; Kurt Weill: *Quodlibet* op. 9, suite dalla pantomima «Die Zauber-macht» - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

12 (21) LIEDERISTICA

Franz Joseph Haydn: *Quattro Lieder corali* - Pf. Manfred Schandert - Bergedorfer Kammerchor dir. Helmuth Wormbächer

12,20 (21,20) FRANCESCO MANFREDINI

Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 9 - Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI GEORG KULENKAMPF E NATHAN MILSTEIN

Robert Schumann: *Concerto in re min.* per violino e orchestra (Kulenkampf - Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Schmidt-Isserstedt); Anton Dvorak: *Concerto in la min. op. 53* per violino e orchestra (Milstein - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frubeck De Burgos)

13,30 (22,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART

«Davide penitente», oratorio K. 469 su testo di Lorenzo da Ponte per soli, coro e orchestra - Sopr. Susanne Danco e Adriana Martino; ten. Waldemar Kmentt - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini

14,20-15 (23,20-24) PETER ILIICH CIAIKOWSKI

Suite n. 3 in sol magg. per orchestra - VI. solista Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: *Good bye* (Len Mercer); Trovatioli: *There is a star* (Sophia Loren); Oliver: *The minor goes muggin* (Tommy Dorsey); Paoli: *Di vero in fondo* (Patty Pravo); Gillian: *Black night* (Deep Purple); Reitano: *L'uomo e la valigia* (Mino Reitano); Stole: *Chariot* (André Koste-

lanetz); Gibb: *I can't see nobody* (The Marbles); Lennon: *Get back* (Paul Mauriat); Porter: *Night and day* (Charlie Parker); Messina: *You better think twice* (I Poco); Pisano: *Sei l'amore mio* (Massimo Ranieri); Laurent: *Sing sing Barbara* (Laurent); Ponce: *Estrellita* (Perez Prado); Kämpfert: *Send me home* (Bert Kämpfert); Botton: *Popsy pop* (Claudia Cardinale); Van Holmen: *Ciao felicità* (Mal); Velasquez: *Besame Mucho* (Xavier Cugat); Guthrie: *The ballad of tricky Fred* (Arlo Guthrie); Riccardi: *Sola* (Milva); Cucchiara: *Fatto di cro-naca* (Tony Cucchiara); Pastore-Sperduti: *L'orgoglio* (I Sudisti); Rustichelli: *Al caffè sotto i portici* (Bruno Nicolai); Backy: *Canzone* (Adriano Celentano); Lauzi-Pallavicini-Faifer: *La verità è che ti amo* (Roberto Fia); John: *Son of your father* (Elton John); Bacharach: *What the world needs now is love* (Burt Bacharach); Carraresi: *Simpatia* (Ofelia)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mills-Roth: *Good morning mister Sunshine* (Herb Alpert); Ben: *Mas que nada* (Brasil '66); Delanoe-De Senneville: *Gloria* (Raymond Lafèvre); Berlin: *Cheek to cheek* (Louis Prima e Keely Smith); Gibb: *Lonely days* (Paul Mauriat); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Richard Hewson); Mozart Libera trascr.: *Sinfonia n. 40 in sol minore* (Waldo de Los Rios); Amendola-Gagliardi: *Sempre sempre* (Peppino Gagliardi); Silvestri-Paolini-Pisano: *Ma che musica maestro* (Mario Capuano); David-Bécaud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggart); Gimbel-Valle: *Samba de vero* (Enoch Light); De Senneville-Toussaint-Dabadie: *L'homme qui sera mon homme* (Mireille Mathieu); Addinsell: *Concerto di Varsavia* (Laurindo Almeida); Anonimo: *Bulgarian bulge* (Don Ellis); Perret: *Dengosa* (Elis Regina); Mc Donald-Hanley: *Indiana* (Art Tatum); Coulter-Martin: *Congratulations* (Kenny Woodman); Cucchiara: *Un amore sbagliato* (Tony Cucchiara); Anonimo: *Occhi neri* (Learco Gianfranceschi); Mauriat: *Etude en forme de rhythm and blues* (Paul Mauriat); Hebb: *Sunny* (Ella Fitzgerald); Foster: *The beautiful dreamer* (Arturo Mantovani); Anonimo: *Pajaro campana* (Digno García); Caymmi: *Rosa Morena* (Joao Gilberto); Mills-Parish-Ellington: *Sophisticated lady* (Percy Faith); Gershwin: *I got rhythm* (Frankie Pourcel); Endrigo: *Dove credi di andare* (Sergio Endrigo); Krieger-Morrison-Manzarek-Densmore: *Light my fire* (José Feliciano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Francis: *Spring, summer, winter and fall* (Aphrodite's Child); Rossi-Morelli: *Isabella* (Gli Alunni del Sole); Aznavour: *La Bohème* (Charles Aznavour); Borzelli: *Il tuo sorriso* (Franco Tortora); Dorset: *Peace in the country* (Mungo Jerry); Osborne: *Soul street* (Tony Osborne); Lauzi: *Come una rondine* (La Verde Stagione); Zauli: *Il mio amore per Josy* (Franco Tozzi); Battisti: *E penso a te* (Johnny Dorelli); Sigman-Russell-Feltz: *Ballerina* - *Strawberry cha-cha-cha* - *If I were a rich man* (James Last); Loudmilk: *Tobacco road* (Edgard Winter); Paoli: *Che cosa c'è* (Gino Paoli); Franklin: *Spirit in the dark* (Aretha Franklin); Trovatioli: *F.M.B. shake* (Armando Trovatioli); Battisti: *Il vento* (I Dik Dik); Donida: *La spada nel cuore* (Patty Pravo); Prudente: *Ho camminato* (Michele); Mozart (Trascr. Calvi): *Andante dal Concerto K. 467* (Pino Calvi); Hooker: *Boom boom* (Tony Joe White); Marrocchi: *Chissà... però...* (Gianni Morandi); Bonfanti-Claudio: *Ragazzo* (Eileen); Lennon: *Yesterday* (Percy Faith); Lo Vecchio: *Donna Felicità* (I Nuovi Angeli); Endrigo: *Una storia* (Sergio Endrigo); Mirageman: *Cincinnati* (Mirageman); Prado: *Mambo n. 8* (Perez Prado)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stewart: *Thank you* (Sly & The Family Stone); Barsanti-Derlu: *Lo schiaffo* (I Gens); Serrat-Limiti: *Una mezza dozzina di rose* (Mina); Pallavicini-Conte: *Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie* (Equipe 84); Sebastian: *Six o'clock* (The Lovin' Spoonful); Previn: *You're gonna hear from home* (Dionne Warwick); Lennon-Mc Cartney: *While my guitar gently weeps* (The Beatles); Argent: *She's not there* (The Vanilla Fudge); Brown: *I guess I'll have to cry cry cry* (James Brown); Dixon: *Spoonful* (The Cream); Kooper: *Can't keep from crying sometimes* (Al Kooper); Amendola-Gagliardi: *Ti amo così* (Peppino Gagliardi); Lamm: *Mother* (Chicago); Gargiulo-Rocchi: *Io volevo diventare* (Giovanna); Smith: *Mustard green* (Jimmy Smith); Heywood-Gimbel: *Canadian sunset* (Wes Montgomery); Ferrer: *La mia vita per te* (Nino Ferrer); Young: *Expecting to fly* (The Buffalo Springfield); Harrison: *My sweet Lord* (George Harrison)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, COMO, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

BARI, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA E RIMINI: DAL 3 AL 9 SETTEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 10 AL 16 SETTEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 17 AL 23 SETTEMBRE

CAGLIARI: DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Nicolai Rimsky-Korsakov: *La Grande Pasqua Russa*: Ouverture - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Richard Strauss: *Concerto per oboe e orchestra*: Allegro moderato - Andante - Vivace - Oboista André Lardot - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Ottorino Respighi: *I Pini di Roma*: Poema Sinfonico: I Pini di Villa Borghese - I Pini presso una catacomba - I Pini del Gianicolo - I Pini della via Appia - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arnold Schoenberg: *Cinque pezzi op. 16* per orchestra: Presagi - Cose passate - Colori - Peripezie - Recitativo obbligato - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hiroyuki Iwaki; Dimitri Sciostakovich: *Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47*: Moderato - Allegretto - Largo - Allegro non troppo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alipi Naidenov

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— Jean Toots Thielemans e la sua orchestra
Thielemans: Big boy; Bernie-Casey-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Thielemans: Yesterday and today - Blue lady; Arnhem: Sweet and lovely; Wechter: Spanish flea
— Ray Bryant al pianoforte
Bryant: Shake-a-lady - Stick with it; McCartney-Lennon: Let it be
— Cantano Frank e Nancy Sinatra
Singleton-Snyder-Kämpfert: Strangers in the night; Hazlewood: These boots are made for walkin'; Cahn-Styne: Three coins in the fountain; Hazlewood: In our time; Mercer-Mancini: Moon river; Hazlewood: Leave my dog alone
— Edmundo Ros e la sua orchestra
Munoz-Elow-Marsh: Tropical merengue; Coslow-Johnston: Cocktails for two; Cavanaugh-Redmond-Veldon: I came, I saw, I conga'd; Parish-Anderson: Blue tango; Alford: Colonel Bogey

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Georg Friedrich Haendel: *Sonata in sol minore* per oboe e basso continuo: Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro - Oboista Harold Gomberg - Orchestra Columbia Chamber-Baroque Ensemble dir. Seiji Ozawa; Benedetto Marcello: *Sonata in sol min. n. 4* (Elaborazione di A. Platti): Adagio - Allegro - Largo - Allegro - Enrico Mainardi, violoncello; Karl Richter, clavicembalo; Johannes Brahms: Trio

in do magg. op. 87: Allegro - Scherzo (Presto) - Finale (Allegro giocoso) - Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; César Franck: *Corale n. 1* in mi maggiore - Organista Gianfranco Spinelli

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— Il trombettista Nat Adderley e orchestra
Adderley: Stony island - Never say yes - Jive samba
— Johnny Keating's Combo
Hammerstein-Rodgers: Bali Ha'i; Russell-Ellington: Don't get around much anymore; Porter: In the still of the night; Hart-Rodgers: Mountain greenery; Stothart-Wright-Friml: The donkey serenade
— Il complesso vocale The 5th Dimension
Webb: Prologue - The magic garden - Summer's daughter - Dreams - Carpet man; McCartney-Lennon: Ticket to ride
— L'orchestra diretta da Buddy Bregman
Porter: All of you; Ellington: In a mellow tone; Porter: It's all right with me; Camden-Greene-Styne: Just in time

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Schubert-Dimitri Kabalevsky: *Fantasia in fa minore op. 103* per pianoforte e orchestra - Pianista Emil Ghilels - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sogno di una notte di mezza estate*, musiche di scena per la commedia di Shakespeare op. 61 - Rita Talarico, soprano; Maria Casula, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— Woody Herman e la sua orchestra
Lewis-Young-Schwartz: Rock-a-bye your baby with a dixie melody; De Sylva-Silvers: April showers; Gilbert-Muir: Waiting for the Robert E. Lee; Kahn-Donaldson: Carolina in the morning; Kahn-Erdman-Fiorito: Toot, toot, toot-siel
— The Dave Brubeck Quartet
Dennis-Adair: Let's get away from it all; Dennis-Brent: Angel eyes; Adair-Dennis: Will you still be mine
— Canta Ella Fitzgerald
Ellington-Strayhorn: Something to live for; Webster-Ellington: Brown skin gal in the Calico gown; Ellington: Cottontail
— Gil Evans e la sua orchestra
Taylor: Pots - Mixed

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

SANDWICHES SAN REMO (per 4 persone) — Ritagliate nella medesima misura 8 fette di pane scuro e 8 fette di pane bianco. Levate il centro a 4 fette bianche e a 4 scure con stampini a forma di cuore, quadro, picche e fiori. In una terrina mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ con pepe e 1 cucchiaino di succo di limone, poi unitevi circa 100 gr. di tonno sott'olio tritato con capperi e sedano crudo. Spalmate le fette intere con burro e con l'impasto preparato, poi ricopritele con le fette del medesimo colore. La variante sarà che metterete il centro scuro tolto nella fetta bianca e viceversa. Servite i sandwiches con forchetta e coltello.

UOVA IN CAMICIA AURORA (per 4 persone) — In acqua molto calda ma non bollente e acidulata con poco aceto rompete 4-6 uova e lasciatevele per qualche minuto o finché il bianco avrà ricoperto il tuorlo. Sgocciolatele su un tovagliolo, pareggiatele tutt'attorno e, quando saranno fredde, disponetele sul piatto da portata. Copritele con maionese CALVÉ mescolata con qualche cucchiaino di Tomato Ketchup e, a piacere, con 1-2 cucchiaini di panna liquida. Guarnite il piatto con ciuffi di prezzemolo prima di servire.

RIFREDDO DI SALMONE (per 4 persone) — Preparate 1/2 litro di gelatina con un prodotto in commercio e acidulatela con aceto. Quando starà per rapprendersi, mescolatele con il contenuto sgocciolato e sfaldato di 1 scatola da 1/2 kg. di salmone, 2 cucchiaini di olive verdi sgocciolate e tritate grossolanamente con 1 cucchiaino di capperi e 1 vasetto di maionese CALVÉ. Versate il composto ben mescolato in uno stampo unto di olio che terrete in frigorifero per qualche ora. Sformatelo sul piatto da portata e guarnitelo con foglie d'insalata e fette di pomodoro.

FETTE DI CARNE DEL GOLOSO (per 4 persone) — Affettate del manzo lessato o arrostito e coprite ogni fetta con una fetta sottile di prosciutto cotto. Spalmate questa con maionese CALVÉ che cospargerete con un trito di capperi, prezzemolo e cipolla fresca grattugiata. Servite le fette su foglie d'insalata e guarnite il piatto con cetriolini sott'aceto tagliati a ventaglio e con spicchi di pomodoro.

INSALATA DI PATATE E COZZE (per 4 persone) — Lessate 400 gr. di patate, poi sbucciatele e tagliatele a fette; in una padella fate aprire a fuoco vivo 630 gr. di cozze lavate e levate i molluschi dai gusci; dissodate 100 gr. di olive verdi e tagliatele a listarelle. Condite separatamente con olio, sale, pepe, aglio e prezzemolo tritati, le patate e le cozze, poi mettete le patate in un piatto fondo, spalmate di maionese CALVÉ, continuate con le cozze mescolate alle olive. Terminare con maionese che guarnirete con qualche cozza tenuta a parte e con filetti di acciuga arrostiti attorno a un cappero.

POMODORI ALL'ACCIUGA (per 4 persone) — Lavate e asciugate 4 bei pomodori, poi tagliateli a 3/4 d'altezza, svuotateli, salateli e capovolgeteli per farne uscire l'acqua. Tagliate a pezzettini 2 patate lessate, 6 cetriolini e 6 peperoncini sott'aceto e 6 filetti d'acciuga, poi mescolate tutto con 1 vasetto di maionese CALVÉ. Con questo composto riempite i pomodori e decorateli con 1 cetriolino tagliato a ventaglio.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 27 agosto



Irene Papas (ore 21,35)

14,45 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Canottaggio, ginnastica (a colori) - 18,30 circa: TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,35 ASTRONAUTICA. In cantiere il traghetto dello spazio. Allestimento di Marco Blaser (a colori) (Replica)
20,00 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,05 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,10 RECITAL DELLA PIANISTA MARIA GLORIA FERRARI. Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga in tre temi in fa diesis minore (dal «clavicembalo ben temperato»); Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore KV 576; Allegro, Adagio-Allegretto; Friedrich Chopin: Ballata in fa minore op. 52; Carlo Florindo Semini: Incontri: Il Faone, L'Ebreo errante, Maria di Magdala. Ripresa televisiva di Tazio Tami (Replica)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 ODISSEA. Originale televisivo. Ulisse: Bekim Fehmiu; Penelope: Irene Papas; Telemaco: Renaud Verley; Nausicaa: Barbara Gregorini; Elena: Scilla Gabel; Arete: Marina Berti; Menelao: Fausto Tozzi; Calypso: Kira Bester. Regia di Franco Rossi. 2ª puntata (a colori)
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA e XX GIOCHI OLIMPICI. Le gare della giornata (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 28 agosto

14,30-16,35 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Ginnastica (a colori)
18,20 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Nuoto (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV SPOT
20,20 L'AGGUATO. Telefilm della serie «Yao» (a colori) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 TRE JETS GIU' IN CANTINA. Racconto sceneggiato della serie «Disneyland». Il parte (a colori)
22,20 ENCICLOPEDIA TV. Il mondo del surrealismo
23 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Le gare della giornata (a colori)
0,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 29 agosto

14-17,10 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Canottaggio, ginnastica (a colori)
17,45 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Canottaggio, ciclismo, nuoto (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Un poeta rumeno, Eugen Iebeleanu - TV-SPOT
20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario della serie «Canada» (3 colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 TE' PER DUE. Lungometraggio interpretato da Doris Day, Gordon Mc Rae, Eve Arden, Gene Nelson. Regia di David Butler
23,30 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Le gare della giornata (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 30 agosto

13,45-14,55 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Gare diverse (a colori)
18,10 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Nuoto (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 IMPARIAMO A FILMARE. 10ª puntata (a colori) (Replica) - TV-SPOT
20,50 I SOVIETICI. 10ª puntata: Liane Assiatani, oculista a Tbilisi. Realizzazione di Jean Antoine (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 IL PIANETA FUORI ROTTA. Telefilm della serie «Le fantastiche avventure dell'astronave Orion»
22,35 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Le gare della giornata (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 31 agosto

13,30-19,50 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Canottaggio, atletica, nuoto (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 UNA CANZONE PER MEG. Telefilm della serie «Ragazze in blu» (a colori) - TV-SPOT
20,50 AMERICA DEI GRANDI SPAZI. Dalla Patagonia alla Pampa. Documentario (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 30 ANNI DI STORIA. Tra una guerra e l'altra. 2ª parte. Realizzazione di Suzanne Baron
23,05 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Le gare della giornata (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 1º settembre

14 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Atletica, nuoto (a colori)
20,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,50 PROFESSIONALE. Mensile d'orientamento per i giovani. «Lo spettacolo: il cinema». Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 TEATRO: I vivi e i morti
23 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Le gare della giornata (a colori)
0,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 2 settembre



Braccobaldo (ore 21,05)

10,50 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Canottaggio, atletica, nuoto (a colori)
20,40 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,50 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20,55 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
21,05 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 I MILIONARI. Lungometraggio interpretato da Marjorie Main e Percy Kilbride. Regia di Charles Lamont
22,50 SABATO SPORT - XX GIOCHI OLIMPICI. Le gare della giornata (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

PISTOLA AUTOMATICA

Modello a tamburo 100% automatico
6 colpi. Il tamburo gira da solo ogni volta. Questa pistola spara cartucce calibro 22 (difesa e allarme).
Fabbricazione Mercato Comune.
Costa solo L. 3.600. Tipo lusso L. 4.600
100 cartucce lire 950. 500 cartucce lire 3.950.
(Queste cartucce servono anche per la Rivoltella gioiello)

RIVOLTELLA GIOIELLO

Questa rivoltella tira 6 colpi. Vendita libera. Porto autorizzato in casa o in macchina. Nessun porto d'arma da richiedere. Nessuna dichiarazione da fare. Mette l'aggressore in fuga. Tiro automatico 6 colpi.
Costa solo L. 3.900. Tipo lusso L. 4.900

Richiedete a:
GOVI IMPORT - Via Monviso, 13 - MILANO
(pagherete al postino l'importo + spese)

WHISKY BUCHANAN'S DALLA SCOZIA A VENEZIA



Un suonatore di cornamusa è stato inviato dalla Scozia a Venezia dalla compagnia produttrice del Whisky Buchanan's 12, per accompagnare la sfilata di modelli Roberta di Camerino realizzati con tessuti scozzesi. Alla sfilata, un'anteprima mondiale, che si è svolta in un'isola della laguna, erano presenti oltre un migliaio di invitati di Roberta di Camerino per i quali Buchanan's 12 ha allestito un simpatico «angolo del Whisky». Buchanan's 12 è uno dei più prestigiosi Whisky prodotti in Scozia e viene imbottigliato dopo un invecchiamento di almeno dodici anni; in Italia è distribuito dalla Ditta Barone Amerigo Sagna di Torino.

LA PROSA ALLA RADIO

Tua per sempre, Claudia

Giallo radiofonico in quindici puntate di Biagio Proietti e Diana Crispo (Da lunedì 28 agosto, ore 9,50, Secondo)

Prosegue sul Secondo Programma il giallo radiofonico in 15 puntate *Tua per sempre, Claudia*. Il protagonista, Franco, è costretto ad andare in Africa per lavoro lasciando a Roma la sua ragazza, Claudia. Quando il fitto rapporto epistolare che i due intrattengono si interrompe, Franco torna a Roma. Ma Claudia è scomparsa; ha abbandonato la sua casa, l'ufficio, e nessuno sa più niente di lei. Partendo, la ragazza ha lasciato detto che andava a raggiungere il fidanzato. Franco e la sorella di Claudia, Lisa, avvertono la polizia. Le indagini sono condotte dal commissario Rovelli, un uomo mite, che cerca di risolvere con

meticolosità i casi a lui affidati e al tempo stesso di capire i motivi che spingono la gente a compiere gesti assurdi. La ricerca di Claudia si fa sempre più drammatica, coinvolgendo persone che ruotano direttamente o indirettamente attorno alla enigmatica figura della ragazza scomparsa. La vicenda, complicata da un omicidio, procederà in un alternarsi di colpi di scena e di false piste fino alla conclusione finale. Regista, e coautore con Diana Crispo, di questo giallo è Biagio Proietti, un esperto del genere che ha già curato l'edizione italiana di *Un certo Harry Brent* e di *Come un uragano*, i due originali TV di Durbidge, e ha scritto soggetto e sceneggiatura di *Coralba*. Tra gli interpreti del lavoro figurano Ileana Ghione, Dario Mazzoli e Virginio Gazzolo.

La conversione di Alceste

Atto unico di Georges Courteline (Mercoledì 30 agosto, 16,15, Terzo)

In questo atto unico, Georges Courteline immagina di dare un seguito al *Misanthropo* di Molière. Alceste, l'immortale personaggio creato dal commediografo francese, decide di cambiare il suo stile di vita, che lo ha messo sempre di più al bando dal consorzio umano. Così loda lo stupido Oronte — che, come si ricorderà, lo importunava con un brutto sonetto — per una nuova composizione scadente quanto la prima. Ma l'arte dell'adulatore, l'arte del simulatore è qualcosa di estremamente difficile, non si cambia la propria natura in così poco tempo. Così Alceste ritorna alla sua primitiva scelta esistenziale, alla quale l'aveva per sempre destinato il genio di Molière.

Nato a Tours nel 1858, Georges Courteline cominciò a lavorare e a farsi conoscere nell'ambiente del teatro nel periodo in cui trionfava Labiche. Si considerò sempre un dilettante, ma le sue commedie — legate all'ambiente e ai personaggi che furono quelli della sua vita — conservano tuttora un notevole valore teatrale e una sicura autenticità. «Courteline», ha scritto Vito Pandolfi, «coltiva un'apparente spontaneità, una naturalezza, che solo in sottofondo si rivela studiata in ogni espressione, attenta ad ogni reazione psicologica, pronta a coglierne la teatralità. Si pone volutamente un compito limitato, quello di sorprendere la vita del suo mondo borghese e piccolo-borghese attraverso il reagente dell'umorismo. Lo conduce a termine compiutamente».

Idillio villereccio

Commedia di George Bernard Shaw (Venerdì 1° settembre, ore 13,27, Nazionale)

L'idillio villereccio, di cui al titolo di questa commedia di G. B. Shaw, è quello che intessono la Signorina Z, commessa-telefonista al centralino-drogheria di un villaggio campagnolo, e il Signor A, scrittore. Il primo incontro, per la verità, avviene su un piroscampo di lusso in crociera nel Mediterraneo. La nostra Signorina Z ha vinto un concorso a premi bandito da un settimanale e ora si gode la sua crociera; il Signor A scrive invece un volume per la collana di guide amene Marco Polo. Per scommessa, lei, inesauribile chiacchierona, attacca bottone con lui, musone e silenzioso come tutti gli intellettuali. Tutto

finirebbe lì se il Signor A non decidesse un bel giorno di ritirarsi dal mondo per rifugiarsi in uno sperduto villaggio campagnolo, che è lo stesso dove vive la nostra commessa-telefonista. L'idillio nasce tra un'ordinazione di formaggio fresco e una chiamata interurbana. Il Signor A, prima riluttante, si lascia a mano a mano cadere nella trama matrimoniale ordita, con baldanzosa facondia, dalla Signorina Z. Così, alla fine, prima rileva il centralino-drogheria, definitivamente impiantandosi nel villaggio, e poi sposa la commessa, con soddisfazione di entrambi, nonché dell'ascoltatore per l'atteso lieto fine. Bice Valori, con la sua solita bravura, è l'interprete di questa saporosa commedia di Shaw per il ciclo *Una commedia in trenta minuti*.



Leo Gullotta è Pepè Alletto in «Il turno» di Luigi Pirandello

Il turno

Romanzo di Luigi Pirandello (Mercoledì 30 agosto, ore 21,20, Nazionale)

Va in onda questa settimana la prima delle quattro puntate del romanzo di Pirandello *Il turno*, nell'adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco. Marantonio Ravi convince la riluttante figliola Stellina a sposare il ricchissimo settantenne Don Diego, mandando in fumo i sogni dell'innamorato Pepè Alletto. Tutti sono convinti che il vecchietto morirà presto e la vedova tornerà al suo Pepè, scortata da un bel patrimonio. Ma gli aspiranti alla mano della futura vedova crescono di numero. Pepè Alletto, debole e vile, cerca aiuto presso il cognato Ciro Coppa, figura reboante di ras di provincia, la cui implacabile gelosia presto condurrà alla morte la mite sorella di Pepè. Ciro Coppa convince Don Diego — il quale, ben saldo nella sua vetusta vitalità, ha voglia di sposarsi per la sesta volta — a concedere l'annullamento, e organizza tutto con sorprendente premura, mentre Pepè attende con trepidazione. Ma quando il matrimonio è annullato, si scopre che è Ciro che vuole sposare Stellina. Pepè, disilluso per la seconda volta, è affranto e incapace di ribellarsi al cognato. La gelosia non risparmia neppure questa volta il povero Ciro, ridotto presto a uno straccio, sospettoso di tutti i fantasmi e dell'insolito passato di Stellina. Alla fine soccombe, mentre Don Diego annuncia il suo sesto matrimonio e a Marantonio non rimane che rassegnarsi alla resistente candidatura di Pepè, ancora innamorato, nonostante tutto, della indecifrabile Stellina. Scritto nel 1895, nel primo periodo di attività dello scrittore siciliano, *Il turno* conserva tuttora quella carica di umorismo amaro e grottesco che lo stesso Pirandello teorizzò in un suo celebre saggio.

Commedia armoniosa del Cielo e dell'Inferno

Commedia di Giuliano Scabia (Lunedì 28 agosto, ore 21,30, Terzo)

Commedia armoniosa del Cielo e dell'Inferno è l'ultimo lavoro di Giuliano Scabia, certamente uno degli autori più significativi del nostro panorama teatrale d'avanguardia e teatrale tout-court. Si tratta di una sorta di commedia-favola che ha per protagonisti gli attori del Teatro Volante i quali, vagando per la Via Lattea, trovano finalmente l'occasione di verificare, con un gruppo di ufficiali «del più potente esercito della Terra», la loro commedia del cielo e dell'inferno. Il testo è ricchissimo di spunti culturali, ideologici, politici, ma diremmo che il suo nucleo fondamentale è costituito dalla riflessione sul teatro e sulla sua funzione in rapporto alla storia e alla società secondo la peculiare visione che Scabia ha di questi problemi. Questa chiave di lettura ce la offre non solo la significativa dedica — «alla dissi-

mile memoria di Michail Bulgakov e Vsevolod Meyerhold» — ma anche l'epilogo della commedia, in cui si racconta di quegli attori di un teatro vivente il cui programma consisteva nel contribuire a trasformare il mondo. Avendo collocato uno specchio sul boccascena che facesse da quarta parete tra loro e il pubblico, si accorsero a un certo punto che i loro gesti erano invecchiati e che il pubblico se ne tornava a casa troppo sereno e tranquillo. Ma era troppo tardi. Il teatro cominciava a sollevarsi dal suolo. Ma allora la loro rappresentazione non era esatta, non era scientifica? Lo era. Ma in relazione ai loro tempi.

Fuor di metafora, Scabia inserisce la sua riflessione su quella problematica enorme — che costituisce, se si vuole, uno degli assi portanti della nostra modernità — del rapporto tra lavoro artistico e impegno politico e storico. Qual è il ruolo del teatro nella società e nella storia? Per Scabia il teatro

è finzione e invenzione, invenzione di una metafora che entra direttamente in contraddizione con la realtà. Compito di chi fa teatro è di esaltare questa contraddizione fino a renderla attiva in direzione di una presa di coscienza sul mondo. «Per questa via», egli ha scritto, «il teatro può diventare itinerario di ricerca attraverso l'invenzione. Ricerca del proprio posto nel mondo. Scoperta di ciò che si è nei confronti della società e del gruppo in cui si è inseriti. In questo senso fare teatro è anche un atto espressivo estremamente semplice, un mutamento di ottica nei confronti degli oggetti e delle persone che ci stanno intorno. Perciò anche l'azione teatrale con i ragazzi (qui Scabia si riferisce alle esperienze teatrali «a partecipazione» che egli, fin dal 1968, va conducendo in varie parti d'Italia, e soprattutto coi ragazzi), la cui forma fondamentale è l'improvvisazione, è una ricerca del senso del fare teatro oggi».

Hans Heiling

Opera di Heinrich Marschner (Giovedì 31 agosto, ore 20,05, Terzo)

Antefatto - Hans Heiling (*baritono*), figlio della Regina degli spiriti della Terra (*soprano*) e di un comune uomo mortale, decide di abbandonare il mondo sotterraneo e tenebroso in cui vive per poter amare liberamente, sulla Terra, Anna (*soprano*). **Atto I** - Invano la Regina cerca di trattenerlo Hans che incontra poi sulla terra sia Anna, sia la madre di costei, Gertrude (*contralto*), la quale pare più ansiosa della figlia nel concludere al più presto il matrimonio. Hans, sconsigliato dall'amata, distrugge quindi il libro dei sortilegi al quale è solito attingere ogni dottrina e ogni altra energia, ma confessa il proprio timore di eventuali vendette da parte del mondo delle tenebre. Il giorno della festa di San Floriano, tra un brindisi e un ballo, i contadini del villaggio accennano alle stranezze di Heiling; Konrad (*tenore*), guardia del corpo del Burgravio, improvvisa un discorso su certi esseri misteriosi metà uomini e metà spiriti, passando poi a corteggiare Anna. Heiling si irrita e fa a sua volta imbronciare Anna impedendole di partecipare alle danze. **Atto II** - Anna, mentre attraversa una foresta selvaggia per recarsi da una zia e mentre pensa ai suoi corteggiatori Konrad e Heiling, incontra la Regina degli spiriti che l'invita a restituire all'amore materno il giovane spasimante se non vorrà es-

sere tormentata per tutta la vita. Sopraggiunge Konrad. I due, che si confidano i reciproci tormenti e affetti, arrivano alla capanna di Gertrude, la quale si preoccupa di ciò che potrà pensare Heiling del loro amore. Quando Hans varca la soglia della capanna, viene decisamente respinto dalla fanciulla. **Atto III** - Heiling ritorna al mondo degli spiriti, ma pensa di vendicarsi proprio nel bel mezzo della festa nuziale. Interviene, infatti, durante il gioco della ricerca della sposa. I giovani coniugi vengono bendati e devono ritrovarsi. Heiling, tra lo stupore di tutti, dà la mano alla sposa che non capisce che cosa stia succedendo. Toltasi la benda, ella impreca contro Heiling, che a sua volta invoca l'aiuto dei colleghi spiriti. Interviene la Regina, fra tuoni e folgori, imponendo al figlio di scordare per sempre la Terra e di rinunciare altresì a qualsiasi vendetta, la quale sarebbe soltanto una prova di quanto la Terra medesima possa ancora influire su di lui. Heiling dà finalmente l'estremo saluto alla Terra e torna a vivere nel regno oscuro.

L'opera, in verità poco nota ai fans della lirica, è del tedesco Heinrich Marschner (Zittau, Sassonia 1795 - Hannover 1861) che, scrivendola nel 1833, la ricavava, grazie al libretto di Eduard Devrient, da un'antica leggenda boema assai simile alle vicende del wagneriano Lohengrin. Raccon-

gliando l'eredità stilistico-melodrammatica da Weber, Marschner si impone per alcuni caratteri tipici dell'opera nazionale tedesca, anticipando in certo qual modo le maniere di Wagner, Meyerbeer, Flotow. Presentando Hans Heiling all'Auditorium della RAI di Torino il 23 maggio scorso, Carlo Parmentola osservava giustamente che esiste qui «un coraggioso ricorso al Lied popolare frammisto all'invenzione dotta; esiste un uso dell'armonia che, germanicamente ancorato al prepotere delle funzioni tonali, si concede però iridescenze latine con frequenti figure transitorie, e non rifugge dall'italico uso della settima diminuita in funzione drammatica; esiste un romantico insistere sui timbri silvani dei corni e degli oboi. Esiste, soprattutto, una invenzione ritmica tutta personale, che va dai capricciosi mutamenti al polo opposto di un ritmo costante che tutto avvolge, come il ritmo di 'Laendler' che rende mirabilmente compatto il Finale I, o come il bellissimo effetto 'Wo ist die Krone, wo dein Herrscherstab. Sag!' al n. 14 (ossia al quattordicesimo numero dei complessivi diciannove di cui è composta quest'opera romantica, o grosso 'Singspiel', n.d.r.). Abituati ai soli capolavori dell'età romantica, quest'opera può anche lasciarci stupiti e sembrarci strana: e nondimeno nessun'opera merita più di questa l'appellativo di 'romantica' ed è meglio rappresentativa del Romanticismo nascente».

Cavalleria

Opera di Pietro Mascagni (Sabato 2 settembre, ore 20,10, Secondo)

Di ritorno dal servizio militare, Turiddu (*tenore*) trova Lola (*mezzosoprano*), la donna che egli amava, riamato, sposa al carrettiere Alfio (*baritono*). Egli si fida allora con Santuzza (*soprano*), ma l'antica fiamma torna ad accendersi, e i due vecchi amanti si frequentano all'insaputa di Alfio. Respinta da Turiddu, Santuzza rivela a compiere Alfio la relazione fra Lola e l'antico innamorato. I due uomini si sfidano e, nel corso di un duello rusticano, Turiddu resta ucciso.

Questo capolavoro perenne di Pietro Mascagni, di cui Giuseppe Verdi elogiò la grande «sincerità», fu rivelato al mondo come tutti sanno dal concorso Sonzogno. L'opera, per la quale i librettisti Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci si erano richiamati alla famosa novella di Giovanni Verga riscritta dall'autore siciliano in forma di dramma, fu rappresentata per la prima volta al Teatro «Costanzi» di Roma il 17 maggio 1890. E' costoso, un avvenimento capitale: la fama del musicista, il quale conta ventisette anni soltanto, varca le frontiere italiane. Ma l'inattesa, improvvisa fortuna sarà per Mascagni croce e delizia. Dirà il musicista con molta amarezza, commentando in anni maturi il successo sensazionale del «Costanzi»: «E' stato un peccato che io abbia scritto Cavalleria come prima opera. Sono stato incoronato prima di essere re». Intendeva, con ciò, ribellarsi alla malafede di tutti quanti, per abbattere l'autore dell'Iris o dell'Amico Fritz o di Ratcliff o l'Isa-

L'Italiana in Algeri

Opera di Gioacchino Rossini (Martedì 28 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Palazzo di Mustafà, Bey di Algeri, Elvira (*soprano*) assistita dalla sua schiava Zulma (*mezzosoprano*) si lamenta con il marito Mustafà (*basso*) delle sue infedeltà. Questi, stanco di Elvira, decide di darla in moglie allo schiavo Lindoro (*tenore*) un giovane italiano che è al suo servizio da qualche tempo, e ordina inoltre al fido Haly (*basso*), capitano dei corsari algerini, di condurli al più presto una moglie italiana, pena la morte. Frattanto, non lontano da terra è naufragato un vascello. Quando i corsari accorrono per impadronirsi del bottino, Haly constata che i naufraghi, fra cui c'è una giovane donna di nome Isabella (*contralto*) accompagnata da un certo Taddeo (*baritono*), sono giusti italiani. Il capitano fa subito prigionieri i due e li conduce dal Bey il quale s'innamora a prima vista di Isabella. Tutto sembra andare secondo i piani di Mustafà: infatti Lindoro, sperando di poter riavere la libertà, finge di accettare Elvira in moglie e anche Isabella, da parte sua, si dice disposta a farsi proteggere dal Bey, purché le sia consentito di tenere presso di sé Taddeo. In realtà Isabella è innamorata di Lindoro ed è partita dal-

l'Italia per cercare di salvarlo: a questo scopo ha deciso di farsi aiutare proprio dal suo spasimante Taddeo. Ma le cose si imbroglia: allorché giungono Lindoro ed Elvira, pronti a salpare in compagnia della fedele Zulma, i due innamorati si vedono, si riconoscono. Ci vorrà la presenza di spirito di Isabella per superare lo stupore: imperterrita chiede a Mustafà di darle come schiavo Lindoro e il Bey l'accontenta. **Atto II** - Mustafà manda a dire a Isabella che più tardi la chiamerà per prendere insieme il caffè. Isabella, rimasta sola con Lindoro, gli rimprovera la decisione di sposare Elvira, ma si rasserenava quando egli le dice di amarla come prima e le svela il motivo della sua scelta. Insieme i due si accordano per la fuga. Mustafà, ora, è pronto a ricevere Isabella e nomina Taddeo Grande Kaimakan; costui andrà però su tutte le furie allorché apprenderà che con ciò ha l'obbligo di far da tramite alla fanciulla e al Bey. Avviene l'incontro, alla presenza di Taddeo e di Lindoro, i quali dovranno tuttavia allontanarsi non appena il Bey starà nutrito. Ma essi non se ne danno per inteso. Per di più, Isabella invita anche Elvira a prendere il caffè. Il Bey va in collera, ma si calma quando Lindoro e Taddeo gli dicono che

Isabella lo ha nominato «suo Papatà», il titolo con il quale si onorano in Italia «color che mai non sanno disgustarsi del bel sesso». Per meritare tal titolo, però, occorre star zitti, bere e mangiare in quantità. Felicissimo, il Bey si appresta al rito gastronomico mentre Isabella e Lindoro, approfittando della circostanza propizia, s'imbarcano per l'Italia. Ben presto il Bey si accorgerà d'essere stato beffato: impreca contro l'astuzia delle donne italiane, sarà costretto a tornare dalla moglie.

Sul libretto fragilissimo di Angelo Anelli, il sommo Rossini scrisse nel 1813, in soli 27 giorni, un'opera che sta fra i capolavori del teatro musicale ottocentesco, in virtù di un'ispirazione che perfino dalle matite stramberie e assurdità di cui la vicenda abbonda, trasse motivo di sollecitazione alla più scintillante comicità. E' indubbio, anzi, che fra le 14 opere buffe rossiniane, l'Italiana in Algeri occupa un posto di primissimo piano, tanto che la critica qualificata include - la partitura, con il Barbiere e con la Cenerentola, fra le cose supreme uscite di penna al Pesarese, e lega siffatta trilogia a due «appendici importantissime», cioè a dire La pietra del paragone e Il turco in Italia. Stendhal, tuttavia, scrisse a pro-

posito della musica dell'Italiana, ch'essa doveva considerarsi una «folia organizzata e completa»; ma precisano i «rossiniani perfetti» che si tratta di una sovrana e splendida follia, nata dall'incredibile estro di un genio. Basterebbe il finale del primo atto, con la sua coloritissima «stretta», con il suo paradossale dinamismo, con quel gioco onomatopoeico da cui Rossini trae un effetto straordinario, a dimostrare il valore di quest'opera. «Trascinati fuori del mondo reale», scrive Gino Roncaglia sull'argomento, «noi siamo presi da questo ciclone in cui la buffoneria si è fatta suono; anzi, per virtù della magistrale sapienza costruttiva, è divenuta arte e per virtù della geniale ispirazione, materia poetica». Le pagine belle, a getto continuo, impediscono la citazione antologica; pagine, d'altronde non tutte inclinate al riso, ma graziosamente argute come nel brano «Ai capricci della sorte», dolcemente maliziose come nella cavatina di Lindoro «Languir per una bella», o liricamente ardenti, come nella famosa aria di Isabella «Per lui che adoro». Rappresentata la prima volta al teatro S. Benedetto di Venezia il 22 maggio 1813, l'Italiana in Algeri è trasmessa ora con la grande Marilyn Horne nella parte di Isabella. L'orchestra è affidata a Carlo Franci.

rusticana

beau, innalzavano l'autore di Cavalleria: come a dire che la vampata di genialità della prima opera si era ridotta a fiamma, o a fiammella, nelle altre. Eppure, a questo proposito può essere interessante riportare il giudizio di un musicista come Gustav Mahler il quale considerava l'Amico Fritz un « deciso progresso rispetto a Cavalleria » (la frase è citata da Mosco Carner nella sua interessantissima biografia-saggio su Puccini). Certo è che quest'opera in un atto ha una forza e un'asciuttezza che davvero incantano; e dice bene il Confalonieri che con il « sapore armonico nuovo e suggestivo nella sua semplicità », con la sua evidenza e con il « ritmo serrato dell'azione scenica » la partitura « perveniva a costruire un suo mondo di passioni infuocate, lungo un arco rigoroso di coerenza fra vicenda drammatica e musica ». Ecco, dopo il Preludio che inizia l'opera « con un tratto semplicissimo e pur di effetto musicalmente nitido, un accordo le cui quattro parti entrano una dopo l'altra quasi materializzando a poco a poco lo spazio sonoro », la famosa « Siciliana » cantata dal tenore dietro il sipario chiuso. Poi, il coro « Gli aranci olezzano », la Scena e Sortita di Alfio, la Scena e Preghiera, la Romanza e Scena (« Voi lo sapete, o mamma »), il duetto Santuzza-Turiddu, lo Stornello di Lola e il seguito del duetto, il duetto Santuzza-Alfio, l'Intermezzo, la Scena, il coro e il Brindisi, il finale. Dal « pianissimo » iniziale del « Preludio », al « fortissimo » con cui si conclude il dramma: ogni pagina nasce dall'improvvisa e folgorante ispirazione. Forse è questa la grandezza prima di Cavalleria rusticana.

Quartetto Amadeus

Giovedì 31 agosto, ore 23,10, Nazionale

Il Quartetto Amadeus sarà questa settimana l'interprete dell'Opera 18 n. 1 in fa maggiore di Beethoven. Si tratta del primo dei sei Quartetti dedicati dal Maestro di Bonn al Principe di Lobkowitz e composti tra il 1797 e il 1801. Dei quattro movimenti in cui s'articola il lavoro, l'Adagio ha mag-

giormente colpito i musicologi. Marliave ha detto che « Beethoven nulla aveva scritto di più profondo » e l'Amenda assicurava che l'autore si era ispirato per queste deliziose battute alla scena finale del Romeo e Giulietta di Shakespeare. Qui le maniere, allora alla moda di Haydn e di Mozart, spariscono quasi, mentre « sorge dall'abisso una grande figura, un'ombra potente » (Rolland).

Caracciolo - Accardo - Aldulescu

Lunedì 28 agosto, ore 20,20 Nazionale

Due artisti di fama e di prestigio sono questa settimana i protagonisti del concerto diretto da Franco Caracciolo per il « Luglio Musicale a Capodimonte ». Si tratta del violinista Salvatore Accardo e del violoncellista Radu Aldulescu. Il programma si apre con un'opera dal nobile respiro a fir-

ma di Antonio Vivaldi: il Concerto in si bemolle maggiore F. IV n. 2 per violino, violoncello, archi e cembalo; al quale segue il Concerto in si bemolle maggiore K. 207 scritto da Mozart a Salisburgo nell'aprile del 1775 con evidenti reminiscenze dell'arte violinistica corelliana e vivaldiana. Qui il Salisburghese, pur attraverso un linguaggio piacevole e scorrevole, non rivela ancora la tipica forza

accenti di spiccato pessimismo, anche se corroborati qua e là da una forza espressiva di chiara ispirazione orientale, le sei parti del poema: La canzone-brindisi della miseria terrena, Il solitario in autunno, Della giovinezza, Della bellezza, L'ubriacone in primavera, L'addio. Ne è ora interprete Herbert von Karajan a capo della Filarmonica di Berlino, con la partecipazione del mezzosoprano Christa Ludwig e del tenore René Kollo. La ripresa del concerto è effettuata in occasione del Festival di Salisburgo.



Il violinista Salvatore Accardo suona con il violoncellista Radu Aldulescu nel concerto diretto da Franco Caracciolo

CONCERTI

Karl Böhm

Mercoledì 30 agosto, ore 21, Terzo

Con un concerto diretto da Karl Böhm, sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, si chiudono questa settimana le riprese dirette dal Festival di Salisburgo. Il programma si apre nel nome di Johannes Brahms, con le famose Variazioni sopra un tema di Haydn op. 56 a: una mirabile fioritura messa a punto nell'estate del 1873 a Tutzing in Baviera sopra un « Corale » detto « di Sant'Antonio » ritrovato dal musicista nella casa dell'amico Pohl. Il motivo fondamentale è tratto dall'inizio di un « Divertimento » (e nelle cassapanche di Pohl — biografo di Haydn — Brahms ne aveva trovato ben sei) concepito per oboi, corno, fagotti e serpente. Al centro del programma figura il Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra di Mozart (solisti Elena ed Emil Ghilels): opera del 1779, ricca — anche secondo l'autorevole pensiero di Alfred Einstein — « di felicità, di allegria, di straripante ricchezza inventiva », indovinato preludio di una gioiosissima Settima sinfonia di Beethoven, con cui si conclude appunto il concerto di Karl Böhm: battute tanto briose che i critici dell'epoca (1813) accusarono il Maestro di Bonn di averla scritta « in preda ai fumi dell'alcool ».

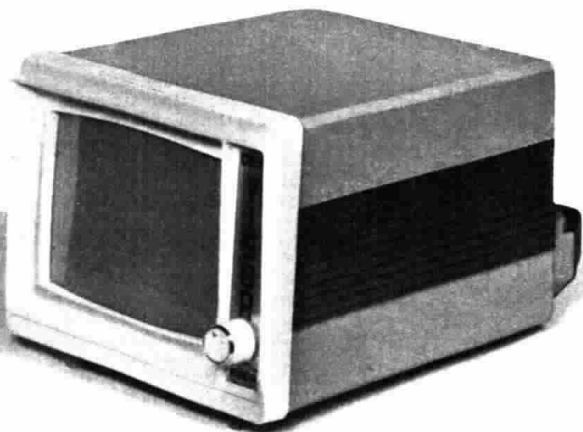
Ferencsik

Venerdì 1° settembre, ore 20,20, Nazionale

Programma completamente beethoveniano quello dell'Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese diretta da Janos Ferencsik (registrazione effettuata dalla Radio Ungherese). In apertura la Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 che Beethoven mise a punto nel 1812. Il maestro — osservava il Grove — « aveva allora quarantadue anni. In tutte le sue opere non esiste alcun altro esempio di quel cuore di bambino in petto d'uomo da paragonarsi con questa sinfonia. E' certo un motivo di rallegramento il constatare che giunto alla sera del lungo e difficile periodo di vita, gli fosse dato di godere un tempo di tanto perfettamente cordiale e innocente gioia quale quella descritta nell'ottava sinfonia ». Segue la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore « Eroica », op. 55 (1804), che, dedicata in un primo tempo a Napoleone (il campione della libertà) fu in seguito intitolata, dopo che Napoleone s'era proclamato imperatore, « Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo ».

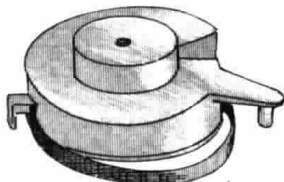
CINEVISOR

Un 3° Canale a colori?



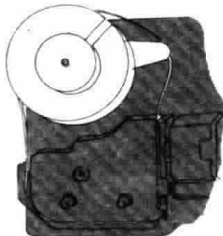
CINEVISOR: la televisione tutta automatica e a colori. Fatta apposta per i ragazzi in gamba è una intelligente proposta della MUPI.

I ragazzi moderni sono esigenti, cercano sempre la novità. Ma come dar loro torto? Forse a voi non piacerebbe avere una bella, nuova televisione tutta automatica e a colori? La MUPI, purtroppo per i grandi, è specializzata in prodotti per ragazzi e pensa soprattutto a loro. Ed ecco che ha progettato e realizzato il CINEVISOR, la televisione per ragazzi, tutta automatica e a colori. Un 3° canale tutto per loro. Un bel regalo per i ragazzi in gamba (se se lo meritano).



Tutta automatica? Certo, la novità del CINEVISOR è il "caricatore continuo": si accende il CINEVISOR e ci si siede. Si può rivedere il programma preferito quante volte si vuole, a colori e senza mai alzarsi. A cambiare programma poi ci si mette un attimo. Il CINEVISOR proietta pellicole fino a 30 metri. Grazie ad uno speciale obiettivo con 40 ingrandimenti ed uno speciale schermo, il CINEVISOR permette un'ottima visione laterale, come un normale televisore. E in più, se una scena piace c'è lo "stop motion": tac, e si può fermare qualunque immagine sullo schermo. Perché non intonare il CINEVISOR al colore della stanza? Lo si può scegliere blu, giallo, verde e arancio.

Il motore e la lampadina (2,5 V) sono alimentati da 4 pile elettriche a torcia (1,5 V). Pellicole da 8 mm. e Super 8, a colori e in bianco e nero. Mai visto un 3° canale automatico, a colori e con il nuovissimo "caricatore continuo" a sole 6.500 lire? Eppure c'è: il CINEVISOR. E in più regala anche un film a colori.



IL MONDO DELLE IMMAGINI
COMINCIA CON UN PROIETTORE

MUPI

BANDIERA GIALLA

IL ROCK IN AFRICA

« Il futuro del rock è qui in Africa, cioè nella sua terra d'origine », dice Ginger Baker. « Perché non bisogna dimenticare che la nostra musica è figlia del blues, e il blues ha le sue radici proprio qui, nei luoghi dove le navi dei negrieri, nel secolo scorso, venivano a caricare gli schiavi da portare negli Stati Uniti ».

Baker, ex batterista del leggendario trio inglese dei Cream, dopo aver fatto avanti e indietro fra l'Inghilterra e la Nigeria per circa un anno, si è adesso trasferito a Lagos, capitale del Paese africano, dove conta di restare per un certo periodo e dove ha allestito da qualche settimana un nuovo complesso, che ha chiamato Salt (in italiano Sale), formato da musicisti nigeriani e inglesi. « Ero venuto molte volte qui », spiega Baker, « alla ricerca di quei ritmi e di quelle sonorità che l'evoluzione del blues e del rock ci avevano fatto perdere completamente. Ho scoperto non soltanto che quello che cercavo esiste, ma anche che la Nigeria e gli altri Paesi dell'Africa occidentale sono un vero e proprio vivaio di nuovi formidabili musicisti di rock. Tempo dieci anni, molto probabilmente anche cinque, e il centro del rock mondiale sarà ufficialmente questo: qui c'è nell'aria qualcosa che in Inghilterra e in America non potrà mai esserci ».

Con i Salt, dei quali fanno parte il bassista Tunde Koboye, il chitarrista Berkeley Jones, i trombettisti Bud Beadle e Steve Gregory (quest'ultimo era già nella precedente formazione guidata da Baker, gli Airforce), e il percussionista Laolu Akins (che suona una ventina di diversi tamburi e strumenti ritmici africani le cui origini si perdono nei tempi), Ginger Baker ha cominciato a provare da un paio di settimane. Le prove si svolgono all'aperto, in un terreno recintato da una rete metallica, nella zona di Surulere, un sobborgo di Lagos, dove per avere la corrente elettrica necessaria all'amplificazione è stato installato un piccolo gruppo elettrogeno a benzina.

« Siamo ancora in rodaggio », dice il batterista, « ma va tutto magnificamente: il sound è nuovo e diverso da tutto ciò che avrei potuto ottenere con un complesso europeo. C'è un modo di intendere il ritmo, qui, che non esiste

da nessun'altra parte del mondo. E l'atmosfera... ».

I suoi primi giorni in Nigeria, prima di mettersi al lavoro con i Salt, Baker li ha trascorsi suonando in jam-sessions con i due maggiori interpreti del rock nigeriano, Fela Ransome-Kuti e Segun Bucknor Revolution, e ascoltando il gruppo di Ebenezer Obey, una delle più importanti « juju bands » del Paese, la cui musica è fatta esclusivamente con strumenti a percussione locali ai quali è aggiunta solo una sezione ritmica (basso e batteria) moderna.

Dopo l'acclimatazione, Baker si è dato da fare per organizzare il lavoro in uno studio di registrazione che ha messo su a Lagos, in un palazzo appena finito di costruire.

E' lì che i Salt hanno fatto le loro prime prove d'incisione, ed è lì che il batterista conta di registrare tutti i suoi dischi. Baker ha fatto venire dall'Inghilterra un registratore a 8 piste e uno a 16 piste, un mixer modernissimo e tutta l'attrezzatura necessaria, non esclusi due tecnici inglesi

che hanno corso il rischio di restare bloccati all'aeroporto di Lagos perché erano stati scambiati per qualcosa di simile a due esperti in missili. « Questo », dice Baker, « è un Paese giovane, nuovo, ed è quindi inevitabile che non tutto fili alla perfezione. La faccenda dei due tecnici ha richiesto più tempo del previsto per essere risolta, ma alla fine ci siamo riusciti e adesso lo studio funziona. Peccato che questo ritardo iniziale si sia ripercosso su tutto il mio programma. Il complesso, comunque, marcia alla perfezione ed è solo questione di riuscire a finire le prove per mettere insieme un certo repertorio ».

Alla fine di agosto Baker e il suo nuovo gruppo hanno la loro prima scrittura: l'appuntamento è a Monaco di Baviera in occasione dei XX Giochi Olimpici.

« Ma prima », aggiunge ancora il batterista, « vorrei dare un concerto qui. E' giusto che sia la Nigeria a tenerci ufficialmente a battesimo ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)
- 2) *Quanto è bella lei* - Gianni Nazario (CGD)
- 3) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
- 4) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
- 5) *Io vagabondo* - I Nomadi (Columbia)
- 6) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
- 7) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
- 8) *Pop corn* - La Strana Società (Fonit)
- 9) *Semo gente de borgata* - I Vianella (RCA)
- 10) *Per chi* - I Gens (Philips)

(Secondo la « Hit Parade » del 18 agosto 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Alone again (naturally)* - Gilbert O'Sullivan
- 2) *Brandy* - Looking Glass
- 3) *If loving you is wrong* - Luther Ingram
- 4) *Daddy don't you walk so fast* - Wayne Newton
- 5) *How do you do?* - Mouth and MacNeal
- 6) *School's out* - Alice Cooper
- 7) *Where is the love* - Roberta Flack and Donny Hathaway
- 8) *Long cool woman in a black dress* - Hollies
- 9) *I'm still in love with you* - Al Green
- 10) *Day by day* - Godspell

In Inghilterra

- 1) *School's out* - Alice Cooper
- 2) *Puppy love* - Donny Osmond
- 3) *Seaside shuffle* - Terry Dacty and the Dinosaurs
- 4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show
- 5) *Breaking up is hard to do* - Partridge Family
- 6) *Silver machine* - Hawkwind
- 7) *Rock and roll part II* - Gary Glitter
- 8) *Pop corn* - Hot Butter
- 9) *I can see clearly now* - Johnny Nash
- 10) *Automatically sunshine* - Supremes

In Francia

- 1) *Qui saura* - Mike Brant
- 2) *Il y a du soleil sur la France* - Stone-Charnden
- 3) *Kiss me* - C. Jerome
- 4) *Son of my father* - Chicory Tip
- 5) *Il était une fois la révolution* - Ennio Morricone
- 6) *Inkpot* - Shocking Blue
- 7) *How do you do* - Mouth & MacNeal
- 8) *Les plaisirs démodés* - Charles Aznavour
- 9) *Holidays* - Michel Polnareff
- 10) *Beautiful Sunday* - D. Boone

Il nostro «Speciale Monaco» prosegue qui con la presentazione fotografica dei maggiori impianti olimpici. Vi raccontiamo tutte le curiosità e le caratteristiche del teatro delle gare



DOVE I GIOCHI OLIMPICI

Il favoloso tendone da 30 miliardi

Le foto di queste pagine possono offrire al lettore una idea del teatro dei Giochi. Il comprensorio olimpico di Monaco sorge a quattro chilometri in linea d'aria dal centro storico della città e riunisce, in un'area di tre milioni (scarsi) di metri quadrati, settantatré campi sportivi tra i quali lo Stadio olimpico (ottantamila spettatori di cui 43 mila seduti), lo Stadio del nuoto (tre piscine e tribune per novemila persone), il Palazzo dello sport (dodicimila spettatori) che ospita le gare di ginnastica, pugilato e le finali della pallacanestro e della pallavolo. Questi tre nuovi impianti sono legati tra loro da un grande tendone in fibra sintetica che copre i quarantatré mila posti a sedere dello Stadio olimpico, lo Stadio natatorio e il Palazzo dello sport. Il solo tendone è costato trenta miliardi, ossia più di quanto si è speso nel 1960 per organizzare le Olimpiadi di Roma. Sempre nel comprensorio olimpico ci sono il velodromo, campi di allenamento (coperti e scoperti), il centro radio e TV, il centro-stampa e il villaggio degli atleti capace di ospitare dodicimila persone (gli atleti presenti sono oltre diecimila).

Fino alla vigilia delle Olimpiadi era la facilità di spostamento da un impianto sportivo all'altro la caratteristica di cui gli organizzatori bavaresi si vantavano con più orgoglio; adesso invece questa «comodità» si è trasformata in preoccupazione poiché la vicinanza di tutti gli impianti rischia di creare paurosi ingorghi e di intralciare l'afflusso agli stadi del pubblico e dei concorrenti. Pochi sport richiedono trasferimenti di una certa consistenza: dagli otto agli undici chilometri per la prova individuale di ciclismo su strada (prova che nell'anno olimpico sostituisce quella per la maglia iridata), sette chilometri per l'equitazione, tre chilometri per le gare ippiche di dressage e cinque chilometri per raggiungere le palestre dove si svolgono i turni eliminatori della scherma, dell'atletica pesante e della pallacanestro.



Visto così sembra leggerissimo: un velo trasparente gonfiato dal vento. In realtà il «favoloso tendone» pesa oltre 1600 tonnellate ed è retto da un complicato sistema di cavi (lunghezza complessiva quattrocento chilometri)



Il Palasport: dodicimila posti

Tocca alle ginnaste, con la prova di qualificazione a squadre, inaugurare domenica 27 agosto, alle ore 8,30 il Palazzo dello sport (di cui vediamo l'interno), costruito in modo da poter essere utilizzato dopo le Olimpiadi per altre manifestazioni come le «sei giorni» ciclistiche e i concorsi ippici. Il Palazzo dello sport ospiterà quindi il torneo di pugilato e le finali di pallacanestro e di pallavolo

Lo « stadio-padella »

Il grande tendone che copre la tribuna centrale, orgoglio degli organizzatori, è diventato ora causa di polemiche perché riflettendo i raggi del sole porta la temperatura sul campo a limiti insopportabili per gli atleti. Nella piscina poi trasforma il fiato degli spettatori e il vapore acqueo in un'autentica « pioggia ». Per evitare l'inconveniente si è dovuto installare una tenda supplementare



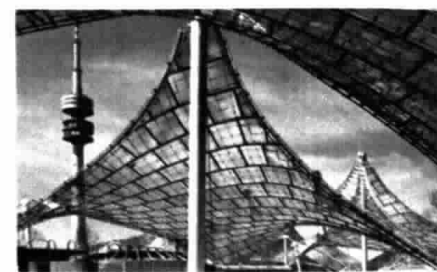
Seggiolini verdi per i giornalisti

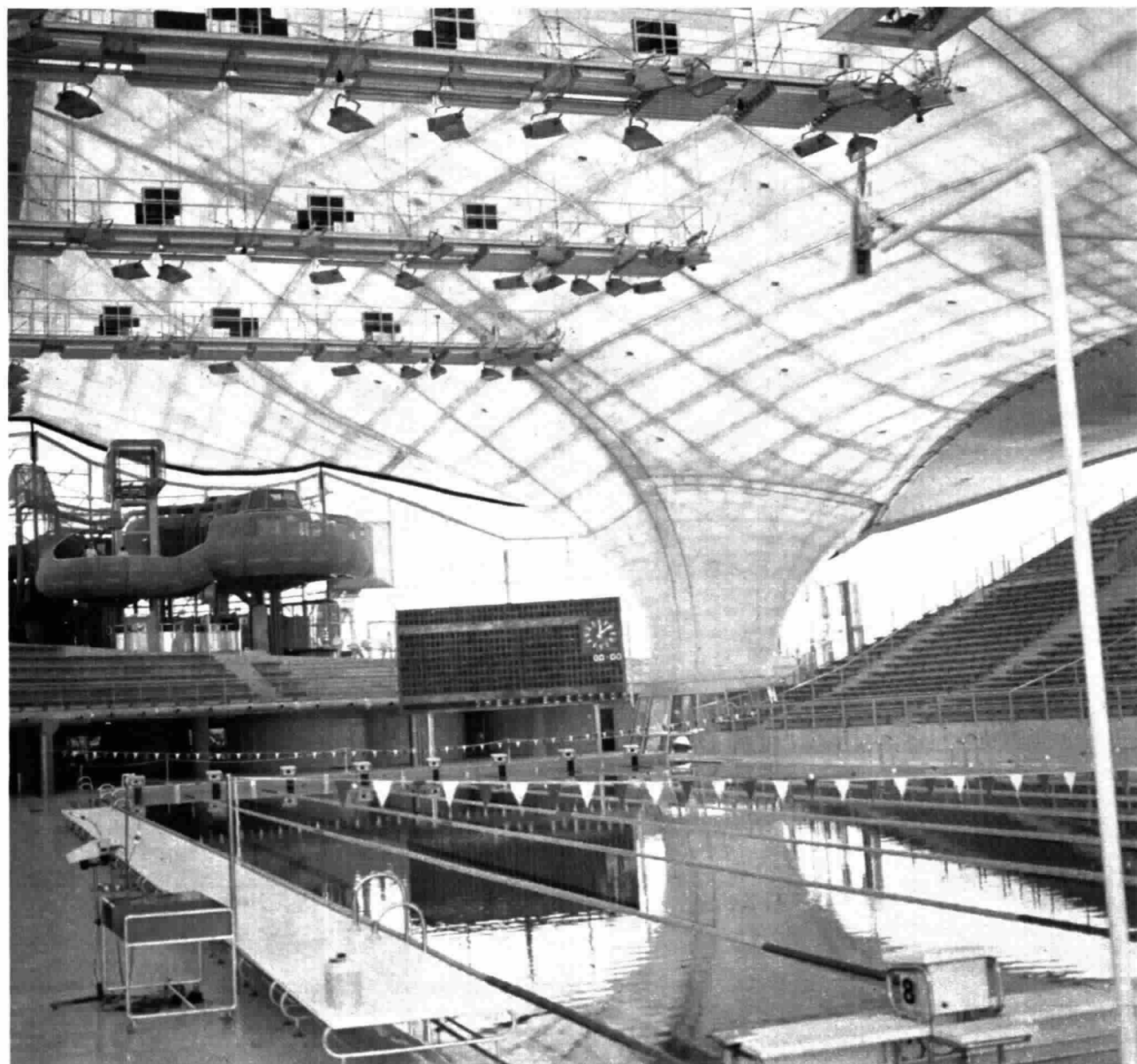
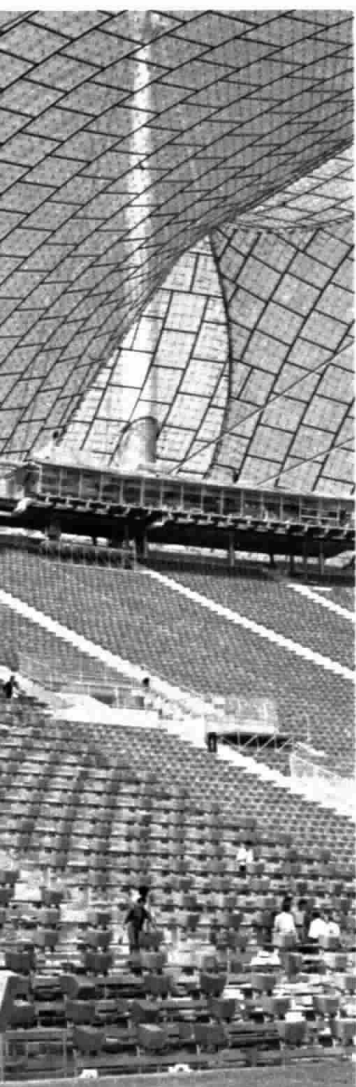
Il settore dello Stadio olimpico coi seggiolini di color verde è quello riservato ai giornalisti. La maggior parte degli inviati ha a disposizione anche un teleschermo per seguire quello che sta accadendo sugli altri campi. Allo Stadio possono trovar posto 1700 dei quattromila giornalisti accreditati. Di questi 1109 sono al servizio di 175 compagnie radio TV di 92 Paesi. Le ore di trasmissione saranno dieci volte superiori a quelle di Città del Messico



Ventimila al giorno

La torre olimpica per ammirare il comprensorio dei Giochi è diventata una tappa d'obbligo per i turisti, che sono costretti a fare la fila (a destra). Si calcola che già un milione e mezzo di persone l'abbiano visitata (ventimila al giorno). Speciali pullman (in alto) trasportano le persone dalla stazione alla torre, di cui la foto sotto mostra uno scorcio





Qui nuoto e tuffi

Questo è lo Stadio dove si svolgono le gare di nuoto e di tuffi. L'impianto può accogliere oggi seimilaquattrocento persone sedute e duemilaseicento in piedi. La profondità delle vasche è regolabile, può essere ridotta a trenta centimetri ▶



Campi coperti per scaldare i muscoli

Questo è uno dei campi coperti; allestito accanto allo Stadio olimpico, serve agli atleti per scaldarsi prima delle prove. Gli altri campi di allenamento sorgono nei pressi del villaggio olimpico, residenza degli atleti. Gli impianti e le attrezzature sportive e logistiche del comprensorio olimpico sono collegati tra loro da ventidue strade e piazze che sono state battezzate con i nomi di personaggi legati ai Giochi, dal barone Pierre de Coubertin, il diplomatico francese che nel 1896 promosse la prima edizione delle Olimpiadi moderne, al vice sindaco di Monaco. Tra gli atleti a cui è dedicata una strada figura anche un grande campione italiano del passato, lo schermidore Nedo Nadi che conquistò il titolo di fioretto individuale nel 1912 a Stoccolma e cinque medaglie d'oro alle Olimpiadi di Anversa nel 1920



Il calcio, che esalta le folle ogni domenica in tutto il mondo, alle Olimpiadi è in secondo piano. Assente l'Italia, vediamo quali sono le squadre impegnate sui campi di Monaco, Augsburg, Norimberga e Passau

PER UNA VOLTA CENERENTOLO

di Gilberto Evangelisti

Roma, agosto

Con la costruzione del grande « tetto » a protezione dello Stadio olimpico, i tedeschi hanno voluto dare sia all'atletica sia al calcio un valore emblematico. L'atletica costituisce, come tutti sanno, il « piatto forte » delle Olimpiadi; il calcio, invece, pur figurando ai Giochi quasi come un « cenerentolo », assolve la sua funzione spettacolare catalizzando l'interesse del grosso pubblico. Il torneo di football comincia il 27 agosto, quasi a ridosso della cerimonia di apertura, e si svolge negli stadi di Monaco, Augsburg, Norimberga e Passau. La « vernice » a Monaco spetta di diritto alla Germania dell'Ovest opposta alla Malaysia. Negli altri campi giocano: Stati Uniti-Marocco, Iran-Ungheria e Brasile-Danimarca.

Come si sa, alla competizione non prendono parte gli azzurri eliminati, più che dagli avversari, da un anacronistico regolamento che ha permesso ai tedeschi dell'Est, autentici professionisti di Stato, di battere due volte una formazione italiana raccogliatrice e improvvisata. Si potrà obiettare che il programma tracciato e varato in fretta dalla nostra federazione non poteva non dare risultati scoraggianti. E', però, opportuno sottolineare che ai Franzel, Vogel, Kreiske e Ducke — tutti atleti che vantano più di 40 gettoni di presenza nella nazionale A della Germania Est — altro non abbiamo potuto fare che opporre ragazzi alle prime esperienze internazionali, a livello juniores, come Bordon, Biondi, Cattaneo, Magherini, Doldi, Orioli. Siamo, comunque, usciti dalla comune dignitosamente al contrario di tanti Paesi che sotto l'etichetta del dilettantismo nascondono una nazionale buona per tutte le stagioni.

Fra le sedici squadre che prendono parte al torneo i Paesi dell'Europa Orientale partono favoriti con le loro nazionali collaudate e zeppe di elementi di provata esperienza internazionale. Le uniche nazioni in grado di contrastarli potrebbero essere il Brasile, che ha calciatori di indiscusse qualità tecniche, e la Germania dell'Ovest che potrà godere del fattore campo.

Il fatto nuovo di queste Olimpiadi è costituito dalla massiccia partecipazione dei Paesi del Terzo Mondo. Solo pochi anni fa, nazioni come Birmania, Malaysia e Sudan non esistevano nella carta geografica calcistica. Va bene che molte di queste squadre si presentano solo per onore di firma, ma non bisogna dimenticare che personaggi come Eusebio (il favoloso attaccante del Benfica) sono nati e sono stati allevati in zone prive di tradizione calcistica. Forse episodi come quelli della Corea del Nord sono irripetibili, ma c'è da sottolineare che negli ultimi campionati del mondo anche il Marocco fu protagonista di partite sorprendenti.



Un momento dell'incontro di calcio Italia-Germania Est disputato a Terni nella fase di qualificazione per le Olimpiadi. L'Italia fu battuta per 1 a 0. La Germania Est è una delle favorite del torneo di calcio olimpico

Le sedici squadre che partecipano al torneo

BIRMANIA - I dirigenti lo hanno detto chiaramente: il viaggio a Monaco è già un bellissimo premio per i calciatori. I birmani (che recentemente si sono misurati con il nostro calcio, quando la federazione ha mandato a Rangoon la nazionale C azzurra) hanno gli uomini migliori in Aye Maung e Pe Thein.

BRASILE - Il suo uomo di punta è il negro Washington, uno dei più promettenti aspiranti alla maglia numero 10 di Pelé. L'estro e la fantasia del gioco praticato la pongono di diritto fra le squadre candidate alla vittoria finale. Qualche giocatore è stato perfino sul punto di essere convocato da Zagalo per la Coppa dell'Indipendenza.

COLOMBIA - E' stata forse la prima nazione ad attuare il « calcio spettacolo » ignorando persino le regole internazionali che disciplinano il tesseramento dei calciatori. A livello professionistico ha avuto atleti di grande risonanza come Silvio Quintero, Jaime Rodriguez, Oscar Ortega e Alvaro Santamaria. Come squadra dilettante, però, non è da paragonare a molti Paesi del Centro America.

DANIMARCA - Ha ottenuto la qualificazione sorprendendo tutti: è riuscita, infatti, ad eliminare la Romania. Non bisogna però dimenticare che i danesi vantano una ottima tradizione a livello olimpico. Questo ovviamente non vuol dire che a Monaco avrà vita facile. Anzi, il contrario. Nel suo girone dovrà vedersela con il Brasile. Sarà interessante assistere al duello fra le due differenti scuole.

GERMANIA OVEST - E' la vera incognita del torneo perché ha il vantaggio di giocare in casa. Inoltre, sulla carta, è una delle formazioni più difficili da battere e lo ha dimostrato nella Coppa Uefa dove ha eliminato anche l'Italia. E' composta in massima parte da elementi giovanissimi, ma all'occorrenza il commissario tecnico Schoen potrà anche avvalersi di giocatori della nazionale maggiore. Partecipa di diritto alle Olimpiadi come Paese organizzatore della manifestazione.

GERMANIA EST - E' in pratica la nazionale A, con elementi del valore di Kreiske, capo cannoniere del girone dell'ultimo campionato d'Europa, indubbiamente uno dei giocatori più dotati di tutto il torneo anche se da un punto di vista squisitamente tecnico è inferiore al suo compagno di squadra Vogel. Nel suo girone non ha grandi rivali se si esclude la Polonia.

GHANA - Nonostante gli sforzi governativi che si identificano nelle somme spese per lo sport, si può dire che il calcio è ancora a livelli di apprendistato. Le carenze tecniche sono evidenti anche se abbonda il materiale umano. L'ingresso a Monaco, comunque, dimostra che tra i Paesi anagraficamente più giovani è una delle squadre più forti. Tra i suoi giocatori citiamo: Eshun, Odame, Essuman, Boye e Mensah.

IRAN - E' tra le squadre dal livello più basso. Lo dimostrano, tra l'altro, le modeste prove nella recente Coppa dell'In-

dipendenza in Brasile. Ha, comunque, sorprendentemente eliminato i coreani, pareggiando fuori casa e vincendo in casa (0 a 0 e 2 a 0).

MALAYSIA - Qui siamo addirittura nel calcio sconosciuto con rari precedenti e scarsissime indicazioni. Si può solo parlare di una ventata di football esotico, niente di più. Non sembra squadra che possa avere impennate tipo Corea del Nord a Middlesborough.

MAROCO - E' tra i Paesi africani più sportivi. Ammirabile addirittura per l'entusiasmo con cui si butta in ogni avventura. Nel calcio è stato uno dei protagonisti al campionato del mondo di Città del Messico. Il suo giocatore più brillante è Boujemaa che appunto a Città del Messico, durante i mondiali, disputò eccellenti partite.

MESSICO - Può essere considerata la squadra cuscinetto, sia pure per qualche impennata più per fattori agonistici che tecnici. Il calcio che pratica non ha ancora raggiunto vertici europei o sudamericani. Può contare comunque su alcuni elementi molto giovani e desiderosi di mettersi in luce.

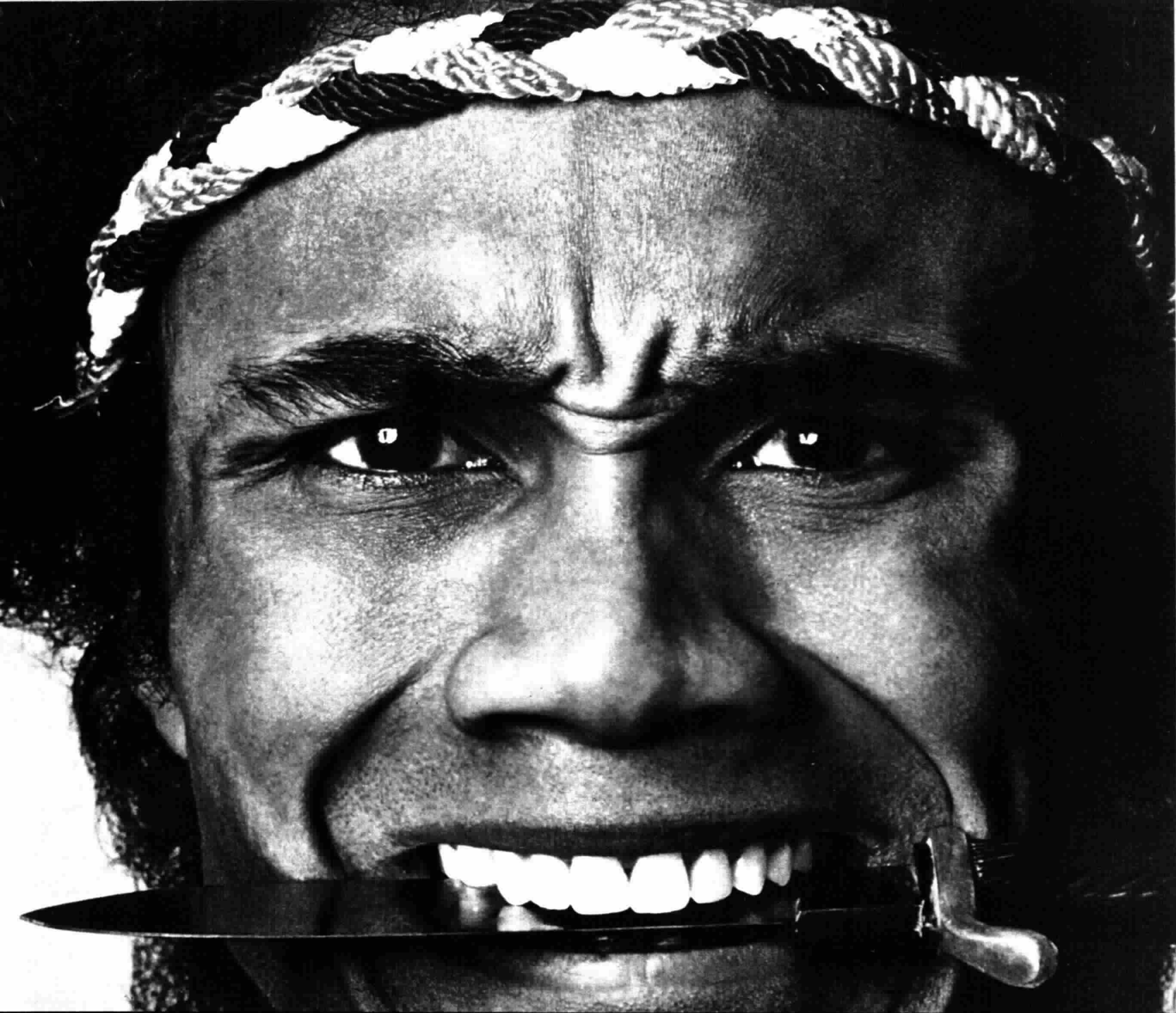
POLONIA - Non ha avuto grandi meriti in fase di qualificazione. Comunque resta una compagine molto forte anche perché può contare su elementi collaudati in campo internazionale come Lubanski (uno dei più forti attaccanti europei), Gadocha, Anczock, Dejna, Banas.

STATI UNITI - E' arrivata a Monaco con lo « scappellotto », dopo essersi qualificata al secondo posto nel girone eliminatorio che comprendeva Messico, Guatemala e Giamaica. Ha ottenuto due vittorie, un pareggio e una sconfitta con dieci gol realizzati e nove subiti. Uno dei suoi migliori giocatori è oriundo italiano: si chiama Carenza.

SUDAN - E' una squadra imprevedibile sia pure di modesto livello tecnico. E', con il Ghana, fra i Paesi più forti del Terzo Mondo. Ha giocatori di discreta quotazione come Omer, Osman, Bedawi e Kamal Abdel Wahab.

UNGHERIA - E' l'unica « grande » dell'Est Europa ad attraversare un periodo particolarmente critico. Non è ancora riuscita a trovare un assetto definitivo. Nonostante questo, però, a livello dilettantistico, dato che può schierare alle Olimpiadi la nazionale dei « moschettieri », ogni risultato le è possibile. Anche perché può contare su individualità capaci di risolvere qualsiasi partita.

UNIONE SOVIETICA - Soffre il complesso della Germania dove persino la nazionale A è stata recentemente sconfitta. E' un complesso che potrebbe giocare brutti scherzi anche se l'URSS a Monaco può schierare la stessa formazione, non avendo problemi di professionismo. Comunque resta una delle favorite alla vittoria finale. Recentemente i dirigenti hanno sostituito lo « staff » tecnico e allontanato alcuni giocatori rei di scarso rendimento.



GRUPPO G

**Potere
bianco**
all'azulene



**dentifricio
DELGADO**

Il dentifricio Delgado esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificante, e in modo particolare antirritante, per la presenza dell'azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla. Delgado all'azulene è una scoperta dei laboratori "Sullivan Corporation".



Anche Monaco avrà una cronaca rosa come altre edizioni dei Giochi?

GLI AMORI OLIMPICI

Lo sport moderno ha reso l'atleta più simile all'auto-ma che all'uomo. Ma finché c'è il cuore — e con il cuore i sentimenti — ogni campione ritrova sempre la sua misura umana. Viene voglia di chiedersi, perciò, e sia pure a titolo di curiosità, quale posto abbia l'amore (l'amore-amore non il generico amore per la vita che lo sport di per se stesso simboleggia) in una Olimpiade. Ebbene va ricordato che, per un atleta proteso al record, gli unici contatti possibili sono quelli che lo sport gli permette. Per esempio: un nuotatore che si allena dalle sei alle sette ore al giorno per forza di cose frequenta solo l'ambiente della piscina; e il suo caso può essere valido per qualsiasi altro sport. Ed è proprio in questo ambiente che l'atleta sceglie i suoi amici e a volte si sposa.

Un matrimonio « sportivo », dunque, che ha alla base una comunanza non indifferente di interessi. Sono molte le coppie famose dello sport: Salvatore Morale e Anna Beneck, la sorella Daniela e Roberto Frinolli, Franco Menichelli e la ginnasta Gabriella Pozzuolo, i giavellottisti sovietici Lusi e Ozolina, gli inglesi Brightwell e Cooper, e l'elenco potrebbe continuare ancora per un pezzo. Come si vede non necessa-

riamente « gli sposi sportivi » praticano lo stesso sport; più che la medesima disciplina è lo spirito sportivo che li unisce, un sentimento che spesso sorvola barriere ideologiche e geografiche come nel caso dello statunitense Connolly, medaglia d'oro nel lancio del martello a Roma, e della discobola cecoslovacca Fikotova.

I vantaggi che derivano da un matrimonio « sportivo » sono innumerevoli. Quando infatti si è costretti a vivere per un lungo periodo di tempo isolati in un villaggio olimpico o nei ritiri collegiali la lontananza, oltre agli inconvenienti comuni, può essere la causa principale di un declino di forma. Il nostro Marcello Fiasconaro, che sta attraversando un periodo critico a causa di un persistente dolore alla caviglia, ha pregato la fidanzata di raggiungerlo dal Sud Africa: « Almeno mi sentirò meglio moralmente », ha detto sorridendo.

Consideriamo anche che due atleti sposati possono aiutarsi rispettivamente nella loro disciplina come neanche il miglior allenatore di questo mondo potrebbe fare. La cecoslovacca Caslavská vinse al Messico quattro medaglie d'oro nella ginnastica; dopo le Olimpiadi dichiarò che nessun altro la seppe guidare meglio del marito, il connazionale



Due delle più famose coppie sportive italiane: a sinistra Anna Beneck e Salvatore Morale il giorno del loro matrimonio (22 gennaio 1966); a destra Daniela Beneck, sorella di Anna, insieme con il marito Roberto Frinolli



Odlozil, finalista nei 1500 piani. Di questi episodi il mondo sportivo è pieno. Si tratta di vedere adesso quali amori, quali nuovi matrimoni sportivi nasceranno a Monaco.

Dicevamo poco fa che lo sport moderno con le sue esigenze, gli

allenamenti stressanti, il continuo impegno agonistico automatizza l'atleta fino all'esasperazione. Ebbene l'atleta trova nei contatti umani con i suoi colleghi una via di salvezza, l'unica a lui possibile.

g. e.

Festa con ®
cremidea

Beccaro annuncia
la sua campagna pubblicitaria
dal settembre del 1972
carosello radio cinema stampa





"il Dodici": il nuovo portatile che non perde mai il controllo.

E' il minimo che ti puoi aspettare da un nostro televisore. Soprattutto quando **ha una testata elettronica** come "il Dodici", il nostro nuovo portatile.

Lo accendi, lo sposti, cambi canale.

Lo spegni e lo accendi di nuovo.

E ogni volta suono e immagini escono nitidi nitidi, perfetti.

Nuovo portatile "il Dodici".

Completamente transistorizzato (minimo consumo, massima durata).

Funzionamento a corrente alternata, con batterie incorporate ricaricabili e con batterie esterne.

Nuovo cinescopio 110° (minimo ingombro dell'apparecchio). Preselezione automatica dei canali.

Antenne con tre diverse possibilità di collegamento secondo le condizioni

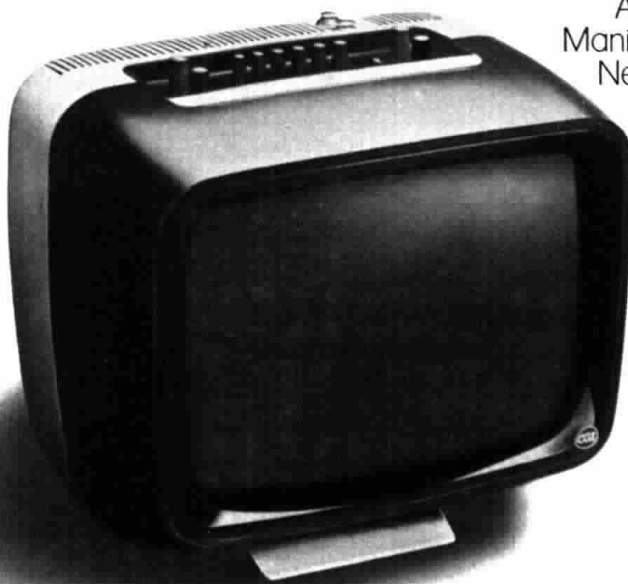
ambientali. Schermo nero "black screen" (visione ottima e riposante anche in ambienti molto illuminati).

Altoparlante frontale (ascolto diretto).

Maniglia rientrabile (estetica e praticità).

Nei colori: nero e bianco, nero e ocra, nero e rosso.

Ti interessano altre informazioni o ti basta ricordare che anche "il Dodici" è uno dei nostri televisori?



**la tecnica
che conta.**

LE VITTORIE SI PREPARA

I nord-europei e gli americani ritengono che il latte sia la «pietanza dei record», noi italiani e i francesi puntiamo sulla carne, i nuotatori australiani dicono che il segreto risiede nelle alghe, gli scandinavi credono nella zuppa di mirtili. Che cosa mangiano i nostri atleti ai Giochi. Le diete dell'antichità: dai fichi secchi dello scattista spartano Charmis ai mitici dieci chili di carne giornalieri del lottatore Milone da Crotone



Francesco Moser, corridore ciclista che fa parte della squadra azzurra. E' il più giovane della stirpe dei Moser. I ciclisti costituiscono (insieme con pugili e lottatori) una delle categorie più voraci dello sport: nella stagione agonistica arrivano a consumare otto-dodicimila calorie ogni giorno



Prima colazione

L'alimentazione media degli azzurri alle Olimpiadi di Monaco: al mattino carne di maiale, raramente il pollo, frutta, vino, acqua minerale e caffè.

di Antonino Fugardi

Roma, agosto

Subito dopo le Olimpiadi di Helsinki, venti anni fa, un gruppo di studiosi americani e finlandesi compilò una interessante classifica dei Giochi. In base ai risultati delle gare, venne assegnato un certo punteggio a ciascun concorrente. I concorrenti furono raggruppati per grandi aree geografiche, sociali ed economiche e si stabilì un rapporto tra le varie somme dei punti e la popolazione delle aree stesse.

Il procedimento venne applicato anche alla situazione alimentare. Si accertò così che i Paesi in cui il consumo medio giornaliero era di 1500-2000 calorie-giorno a persona avevano raggiunto un quoziente punti per ogni milione di abitanti pari a 1,4; per 2000-2500 calorie-giorno a persona saliva a 11,6 punti; per 2500-3000 calorie era di 72,7 punti; per oltre 3000 calorie superava i 126 punti.

Venne così confermato ciò che empiricamente già si sapeva. Vale a dire che l'eccellenza degli atleti si profila fin dalla gestazione e dalla prima infanzia. Genitori ben nutriti e una crescita sostenuta da una adeguata quantità di cibo predispongono di per se stessi alle affermazioni sportive. Occorre, in al-

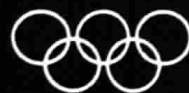
tre parole, un elevato livello medio di alimentazione per disporre di bravi atleti in gran numero, come ci vuole buona terra e ben concimata per le redditizie piantagioni.

Ma dopo questa predisposizione generale è necessaria una dieta specifica e particolare per ogni singolo praticante una disciplina sportiva, da studiarsi caso per caso, in base al fisico, al clima, al tipo di gara, all'ambiente, alle tradizioni.

I consigli di Pitagora

E' così sorta, nell'ambito della scienza dell'alimentazione, una sezione dedicata alla nutrizione degli atleti. Una sezione abbastanza attiva se si pensa al gran numero di congressi, convegni, tavole rotonde, seminari di studi che su tale argomento si organizzano ogni anno in tutto il mondo. Solo in Italia, negli ultimi tre mesi, gli esperti di alimentazione sportiva si sono riuniti due volte, a Roma in aprile e a Ventimiglia in giugno, trattando argomenti estremamente specializzati, come ad esempio quello degli equilibri idrico-salini, oppure di più largo respiro come il rapporto tra il regime alimentare e l'età dell'atleta o come la preparazione alimentare degli olimpionici.

Che la vittoria sportiva si prepari anche a tavola lo si sapeva sin dall'antichità. Nel 668 avanti Cristo, la



NO ANCHE A TAVOLA



Pasto principale

latte e caffè con pane burro e marmellata. Il pasto principale comprende pasta, filetto di carne o arrosto o bistecche di vitellone (niente salse, niente La sera il pasto è più leggero con il riso al posto degli spaghetti. Le provviste alimentari della spedizione azzurra comprendono 7 quintali di pasta

corsa veloce della 28^a Olimpiade vide la vittoria dello spartano Charmis, il quale si era persuaso che i muscoli potessero diventare più sciolti e potenti con una dieta a base di sostanze zuccherine fornite dai fichi secchi. Dopo più di un secolo, il filosofo Pitagora consigliò felicemente al lottatore Eurymenes di Samo di sostituire i fichi secchi con la carne, cioè di equilibrare e potenziare gli zuccheri con le proteine. Altri però sostengono che il primo ad iniziare una dieta carnea sia stato Dromeus di Stinfalo, vincitore del « dolico », una corsa podistica di resistenza, nella 74^a Olimpiade (484 a.C.), circa cinquanta anni dopo Eurymenes. Al convegno di Ventimiglia del giugno scorso è stato però ricordato che qualche anno prima di Eurymenes il famoso lottatore Milone di Crotone andava già famoso per le sue grandi mangiate di carne (dieci chili al giorno) accompagnate da torrenti di vino. Milone vinse sicuramente sei Olimpiadi, una settimana (quella del 532 a.C.) gli viene contestata da qualche storico, ma è certo che all'ottava (ventotto anni dopo la prima vittoria) fu battuto dal suo concittadino Timasitheos. Si può perciò pensare che poté durare tanto a lungo sulla scena proprio perché era un gran divoratore di carne. Tuttavia c'è da dubitare che ne mangiasse dieci chili al giorno. Ma un fortissimo atleta e sul suo conto fiorirono molte leggende: per esem-

pio, che una volta si sostituì ad una colonna crollata per sostenere il tetto di un edificio. Non è improbabile che anche i dieci chili di arrostiti e bistecche siano stati ingigantiti dall'immaginazione popolare.

Pane e salame al Giro

E' certo comunque che, appunto tra il quinto ed il quarto secolo avanti Cristo, intorno a quella che venne chiamata l'età dell'oro di Pericle e della supremazia di Atene, le condizioni economiche dei Greci migliorarono notevolmente e perciò i partecipanti ai Giochi poterono godere di una più razionale alimentazione, sostituendo quella precedente basata sulla frutta e sul formaggio.

Dopo di allora, per secoli, i partecipanti alle varie competizioni rituali, popolari o cavalleresche si nutrivano senza troppe elucubrazioni: mangiavano come e quello che potevano. I meno giovani di noi ricordano ancora che i « giganti della strada » dei primi Giri d'Italia e di Francia consumavano in corsa enormi fette di pane con salame, mortadella o formaggio e s'attaccavano volentieri ai fiaschi di vino. Poi, con l'aumentare dei premi e dei guadagni, fecero la loro comparsa le torte di riso e i quarti di pollo. A casa si divoravano bistecche. Oggi sappiamo che un buon corridore ciclista

deve immettere nel suo stomaco una dose giornaliera minima di mezzo litro di latte, due etti e mezzo di pane, due etti di pasta o di riso, tre etti di carne, otto etti di verdura, 150 grammi di patate, cento grammi di formaggio, un chilo di frutta, mezzo litro di vino, un altro mezzo litro di acqua minerale, e poi olio, burro, caffè e tè. Da quando a febbraio comincia ad allenarsi fino ad aprile quando affronta le prime gare deve essere in grado di consumare dalle 4500 alle 5000 calorie al giorno. Durante il periodo delle corse arriverà alle 8000 e persino alle 12.000 calorie quotidiane.

I ciclisti, però, con i pesi massimi del pugilato, della lotta e del sollevamento pesi, costituiscono la categoria più vorace dello sport mondiale. Gli altri atleti si fermano a misure più modeste. Anche perché l'attuale tendenza della scienza dell'alimentazione sportiva è di non modificare bruscamente il sistema di nutrizione di un giovane, sia quando comincia ad affermarsi nello sport, sia durante la sua attività agonistica. Il prof. Giancarlo Topi, che insegna appunto scienza dell'alimentazione alla Scuola centrale dello sport del CONI, ha ricordato che i migliori atleti vengono seguiti dal medico sportivo già qualche anno prima delle Olimpiadi. Per ciascuno viene compilata una scheda dalla quale risultano le condizioni psicofisiche del giovane, le sue abitudini alimentari, la dieta che gli

è stata consigliata. E tutto deve essere metodico e graduale.

Sulle caratteristiche generali di tale dieta non tutti gli esperti sono d'accordo. Ad esempio, i nord-europei e gli americani chiamano il latte « pietanza della vittoria »; noi italiani, i francesi ed altri giuriamo invece sulla carne. Per i nuotatori australiani il segreto va cercato nei cibi forniti dal mare, comprese certe alghe marine. Gli sciatori scandinavi credono nella zuppa di mirtillo. L'accordo è stato trovato nel dare la dovuta importanza alla consuetudine e agli usi di ciascun atleta e di ogni popolo.

I nostri atleti, ad esempio, non hanno mai inteso e non intendono rinunciare alla pastasciutta. Certi dietologi dicono che appesantisce, ma senza spaghetti gli azzurri non sanno starci. Privi di salse grasse, è vero; soltanto burro e pomodoro, purché però ci siano. A Città del Messico, nel 1968, i nostri cuochi impazzirono perché, data l'altitudine, l'acqua bolliva a 90-91 gradi, e gli spaghetti venivano tirati fuori che erano una colla. Meno male che a qualcuno venne in mente di raddoppiare la dose di sale e quindi alzare il livello di ebollizione. Ma il sugo di pomodoro lo si dovette fare senza sale.

Il CONI non ha mai disatteso le predilezioni gastronomiche degli atleti italiani alle Olimpiadi. Nel

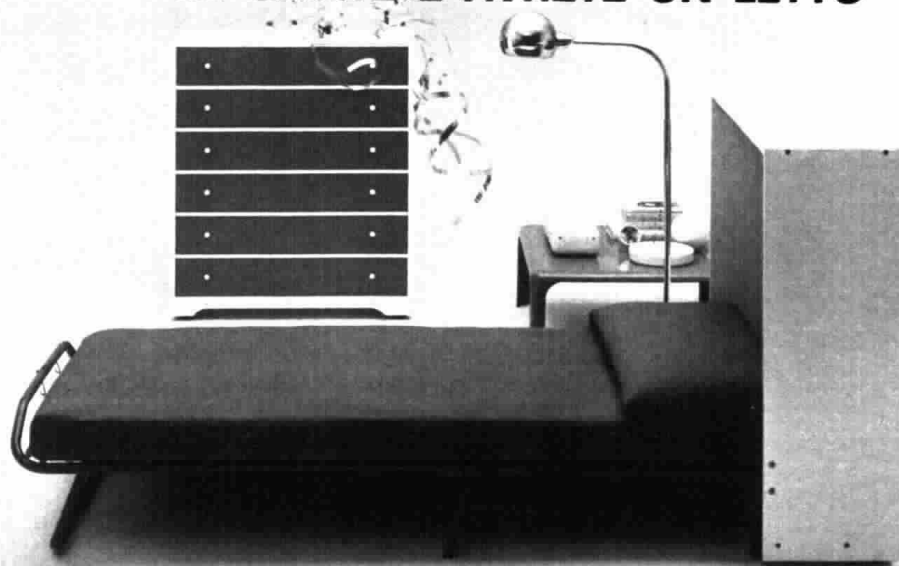
segue a pag. 100



Studiato per star bene ovunque lo mettiate, l'ideale mobile letto Paggetto è la soluzione ad ogni problema di spazio. Allegro, elegante, sta dappertutto, di giorno nessuno sospetterebbe che ci sia un comodo letto dietro quella cassetta-mobiletto, utile appoggia cose. Non a caso si chiama Paggetto. Così piccolo e grazioso, ha tutti i requisiti per servirvi.

paggetto

MI GIRATE E AVRETE UN LETTO



E' profondo appena 32 cm. largo 86 cm. alto 100. Con un solo dito... o più l'avete girato, perchè ha delle comode rotelle « sotto » e con un altro dito abbassate il letto che misura cm. 195 x 84 ed è già pronto con materasso, cuscino, lenzuola e coperte. E' nei seguenti colori moderni, vivi, a scelta: tutto in noce, tutto in bianco, in bianco con cassetta aragosta, in noce con cassetta sabbia, in noce con cassetta aragosta.

PRODUZIONE
MOPLAST
MOBILI BREVETTATI
AROSIO - TEL. 031 746389

LE VITTORIE SI PREPARANO ANCHE A TAVOLA

segue da pag. 99

1968 provvede a far spedire al Messico mille kg. di pasta, 700 di riso, 500 di pomodori pelati, 300 di parmigiano, 320 di olio d'oliva, 8000 litri di acqua minerale, 6000 litri di vino bianco e rosso, 15.000 bottigliette di aranciate e limonate, 90 kg. di caffè, 20 kg. di tonno e una notevole quantità di biscotti, fette biscottate, cioccolato, alimenti cosiddetti energetici.

Per i Giochi di Monaco è previsto un bagaglio alimentare composto di 700 kg. di pasta, 220 di riso (di due qualità), 200 di olio d'oliva, 150 di caffè, 300 di pomodori pelati, 200 di parmigiano, 7000 litri di acqua minerale, vino rosso e bianco inviato da tutte le regioni d'Italia in misura notevole (ufficialmente q.b. cioè quanto basta), e poi biscotti, grissini, fette biscottate ecc. Altri quantitativi di pasta, riso, olio, vino, caffè, pomodori pelati e formaggio saranno inviati a Kiel dove si disputano le regate veliche.

Il burro, la carne, il pane, le verdure, la frutta fresca, i succhi di frutta e le uova saranno forniti dal Comitato Organizzatore dei Giochi. Il quale si era offerto di dare anche la pasta, ma gli italiani hanno preferito gli spaghetti fatti da noi.

L'alimentazione media degli azzurri è quella tipica dei giovani italiani che vivono in famiglie dotate di un certo reddito. Al mattino latte e caffè con pane, burro e marmellata. A pranzo pasta, filetto di carne, arrostiti, bistecche di vitellone o di manzo (quasi niente salse, raramente il pollo o la carne di maiale), frutta, vino, acqua minerale, caffè. A cena un pasto leggermente più leggero con, di solito, il riso al posto della pasta.

Ci pensa poi il medico a fornire le necessarie integrazioni di energetici a base di glucidi, di derivati del fosforo, di acido glutammico e aspartico, di potassio, sodio e calcio e di vitamine, soprattutto la vitamina C per sostenere lo sforzo cardiaco. Il contributo alimentare alla vittoria è tutto qui. Un contributo, si sa, importante, ma non certo risolutivo. Per una medaglia olimpica ci vuole, infatti, anche qualcos'altro.

Antonino Fugardi

I computer calcolano i nuovi record

Quali record batteranno gli atleti « superprogrammati » di oggi nel prossimo futuro? Gli svedesi lo hanno chiesto a un computer che ha previsto quali limiti si raggiungeranno nel 1980. I giapponesi, nel 1966, avevano stilato, con l'aiuto del cervello elettronico, le previsioni per il 1976: come si vedrà nella tabella che pone a confronto i record attuali con quelli dei computer, gli atleti hanno già superato i limiti indicati dai giapponesi per il salto con l'asta, il lungo, il disco e il giavellotto. Realistiche in generale le previsioni svedesi, appare utopica quella per il salto in lungo.

Specialità	Record mondiali	Previsioni (1972) del computer svedese fino al 1980	Previsioni (1966) del computer giapponese fino al 1976
100 m	9"9	9"7	9"88
200 m	19"8	19"6	19"76
400 m	43"8	42"5	42"79
800 m	1'44"3	1'42"6	1'42"8
1500 m	3'33"1	3'25"6	3'28"9
5000 m	13'16"6	12'56"8	13'09"3
10.000 m	27'39"4	26'49"6	27'12"6
110 m ostacoli	13"2	13"	13"1
400 m ostacoli	48"1	46"7	47"3
3000 m siepi	8'22"	8'14"	8'03"
Salto in alto	2,29	2,41	2,30
Salto con l'asta	5,63	6,14	5,43
Salto in lungo	8,90	9,75	8,41
Salto triplo	17,40	18,26	18,00
Lancio del peso	21,78	24,61	22,87
Lancio del disco	68,40	78,90	68,18
Lancio del martello	76,40	79,40	81,14
Lancio del giavellotto	93,80	98,70	92,43

più completo, più grande e specializzato
il rinnovato mercato europeo
della moda pronta in tessuto ed in maglia,
di diffusione e di lusso;

articoli in pelle ed accessori moda

collezioni primavera-estate 1973

8-11 settembre 1972

torino - italia

35° samia

moda Selezione

palazzo delle esposizioni

Per informazioni:

SAMIA - 10135 Torino - Corso Traiano 84 - Tel. 612.612 - Telegr. SAMIATO

la nuova "linea calda" **Warm Morning**

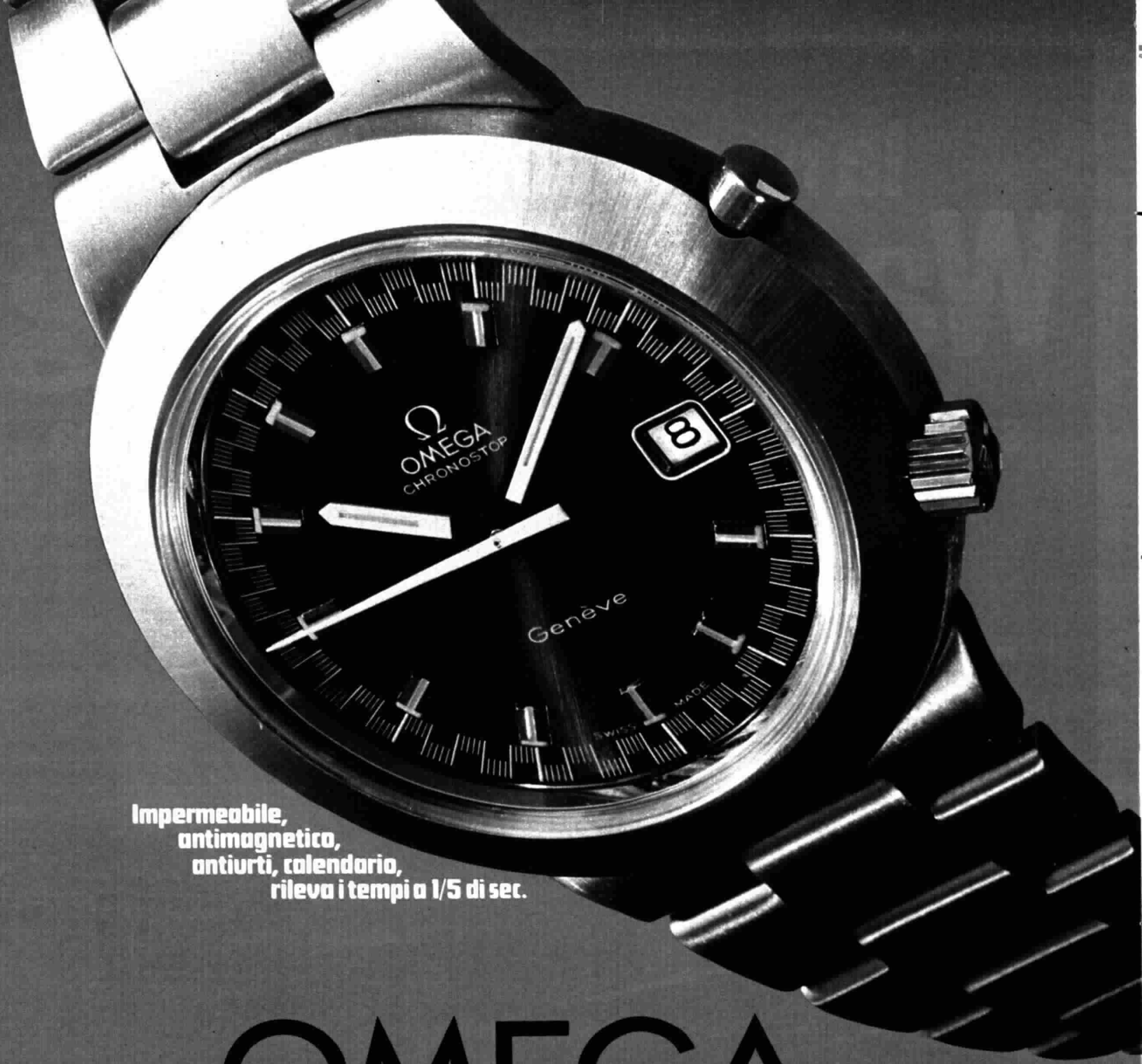
superpiatta, supersicura, superautomatica



E' un nuovo decisivo progresso realizzato per voi dagli "specialisti del caldo" Warm Morning. Vi offre una linea nuova ed elegante che occupa un minimo spazio, e tanti dispositivi automatici: potete persino regolare l'accensione all'ora che volete voi. In più c'è tutta la sicurezza garantita dal marchio Warm Morning. E potete scegliere, tra **oltre 40 modelli** della gamma Warm Morning, quello che meglio soddisfa le vostre esigenze di calore, con ogni tipo di combustibile.



**le stufe
degli "specialisti del caldo"**



Impermeabile,
antimagnetico,
antiurto, calendario,
rileva i tempi a 1/5 di sec.

OMEGA

Cronostop Pentation

Orologio per tutti gli sport

Prezzo listino L. 39'000



**Croce al merito olimpico
attribuita a Omega
per il cronometraggio delle Olimpiadi**

**Un'offerta speciale
fatta da Omega agli studenti
in occasione delle Olimpiadi**

**Prezzo studenti
L.34'000**



GENÈVE DIVISION

UNA VICENDA RICCA

di Paolo Valenti

Roma, agosto

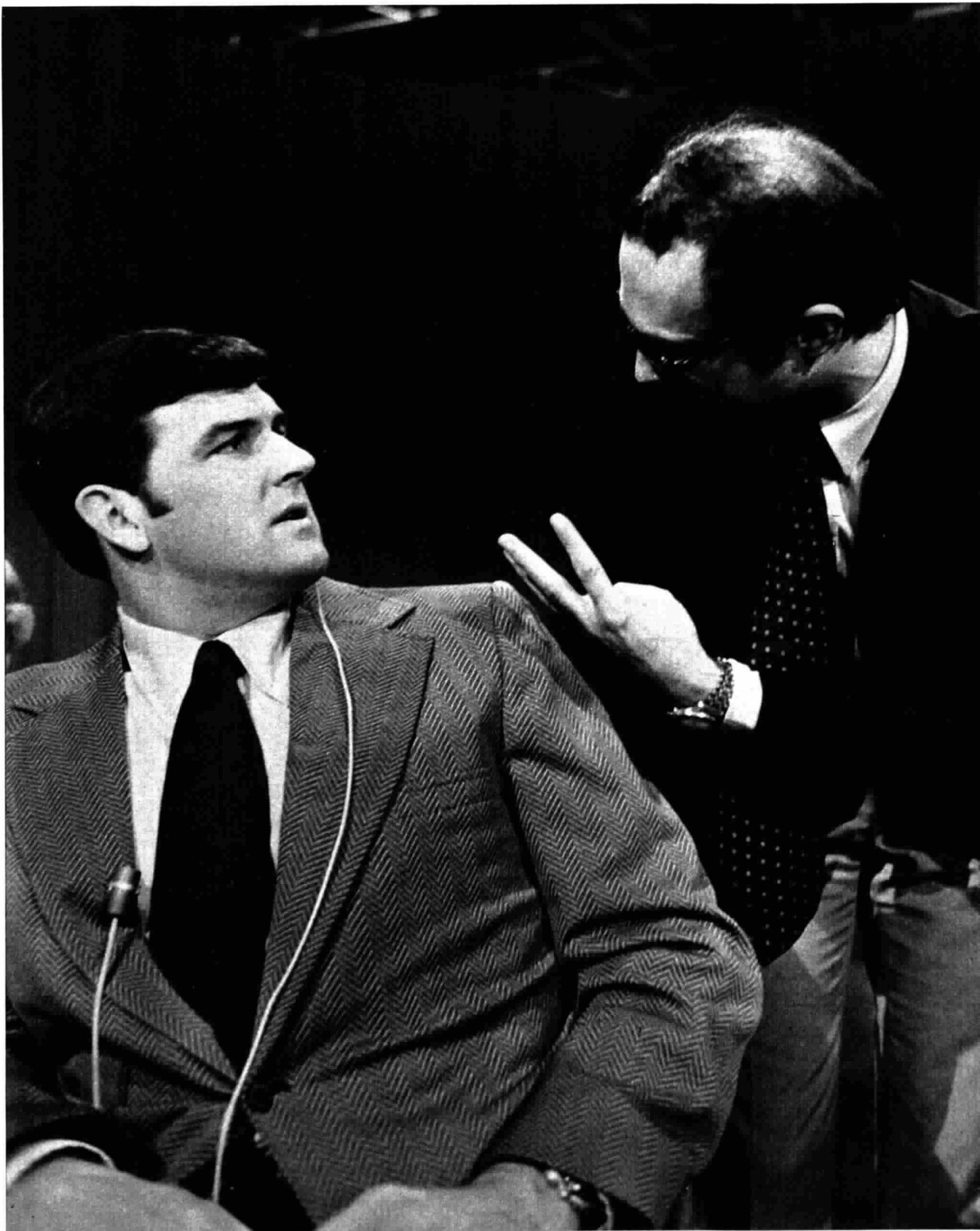
Carlo Airoldi aveva traversato a piedi l'Italia del Nord, la Jugoslavia e l'Albania, più buona parte della Grecia per arrivare ad Atene e partecipare, come marciatore, alle gare della prima Olimpiade dell'era moderna. Si era nel 1896 e il barone de Coubertin vedeva realizzarsi il suo tenace sogno di riprendere dopo millecinquecento anni la tradizione agonistica e atletica degli Elleni. Airoldi poteva essere il simbolo dello spirito avventuroso e romantico della ripresa olimpica: perfino gli americani, fino d'allora espressione di un progresso almeno materiale, erano venuti nella capitale greca con pochi dollari racimolati «alla studentesca» e senza programmi molto precisi. Eppure il marciatore italiano, le cui tappe di avvicinamento, passo dopo passo, alla sede olimpica, erano durate mesi, fu senza tanti complimenti inappellabilmente buttato fuori dal novero dei partecipanti ed escluso dalle gare con espressioni di scandalo universalmente condivise, solo perché il solito zelante spione aveva informato i purissimi amici di De Coubertin che il podista qualche tempo prima aveva accettato, nel suo Paese, due lire come rimborso spese per partecipare ad una gara.

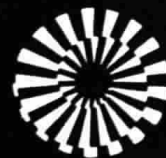
Fra pochi giorni, a Monaco, Avery Brundage, che cerca di conservare lo spirito originario dei Giochi, con ostinazione apprezzabile come prova di carattere ma sconcertante nel suo anacronismo, dovrà consentire ai suoi collaboratori di chiudere almeno un occhio per quanto riguarda i «rimborsi spese» se non vorrà correre il rischio di trovarsi da solo.

Idealismo e realtà

Queste due posizioni estreme — la rigidità dilettantesca del 1896 e il relativo «permisivismo» del 1972 — costituiscono, non solo cronologicamente, i due punti estremi, partenza e arrivo, di una storia olimpica che è anche la storia, in chiave sportiva, del nostro secolo, del nostro costume. Infatti più nessuno, oggi, nutre dubbi sullo stretto legame parallelo che unisce lo sport ad ogni altra vicenda umana. La fine del secolo scorso segnò l'alba dell'era tecnica, che avrebbe avuto come sbocco il consumismo attuale. La ripresa olimpica, da De Coubertin fino a oggi, ha inesorabilmente seguito questa strada. Nella stessa prima edizione dei Giochi (1896), malgrado la «stupenda» e sincera esaltazione collettiva, nonostante la vittoria nella maratona proprio di un greco, Spiridione Luis, un giornalista parlò di «profanazione» del vero spirito olimpico e si scagliò contro gli eccessi di uno sport specializzato che ricercava ad ogni costo il successo e il record di prestigio. E si scriveva questo per una ma-

Quasi un secolo di sport: vi si riflettono i mutamenti del costume che hanno caratterizzato un'epoca. Dal rigido dilettantismo decoubertiniano alla «permissività» degli anni Settanta. L'ingenua esaltazione di Atene 1896 e il «kolossal» di Monaco 1972





moderna fino ai Giochi di Città del Messico 1968

DI PERSONAGGI



Tre nomi da leggenda

Iolanda Balas com'è oggi, fotografata negli studi TV durante un recente dibattito promosso dai Servizi speciali del Telegiornale (« Progetto record »). La grande saltatrice in alto rumena è uno dei personaggi che hanno fatto la storia delle Olimpiadi moderne. Qui a sinistra, Randy Matson, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokio, medaglia d'oro a quelle di Città del Messico, primatista mondiale del lancio del peso con la misura di 21 metri e 78 centimetri, mentre parla con Livio Berruti, medaglia d'oro dei 200 metri a Roma nel 1960: nomi da leggenda ormai. Matson non sarà a Monaco perché ai primi di luglio nelle selezioni preolimpiche americane è arrivato quarto, nonostante nelle qualificazioni avesse avvicinato i 21 metri con un lancio che gli avrebbe permesso in finale di ottenere il secondo posto, e quindi il biglietto per le Olimpiadi. Anche quest'anno le selezioni americane sono state veramente spietate e hanno fatto delle vittime illustri come il campione olimpionico e primatista mondiale dei 400 piani, Lee Evans, ed il recordman del salto in alto, Pat Matzdorf. Se da una parte può essere considerato un vero e proprio spreco il fatto che si lascino a casa atleti di così alto valore, c'è però da ammirare il forte spirito competitivo che anima lo sport americano, anche se ciò è favorito dalla enorme ricchezza del vivaio atletico esistente negli Stati Uniti. Nel caso di Matson, la sua esclusione è veramente un peccato perché sarebbe stato interessante vederlo competere con gli uomini nuovi del lancio del peso, i quali generalmente fanno largo uso di anabolizzanti (preparati ormonici che servono ad ingrossare artificialmente le masse muscolari). Matson, infatti, è uno dei pochissimi lanciatori di alto livello che non siano mai ricorsi a questi farmaci, sebbene sia stato spesso tentato, per sua ammissione, di provarli soprattutto in questi ultimi anni in cui i progressi compiuti da giovani come gli americani Feuerbach e Woods, il tedesco orientale Briesenick ed il polacco Komar hanno messo in pericolo il suo record

nifestazione in cui i concorrenti, spesso, decidevano all'ultimo momento in quale specialità iscriversi!

Tutta la storia delle Olimpiadi moderne è intessuta di questa lotta fra purezza (talvolta un poco ipocrita) di ideali e realtà di fatti e vicende pratiche, se non addirittura economiche.

Fin dalla seconda edizione — Parigi 1900 — altri interessi cercarono di afferrare dalla culla la « creatura » decoubertiniana: si offrirono di provvedere alla organizzazione gli impresari della Esposizione Universale della capitale francese, pensando di inglobare, come motivo di attrazione, l'Olimpiade negli avvenimenti programmati per la Mostra. Fu un mezzo insuccesso: le gare si disputarono su campi di fortuna, la rassegna olimpica si disseperse in cento episodi sballati e separati.

Una fiera paesana

Eppure anche quella esperienza finì per giovare alla causa della diffusione olimpica: i Paesi partecipanti salirono a venti, comparvero le prime concorrenti donne nel tennis, si accesero rivalità e discussioni. Ancora più dura la prova cui la manifestazione olimpica fu sottoposta quattro anni dopo — i Giochi si sono sempre celebrati ogni quadriennio, secondo la cadenza greca — a Saint Louis, la pittoresca città americana. Si festeggiava il centenario dell'adesione agli Stati Uniti e tutto il teatro della gara era trasformato in una specie di Luna Park, di fiera paesana. Le gare si svolsero dove capitava, fra una birra e un whisky, con numeri fuori programma, da baraccone, una confusione che culminò nella maratona vinta da due atleti, uno che aveva ingenuamente fatto il percorso dovuto, un altro che si era fatto portare avanti nascosto in un carro del tipo Far West.

Ma anche in questo caso l'ideale olimpico prevalse. In tempi come quelli, non certo aperti ai viaggi e agli incontri di popoli, la semplice realtà di un appuntamento mondiale per i giovani, al di fuori delle rivalità imperialistiche che già offuscavano il mondo, costituiva un favoloso risultato, da ripetere, da attendere con gioia, passando al di sopra, anzi, non disprezzando affatto le avventure fieristiche e gli imprevisi cui questi « happening » sportivi davano luogo.

Nel 1908, la candidatura per organizzare i Giochi fu offerta a Roma. Ricordiamo che ufficialmente è la città, non lo Stato, che organizza ogni edizione agonistica della Olimpiade. Anche se lo Stato è ben presto alle spalle di ogni città. Gli economisti statisti italiani del tempo non apprezzarono gran che l'idea decoubertiniana di riconsacrare nel classicismo romano le profanazioni subite alle fiere di Parigi e Saint Louis dalla creatura nata nella sacra culla ateniese. Così la « mano » passò a Londra. Allora gli inglesi tenevano molto a dimostrare un'assoluta superiorità

segue a pag. 106

gli altri
sono
ottimi...

NOI
SIAMO
I PRIMI

J&B
Rare
the 22 carat
Scotch
Whisky



UNA VICENDA RICCA DI PERSONAGGI

segue da pag. 105

tecnico-organizzativa del loro Paese; tenevano soprattutto a sottolineare, coi fatti, la loro posizione di « restauratori » del puro esercizio fisico, dopo secoli di oscurantismo sportivo. E bisogna dire che gli inglesi fecero le cose molto bene; in un quadro organizzativo semplice ma funzionale, si svolsero gare ordinate e si gettarono soprattutto le basi giuridiche e regolamentari dello sport e dei comitati olimpici, i cerimoniali, i protocolli di premiazione. Le leggi della boxe e del calcio, sport nati professionistici, erano già venute da Londra; ora, da Londra, veniva anche la « magna charta » per le discipline dilettantistiche della nuova Olimpia.

A titolo di cronaca va ricordato che a Londra l'Italia ottenne le prime due medaglie d'oro con il ginnasta Braglia e il lottatore Porro, partecipando in forma ufficiale, con rappresentativa nazionale. L'Olimpiade passò però nella storia sportiva come l'Olimpiade di Dorando Pietri, il maratoneta sorretto negli ultimi metri da un addetto all'arrivo e per questo inesorabilmente squalificato dopo la vittoria; poi, colmato di riconoscimenti, esaltato più del vincitore legale di cui oggi nessuno ricorda il nome. Questo episodio è tipico del « momento olimpico » londinese: in quella occasione, fu coniato il motto: « importante non è vincere, ma gareggiare ».

Era l'epoca in cui maturavano i « superuomini » dalle molte esperienze, i miti e i motti, che nell'area mediterranea ebbero crisma dannunziano ma che ovunque ponevano più o meno recondite radici. Ecco quindi, nei Giochi di Stoccolma del 1912, malgrado il « quadro » scandinavo in cui la manifestazione si svolse, reso austero e naturale da un popolo che fa esercizio fisico spontaneamente, sorgere il germe del culto divistico. Primo passo verso il campionismo: esaltazione generale per l'americano di origine pellerossa Jim Thorpe, vincitore di pentathlon e decathlon. Sorgono le leggende: iscrivendosi a tutte le gare e vincendole, Thorpe avrebbe, nel suo Paese, battuto da solo un'intera squadra atletica di avversari. Abbiamo l'Ercole 1912 con le sue sette e più trionfali fatiche.

Il culto del campione

Dopo la quarta Olimpiade moderna, si salta alla sesta (Anversa 1920). Poiché l'Olimpiade è il tempo dello sport, ogni quattro anni ne passa una anche se non si svolgono i Giochi. La celebrazione di quelli della quinta (1916) fu ingoiata dalla guerra.

Poi vengono le edizioni del 1920, del 1924, del 1928, del 1932, del 1936: sono i Giochi della parentesi fra i due cataclismi mondiali. Tutto, in questo periodo di pace effimera, fu sperimentale e provvisorio; e tuttavia il culto del campione si rafforzò. Accanto alla leggenda romantica, spunta però il cronometro con cui il finlandese Paavo Nurmi scandisce i tempi inesorabili del suo passo (Parigi 1924); l'americano Johnny Weissmüller, dominatore, anche sul piano estetico, del

nuoto (Amsterdam 1928) instaura il trapianto della fama sportiva in settori più remunerativi (sarà il Tarzan degli schermi). La tecnica muove i suoi passi spediti: nello sport, si applicano i risultati di ricerche scientifiche, nascono nuovi stili, allenamenti speciali. I giapponesi (Los Angeles 1932) ne rendono testimonianza nel nuoto. Baccali, comunque, mette tutti d'accordo nei 1500 di corsa, con una volata finale impreveduta, all'italiana.

L'ultimo « istintivo »

L'organizzazione a sua volta progredisce e tocca il culmine a Berlino nel 1936. Assistiamo al primo tentativo di strumentalizzazione dei Giochi a fini politici. Rimane però ancora in primo piano l'impresa di un uomo, un negro, americano: Owens. Le sue quattro medaglie d'oro nell'atletica segnarono un limite che non sarebbe mai stato più raggiunto nella disciplina-simbolo dei Giochi, ad eccezione della impresa di Fanny Blankers Koen (sebbene questa impresa risentiva del ritardo generale dello sport femminile, rispetto ai successi maschili). Owens fu l'ultimo grande « istintivo ».

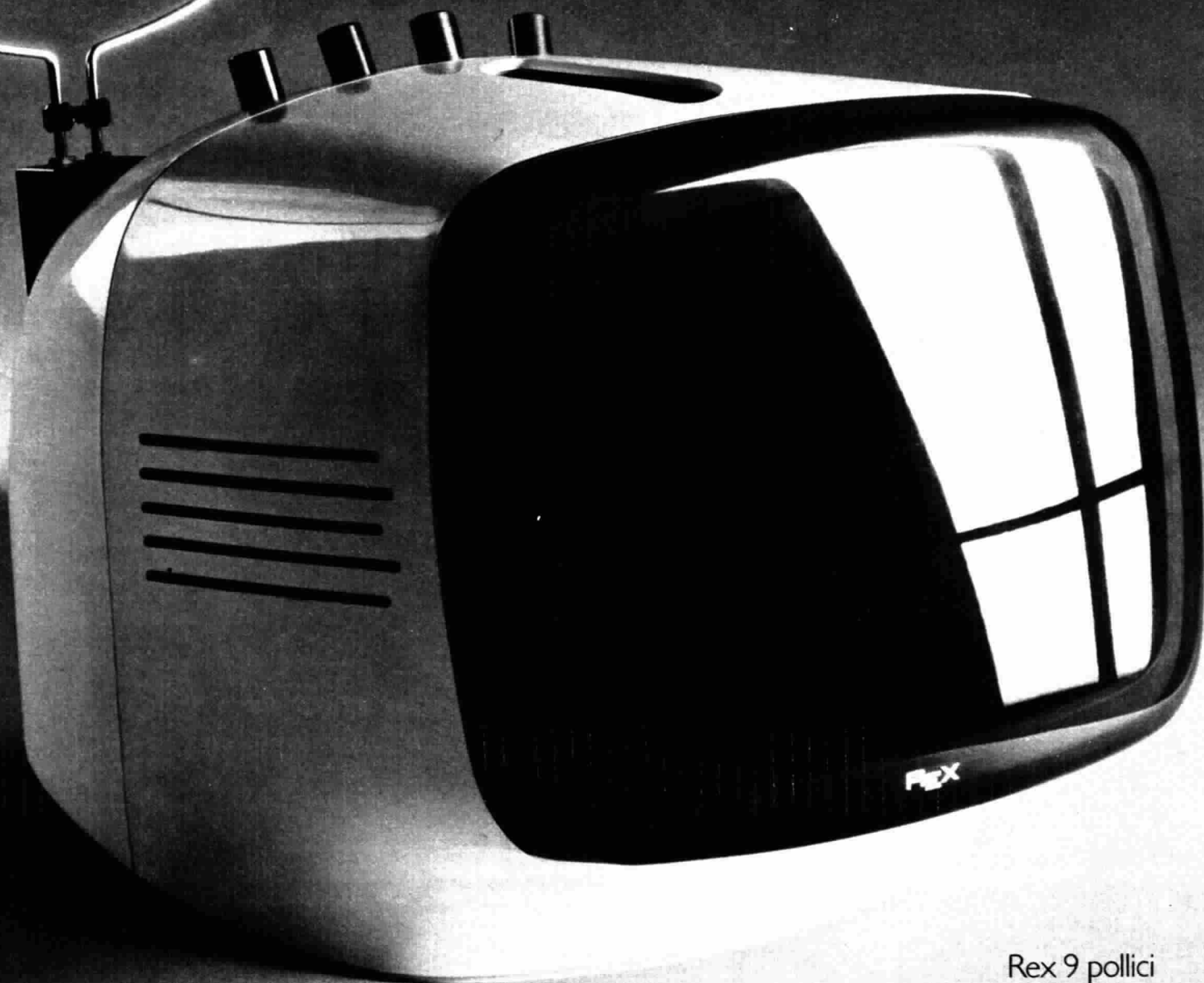
Alla ripresa post-bellica (1948, Londra), pur nella atmosfera di « aiuti UNRRA » in cui si svolsero le gare, con giapponesi e tedeschi condannati all'ostracismo, si delineò — con comprensibili incertezze — la « via » che ha portato a Monaco '72. Specializzazione, allenamento inesorabile, dedizione assoluta allo sport, studio esasperato della tecnica, ricerca medica. Di colpo, sorge il problema del tempo enorme sottratto alla vita civile. Ecco il « mancato guadagno », il « professionismo di Stato ». Perciò si corrispondono agli atleti somme sotto-banco a titolo di rimborso spese per il tempo « perso » negli allenamenti o si arruolano questi atleti in corpi militari o istituti sportivi in cui, in realtà, l'unico « lavoro » è l'allenamento.

Ad Helsinki (1952) ritornano giapponesi e tedeschi; a Melbourne (1956), si superano in extremis i contrasti della guerra fredda; a Roma (1960) si fondono, nell'abilità italiana a conciliare, la semplicità scandinava con la meticolosità organizzativa che già l'Olimpiade australiana aveva richiesto. Zatopek, Consolini, Berruti, la Rudolph, Kuts, Bikila, la Fraser: nomi che punteggiano la tendenza irreversibile a bruciare nella fornace del consumismo episodi e personaggi. A Tokio (1964) fa colore solo la sconfitta e la disperazione conseguente del campione giapponese nella finale assoluta di judo, da parte del marinaio olandese Geesink. Hayes (9'9 sui 100), il fenomenale Schollander nel nuoto, Menichelli non sono che nomi-tappa: oggi sono già superati. Al Messico (quattro anni fa) entrano in scena il tartan, la pista magica, e l'altura: il record e la medicina stringono un patto d'acciaio.

Organizzazione, record, spettacolo, senso del kolossal: a Monaco, sono assicurati. L'imprevisto si attende ancora una volta dall'uomo.

Paolo Valenti

In attesa di farvene vedere di tutti i colori, la Rex fa arrossire gli altri portatili.



Rex 9 pollici

Al colore la Rex è abituata da anni: i suoi televisori a colori sono diffusi a decine di migliaia in tutta Europa.

E, in attesa di cominciare anche in Italia, ha pensato di fare qualcosa per i portatili.

Perché c'era qualcosa da fare.

Prima di tutto renderli più portatili.

E quindi più piccoli.

E poi mettere in questo spazio tutti i pezzi che a volte nemmeno i grandi usano.

I microcircuiti analogici integrati.

Il preselettore su quattro canali.

Il sincronizzatore automatico della stabilità orizzontale e verticale.

Poi chiudere tutto in una forma di valore estetico come quella che vedete.

E darvi tutto questo a un prezzo che nessun altro si può permettere.

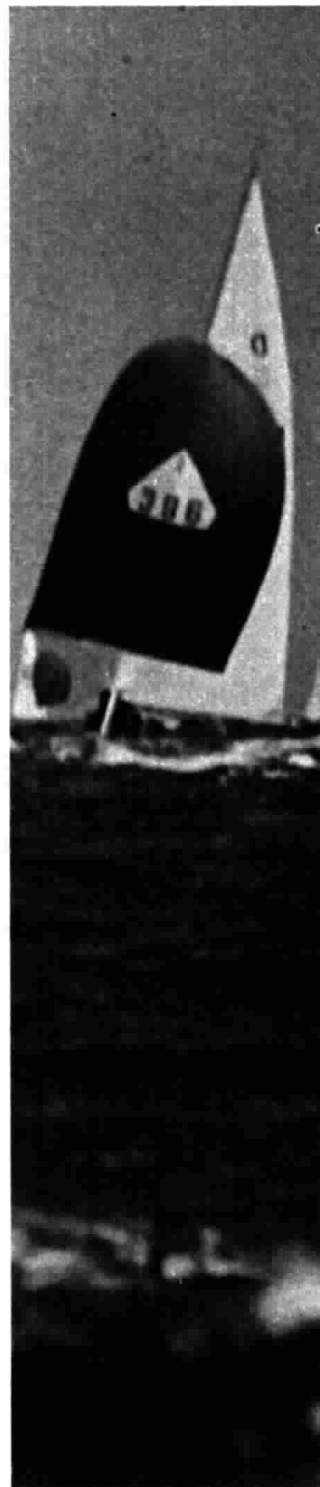
Ora noi pensiamo che questo sia qualcosa che dovrebbe far arrossire gli altri portatili.

In attesa di farvene vedere di tutti i colori.

REX
più avanti in elettronica

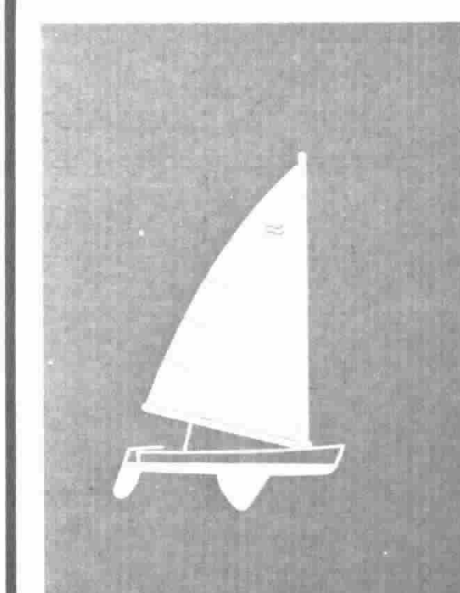
AL VENTO DEL BALTICO

Sopralluogo a Kiel dove si svolgono i Giochi della vela. Vi presentiamo le sei imbarcazioni olimpiche con i dati più caratteristici e il prezzo in Italia



Questa è Kiel, la città sul Baltico che ospiterà le Olimpiadi della vela 1972. Gli esperti dicono che le difficili condizioni del luogo (freddo, correnti, molto vento) sono sfavorevoli agli equipaggiamenti mediterranei e favorevoli agli equipaggiamenti americani e scandinavi

Delle sei classi olimpiche ammesse all'Olimpiade velica che si svolgerà a Kiel, sul mar Baltico, due sono all'esordio: «Soling» e «Tempest». Le altre sono i «Flying Dutchman», i «Finn», gli «Star» e i «Dragoni». Si tratta di imbarcazioni praticamente perfette: la più avanti con gli anni è il glorioso «Star», che venne progettato nel 1911 dall'americano William Gardner: tanto vecchio che la barca non prevede l'uso dello spinnaker, la caratteristica vela supplementare colorata che viene alzata per sfruttare di poppa la forza del vento. (Questa condizione si realizza sempre alla partenza). La barca più nuova è il «Soling», progettato nel 1967 dal norvegese Jan Linde. Il «Soling» è stato scelto al termine di molte selezioni fra differenti prototipi: è una barca moderna, molto impegnativa e ha, come il «Dragone», un equipaggio di tre uomini. Altre caratteristiche: il «Tempest», disegnato nel 1964 dall'inglese Jan Proctor, è una barca semi-acrobatica e sicura anche con mare grosso, praticamente inaffondabile. Quanto al «Dragone», progettato nel 1926 dal norvegese Johan Anker, si tratta della barca più lunga (la più larga è il «Tempest») in gara a Kiel: in Italia il «Dragone» non è molto conosciuto, tanto che ne esistono attualmente meno di dieci in perfetto stato di efficienza. Ed ecco, una per una, le sei barche olimpiche con i dati più caratteristici e il prezzo.



FINN - deriva monoposto; lunghezza: 4,51 m.; larghezza: 1,52 m.; tirante di deriva: 0,85 m.; superficie di vela: 9,30 m²; legno o plastica; prezzo: 1 milione (senza vele). In serie olimpica dal 1952. Progettata nel 1950 dallo svedese Rikard Sarby. Distintivo: doppia onda



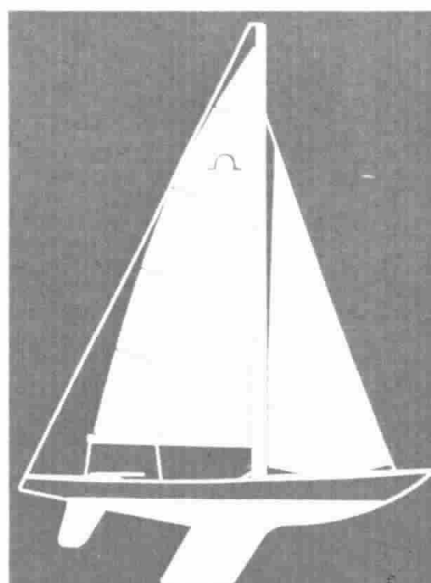
FLYING DUTCHMAN - equipaggio 2 uomini; lunghezza: 6,05 m.; larghezza: 1,70 m.; tirante: 1,10 m.; vela: 16 m²; spinnaker; legno o plastica; prezzo: 1,2-1,3 milioni. In serie olimpica dal '60. Progettata nel '51 dall'olandese U. van Essen. Segno distintivo: lettere F.D.



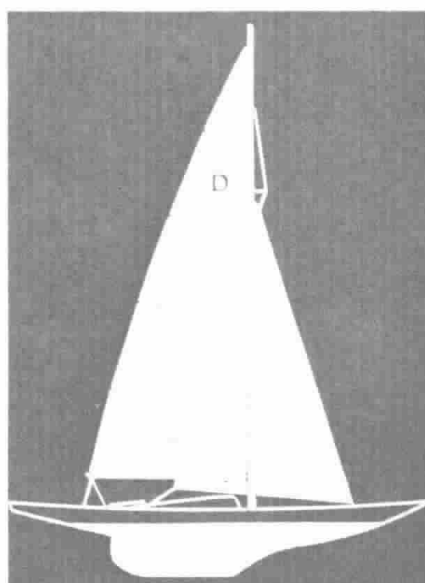
TEMPEST - equipaggio 2 uomini; lunghezza: 6,70 m.; larghezza: 1,97 m.; tirante: 1,14 m.; vela: 23 m²; spinnaker; chiglia fissa; plastica; 2 milioni (senza vele). In serie olimpica dal 1972. Progettata nel 1964 da Jan Proctor. Distintivo: lettera T



STAR - equipaggio 2 uomini; lunghezza: 6,92 m.; larghezza: 1,73 m.; tirante: 1,01 m.; vela: 26 m²; chiglia a pinna; legno o plastica; 2 milioni (senza vele). In serie olimpica dal 1932. Progettata nel 1911 da William Gardner (USA). Distintivo: stella



SOLING - equipaggio 3 uomini; lunghezza: 8,15 m.; larghezza: 1,90 m.; tirante: 1,30 m.; superficie di vela: 21,70 m²; spinnaker; chiglia fissa; prezzo: 34 milioni. In serie olimpica dal 1972. Progettata nel 1967 dal norvegese Jan Linge. Distintivo: lettera omega



DRAGONE - equipaggio 3 uomini; lunghezza: 8,90 m.; larghezza: 1,95 m.; tirante: 1,20 m.; superficie di vela: 22 m²; spinnaker; chiglia fissa; legno o plastica; prezzo: 8 milioni. In serie olimpica dal 1948. Progettata nel 1926 dal norvegese Johan Anker. Distintivo: lettera D

Un'immagine (in alto) del campo di gara di Kiel durante una prova pre-olimpica. L'anno scorso proprio di questi giorni ben 637 vele furono condotte dai loro guidatori provenienti da 34 nazioni, per sette giorni in lungo e in largo nel comprensorio olimpico di Kiel. Fra i quattordici componenti la formazione azzurra che andrà a Kiel, l'uomo di maggior classe è considerato Giuseppe Milone, vent'anni, napoletano, timoniere di « Soling ». Vanno citati altresì Giampiero Dotti e Francesco Sibello per la classe « Tempest », le coppie Carlo Croce-Luciano Zinali nei « Flying Dutchman » e Flavio Scala-Mauro Testa nella classe « Star », Mauro Pelaschier, 22 anni, Monfalcone, nei « Finn ». Nessuno per ora è in grado di fare pronostici sui risultati degli azzurri che quattro anni fa ad Acapulco vinsero due medaglie di bronzo con Albarelli, terzo classificato con punti 55,1 nella classe « Finn-Dinghy » e con Cavallo e Gargano, terzi con punti 44,7 nella classe « Star »



**SPECIALE
MONACO**



FINE

Alla TV «Senza rete» con le canzoni tipo esportazione di Tony Renis e i motivi «familiari» di Gigliola Cinquetti. Completano il cast Mia Martini, Phil Woods e La Nuova Idea



Mia Martini, l'ospite «cadetta» della puntata con, alle spalle, il complesso genovese di musica rock Nuova Idea



Stasera musica a cinque tensioni



Cantando sotto la pioggia (con le scarpe che fanno cic-ciac): ecco Gigliola Cinquetti in versione «Senza rete»

di Giuseppe Tabasso

Napoli, agosto

È una delle puntate più «varie» di *Senza rete*. C'è infatti un buon complesso rock (La Nuova Idea), c'è un jazzista di altissimo livello (Phil Woods), c'è una giovane cantante delle nuove leve «impegnate» (Mia Martini) e c'è la coppia Gigliola Cinquetti-Tony Renis. Cominciamo da quest'ultimo. Considerato ormai un professionista della musica leggera, Tony Renis lavora accortamente — cioè senza strafare e senza «cantarsi» continuamente addosso come molti suoi colleghi — battendo due strade distinte: quella della composizione e quella dell'esibizione. Un colpo al cerchio del pubblico dimenticatoio e un colpo alla botte dei diritti d'autore (una botte «grande, grande, grande» da cui zampilla un liquido color oro).

E proprio a *Senza rete*, interpretando la sua canzone *Grande, grande, grande*, lanciata da Mina, Renis si presenterà — dopo un lungo silenzio televisivo — nella doppia veste di cantautore. «Lavoro mol-

to», dice, «scrivo una media di venticinque canzoni all'anno, però alla fine restringo la scelta ad appena tre pezzi. Punto alla selezione accurata, amministro la mia produzione e la mia presenza in pubblico col contagocce in modo da non stancare la gente, con la speranza di durare il più a lungo possibile. Le mie canzoni hanno una caratteristica dalla quale sarebbe sciocco allontanarsi: posseggono uno standard di pulizia che le rende perfettamente esportabili all'estero, dove, infatti, diventano regolarmente dei best-sellers». Insomma i pezzi della produzione Renis sono pochi, buoni ed esportabili, come dichiara «l'ingegner Ferrari della canzone».

Ma anche i semplici cantanti, questi «piazziisti delle sette note», hanno problemi, se non di produzione propria, di vendita all'ingrosso e, talvolta, al dettaglio di produzione altrui. Dove trovare quella che, secondo gli umori instabili del mercato, è più suscettibile di largo consumo? Gigliola Cinquetti l'ha reperita nel filone regionale popolare e nelle canzoni degli anni '30 e '40 (nella puntata canterà infatti *Qui comando io*, vecchio motivo piemontese, *Cantando*

segue a pag. 112



Phil Woods, « il grande parkeriano ». A sinistra, Ric e Gian quasi come le Kessler. Nella fotografia in alto, il conduttore di « Senza rete » Renato Rascel, Mia Martini, Tony Renis, Gigliola Cinquetti e, di spalle, il maestro Pino Calvi

Stasera musica a cinque tensioni

segue da pag. 110

sotto la pioggia, *Non dimenticar le mie parole e Accarezzame*).

La cantante veronese ha inoltre inciso di recente un LP « dedicato », come dice lei stessa, « alle canzoni dei nostri genitori », comprendente *Ma l'amore no, Silenzioso slow, Viale d'autunno*, ecc. La sua, tuttavia, è un'operazione di puro riporto, ben diversa — per fare un esempio realizzato proprio a *Senza rete* — da quella di Gabriella Ferri che sul repertorio di quegli stessi anni compie invece un'operazione di ribaltamento e di reinvenzione.

E non è a caso che Mia Martini, l'ospite « cadetta » della trasmissione, giudichi Gabriella Ferri « la migliore cantante oggi operante in Italia ». Due modi diversi, quindi, di intendere, oggi, il « lavoro canoro ».

Di questa Martini gli « addetti ai lavori » dicono un gran bene. Di origine calabrese, 24 anni, cominciò a cantare appena tredicenne con un nome da canzonettista d'avanspettacolo, Mimi Berté. Dopo aver studiato perfino lirica ebbe una crisi e piantò tutto, passando a fare la disegnatrice di moda: quando « moriva dalla voglia di cantare » si univa ad un complessino jazz, ma senza altre pretese che quella di divertire se stessa. Poi però ci ripensò e ricominciò tutto da capo, con una idea fissa: il repertorio di contenuto. Un repertorio che respingesse programmaticamente la banalità.

« Le mie canzoni », dice, « si basano su un racconto, quasi per ragioni di forza maggiore, perché è la nostra stessa lingua che lo richiede. Con l'inglese, così flessibile e monosillabico, si può cantare perfino il jazz: con l'italiano no. O racconti qualcosa o si finisce col dire cretinate giuste per fare da "mascherone" ad un motivo ».

Perfezionista (« mi trovo sempre imperfetta, ho sempre paura di sbagliare »), tormentata, posseduta dalla sacra fiamma di « proporre al pubblico un discorso originale » Mia Martini usa esibirsi immanicabilmente avvolta da un ampio scialle che riveste una doppia funzione: una pratica, in quanto le consente di non avere preoccupazioni di vestiario, e una « ideologica » perché non le pone problemi gestuali (« i cantanti italiani », dice, « gesticolano troppo »). E' un problema, quest'ultimo, meno futile di quanto possa apparire a prima vista: si sa che l'arte vocale borghese si avvale di una gestualità che tende — soprattutto nel teatro lirico — non tan-

to ad esprimere dei sentimenti quanto a farne l'imitazione, non a trasmettere delle emozioni ma ad offrirne un surrogato segnaletico così fastidiosamente pleonastico da essere bandito dai cantanti più sensibili. (Nel canto popolare il gesto è scarno, essenziale, funzionale: i pastori sardi cantano immobili, con una mano all'orecchio).

Sarebbe perciò interessante, sotto questo profilo, analizzare il comportamento gestuale (occhi socchiusi, pugni stretti, narici a soffietto, mani imploranti, braccia allargate, gambe divaricate, ecc.) di tutti coloro che si presentano a cantare dinanzi ad una telecamera. Che la Martini si sia posta questo problema è indice di sensibilità e di serietà interpretativa.

Questa puntata di *Senza rete* è varia anche perché è una delle poche in cui figura una esibizione jazzistica: quella di Phil Woods, un altossassofonista americano di origine irlandese che suonerà accompagnato da cinque dei nostri migliori jazzisti, Dino Piana (trombone), Gianni Basso (sax), Oscar Valdambri (tromba), Giorgio Azzolini (contrabbasso) ed Emilio De Biase (batteria), tutti elementi dell'orchestra di Pino Calvi. Per gli amanti del jazz l'esibizione di Woods è un vero e proprio avvenimento: il musicista (nato a Springfield, Massachusetts, nel 1931) ricevette la sua educazione in conservatorio ed è uscito dalla grande scuola parkeriana di Lennie Tristano, avendo quindi come modello Charlie Parker, di cui è oggi considerato il continuatore di maggior talento. E' significativo, per la cronaca, notare che Woods, seguace raffinatissimo di Parker, ne ha sposato la vedova, Chan Parker.

Ci sono infine, in trasmissione, i ragazzi del complesso genovese « La Nuova Idea » che eseguiranno, secondo l'innovazione « sperimentale » che caratterizza quest'anno lo show di Trapani, un brano insieme all'orchestra di Calvi. « Con questo complesso », afferma il maestro vogherese, « mi pare che l'esperimento sia tra i più tipici tra quelli tentati. Ho preso e sviluppato un loro tema, poi ho lasciato il complesso libero di eseguire il brano nella sua versione originale, in modo da lasciare autonomi i due linguaggi ma con una loro logica contrappuntistica ».

Giuseppe Tabasso

Senza rete va in onda venerdì 1° settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



*per una donna
coi fiocchi
un talco coi fiocchi
talco felce azzurra
paglieri*

Lagostina da campeggio metà tempo metà gas

Anche una piccola fiamma basta, per la pentola a pressione Lagostina. Perché il suo fondo radiante raccoglie tutto quanto il calore, senza dispersione, e lo convoglia all'interno. Tutti i piatti, tutte le vostre ricette in tenda e in roulotte

come a casa vostra, in metà tempo per più libertà. E una grande sicurezza, una lunga durata, una esclusiva solidità, con la pentola a pressione da campeggio Lagostina in purissimo acciaio inossidabile 18/10.

Anche sotto le stelle
LAGOSTINA 
vale di più.



Scriveteci: per i vostri problemi di cucina in campeggio il nostro servizio informazioni sarà lieto di fornirvi ogni notizia e consiglio circa l'uso non solo della pentola a pressione ma anche del pentolame tradizionale.

LAGOSTINA  S.p.A.
28026 OMEGNA (Novara)

Mittente: Nome e Cognome

Via

N. di Codice

Città

Le previsioni del «comandante» Pennacchi
in televisione nella rubrica «Che tempo fa»

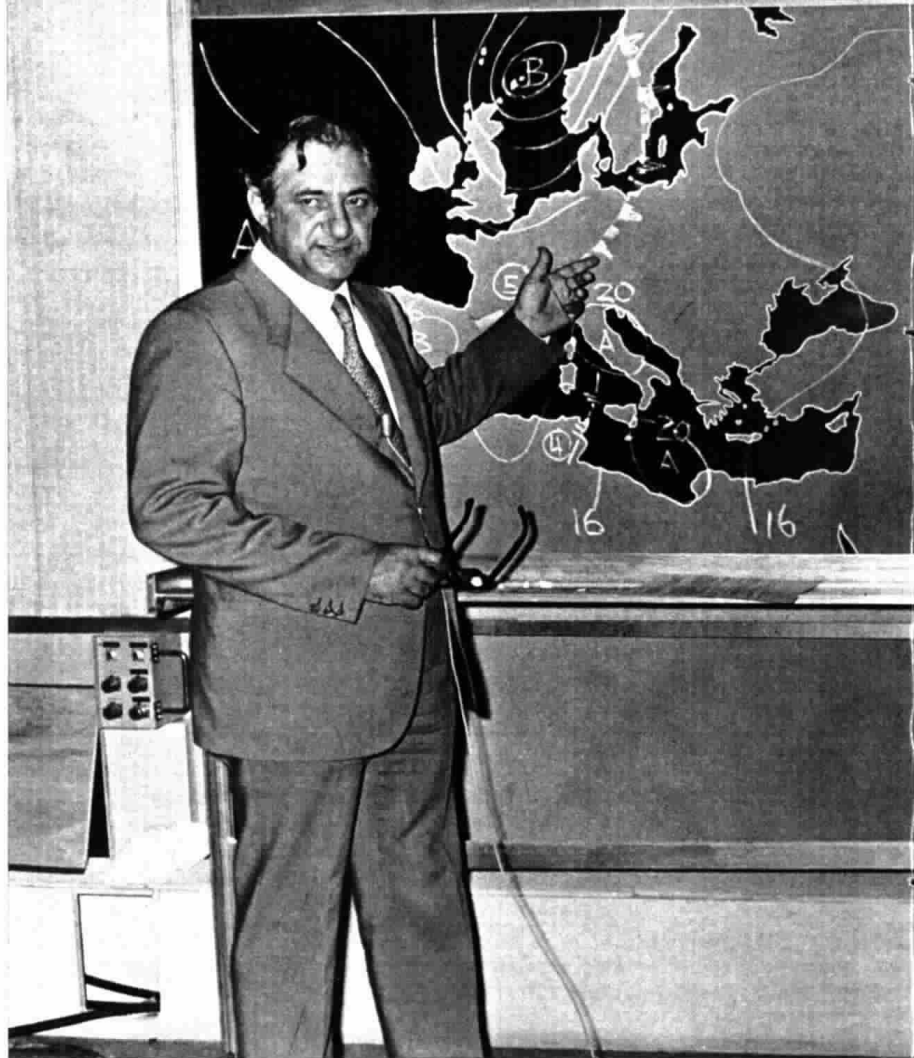
È arrivato in elicottero il vice-Bernacca

di Nato Martinori

Napoli, agosto

Su tutte le regioni annuvolamenti cumuliformi. Nebbia in Val Padana». La frase è secca, perentoria. Frutto dell'opera di un uomo solo? Ossia: bastano una carta intersecata da isobare e un robusto bagaglio di nozioni geofisiche per

tracciare una azzeccata previsione del tempo? «Magari fosse. E' il risultato della ricerca di decine di migliaia di uomini impiegati nei centri meteorologici di tutto il mondo, nelle stazioni dell'Artide e dell'Antartide, sulle navi e sugli aerei meteorologici. Dell'esame delle fotografie del satellite. Vede questa carta relativa al tempo di oggi? E' stata descritta da un complesso macchinario che sintetizza milioni di osservazioni. Tuttavia resterebbe fi-



Mario Pennacchi. Il sostituto del colonnello Bernacca (in ferie) ha 51 anni ed è dirigente di una società di elicotteri. Sposato, ha un figlio di sedici anni, Francesco

se il freddo è...

un problema per voi... figuratevi per me!

OLMAR



Con Olmar torno al mio caldo

Le stufe Olmar diffondono in ogni ambiente aria calda uniforme grazie al ventilatore silenzioso ed al termostato automatico che regola costantemente la temperatura e riduce i consumi di combustibile. Olmar in casa è anche qualcosa di più: grazie alle sue caratteristiche estetiche impreziosisce qualsiasi ambiente. E ricorda: «Più bella è la stufa, più bella è la casa, la tua casa... con Olmar!» La prova? L'avrete richiedendo il catalogo che illustra la vasta gamma dei modelli Olmar al vostro negoziante di fiducia.



I prodotti OLMAR sono in vendita anche col marchio GABO.

31 CATANZARO
REGGIO C.
30 FIRENZE
ROMA
29 BELLANO
VENEZIA
TRIESTE
NAPOLI
28 VENEZIA
MILANO
BOLOGNA
PERUGIA
PESCARA
CAMPORASSO
MESSINA
27 GENOVA
ANCONA
PALERMO
26 TORINO
BARI
25 L'AQUILA

ne a se stessa se non venisse confrontata con altre carte, quelle russe, quelle francesi, quelle americane, con la situazione generale delle dodici ore precedenti. Solo a questo punto è possibile un lavoro di interpretazione».

E lei, in tutto questo, che compito svolge?

«Pomeriggio in permanenza al Servizio meteorologico dell'Aeronautica. Incontro con il direttore di analisi che mi dà ragguagli sulla situazione. Raccolta di tutti i dati. Riversamento dei dati sulla cartina che si vede sul video. Infine il compito più difficoltoso: ridurre quella certa sintesi in termini elementari, in un linguaggio che non lasci spazio alla incomprensione».

E oltre le ventiquattro ore si possono azzardare previsioni?

«Sì, ma con un ampio margine di approssimazione. Pensi ad una delle ultime imprese aeronautiche di Houston. Era tutto preparato nei minimi termini quando all'orizzonte apparve un nuvolone. Il volo dovette essere rimandato di un'ora».

Quanto c'è di hobby, di passione in questo suo lavoro?

«Niente. Semplicemente necessità di mestiere. Sono pilota di elicotteri. Quando mi levo in volo ogni mattina devo avere la certezza che le condizioni siano delle più propizie, che non intervengano bruschi cambiamenti».

Mario Pennacchi, 51 anni, umbro di Terni, ex maggiore dell'aeronautica militare, dirigente di una società di elicotteri. Conduce in questi giorni la rubrica del *Telegiornale* «Che tempo fa» di cui è titolare il colonnello Bernacca, attualmente in ferie. Che cosa significa dirigere di una società di elicotteri?

«Che all'aeroporto dell'Urbe ho

una squadriglia di cinque apparecchi. Vengono impegnati per gli scopi più diversi, rifornimento di vetovaglie per le stazioni petrolifere nell'Adriatico, servizi filmati, soccorsi in zone colpite da particolari calamità».

Ricordate l'elicottero che ne *La dolce vita* girava su Roma? Era guidato da Pennacchi che i colleghi chiamano più confidenzialmente «comandante». Anzi, fu proprio a quel tempo che scoprì il cinema. Qualche anno più tardi avrebbe realizzato un documentario su Cortina d'Ampezzo premiato ai Festival di Venezia e di Grenoble.

Vive in una villa a Bracciano con la moglie Flora e il figlio Francesco di sedici anni. Prime impressioni su questo nuovo impegno televisivo: «La psicosi della telecamera. Piano piano ti passa ma le prime volte ti afferra e non ti molla. Se non fosse che alla fine dalla cabina di regia ti comunicano che è andata, che tutto ha funzionato alla perfezione, resteresti con il magone fino al giorno dopo. E qui, punto e daccapo. Poi torni a Bracciano e ti accorgi che la gente che conosci da dieci, venti anni, comincia a trattarti in un modo inconsueto. Come se fossi Mastroianni o Raf Vallone. Ce n'è voluto per convincerli che non navigavo in un teatro di posa tra dive, divette, ballerine e presentatrici dalla voce fatata. L'apparizione in TV, nei piccoli paesi fa di questi scherzi».

Se Mario Pennacchi ha hobby? Uno solo, la cucina, oltre al volo naturalmente. Altre notizie sul suo passato, sul suo presente?

«Niente. Vita tranquilla, né più né meno di quella di tanti altri».

Il parere dei tecnici, del regista che collaborano più direttamente

con lui è unanime: un ottimo compagno di lavoro, premuroso, cordiale e, quel che più conta, ottimista. Vuole definire un ritratto di Mario Pennacchi? Scriva ottimista, punto e basta. Ora torniamo al tempo, alle previsioni. Soprattutto in questi giorni di piena estate la gente vuole sapere come andrà a finire con questi maledetti sbalzi di clima. Come andrà comandante fino alla conclusione del periodo di vacanze? Agosto ci riserva sorprese?

«In linea di massima no. Dovremmo marciare tranquilli fino ai primi di settembre».

E per chi si appresta a recarsi a Monaco per le Olimpiadi?

«Previsioni esatte non se ne possono avanzare. Quindici, venti giorni di anticipo sono troppi per assicurare buono o cattivo tempo. Attualmente le zone a Nord dell'Italia sono interessate da correnti alterne. Dati sicuri se ne potranno avere fra una settimana o giù di lì, quando si spera che certe situazioni si saranno stabilizzate».

Il comandante Pennacchi ci ragguaglierà di giorno in giorno fino al ritorno del colonnello Bernacca. Intanto la rubrica «Che tempo fa» continua a registrare un incremento quotidiano di ascolto. Nei primi mesi del 1972 la trasmissione è stata seguita da circa sette milioni e ottocentomila persone per sera. E' stato svolto un sondaggio da cui è emerso che l'interesse maggiore per i telespettatori è costituito dalle informazioni che la rubrica fornisce sulle previsioni del tempo dell'indomani. Ma, ed è un conforto per gli organizzatori del programma, anche gli altri dati riferiti di volta in volta raggiungono un buon indice di gradimento.

se cucinare è...

sempre un problema... figuratevi per una sposina

Con Olmar diventi Gran Cuoca

perché hai finalmente una cucina completa che risponde ad ogni tuo desiderio. Dal piano di lavoro tutto in acciaio inossidabile, facile da pulire, ai bruciatori a fiamma pilotata: una fiamma sempre sicura grazie ad un dispositivo automatico che blocca l'erogazione di gas in assenza di calore. Dal grill a raggi infrarossi al girarrosto, dall'accensione automatica ai pannelli in laminato plastico sostituibili con altri di diverso colore per permettere una perfetta armonizzazione con i mobili di qualunque cucina. Potremmo continuare, perché i pregi di Olmar, cucina ideale, non si fermano qui, sono tanti e... tutti da scoprire! Vuoi farlo tu? Richiedi oggi stesso il catalogo generale al tuo negoziante di fiducia.



OLMAR



Quando si vuole tanto spazio in tanta bellezza...

fedeltà ARISTON



Un frigorifero fedele è un frigorifero che non tradisce mai: chiedetegli tutto lo spazio che volete. Chiedetegli la giusta temperatura per ogni cibo: dal super-freddo al «fresco cantina». E, perché ogni frigorifero ARISTON ha superato severe prove ed ottenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. È un fedelissimo. E lo prova il Certificato di Fedeltà.

ARISTON:
una fedeltà
nel tempo
e nelle prestazioni.
Una fedeltà
provata!

**CERTIFICATO
DI FEDELTA'**

elettrodomestici
...i fedelissimi



III CONCORSO NAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE

Il Circolo degli Artisti di Torino realizzerà dal 15 al 25 novembre 1972 il Terzo Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale che già nelle due precedenti edizioni riscosse vivo interesse e vasto consenso.

Il Concorso è riservato ai cittadini italiani di ambo i sessi. I limiti d'età sono così stabiliti: a) per il Canto (maschile e femminile, sia da camera, sia da teatro), età massima anni 30; b) per i gruppi strumentali non vi sono limiti d'età.

Le domande di partecipazione al Concorso dovranno pervenire alla Segreteria del Circolo degli Artisti - (Concorso di Esecuzione Musicale) - via Bogino n. 9, Torino, entro il 10 ottobre 1972.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita in carta libera; b) certificato di cittadinanza italiana in carta libera; c) attestati o certificati di studio; d) due fotografie recenti; e) curriculum vitae; f) quota individuale di iscrizione di L. 5.000, che potrà essere versata mediante vaglia postale o assegno. La tassa di iscrizione non sarà restituita in nessun caso.

Sono ammessi i vincitori di altri Concorsi nazionali e internazionali.

I premi, indivisibili, sono i seguenti:

1° Gruppo: a) Canto da camera (maschile e femminile): 1° premio: L. 750.000; 2° premio: L. 500.000; b) Canto da teatro: 1° premio: L. 750.000; 2° premio: L. 500.000.

2° Gruppo: Trio, quartetto, quintetto d'archi (con o senza pianoforte): 1° premio: L. 1.000.000; 2° premio: L. 500.000.

3° Gruppo: Complessi camerati liberi (da 3 a 5 strumenti): 1° premio: L. 1.000.000; 2° premio: L. 500.000.

Premio Ferdinando Ballo

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce un concorso internazionale per una composizione sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo.

Il concorso sarà regolato dalle seguenti norme:

1) Il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni Paese.

2) Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'.

Le opere presentate dovranno essere eseguibili da una orchestra del seguente massimo organico: 2 flauti; 2 oboi; 2 clarinetti; 2 fagotti; 2 corni; 2 trombe; timpani; batteria (1 esecutore); arpa; pianoforte; quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi) con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

3) Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare, con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 4, due esemplari manoscritti in chiara grafia della partitura della composizione presentata; le partiture dovranno contenere il titolo della composizione ed essere contrassegnate solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione quindi di ogni indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'esterno di una busta chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.

4) Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: «Ente Pomeriggi Musicali - Corso Matteotti, 20 - Milano» e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 16 ottobre 1972. Farà fede la data del timbro postale.

5) Le opere ammesse al concorso saranno giudicate da una giuria così composta: Dr. Paolo Pillitteri (Presidente), M° Francesco Siciliani (Vicepresidente), M° Bruno Maderna, M° Goffredo Petrassi, M° Piero Rattalino, M° Luigi Rognoni, M° Luciano Rosada, M° Nino Sanzogni, M° Camillo Togni, M° Guido Turchi, Dr. Remigio Paone (segretario). La validità del giudizio è affidata alla maggioranza dei votanti. La giuria provvederà ad assegnare all'opera che riterrà meritevole il premio di cui al successivo art. n. 6 e a classificare come meritevole di esecuzione una seconda composizione, oltre a quella premiata, se considerata interessante. Sarà facoltà della giuria di non assegnare il premio nel caso in cui ritenga che nessuna delle opere presentate ne sia meritevole.

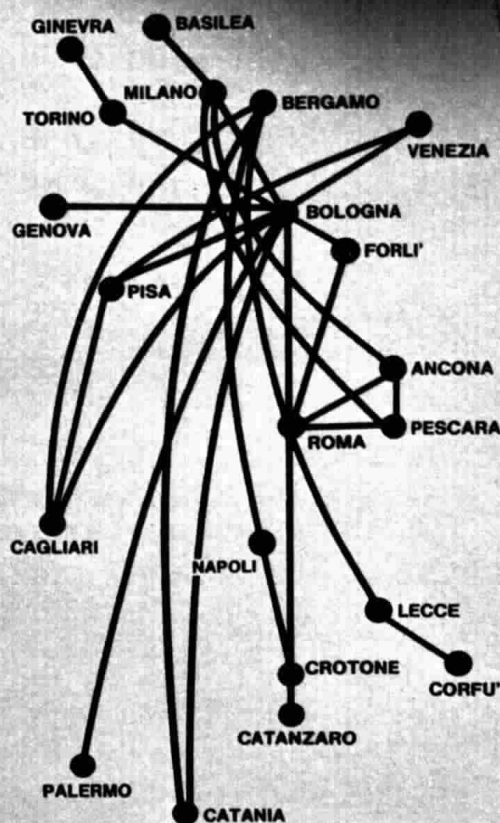
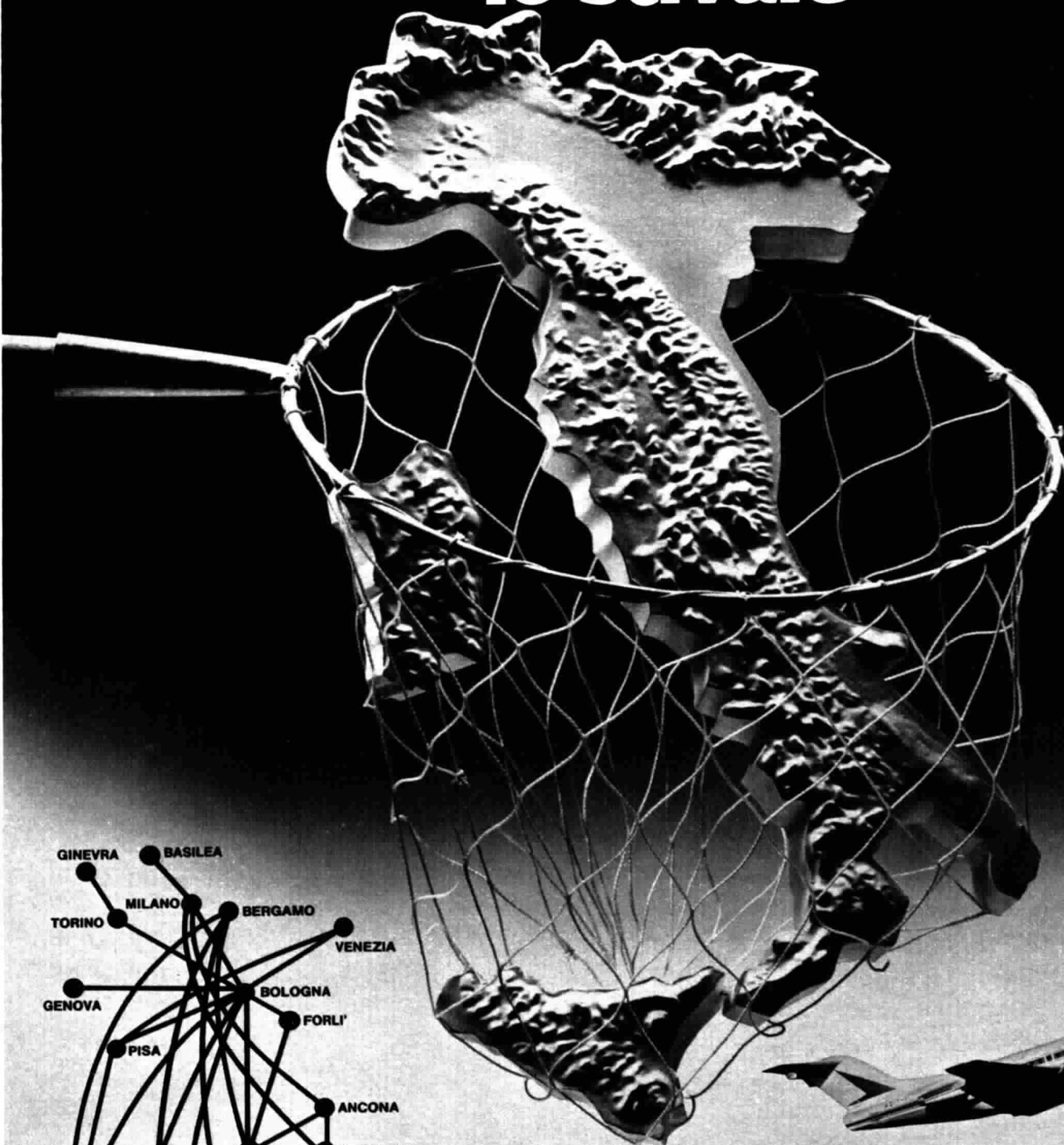
6) Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000 (cinquecentomila). La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva dei «Pomeriggi Musicali» e in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana.

7) I materiali inviati per la partecipazione al concorso potranno essere restituiti, su richiesta scritta, ai rispettivi autori.

8) In caso di mancata osservanza anche di una sola delle disposizioni di cui al presente regolamento, le composizioni saranno escluse dal concorso.

9) La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza ed integrale accettazione del presente bando.

ITAVIA ha messo nella sua rete lo stivale



E non solo lo stivale, ma anche la Svizzera e la Grecia. La nostra rete ha maglie fitte dalle quali non sfugge nessuna delle città importanti purché abbia un aeroporto. Così oggi è finalmente possibile girare in lungo e in largo l'Italia in poco tempo, senza fatica e a prezzi convenienti. Devi andare a Bologna? A Catania? C'è un moderno jet Itavia

che ti aspetta, ogni giorno. Arriverai in perfetto orario, fresco come quando sei partito e col sorriso sulle labbra, grazie alla perfetta efficienza dei servizi Itavia, la moderna compagnia aerea italiana. Chiedi informazioni al tuo agente di viaggio o direttamente ad un ufficio Itavia, anche per servizi charter in tutta Europa e nel bacino mediterraneo.

ITAVIA

entusiasticamente jet

P-A-E-M-A



Alla TV quinto appuntamento musicale con lo show del giovedì sera



Parlami d'amore pop

I Pooh: « Anche noi, si capisce, abbiamo canzoni impegnate: ma non è con i testi impegnati che si fa la storia della musica leggera ». A sinistra, Leo Ferré, insieme con Vittorio Salvetti

Un argomento sempre di moda visto attraverso le canzoni e i loro interpreti.

Dal «disincantato» Leo Ferré a Santo & Johnny. Pippo Franco e le rime che non tornano. Gli altri ospiti



Santo & Johnny: oltre due milioni di L.P. venduti; il loro ultimo 33 giri è dedicato alla musica classica: « Farà furore », dice Santo

di Donata Gianeri

Torino, agosto

Quinta puntata, o dell'amore: come non parlarne? L'amore è da sempre il tema predominante della canzonetta e, nonostante una certa evoluzione nei testi amorosi, l'amore che vi domina è quello all'antica, che non ha mai abbandonato il cuore del pubblico, nemmeno giovanissimo.

Ora, dopo un breve periodo di stasi, assistiamo a un trionfale ritorno dell'amore-amore, dei baci, delle passioni e di conseguenza degli abbandoni, dei crudeli inganni, delle amanti e degli amanti che partono all'improvviso, senza lasciare indirizzo. Dice Salvetti, con il faccione che emerge da una sagoma di cartapesta raffigurante un signore in bianco e nero, con sigaro in mano,

segue a pag. 121

in fretta Fernet-Branca

Quando in fretta, nell'intervallo,
vi ristorate con un panino e
lo stomaco non si avvia per
così poco. Fernet-Branca.
Fernet-Branca digestimola.
Digerire è vivere.



Parlami d'amore pop

segue da pag. 119

alla partner, con la faccia ovale che sbucca da un'altra sagoma di cartapesta raffigurante una madama con perle al collo: «Tu mi volevi sposare. Io, no; e ci siamo sposati. Tu volevi comprare una casa. Io, no; e ti ho comprato la casa...», e avanti di questo passo in uno di quegli interminabili e ramificati battibecchi che movimentano l'amore coniugale. Perché in amore si può parlare in tanti modi: come ne parlano Les Costa, Dori Ghezzi e Wess, come ne parlano i Pooh, i Formula 3, Franco I, le Voci Blu, Paolo Ferrara o addirittura come ne parla Pippo Franco prendendo una vecchia canzone sentimentale e spostandone gli accenti per mettere in ridicolo la canzone di maniera o, per dirla in linguaggio attuale, demistificarla.

Ma se ne può anche parlare come ne parla Leo Ferré: che va per conto suo perché diverso da tutti e perché unico, come sono unici Bransens o Aznavour. E malgrado l'aria trasognata e assente, malgrado il suo aspetto alla mano, lui fa di tutto per non essere nello stesso mazzo degli altri. E' un gigante tra i bambini: «In Italia», afferma senza preamboli, «la canzone non esiste. E se chiamate canzoni quelle che sentiamo, allora, per favore, non giudicatemmi un cantante: consideratemi qualsiasi altra cosa, quel che vi pare, ma non uno di loro. Loro non fanno canzoni, ma basso commercio». Lo dice con conoscenza di causa perché lui, da tre anni, vive in Italia, a Firenze, e dell'Italia gli piacciono, è ovvio, i tramonti, il colore del cielo, soprattutto di quello che si srotola sulla campagna toscana. Ma non gli piacciono le canzoni. E va bene. Da quando si è stabilito qui continua a scrivere i suoi testi in francese ma li canta tradotti in italiano affinché la gente possa capirli: «Prima non mi sarei preoccupato di questo: scrivevo quel che mi piaceva, senza pensare ai gusti e alle reazioni del pubblico, senza pensare che una canzone gli fa violenza, obbligandolo ad accogliere un concetto nuovo, magari ostico o che è impreparato a sentire o che non ha voglia di sentire. Quando dico prima mi riferisco, come molti francesi, a «prima del maggio '68» che mi ha aperto orizzonti nuovi: ho capito che genere di pubblico si stava delineando, e ho capito che il pubblico era pronto a ricevere qualsiasi cosa e a capirla nel modo giusto».

E poiché dell'amore si può parlare in tanti modi, dopo il Gigante diamo la parola ai Bambini. Tutti hanno qualcosa da dire, e tutti sono convinti di dire cose nuove. Franco I (uno dei rari esempi di dinastia canora, subito però estinta. Il suo compagno, Franco IV, si è già ritirato dalle scene. Oggi Franco I canta da solo, dopo un lungo periodo di crisi seguito all'improvvisa diserzione del collega): «Finalmente», afferma, stoico, «ho trovato la forza per ricominciare tutto da capo. Ormai il mio solo amico è il registratore ed io sono l'unico giudice di me stesso». Il dolore lo ha anche maturato e oggi, assicura, non scriverebbe più «l'amo sulla sabbia»: testi e musiche sono più impegnati, la ricerca del facile successo commerciale lo trova freddo; non compone più, crea.

Umiltà e modestia sono «vizi» di cui la gioventù moderna è totalmente priva: «Non esiste nessuno che ci assomigli», dichiarano i compo-



Pippo Franco. Nella foto a destra il duo Les Costa. Sono fratelli: Georges (con la barba) ha 24 anni, Michel 22; a «Tutto è pop» cantano «Lady hi, Lady ho»

nenti della Formula 3. «Il nostro è un genere unico, il genere Formula 3». Aggiungiamo per spiegare ai pochissimi che ignorino di che si tratti: il nome «formula» perché al momento in cui si sono uniti intendevano lanciare un complesso di nuovo tipo, senza il basso; in numero tre, ovvio, perché sono in tre (Alberto Radius, romano, chitarra; Toni Cicco, napoletano, batteria; Gabriele Lorenzi, livornese, organo Hammond). Altra novità, da loro passata sotto silenzio, il fatto che siano tutti ragazzi «bene» e, malgrado le zazzere incolte e i giacconi da marine, conservino l'aria linda, l'accento curato e il garbino da salotto. Non hanno alle spalle la miseria, la lotta per la sopravvivenza, la rabbia di arrivare che caratterizzano gli altri. Per questo, forse, mancano di grinta. Ultima novità, confessata: stanno tornando al loro primo periodo, che gli valse anche il primo successo con *Dies Irae*, cioè alla musica tutta istinto e improvvisazione. «Un genere intellettuale, da 33 giri», specificano.

Anche i Pooh, fortunatamente, hanno uno stile tutto Pooh: «La nostra è musica all'italiana, quindi legata al folk tradizionale ma soprattutto al melodramma perché le nostre radici musicali affondano inevitabilmente in Verdi, Rossini, Puccini. Essendo così vicini alla lirica abbiamo in progetto uno spettacolo con un'orchestra sinfonica, una sorta di concerto dal vivo». I Pooh, e tengono a sottolinearlo, sono l'unico complesso italiano autosufficiente in quanto si fanno tutte le canzoni da sé: c'è un quinto Pooh, Valerio, che nel complesso non compare ma se ne sta a casa a scrivere

Sotto, un momento dell'esibizione dei Formula 3: dopo vari esperimenti hanno deciso di tornare al genere «impegnato» che li portò al successo



i testi che sono quasi sempre sentimentali, perché le loro musiche sembrano fatte apposta per accompagnare parole d'amore. «Anche noi, si capisce, abbiamo canzoni impegnate: ma non è con i testi impegnati che si fa la storia della musica leggera. Infatti, fu grazie al nostro *Tanta voglia di lei* che i complessi sono tornati in auge: perché, ci creda, i meriti dei Pooh sono incalcolabili». E si mettono a enumerarli uno per uno, parlando tutti insieme a toni alterni: specialità in cui sono abilissimi, trattandosi di un complesso vocale.

Per quanto le loro note biografiche li descrivono afflitti da «una timidezza congenita e dal continuo timore di essere perseguitati dal successo», Santo & Johnny appaiono piuttosto tranquilli e soddisfatti di sé: il loro slogan preferito è: «To know us is to love us» (conoscerci significa apprezzarci). Il che probabilmente deriva da una sicurezza tutta americana e da una propopea tutta nostrana: nati a Brooklyn, i due si chiamano Farina e sono figli di un napoletano e di una calabrese. Quanto al successo, li ha baciati ripetutamente sulla fronte: hanno appena festeggiato l'ottavo disco d'oro della loro carriera per aver venduto nel mondo oltre due milioni di LP (il che, tradotto in 45 giri, fa addirittura 8 milioni): un record raggiunto da pochissimi esponenti di musica leggera «strumentale». Santo & Johnny, sono giunti a questo traguardo dorato producendosi con due strumenti fuori del consueto: Johnny, bruno con capelli lisci, scriminatura da un lato e ricciolini in fondo, suona una chitarra a dodici corde

«truccata»; Santo, ondine regolari e baffetti biondi come i coiffeurs pour dames di un tempo, suona invece uno strumento di sua invenzione, la «steel guitar», cioè una chitarra con la cassa d'acciaio le cui corde vengono fatte vibrare per mezzo di anelli che porta infilati alle dita. Da poco i fratelli si sono convertiti alla musica classica ed hanno messo in cantiere un 33 giri con 12 pezzi classici e accompagnamento dell'orchestra di Mario Gaslini: «Disco che farà certamente furrore», dice Santo.

Nient'affatto sicura di sé, ma anzi preparata al peggio, Dori Ghezzi che pure si presenta in nuova versione, cioè in coppia con un cantante negro, Wess, già bassista e capo gruppo di Rocky Roberts. I due ispirano simpatia soltanto a guardarli: lei piccola, diafana e biondissima, lui col testone crespo sulla faccia larga, il naso camuso, la bocca perennemente sganasciata nel sorriso, entrambi abbastanza distaccati e fatalisti: «E' tanto che volevamo fare un disco insieme, due anni circa. Ma i nostri discografici non ci hanno mai creduto, così alla fine lo abbiamo fatto senza il loro permesso: ed è nato *Voglio stare con te*. A noi piace ma questo non vuol dire. Può darsi che ci vada bene e può darsi, invece, che tutto resti fermo com'è».

Tranquille le Voci Blu, complesso vocale di tre ragazze (Luisella, chiome rosse con coda di cavallo; Gianna, bionda a ricciolini corti; Elisabetta, bruna coi capelli lunghi e lisci); sorto due anni fa su idea di Migliacci. Spaesati Les Costa, due fratelli francesi (Georges, 24 anni,

segue a pag. 122

Parlami d'amore pop

segue da pag. 121

con barba; Michel, 22 anni, capelli lunghi, viso dolce e morbide mani cariche di anelli) che cantano accompagnandosi con la chitarra *Lady hi, Lady ho*, in inglese, divenuto ormai l'esperanto della musica leggera, buono per tutti i mercati. Sere, a un tavolino del bar, Paolo Ferrara, anche lui scomparso per due anni dal mondo della canzonetta a causa d'un incidente d'auto. Durante la pausa si è trasformato, da autore che era, in cantante, specialista in canzoni d'amore.

Caustico Pippo Franco, specializzato invece nella parodia delle canzoni d'amore: che canta con gli accenti sbagliati oppure con le rime che non tornano, come in un rompicapo cinese: «A quanto pare io qui non c'entro affatto», dice agitando le braccia lunghissime e snodate, «è tutto così roseo, così soave, così carino! Mi sembra di essere l'Orco». Ma un Orco, nelle storie d'amore, è quasi indispensabile: e che si mangi la Principessa o inghiotta gli accenti non ha importanza, perché d'amore, come dicevamo, si può parlare e sparare nei più diversi modi.

Donata Gianeri

Tutto è pop va in onda giovedì 31 agosto, alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.



Un nuovo duo musicale a «Tutto è pop». Sono Wess e Dori Ghezzi. «E' tanto tempo», dice lei, «che abbiamo deciso di cantare insieme. Avevamo anche proposto un disco alla nostra Casa, ma inutilmente». Ora il disco l'hanno inciso senza permesso: «Speriamo abbia fortuna». Wess è l'ex bassista e capogruppo di Rocky Roberts; Dori Ghezzi è diventata famosa con il «casatshock».

siamo la coppia più gustosa del mondo

Simmy

SIMMENTHAL

Paté di carne Suina e Bovina



Simmy Simmenthal ha la sostanza
della carne bovina...
il gustoso sapore della carne suina.

Longines, la precisione olimpionica al vostro polso

Longines, per cronometrare i primati dei più forti atleti di tutto il mondo alle Olimpiadi di Monaco 1972, ha messo a punto apparecchi elettronici così perfezionati e precisi da poter misurare anche il decimillesimo di secondo.

Ognuno, nella sua attività professionale o sportiva, realiz-

za ogni giorno i suoi primati personali.

Perciò anche voi, come l'élite sportiva del mondo intero, affidatevi alla precisione e alla qualità Longines. Troverete infatti in tutti gli orologi Longines lo stesso altissimo livello professionale che caratterizza tutti i cronometraggi sportivi.

Avrete anche voi il piacere e il privilegio di portare al polso la precisione olimpionica insieme a un'eleganza e un prestigio di indiscussa fama mondiale.

Longines
cronometraggio ufficiale
alle Olimpiadi di
Monaco 1972



LONGINES

01 38 523

Richiedete il nuovo

Catalogo Longines 1972

e l'elenco dei Concessionari
della vostra zona a:

I. BINDA S.p.A.

Organizzazione per l'Italia
LONGINES-VETTA

20121 Milano - Via Cusani 4

mod. 41934.09 ULTRONIC

Orologio elettronico di altissima precisione, con movimento a diapason "seconda generazione" equilibrato.

Cassa e bracciale in acciaio satinato, impermeabile e datario, autonomia di carica per oltre un anno.

L. 105.000



dal sole della riviera ligure



DANTE
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
DELLA RIVIERA LIGURE

è solo spremitura di olive maturate al sole della Liguria. Da queste olive ricche di sapore nasce l'Olio Extra Vergine di Oliva DANTE Riviera Ligure, un olio che sa di buono come tutte le cose genuine, prodotto con un metodo naturale e antico quanto il mondo.

tutto sole... natura... olive

e per chi vuole apprezzare cibi di gusto particolarmente delicato
OLIO DI OLIVA DANTE

È UN PRODOTTO COSTA - 112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

IL MEDICO

ASTENIA RICORRENTE

Molte persone ci chiedono con insistenza a che cosa debba ascrivere una certa debolezza che frequentemente ricorre nella loro vita; buona parte della clientela medica estiva è affetta da astenia. Che cosa è l'astenia? Il termine «astenia» comprende un'ampia varietà di condizioni che implicano una diminuzione della capacità potenziale o attuale di una persona per il lavoro. Il paziente di solito subisce una perdita di interesse e di ambizioni, una mancanza di inclinazione e di attitudine al lavoro o anche per il gioco, per esempio. Il nervosismo e l'astenia sono tra i disturbi più comuni che i malati lamentano: ed è curioso notare come i testi di medicina comunemente omettono ogni seria discussione di questi sintomi. Molti testi di medicina, trattati famosi, non includono la parola «astenia».

Gli ambienti che hanno promosso una seria ricerca sulla fatica sono stati quelli che hanno a che fare con lavoratori industriali, atleti, soldati. I problemi militari della prima guerra mondiale diedero un considerevole impulso agli studi sull'astenia. Questo speciale interesse durò solo pochi anni, indi si spense. L'ultima grande guerra mondiale ha riproposto il tema a medici e a psicologi. La notevole disparità nella capacità individuale delle reclute a sopportare la tensione di speciali compiti militari condusse infatti ad un energico sforzo per migliorare i metodi di selezione attitudinale. L'uso comune nelle infermerie militari delle espressioni «affaticamento», «stanchezza da combattimento», «fatica da pilotaggio» indicano la pressante realtà di questa complessa situazione neuro-psichica rappresentata dall'astenia. Come il nervosismo, l'astenia e quindi la sensibilità alla fatica dipendono dal grado di stabilità e di integrazione di tutta la persona.

Può verificarsi fatica come risultato dell'esaurimento di riserve di fonti di energia, come esaurimento delle ghiandole surrenali con il conseguente venir meno di quegli ormoni glicocortici, il cui principale esponente è il cortisone; è questo il caso della vera astenia con adinamia, cioè di vera mancanza di forza, di energia: l'ammalato vuole alzarsi al mattino, quando si sveglia, ma ne è impedito per mancanza di forza nei suoi muscoli. Vi è poi l'astenia nervosa o neuro-psicoastenia: l'ammalato non ha voglia di alzarsi dal letto, ma, man mano che passano le ore, «prende quota» e finisce con l'intraprendere una qualche fatica, un qualche lavoro. Il vero astenico è quindi l'ammalato di morbo di Addison, di iposurrenalismo, cioè con esaurimento funzionale da atrofia delle ghiandole surrenali, che secernono l'adrenalina e il cortisone.

L'astenia dovrebbe inoltre essere distinta dalla «stanchezza normale». Questa si verifica solo dopo un lavoro estenuante, ed in genere un breve periodo di riposo restituisce rapidamente al soggetto il senso di benessere come pure la sua capacità al lavoro. Nel caso invece dell'astenia vera, e cioè della stanchezza patologica, il paziente esce spesso da un periodo di lungo riposo sentendosi più affaticato che mai. Lesioni cerebrali o del sistema nervoso possono causare facile affaticabilità; anzi, nelle sequele di traumi cranici la facile affaticabilità può essere il sintomo predominante. Anche i sintomi prodromici del diabete mellito e delle malattie della tiroide (ipertiroidismo) possono essere costituiti da facile stanchezza. Ciò vale anche per le carenze nutritive, per le intossicazioni, per gli avvelenamenti. Il cervello infatti ha bisogno di ossigeno e di glucosio (zucchero); di conseguenza, tutte le condizioni che diminuiscono questo rifornimento al tessuto nervoso, producono molto frequentemente astenia.

Vizi congeniti di cuore, in quanto comportano diminuzione della circolazione in tutto l'organismo, possono essere responsabili di una astenia cronica, nonostante anche l'assenza di altri chiari segni di una insufficienza di circolo. Varie forme di anemia diminuiscono l'apporto di ossigeno al cervello e costituiscono quadri morbosi nei quali predomina l'astenia.

L'ipoglicemia e il diabete mellito, due condizioni opposte per il diverso meccanismo che le produce, comportano spiccata astenia. L'ingestione di molti medicinali e di alcoolici provoca spesso astenia. Ci sono anche individui che fin dalla nascita manifestano una spiccata predisposizione all'astenia: l'esercizio fisico, le più piccole delusioni, producono stanchezza, sudorazione, tremore muscolare, debolezza.

L'astenia spesso è stagionale: con il variare delle stagioni, si verificano nell'organismo umano profonde modificazioni: vi è nell'uomo un ritmo stagionale. Così, quando fa freddo, ad esempio, i battiti del nostro cuore sono meno frequenti, la crescita dei nostri capelli e della barba è più lenta, l'attività tiroidea si riduce. Anche il comportamento psichico è notoriamente sottoposto alle influenze stagionali: se primavera ed estate sono le stagioni della serenità e della gioia, autunno ed inverno si accompagnano tradizionalmente a melanconia e a depressione nervosa. L'astenia è proprio uno di quei sintomi per i quali i pazienti sono più frequentemente condotti nello studio di un medico specie nel periodo che va da dicembre a marzo.

L'astenia stagionale viene per lo più intesa come disagio intimo, come reazione all'idea di uno sforzo, valutata come idea ripugnante. L'inverno è per di più la stagione delle carenze nutritive, delle tossicosi (alcool, caffè, tabacco), del più intenso impegno lavorativo, del clima rigido e quindi delle affezioni respiratorie ricorrenti. L'astenia invernale, come l'astenia stagionale in genere si ripresenta ciclicamente.

Il problema terapeutico dell'astenia è un problema arduo da affrontare per il medico, in quanto egli deve fronteggiare vari aspetti del paziente, soprattutto l'aspetto neuro-psichico, quando non si tratti di vera sofferenza organica, come in quelle tali malattie (morbo di Addison, diabete, ipoglicemia spontanea, tubercolosi, ecc.) che abbiamo sopra elencato.

L'astenia può essere curata con farmaci cosiddetti neurotrofici, che nutrono cioè il sistema nervoso, con sali di potassio (che combattono l'astenia muscolare), con estratti di corteccia surrenalica (che servono a reintegrare il patrimonio in ormoni del tipo cortisonico, deficitari nel soggetto astenico).

Mario Giacobuzzo

ACCADDE DOMANI

PRESTO LA CARTA SINTETICA

Il prossimo biennio vedrà nei maggiori Paesi industriali del mondo una forte diffusione della «carta sintetica». Gli esperti tuttavia calcolano che essa non possa costituire per diversi anni, forse per un decennio, una seria concorrente di quella tradizionalmente ottenuta dalla cellulosa, a causa dell'elevato costo di produzione. L'offensiva della «carta sintetica» proviene soprattutto dal Giappone dove la «Synthetic Paper Company» ed altre sette società affiliate hanno lanciato da diverso tempo sui mercati internazionali la «Q'Kote» che è un prodotto petrolchimico. Quattro anni fa gli esperti della Commissione di Stato nipponica per le materie prime (evidentemente interessati a ridurre le importazioni di legno per ricavarne la cellulosa) calcolarono per il 1971 una vendita di almeno 120 mila tonnellate di «carta sintetica». L'anno scorso, invece, in Giappone ne furono vendute appena quattromila tonnellate e in tutto il mondo (nonostante gli sforzi delle industrie create negli Stati Uniti, in Inghilterra e nella Germania Federale) non ha superato le cinquantamila tonnellate contro ben centotrenta milioni di tonnellate di carta ottenuta per via tradizionale dalla lavorazione della cellulosa. Sul mercato tedesco un chilo di «carta sintetica» viene a costare fra le cinquemila e le diecimila lire mentre la carta consueta per uso tipografico, a seconda della qualità, va dalle cento alle quattrocento lire il chilo. I fabbricanti di «carta sintetica» non si danno per vinti. Ritengono che essendo ingualcibile, difficilmente distruggibile, resistente all'umidità e chimicamente molto stabile, finirà con il trovare larga applicazione nel campo monetario, in quello delle etichette di uso commerciale ed industriale, negli archivi, nell'allestimento di documenti di identità, certificati, licenze di porto d'armi, patenti di guida, passaporti, nella rilegatura di libri, e, naturalmente quale carta da parati. Ecco perché, silenziosamente, il gruppo chimico tedesco Farbwerke Hoechst di Francoforte ed una delle maggiori cartiere inglesi, la Reed International, hanno concluso un accordo per la produzione di «plastic paper» (letteralmente: «carta plastica») ottenuta dal polistirolo (o: polistirene) che è un polimero dello stirolo. A sua volta lo stirolo (o: stirene) è un composto organico liquido derivato dal benzene. Un campo davvero pittoresco di impiego della «plaper» (abbreviazione commerciale di «plastic paper») è quello dello sport subacqueo. A Le Havre si pubblica già in via sperimentale un giornale indelebile ed indistruttibile che può essere letto, luce permettendo, a 10-20 m. di profondità marina.

PILLOLA PER NON INGRASSARE

Sentirete presto parlare del tentativo di un gruppo di biochimici londinesi di allestire una pillola che consenta di non ingrassare, a qualsiasi età, pur consumando notevoli quantità di cibo e facendo una vita relativamente sedentaria. Si tratta dei professori Michael Stock e John Sterling del Queen Elizabeth College. Hanno iniziato un ciclo pluriennale di esperimenti (dovrà concludersi nel 1975) con topi ed altre cavie, probabilmente con volontari in una fase più avanzata, per dimostrare che nell'organismo di ogni mammifero un misterioso enzima, il «glicerofosfatossidase», regola — quasi automaticamente — il meccanismo del rapporto fra le calorie «inmesse» e quelle effettivamente «bruciate» dal corpo. Secondo Stock e Sterling questo enzima induce l'organismo a trasformare in energia termica (in calore) l'eccesso di calorie di una alimentazione eccessiva per le esigenze naturali di un determinato individuo, evitando però che il superfluo si accumuli. Quando manca o è insufficiente questo fattore «X» il corpo ingrassa anche se mantiene una dieta sostanzialmente moderata. Se gli esperimenti dei due scienziati del Queen Elizabeth College avranno successo, i grassoni, gli obesi per costituzione o per gola, potranno regolare il loro metabolismo con una pillolina senza subire i sacrifici ed i rischi delle cure dimagranti.

LA LOTTA ALL'ALCOOLISMO

Non è la droga, ma l'alcool il più grave problema igienico-sociale per i Paesi europei. A questa conclusione è giunto il XVIII Congresso sui problemi dell'assuefazione agli stupefacenti ed all'alcool, a Siviglia. Il dottor Vicente Rey, direttore della locale clinica per la lotta all'alcoolismo, ha rivelato che nella sola Siviglia un quinto della popolazione (che è di mezzo milione di abitanti) beve vino o liquori in maniera dannosa. Fra i centomila «bevitori» di Siviglia vi sono cinquemila ragazzi fra i nove e i quattordici anni di età. Molti genitori incoraggiano — incalza il dottor Rey — i figli a bere per essere «veri uomini». Dal congresso è emerso che il Paese del nostro continente più colpito dall'alcoolismo è la Francia dove 33 persone su 100 mila muoiono annualmente di cirrosi epatica. In Gran Bretagna il numero degli alcoolizzati nella fase estrema della malattia supera il mezzo milione. La Scozia è assai più colpita dall'alcoolismo dell'Inghilterra propriamente detta. In quest'ultima il 9 per cento delle persone ricoverate in manicomio ogni anno è costituito da alcoolizzati mentre nella Scozia la percentuale è del 26 per cento. Benché il numero delle donne dedite all'alcool nel Regno Unito sia in costante aumento, l'85 per cento degli alcoolizzati è tuttora costituito da uomini.

Sandro Paternostro

fate parlare la padella

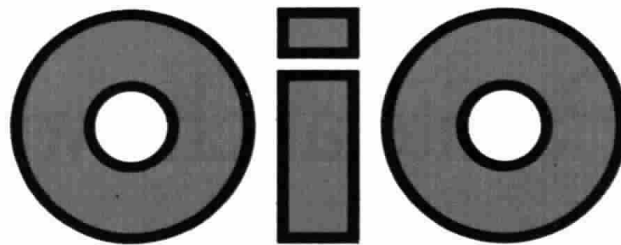
anche in tavola

nessun odore



Per cucinare cibi leggeri e digeribili adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

OLIO DI SEMI DI ARACHIDE



Ricetta per la fondue bourguignonne:

filetto tagliato a dadi, salse, olio di semi di arachide OIO. Mettere in tavola l'olio già caldo e con poco sale. Ogni invitato, con la lunga forchetta, vi immergerà i pezzi di carne per qualche istante. Li passerà in altra forchetta intingendoli nelle salse.

È UN PRODOTTO COSTA

112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

La « boutique »

« In una piazza del centro elegante della città e nelle vie adiacenti sorgevano non meno di dieci o dodici "boutiques", una delle quali è stata recentemente chiusa per cessazione di esercizio. Avendo interesse anch'io ad un commercio di questo tipo, che è molto interessante soprattutto durante la stagione dei forestieri, ho preso in locazione il negozio ed ho chiesto la licenza di commercio al Comune. A tutt'oggi la licenza, dopo un paio di mesi, non mi è stata concessa e gli uffici mi dicono, sottovoce, che esistono difficoltà determinate dal fatto che in quel punto della città i negozi ed esercizi di questo tipo ("boutiques") sono troppi. Posso anche ammettere che siano troppi, ma erano "troppi" anche prima che la precedente "boutique" fosse chiusa e che io chiedessi una licenza praticamente per riprendere il commercio che in essa si praticava. Tutto ciò non è ingiusto? » (Lettera firmata).

Avuto riguardo al precetto costituzionale della piena libertà dell'iniziativa economica, lo eventuale rifiuto della licenza dovrà essere, soprattutto in sede di « motivazione » del provvedimento di rigetto di un eventuale ricorso, rigorosamente e puntualmente giustificato con la ricorrenza di un interesse pubblico, che verrebbe pregiudicato dall'esercizio dell'attività oggetto della richiesta di licenza. Il fatto che,

nella specie, si tratti, non di creare una nuova « boutique », ma piuttosto di surrogare una « boutique » che già esisteva nei paraggi, anzi « in loco », indubbiamente milita a favore delle sue ragioni, ma non ha importanza decisiva. Lei stesso scrive che le « boutiques » erano « troppe », e questo potrebbe anche autorizzare il Comune a prendere l'occasione per i capelli affinché queste troppe « boutiques » diventino un po' meno. In generale si ritiene, in sede amministrativa, che, quando si tratti di accogliere o respingere domande di licenze di commercio, non abbia carattere decisivo la circostanza del numero dei « punti di vendita » preesistenti, ma debbano essere ogni volta valutati altri elementi per accertare se, in concreto, sia superato il limite al di là del quale la concorrenza si risolve in un pregiudizio per l'interesse dei consumatori. Certo che, quando non si tratti di negozi di vendita di generi di prima necessità o comunque di sostanziosa utilità per il pubblico, ma si tratti, come nella specie, di negozi dediti alla vendita (per così dire) di cose belle ma superflue, i criteri di rigore da parte dell'Amministrazione comunale non sono facili né da adottare, né tanto meno da « motivare ».

Antonio Guarino

LE NOSTRE PRATICHE

il consulente sociale

Vedova con bambini

« Sono rimasta vedova con tre bambini tutti in minore età; da poco mi è stata liquidata dall'INPS una pensione di reversibilità, nella quale, se non sbaglio, sono compresi, oltre che me, solo due dei figli (l'importo è uguale al 60 per cento che spetta a me più i due 20 per cento per i figli). Vorrei sapere perché uno è stato escluso dalla pensione di reversibilità, pur essendo, come ho detto, in minore età (il più grande ha 12 anni). Mio marito, inoltre, percepiva per i figli gli assegni familiari: non esistono maggiorazioni simili sulla pensione di reversibilità della vedova per i figli a carico? » (Antonietta B. - Savona).

L'importo di pensione che le è stato liquidato è esatto, secondo le norme in vigore: infatti alla vedova dell'assicurato o pensionato dell'INPS spetta il 60 per cento di quanto percepito dal defunto, mentre, per ciascun figlio, la quota è pari al 20 per cento. Tuttavia, l'importo complessivo della pensione di reversibilità non può superare il 100 per cento

del trattamento diretto. Per quanto riguarda gli eventuali assegni familiari per i figli a carico, essi non competono al titolare di pensione di reversibilità in quanto i figli, come contitolari di pensione, non possono venire considerati a carico di se stessi. Non esistono, d'altra parte, maggiorazioni della pensione di reversibilità che sostituiscano gli assegni familiari nella loro preziosa funzione di ausilio economico per i genitori (e a maggior ragione per la madre vedova) con figli minori a carico.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Contributo Gescal

« Mio marito (piccolo commerciante) e mio zio (insegnante scuola statale) hanno acquistato in parti uguali un terreno agricolo di ca. 7700 mq con sopra una casetta (fabbricato rurale con stalla e forno) di ca. 80 mq. La legge ci permette di costruire 200 mq, con altezza 8,5 m e così vorremmo ampliare la vecchia casa per farci due abitazioni.

Non penso si tratti di una modifica, ma di una vera co-

struzione, avendo la vecchia casa solo 2 stanze sopra e al pianterreno stalla, e quindi non è abitabile per due famiglie. Desidero sapere se possiamo usufruire del contributo GESCAL. Mio marito, non penso versi i contributi. Ma di che contributi si tratta poi? Sono inclusi nelle normali trattenute sullo stipendio o nei versamenti alle casse di malattia oppure per la pensione? Forse le sembrerà strano che faccio tutte queste domande, ma sono straniera, e siccome mio marito e mio zio sono sempre tanto impegnati, mi occupo io di queste cose.

Quindi riepilogando: desidero sapere che cosa è la GESCAL, come si può avere un contributo per costruire la casa, e se occorre versare i contributi, e come essi si versano. E poi, se nel nostro caso è possibile avere il contributo, a chi mi devo rivolgere? » (Monika Meier - Salerno).

Le somme che affluiscono alla Gestione Case per Lavoratori (GESCAL) sono trattenute direttamente sullo stipendio corrisposto a tutti i lavoratori dipendenti, ivi compresi gli insegnanti di scuola statale.

Con il suddetto contributo, che è obbligatorio per legge, il lavoratore acquista il diritto di ottenere dalla GESCAL l'assegnazione di un alloggio tra quelli realizzati dalla stessa Gestione.

Coloro poi che costruiscono in proprio una casa di abitazione di tipo economico e popolare, limitatamente a una sola unità immobiliare (appartamento), per effetto della legge n. 431 del 13-5-1965 hanno diritto alla totale esenzione dall'imposta di consumo gravante sull'immobile medesimo.

Sebastiano Drago

Tutti i giorni della settimana parte un meraviglioso "viaggio nella neve".

Vi aspettano: temperatura sottozero, quota 3000 e... un prezzo molto conveniente.

Partite anche voi.

Mentafredda un viaggio nella neve.



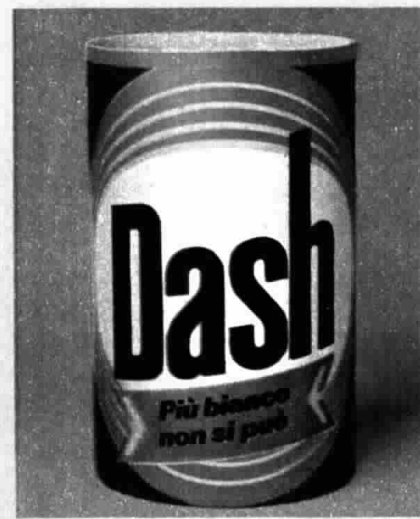
Mentafredda è la caramella bianca a 0 gradi. La mangi e fai "un viaggio nella neve". Quota di partecipazione: Lire 50 in stick, 60 in busta. Rivolgerti al droghiere (o barista) di fiducia. Durata del viaggio: anche tutta l'estate.

**MENTA
FREDDA**

chiamami PERONI sarò la tua birra



**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Connessioni

«Ho un impianto stereo composto da giradischi Thorens semiprofessionale TD 150 MK II; amplificatore Pioneer SA 500; casse acustiche AR 4; registratore National RQ 158 S; radio-cassetta National RQ 231 S.

Vorrei sapere: a) come registrare su nastro il contenuto di un disco; b) come amplificare un nastro dal registratore RQ 158 S; c) come amplificare una musicassetta contenuta nelle radio RQ 231 S; d) come amplificare una debole trasmissione radiofonica.

Al fine di non mettermi in imbarazzo con termini a me incomprensibili, la pregherei di segnare nei foglietti acclusi i vari attacchi e le posizioni delle manopole.

Infine vorrei sapere come captare meglio il "Regionale Trentino Alto Adige" che riesco a sentire a malapena nella FM all'altezza di circa 59 Mc/s (come si possono raffrontare gli Mc/s Kc/s ai kHz descritti spesso nel Radiocorriere TV rubrica "Le stazioni italiane a onda media"?» (Mario Dalla Riva - Padova).

Rispondiamo per ordine ai suoi quesiti.

a) Registrare su nastro il contenuto di un disco: collegare un cavetto schermato avente a una estremità uno spinotto DIN a 5 piedini che andrà connesso all'amplificatore nella presa TAPE REC/PB. In detto spinotto i piedini 1 e 4 corrispondono alle uscite del canale destro e sinistro e nel caso il suo registratore sia monofonico andranno collegati assieme, il piedino 2 corrisponde alla massa e ad esso verrà saldata la calza esterna schermante del cavetto. All'altra estremità il cavetto dovrà essere munito di uno spinotto che si adatti alla presa AUX del registratore. La posizione del commutatore MODE TAPE MON non ha importanza. Il commutatore SELECTOR sul pannello frontale andrà posizionato su PHONO.

b) Amplificare un nastro registrato: il registratore in suo possesso non prevede una uscita apposita per la connessione diretta all'amplificatore. Ella comunque potrà provare ad effettuare la seguente connessione: collegare alla presa EXT. SP. un cavetto schermato avente all'estremità uno spinotto che si adatti ad essa. All'altra estremità del cavetto dovrà collegare due spinotti che si adattino alla presa AUX 1 (o 2) nel seguente modo: la calza metallica esterna del cavetto schermato andrà collegata alle rispettive prese di massa di entrambi gli spinotti, il conduttore isolato interno del cavetto schermato andrà collegato alle rispettive spine interne dei «jacks» successivamente tali spinotti che risultano quindi parallelati andranno connessi nella presa AUX 1 (o 2). Gli spinotti così collegati consentiranno una riproduzione monofonica, e pertanto andranno disconnessi quando il suo amplificatore deve funzionare in stereofonico. Il commutatore SELECTOR sul pannello frontale andrà posizionato su AUX 1 (o 2). Poiché è prevedibile un eccesso di se-

gnale disponibile dal registratore, il volume di quest'ultimo in riproduzione, andrà tenuto quasi al minimo. La posizione del commutatore MODE TAPE MON non ha importanza.

c) Amplificare una musicassetta dalla Radio-Cassetta: anche in questo caso l'apparecchio a musicassetta in suo possesso non prevede un'uscita apposita per la connessione diretta all'amplificatore. A titolo di tentativo potrà effettuare le connessioni che le abbiamo indicato al punto b), tenendo presente le considerazioni fatte circa il volume del registratore. L'alimentazione della Radio-cassetta può essere prelevata indifferentemente dalla presa Unswitched dell'amplificatore o direttamente dalla rete.

d) Amplificare una trasmissione radiofonica: valgono le stesse considerazioni di cui al punto b) e c). Nel caso tuttavia di emittenti deboli, può risultare consigliabile l'impiego di un'antenna esterna, che in FM le migliorerà anche la qualità della riproduzione.

Per ultimo le facciamo presente che sussiste la seguente equivalenza fra le ditte seguenti: 1 MHz = 1 Mc/s = 1000 kHz = 1000 Kc/s. Con lettera a parte le rimettiamo i suoi schizzi con le opportune connessioni.

Controllo

«Vorrei sapere come si chiama e dove è possibile acquistare il disco che serve per controllare l'efficienza dei due suoni paralleli (alti e bassi) nel giradischi stereofonico» (Oscar Saccon - Roma).

Per un controllo qualitativo delle caratteristiche di un complesso stereofonico ad alta fedeltà è possibile ricorrere a particolari dischi che riportano incisi opportuni suoni atti a verificare oltre che la risposta in frequenza del complesso, anche il grado di separazione tra i due canali, la equalizzazione RIAA, la corretta allocazione di ciascun canale, ecc.

In tali dischi sono infatti incise diverse serie di toni puri che si estendono in frequenza da 20 fino ad oltre 20.000 Hz, oltre a particolari note «wobulate» necessarie per le verifiche di cui si è detto. Lei potrà facilmente reperire questi dischi che sono tra l'altro prodotti da Case di fama internazionale come ad es. RCA, CBS, ecc., presso i migliori rivenditori di dischi ed articoli musicali.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 1

I pronostici di LORENZA GUERRINI

Arezzo - Perugia	1		
Ascoli - Cagliari	2		
Bari - Cesena	1		
Catania - Reggiana	x	1	2
Fiorentina - Monza	1		
Genoa - Lecce	1	x	
Inter - Catanzaro	x	1	
Juventus - Foggia	2	x	1
L. R. Vicenza - Brescia	1		
Napoli - Brindisi	x	1	
Roma - Atalanta	1		
Taranto - Palermo	x	1	
Verona - Varese	1		

mille bolle che piacere!



BAGNO MIO

IL NUOVO BAGNO SCHIUMA

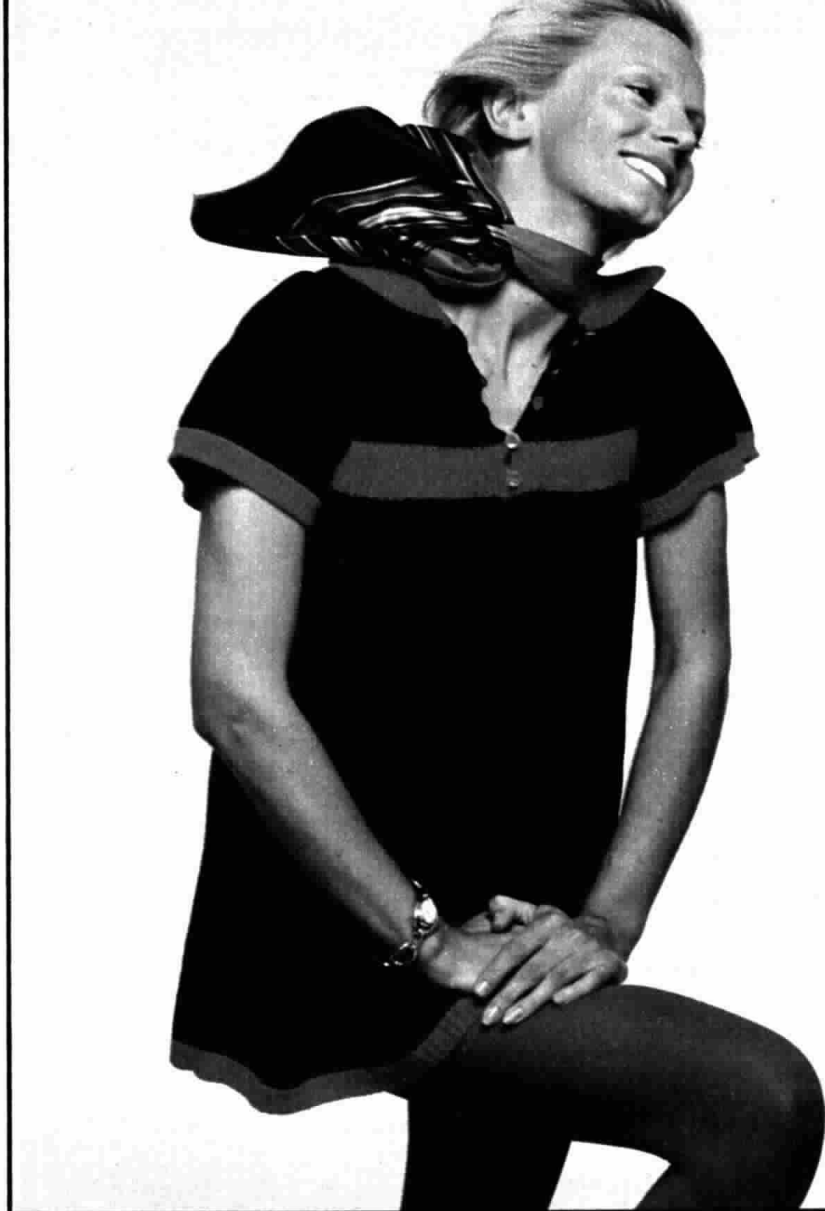
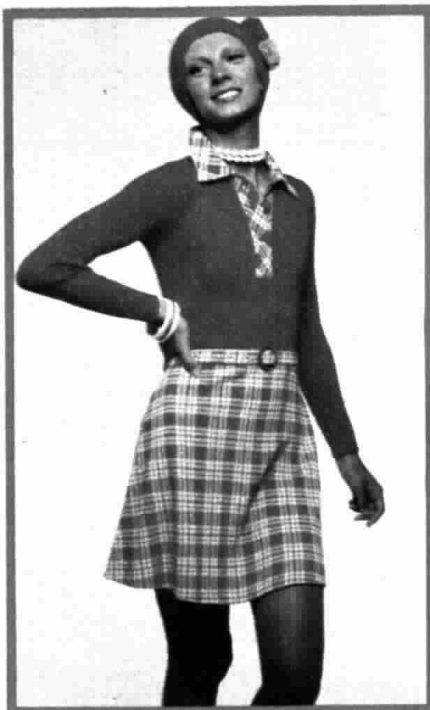
Oggi non fai più il bagno-dovere, solo per lavarti!... Oggi c'è Bagno Mio, il bagno-piacere:

mille bolle... per rilassarti e rinfrescarti,
mille bolle... per rendere morbida
e profumata la pelle,
mille bolle... che piacere!





Lo stile classico in genere sta bene a tutte perché è discreto ma non noioso. Per esempio ama i colori brillanti come il rosso di questi abiti. Il modello a sinistra è di lana e costa 18.900 lire, quello nel riquadro è in maglia e tessuto di jersey e costa 13.500 lire



MODA

Settembre come?

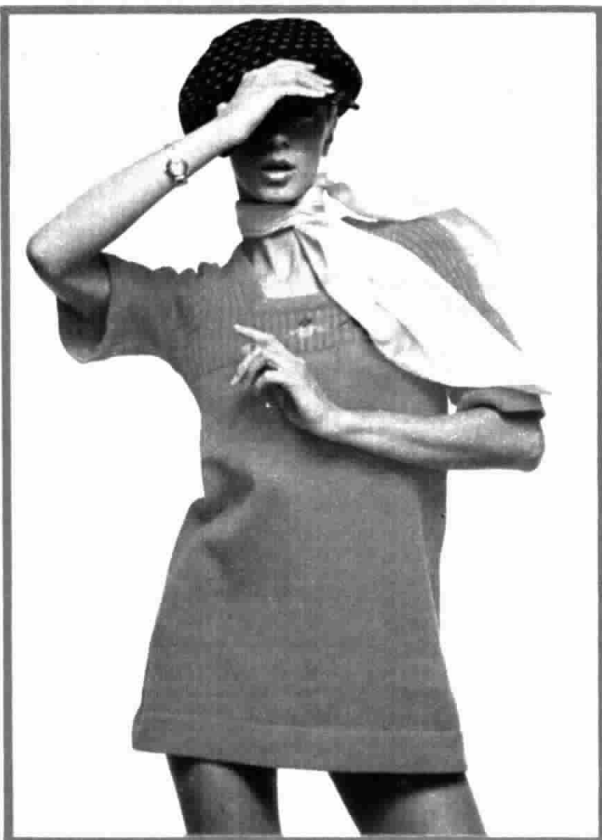
È arrivato ancora una volta il momento di pensare alla prima giornata fresca, al primo abito di settembre. Un abito che ricordi l'estate per il colore allegro e per la disinvoltura della linea e che anticipi l'autunno per il peso e per la novità degli accessori che lo accompagnano. Quale sarà il suo stile? Questo servizio di stili ne presenta cinque: classico, romantico, baby, pantalone e supermini. Le proposte sono di Coin e i capi, naturalmente, si trovano in vendita nelle filiali Coin di tutta Italia.

cl. rs.



Lo stile pantalone è stato snobbato dall'alta moda, ma sembra che poche donne siano disposte ad abbandonarlo almeno finché propone modelli simpatici come quello celeste in acrilico (21.000 lire) e quello in Rhodia rosso e blu con la giacca a kimono (18.500 lire)





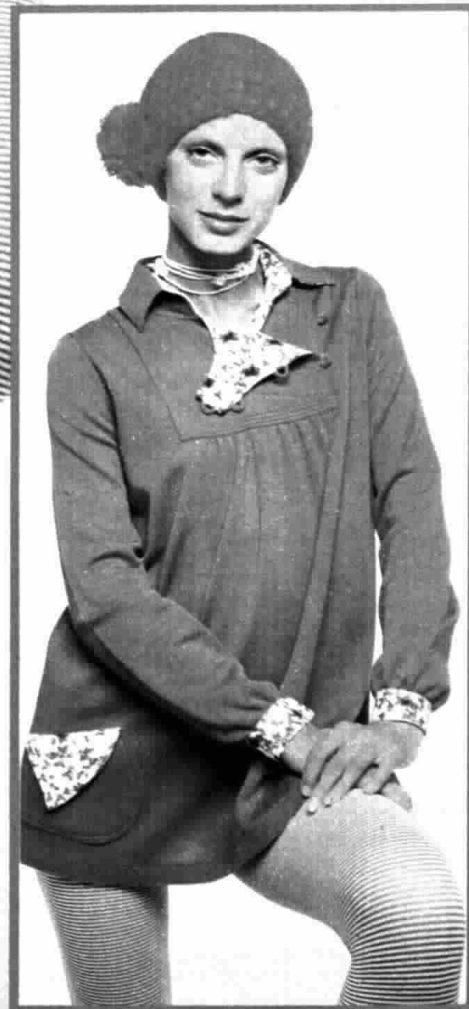
Lo stile supermini, essendo riservato alle giovanissime, punta sui colori brillanti e sui particolari divertenti. L'abito in grosso jersey blu ha vistosi bordi rossi (7500 lire), quello rosa in velicren di lana ha un ricamo stilizzato sul corpetto a coste (6500 lire)



Lo stile romantico trova nella morbidezza della maglia un'alleata preziosa. L'abito blu con il volantino sul carré è in lambswool (8500 lire), quello rosa è in cashmere (Trevira (14.500 lire)



Lo stile baby sulla scia dei successi estivi continua a imporsi anche in versione autunnale. Eccone due nuovissime interpretazioni in verde salvia e fantasia di piccoli fiori. Il modello a sinistra è in angora e jersey, quello qui sotto in jersey e interlock; ambedue costano 14.500 lire. Notare anche le calze a righe sottilissime che, come tutti gli accessori presentati in questo servizio, sono di Coin





...sai,
il tuo problema è tutto qui.
Ma ci pensa Rexona.
E' il sapone più deodorante
che conosca.

solo Rexona è deodorante 'mattino...



...sera'



**contiene
Deosterale***

* la sostanza deodorante esclusiva di Rexona che evita il processo di alterazione dei prodotti della traspirazione e impedisce la formazione degli odori del corpo per tutto il giorno.

72 XRS 2.150 NN PHILINTA

MONDO NOTIZIE

Polemica

Il Consiglio nazionale per i programmi della Public Television (una delle strutture della televisione americana non commerciale finanziata in parte dal governo) ha preso una posizione estremamente critica sulla politica dell'amministrazione Nixon nel campo della televisione cosiddetta « pubblica ». Il documento del Consiglio deplora in particolare l'opposizione della Casa Bianca ad un finanziamento a lungo termine della televisione non commerciale che, come sostengono i suoi dirigenti, costituisce una garanzia indispensabile di indipendenza, e porta un attacco diretto a Clay Whitehead, direttore dell'ufficio presidenziale per le telecomunicazioni, secondo il quale la televisione pubblica non dovrebbe trasmettere programmi di informazione e rubriche di attualità. A questo proposito il documento fa notare che « il problema non è se le attualità devono esserci o meno, ma se vengono trattate in modo competente e responsa-

bile... La Public Television », continua il documento, « non può funzionare in un clima oppressivo di condizionamenti politici. Se si vuole attirare il pubblico, i programmi devono essere vari e di alta qualità: in questo senso è essenziale il ruolo della televisione non commerciale ». Una nota finale ricorda inoltre che il pubblico della Corporation for Public Broadcasting (l'organismo che raggruppa tutte le stazioni non commerciali) è più che raddoppiato negli ultimi tre anni.

TV cristiana

La terza Settimana internazionale della TV cristiana si svolgerà a Salisburgo, dal 25 febbraio al 4 marzo 1973. Così ha deciso il comitato promotore della manifestazione, in cui sono rappresentate le Chiese di sette Paesi europei. Alla manifestazione collaborano anche l'UNDA (Unione Cattolica Internazionale per la radio e la TV), e la WACC (Sezione Europea dell'Unione Mondiale per la Comunicazione Cristiana).

IL NATURALISTA

La vivisezione

« Siamo alunni della V Geometri dell'Istituto Tecnico " E. Cesaro " e scriviamo a nome di tutta la nostra classe. Oggi, quando dei giovani protestano, si dice che lo fanno per hobby; non è vero! I giovani protestano soltanto quando vedono che qualcosa non va per il verso suo, quando sentono discorsi che non intendono far altro che danneggiare l'uomo, ma uomo inteso come essere vivente, ossia animale.

I giovani della V C protestano contro coloro che si accingono a mutilare la proposta di legge che regola la vivisezione. Protestano contro coloro i quali vogliono mutilare creature viventi solo per stabilire fino a che punto esse sanno resistere al dolore. Non credo che queste proteste siano un hobby, queste sono proteste umanitarie; Iddio, Nostro Signore, ha detto: " Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te! ". Ma il " non fare agli altri " è esteso a tutte le creature viventi, non, come lo si intende egoisticamente, solo ai propri simili. Gli animali sono stati creati per un equilibrio organico sulla Ter-

ra; anche le mosche, che si intendono come esseri inutili, servono a qualcosa. Perciò la nostra classe intende dire: basta! a questa ondata di barbarie. Se si vogliono usare gli animali come cavie si deve usarli con diligenza e con unanimità, cercando di farli soffrire il meno possibile. La mia classe spera molto che questa legge che dovrebbe regolare la sperimentazione sugli animali venga emanata al più presto possibile e vada in vigore prima che sia troppo tardi » (Classe V C Geometri - Torre Annunziata, Napoli: seguono 25 firme degli allievi).

Bravissimi futuri geometri, il vostro spirito ecologico è veramente all'altezza dei tempi e, quando si leggono lettere come la vostra, si sente rifiorire la speranza per un mondo migliore, per un avvenire diverso, non guidato dal solo gretto egoismo. La vivisezione, come il tiro al piccione, è un'altra delle tante attività inutili e crudeli poiché è ormai accertato dai più grandi clinici del mondo che essa ben raramente serve allo scopo.

Angelo Boglione

i piatti non sono camicie!
non si lavano più con detersivo da bucato.

SOLE PIATTI

è il liquido creato apposta
per sciogliere il grasso dei cibi
e per far belle le tue mani



STUDIO TESTA

Panigal BOLOGNA

Quando a Monaco si beve un americano
è Gancia!



Gancia Red

60 gr. di Gancia Americano,
 liscio o con soda
 o acqua tonica,
 1 fetta di arancia.
 Ghiaccio in cubetti

Entrate nel giro di Gancia.
 È l'Americanissimo,
 il più bevuto nel mondo.

DIMMI COME SCRIVI

"Dimmi come scrivi"

Daniela C. — Lei è distratta e suggestionabile, impulsiva e un po' prepotente, affettuosa e, qualche volta, diplomatica. E' ancora immatura, ma sa già come riuscire gradita per ottenere ciò che desidera. E' piuttosto furba e non troppo aperta; diventa sincera soltanto quando si arrabbia. Una insicurezza di fondo rende instabile anche il suo carattere; la sua intelligenza è buona, ma si lascia un po' troppo annebbiare dalla fantasia. Nelle cose importanti manca di decisione: migliorerà quando avrà messo a fuoco le sue ambizioni e sarà seriamente impegnata nei sentimenti.

Abbiamo già scritto una

Francesca C. — E' esclusiva e quasi gelosa sia delle persone, sia dei sentimenti e dei pensieri. Soffre quando si sente trascurata o sottovalutata o non presa nella giusta considerazione. Cerca di liberarsi dalla tenaglia della timidezza, ma è un po' prematuro: dovrà attendere di aver dato forma ai suoi ideali. E' una buona osservatrice. Quando soffre, soffre a lungo e questo potrebbe procurarle dei traumi. E' sensibile, un po' testarda e con un ingiustificato complesso di inferiorità. La sua intelligenza è valida e con basi pratiche. Naturalmente è ancora in formazione: può aiutarsi in questo difficile momento cercando di aprire un dialogo con le persone che stima, siano o no di famiglia.

2h Muccicelli

Lecce F. — La grana che lei ha sottoposto al mio esame appartiene ad una persona non priva di ideali e di ambizioni che raggiungerà, anche se faticosamente, perché è ben ferma nelle sue idee. Difficilmente si lascia suggestionare, a meno che non si tratti di persone «arrivate». Possiede una bella intelligenza intuitiva, che però non sfrutta fino in fondo, nel senso della praticità. E' sensibile, esclusivo; trattiene la sua passionalità e non è facile alla confidenza. Le ombre durano a lungo in lui e se ne libera con il ragionamento. Ama i gesti generosi, ma è un conservatore per molti aspetti. Possiede una personalità che si sa imporre. Sembra sbrigativo e distratto, ma in realtà osserva tutto e non dimentica nulla.

alla prescelta sua

Lecce W. — Anche qui non mancano le ambizioni, forse meno pressanti ma non meno precise. Lei è forte nel raggiungimento di ciò che desidera veramente. E' chiara nell'esporre e solitamente molto aperta, tranne per quanto riguarda il suo mondo più intimo che nasconde per pudore e per orgoglio. E' capace di una lunga sopportazione, ma se decide di tagliare lo fa in modo netto e senza inutili pentimenti. E' molto sensibile alle premure ed alle sfumature del sentimento. Ha piccole debolezze per chi ama; le piacciono le raffinatezze. E' capace di sacrifici per mantenere il suo decoro. Pretende, ma sa anche dare.

Il mio carattere

Bianca C. - Rho — Lei è una donna decisamente indipendente tranne che negli affetti perché non sa stare sola. Anche se si rende conto di sbagliare, lei si intestardisce per non dover ammettere il suo errore e per non sottovalutarsi. E' sensibile e non priva di complessi, polemica ed apparentemente sicura di sé. E' intelligente, ma non sa costruire perché non ascolta altro che i consigli della sua impulsività. Le idee sono buone ma non le sa concretizzare. Sa lottare se è sostenuta nella sua fatica, se compresa e adulata. Ha un discreto senso di giustizia ma più a parole che a fatti, perché in realtà è insopportabile di molte limitazioni.

La mia celebrità,

Aolo 51 - Vicenza — C'è una notevole confusione nelle sue idee, per cui lei percepisce della realtà una immagine un po' confusa. Ne deriva, logicamente, una incertezza di decisione che la spinge ad adagiarsi nelle situazioni preesistenti. E' introversa e cerebrale, intelligente, ma timorosa di affrontare i problemi anche semplici. Il suo perfezionismo la rende insicura e non le permette di realizzare con facilità le cose essenziali. E' affettuosa, con dignità; è orgogliosa per cui le riesce difficile lasciar trapelare la profondità dei suoi sentimenti. Più che timida è ritrosa e si difende con durezza inaspettate e sorprendenti. Sa in linea di massima ciò che vuole dalla vita, ma non sa ancora come ottenerlo.

rubrica e un interesse

G. 72 — E' giunto finalmente anche il suo turno ed eccole la risposta. Noto in lei fantasia, acuta sensibilità, qualche ingenuità dovuta a bontà d'animo. E' romantica e indipendente anche se, nello stesso tempo, è conservatrice di ricordi e di piccole altre cose. Possiede una intelligenza di tipo intuitivo, è timida e orgogliosa, tenace negli affetti e nell'odio. Leggeri complessi per mille piccole paure dovute a suggestioni dell'ambiente in cui si sta formando. Lei stessa mette acqua sul fuoco dei suoi entusiasmi alle prime lievi delusioni. Ci sono in lei troppi interessi e un po' di pigrizia nel realizzarli, delle improvvise prepotenze, una costante insoddisfazione alla volgarità ed alla banalità. E' molto impressionabile, buona e, soprattutto, umana.

mo gentilissimo aiuto

I. A. — Il suo carattere chiuso la rende pretenziosa, testarda, idealista, orgogliosa e ombrosa. Manca di spirito perché prende le cose troppo sul serio, anche quelle che non lo meritano. Ricorda a lungo le offese e ne soffre molto, anche troppo: un malinteso senso di dignità non le permette di chiarire e di risolvere. E' seria ed i suoi molteplici sacrifici non sono apprezzati perché non sa essere affettuosa e cordiale. Quando vuole bene si irrigidisce e nel timore di sbagliare altera i suoi gesti e le sue parole. Sia meno generosa, chieda anche un po' per sé, sia più diplomatica ed aperta, più comprensiva nei giudizi e un po' meno sincera.

Maria Gardini

**il vostro
vicino pensa
che abbiate
avuto
un aumento
perché...**

ogni giorno vi permettete

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI

**ditegli che
costa solo mezzo bicchiere in più**



**Con Folonari tutti possono avere il piacere di pranzare
ogni giorno con "vini tipici regionali".
Il Toscano di Fattorie, per esempio,
è un vino tipico perché viene proprio dalla Toscana!
DAL 1825 FOLONARI METTE IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITÀ.**



Fabio Inghirami:
l'uomo che firma
le camicie che fanno
la moda maschile
italiana nel mondo

firma camicie come opere d'arte



la camicia firmata

L'OROSCOPO

ARIETE

Attuazione di alcuni provvedimenti. Saranno utili le persone nate sotto l'Acquario e il Leone. Benché modesta in apparenza, una conoscenza si rivelerà importante. Piacevoli imprevisti verso fine settimana. Giorni buoni: 27, 28 e 30.

TORO

Evitate di discutere su ogni più piccolo argomento. Le vostre forze dovranno essere usate per imprese veramente utili. Non immisciatevi nei fatti che non vi riguardano: è una norma preziosa. Giorni favorevoli: 29 e 30.

GEMELLI

Guadagnerete stima e fiducia nei riguardi di persone influenti. Bandite le brutte abitudini, e cercate di darvi un nuovo modo di affrontare la realtà. Riuscirete così a sormontare parecchi ostacoli. Giorni favorevoli: 27 e 29.

CANCRO

Davanti alle decisioni delicate e importanti, non siate impulsivi. Invito che vi solleverà lo spirito. Un improvviso cambiamento dei vostri interessi affettivi ed economici vi porrà davanti a nuovi problemi. Giorni fausti: 29, 30 e 31.

LEONE

Un breve viaggio contribuirà alla buona piega degli avvenimenti. Belle novità in amore. Vi sarà fatta un'offerta di lavoro discretamente vantaggiosa che richiederà sacrificio e intelligenza. Giorni favorevoli: 28 e 30.

VERGINE

Settimana ricca di alti e bassi. Probabilmente qualcosa di importante sta per accadere nella vostra vita. Tuttavia, cercate di mantenere i vecchi impegni e le vecchie decisioni. Farete conoscenze che saranno decisive. Giorni fausti: 30 e 31.

BILANCIA

Se saprete superare qualche lieve ostacolo in famiglia, otterrete la pace dello spirito. Avrete la felicità a portata di mano, ma non dovrete lasciarvela sfuggire. Miglioramenti organizzativi da perseguire con scrupolo. Giorni fausti: 27 e 29.

SCORPIONE

Accontentatevi di ciò che la vita vi offre in questo momento, e non siate inquieti per ogni piccola cosa. Non desiderate cose troppo difficili da raggiungere, e sappiate adattarvi alla realtà. Giorni buoni: 29, 30 e 31.

SAGITTARIO

Il ricordo di cose passate vi accompagnerà e vi renderà malinconici e col desiderio di evadere dalla mediocrità della vita quotidiana. La vostra personalità sarà potenziata da una benefica associazione. Giorni favorevoli: 27 e 28.

CAPRICORNO

Eserciterete magnetismo sulle persone che avvicinate. Guadagnerete molti punti di vantaggio sui concorrenti, grazie alla vostra abilità e alla vostra buona ispirazione. Controllate le uscite finanziarie. Giorni propizi: 29 e 31.

ACQUARIO

Durante la seconda metà della settimana farete esperienze fuori del comune. Gli avversari saranno traditi dalle loro stesse malefatte. Una persona amica sarà di solido appoggio in un momento delicato. Giorni favorevoli: 28 e 30.

PESCI

Mantenetevi sulla linea di condotta attuale. La pazienza farà superare un certo nervosismo provocato da contrasti di lavoro. Giorni fausti: 29 e 31.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Cydonia japonica

« Da 4 anni ho comprato una pianta di cydonia japonica, ma non ha fiorito mai. Ogni anno germoglia, ma non ho mai visto i fiori. Vorrei sapere come debbo fare per farla fiorire? » (Salvatore Glaciale - Augusta, Siracusa).

La cydonia japonica, o chaenomeles lagenaria od anche cotogno del Giappone, è uno splendido arbusto che forma cespi spinosi alti sino a 2 metri.

I fiori sono di colori brillanti e madreperlacei nei colori bianco, rosa, rosso.

Se le sue piante non hanno ancora fiorito, è probabile che lo facciano nei prossimi anni a meno che siano situate in zona troppo ombreggiata.

Anguria

« Vorrei seminare piante di anguria per l'anno prossimo. Vorrei sapere se per fare questo sono sufficienti i semi di anguria e in quale periodo si devono seminare » (Antonio Tortella - Verona).

Il cocomero o anguria si coltiva nella stessa maniera del cetriolo, salvo che le buche debbono essere più grandi e profonde.

Per avere un buon risultato occorrono:

Posizione: molto soleggiata.
Terreno: profondo, sciolto e ricco di sostanze organiche.

Coltivazione: si semina tra metà aprile e metà maggio, nelle buche

già preparate nel fondo delle quali si è posto letame (5/6 chili) maturo arricchito con 100 grammi di concime chimico complesso. Poi si rimette la terra cavata fino a livello del terreno e si semina (5 o 6 semi). Se occorre, si innaffia per favorire la germinazione. Anche in seguito si dovrà innaffiare, ma con parsimonia per non compromettere la qualità e la conservabilità.

Quando la pianta avrà messo la 5ª foglia, si cima sopra la 4ª e il germoglio che nascerà si cimera anche dopo la 4ª foglia e così per tutti gli altri che nasceranno disponendoli sul terreno a raggiera.

Salvia ammalata

« Una mia pianta di salvia è divenuta molto brutta e le foglie hanno assunto colore biancastro. Posso ugualmente utilizzarla per fare le tisane? » (Giovanna Ferrari - Bologna).

Le foglie di salvia da lei inviata non presentano tracce di insetti o di malattia. In una appaiono solo lievi tracce biancastre che potrebbero indicare che la pianta è stata attaccata da mal bianco cioè una crittogama (oidio) che si sviluppa come una muffa bianca sulle foglie.

Si combatte con polverizzazioni di zolfo ventilato da soffiare sulla pianta al mattino, quando ancora è umida di rugiada.

Fino a che la pianta non è tornata normale e fino a tanto che effettua i trattamenti sarà bene non utilizzare le foglie.

Giorgio Vertunni

LEI HA 18 ANNI I SUOI CAPELLI NE HANNO 5

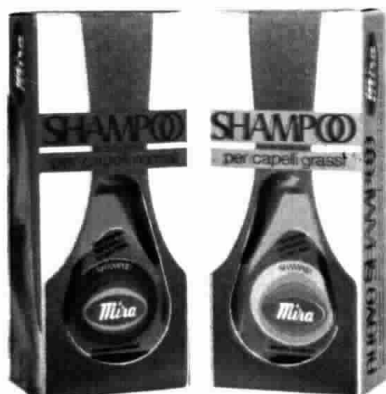


Sì, anche i capelli hanno un'età: infatti ci mettono anni e anni per crescere, per diventare lunghi e belli.

E durante tutti questi anni, polvere vento pioggia pettine spazzola li rendono fragili. Delicati.

Bisogna proteggerli, perché ci vorrebbero altri anni e anni per far ricrescere capelli così belli e così lunghi. Proprio per proteggerli è nato uno shampoo nuovo: diverso da tutti gli altri.

Nessuno ti aveva mai detto
che i capelli hanno un'età



Nessuno ti aveva mai dato
uno shampoo così

con le figurine del Concorso Mira Lanza



rosso, bianco, rosato

**finalmente un grande vino da pasto
venduto a buon prezzo.**



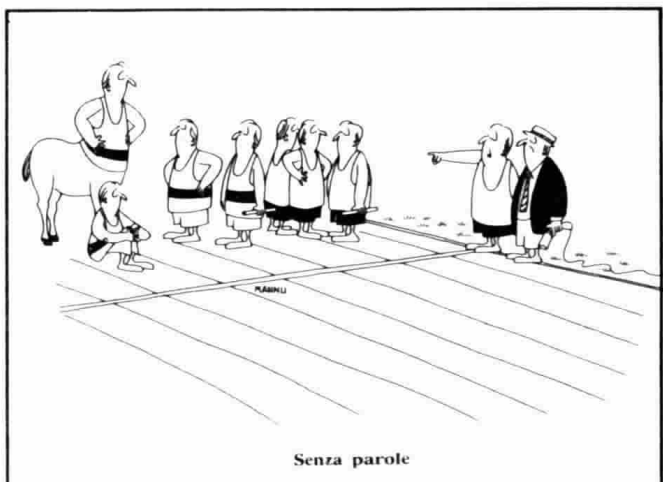
CASTELLINO BERTOLLI

bevetelo una volta, diventerà il vostro vino e lo offrirete con piacere ai vostri amici

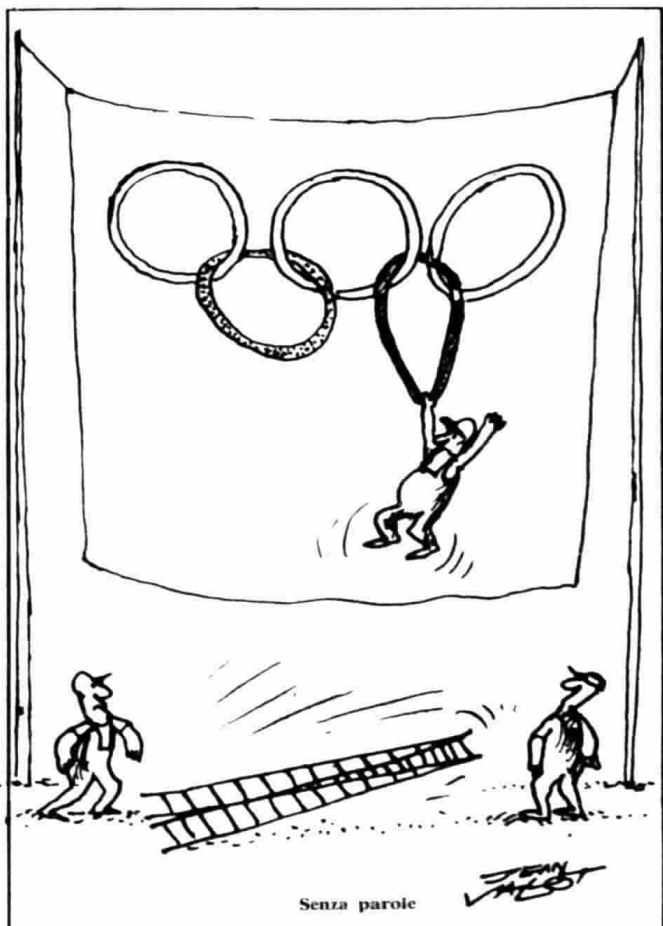
CASTELLINO BERTOLLI

il vino di fattoria

IN POLTRONA



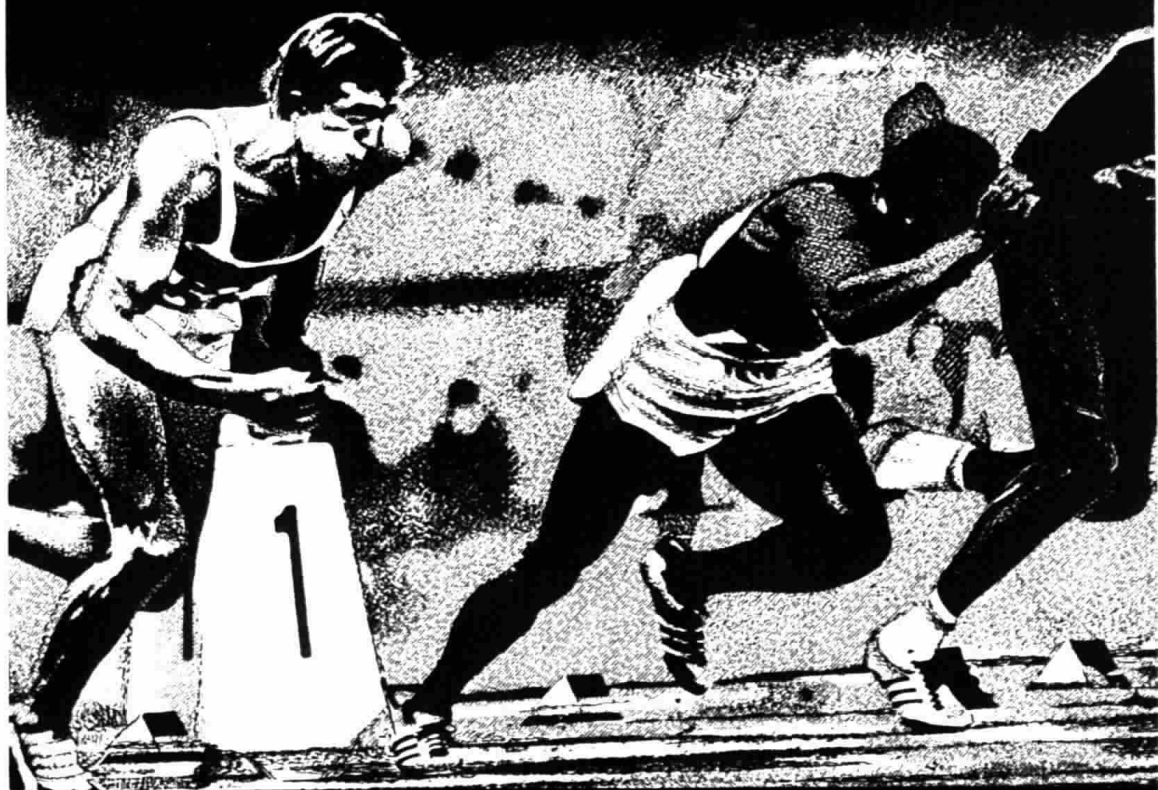
Senza parole



Senza parole



Senza parole



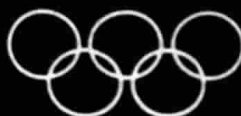
Quanto fa all'ora uno scattista?

Gillette® regala
il vademecum per le Olimpiadi '72*

XX OLIMPIADE
MONACO 1972

- records
- specialità
- calendario dei giochi
- storia delle olimpiadi

Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS



*per l'acquisto di un
pacchetto di lame
Gillette®
Platinum Plus



Agip è un bel posto

**guarda quanti uomini e quanti servizi
l'Agip mette a tua disposizione!**



Nei cinque minuti che fai benzina, Agip ti offre sempre uno splendido «maquillage» della tua auto.

Dai i tuoi ordini e se vuoi entra al BIG BON, un altro servizio che Agip mette a tua disposizione. C'è tutto per la tua auto, per te, per i tuoi regali, per le tue vacanze.

Agip ha tante idee utili!
Allora... freccia a destra, entra all'Agip!



all'Agip c'è di piú